Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 2 ottobre 1978
Anno 97 (Sped. abb. post. Gr. 1/70 - 7° num.) Lire 200
N. 695 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mm alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 800 (festivi posiz. e data prestabilita 960) - Necrologie L. 900/1800 p. p. (Partecip. 1200/2400 p. p.) - Redazionali L. 950 (festivi 1140) - Finanziarie e legali L. 1250 - Pubblicità istituzionale L. 1500 (1800) - Economici prezzi sulle rubriche (domenica +20%) IVA 14%
Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: (C/C Postale 11/5398): ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 42.500, sem. 22.250, trim. 11.650 (col Piccolo del lunedì L. 51.500, 26.950, 14.150) - ESTERO annuo L. 80.500, sem. 41.500, trim. 21.500 (col Piccolo del lunedì L. 93.500, 48.450, 26.100) - Copie arretrate L. 400

BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

IL TURBAMENTO PER LA MORTE DI GIOVANNI PAOLO ALIMENTATO DA ALCUNI INTERROGATIVI

Forse c'è un breve testamento nelle stanze sigillate del Papa

Lo si saprà con certezza solo ad avvenuta elezione del successore
Non ancora stilata la dichiarazione medica ufficiale sul decesso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CITTA' DEL VATICANO — Esiste probabilmente un breve testamento di Giovanni Paolo I, ma il suo contenuto non potrà essere conosciuto prima dell'elezione del suo successore. Esso, infatti, non è stato ritrovato (o non si è pensato a ritrovarlo) nelle agitate ore successive alla repentina morte del Pontefice, prima che il cardinale camerlengo Villot applicasse i sigilli all'appartamento privato, al terzo piano del palazzo apostolico: sigilli che non possono più essere violati, e che saranno infranti soltanto quando il nuovo Papa ordinerà che sia fatto.

L'esistenza di questo testamento è avallata da una comunicazione della radio vaticana: parlando con i segretari particolari — ha affermato l'emittente —, Giovanni Paolo I aveva detto loro dell'entusiasmo che il fratello minore, Edoardo, nutriva per il testamento, assai lungo, di Paolo VI; dal canto suo, Papa Luciani pensava invece a un testamento breve, di quattordici o quindici righe. Da quanto disse in quel giorno, di poco successivo alla sua elezione, i segretari trassero l'impressione che il testamento del quale parlava fosse già stato steso, magari in una prima formulazione, su un quaderno di quelli che Albino Luciani usava da molti anni per il suo diario quotidiano. Se c'è, il contenuto ne resterà comunque segreto fino a conclave finito, sino al momento, cioè, in cui vi getterà gli occhi sopra, per primo, il nuovo Papa.

Ma non è solo questo l'interrogativo cui, per ora, nessuno può dare risposta. Numerosi sono i dubbi che, anche in ambienti ecclesiastici romani, si affacciano sullo stesso decesso del Pontefice, un decesso rapido e apparentemente imprevedibile. Come ha rivelato il patriarca di Antiochia dei maroniti, Khoraiche, Giovanni Paolo I progettava una visita nel Libano, per un tentativo di pacificazione delle fazioni in lotta; e tutti coloro che avevano visto il Papa poche ore prima, nella serata di giovedì 28, sono concordi nel dire che nulla, nel suo aspetto e nella consueta cordialità di modi, poteva far presagire la fine imminente.

Quel che maggiormente stupisce è che, a distanza di tre giorni dal suo decesso, manchi una dichiarazione medica ufficiale, controfirmata dai clinici curanti, prof. Fontana e dott. Buzzonetti, che ne attesti le precise circostanze: procedimento per lo meno anomalo, e che non trova riscontro per le morti dei Pontefici recenti, partendo da Paolo VI e risalendo indietro nel tempo. In luogo del referto medico, le fonti vaticane si sono limitate fin qui, a un comunicato ufficiale, che non investe la responsabilità professionale dei medici: «Il medico, dott. Renato Buzzonetti, immediatamente accorso — affermava il documento — ha constatato il decesso, avvenuto presumibilmente verso le ore 23 di ieri (giovedì 28 settembre, n.d.r.) per infarto miocardico acuto».

Giovanni Paolo I è morto da solo, senza che nessuno se ne accorgesse, nonostante che la luce della sua camera fosse rimasta accesa per tutta la notte. Lo rinvenne morto nel letto — come si sa — il suo segretario particolare, padre John Magee, alle 5.30 del mattino dopo; il dott. Buzzonetti arrivò al palazzo pontificio venti minuti dopo, verso le 5.50, e dalla tragica scoperta di Magee alla diffusione della notizia alla radio e alle agenzie di informazione trascorsero più di due ore: impiegate — secondo il portavoce ufficiale vaticano, padre Pancirolì — nelle comunicazioni al camerlengo di Santa Romana Chiesa, card. Villot, al cardinale decano, Confalonieri, e agli altri porporati.

Due ore per un fatto del genere sono certamente troppe, come sono troppe le ore trascorse tra la morte del Papa (a dispetto di una luce accesa insolitamente per tutta la notte) e il primo allarme lanciato dal segretario. Poi, gli interrogativi crescono di fronte alla diversa narrazione dei particolari inerenti a ciò che Papa Luciani stava facendo al momento della sua morte. Appariva «come persona intenta alla lettura», è detto nel primo e unico comunicato ufficiale; ma poi la radio vaticana ha precisato: «Stava leggendo "L'imitazione di Cristo" di Tommaso da Kempis», un famoso libro di ascetica.

Non è vero, dicono altre fonti molto vicine al defunto Pontefice. Il «De imitatione Christi» lo leggeva a Venezia. Quando la morte lo ha sorpreso, aveva tra le mani alcune bozze a stampa, che voleva rivedere e correggere di un qualche suo intervento personale, di un documento. Il medico — dicono — al suo giungere, dovette strappare a forza i fogli dalle mani di Giovanni Paolo I, rinserrate nella morsa della morte: la sinistra chiusa a pugno, la destra più distesa. Mani che ancor oggi, avvolte in un rosario, mostrano alla folla che si avvicenda attorno alla salma in San Pietro, il tentativo di un accomodamento estetico, operato a forza dopo la rigidità cadaverica.



Città del Vaticano — Le spoglie del Papa in San Pietro.

L'autopsia non è contemplata nelle norme della costituzione apostolica sulla sede vacante, dicono gli ambienti ufficiali del Vaticano, né si pratica sui corpi dei Pontefici. Basta, insomma, un comunicato medico professionalmente responsabile per annullare tanti interrogativi: purché venga, preciso e circonstanziato, a eliminare la possibilità che, un domani, la Santa Sede si trovi — ad esempio — davanti alla «rivelazione» di un avvelenamento di Papa Luciani (incontrollate illazioni popolari al riguardo sono già circolate nei giorni scorsi) senza documenti validi a sua disposizione per controbatterle e per dissipare anche la minima ombra di sospetto.

Certo è che il mondo è rimasto incredulo davanti alla morte di Giovanni Paolo I: basti dire che agli uffici vaticani, nella giornata di venerdì, sono giunte telefonate da ogni parte del mondo. Giovanni Paolo I aveva già il suo successore al patriarcato di Venezia; lo aveva confidato lui stesso a un amico: «Ho scelto il nuovo patriarca — gli aveva detto —, è stato avvertito e aspetto soltanto che mi dia il suo assenso». Tante cose si prefiggeva il Papa, che sono rimaste a mezz'aria, rimandate alla volontà del suo successore.

Filippo Pucci

In XV pagina

A Washington il 12 ottobre i negoziati Egitto - Israele

La diocesi di Roma ricorda il suo vescovo

ROMA — Anche la basilica di San Giovanni ha ricordato ieri Papa Giovanni Paolo I: il cardinale vicario di Roma, Ugo Poletti, ha celebrato una messa in suffragio del Pontefice scomparso. Uno spettacolo imponente: sull'altare maggiore della basilica, insieme con il cardinale, erano centodieci fra parroci e sacerdoti della diocesi di Roma e i membri del capitolo lateranense.

Poletti, nel corso dell'omelia, ha reso testimonianza «che Egli, il Padre di tutti gli uomini, servendosi dei brevi 34 giorni del pontificato di Giovanni Paolo, ha fatto compiere un balzo in avanti a tutta l'umanità, credente o non credente, cristiana o non cristiana, verso un'esigenza assoluta: il bisogno di ritrovare armonia, fiducia, solidarietà fraterna tra gli uomini».

Continuità pastorale auspicata da Benelli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CITTA' DEL VATICANO — *Si riunirà oggi la seconda congregazione generale dei cardinali, per decidere le questioni relative alla preparazione del Conclave; intanto, i cardinali affluiscono a Roma di ora in ora, per essere presenti ai solenni funerali di Giovanni Paolo I, che avranno luogo mercoledì alle 16, in piazza San Pietro (all'interno della basilica se le condizioni del tempo saranno proibitive).*

Le dichiarazioni rese dai cardinali, che tornano a Roma per la seconda volta in meno di due mesi, insistono sulla scelta di fondo, espressa dal sacro Collegio, alla morte di Paolo VI, per un Papa «pastore». L'arcivescovo Medeiros, di Boston, al suo arrivo a Fiumicino ha detto: «Dio ha dato e Dio ha ripreso. Confidiamo nello Spirito Santo perché si possa trovare un altrettanto grande pastore e capo della Chiesa». Il cardinale Manning, arcivescovo di Los Angeles, ha aggiunto: «Tutti vogliono un Papa pastorale come quello appena scomparso, un Papa che parli un linguaggio a tutti comprensibile. Credo che ve ne siano molti a possedere tali qualità».

Da Lisieux, in Francia, ove si è recato per presiedere le celebrazioni dell'81.o anniversario della morte di Santa Teresa, anche il cardinale Giovanni Benelli, arcivescovo di Firenze ed ex sostituto della segreteria di stato di Paolo VI, ha posto l'accento sulla pastoralità del futuro Pontefice. In una conversazione «amichevole» coi giornalisti, ha sostenuto che la continuità con i predecessori dovrà essere la nota prima del nuovo Papa.

«E' necessario — ha detto — attuare fino all'ultimo le riforme del Concilio, non solo nel campo liturgico, ma anche in quello dei rapporti della Chiesa cattolica con il mondo. Questa continuità è indispensabile, poiché è il Concilio vaticano II che prepara la Chiesa ad affrontare i problemi del terzo millennio». Unità della Chiesa ed ecumenismo sono i grandi compiti che attendono il successore di Giovanni Paolo I.

Il card. Benelli ha escluso che le questioni di salute possano avere un'importanza predominante nel prossimo Conclave: «Un infarto — ha rilevato — è qualche cosa di imprevedibile, e Papa Luciani era in condizioni di salute migliori di Paolo VI, che era molto fragile, e anche di Pio XII, che era stato tubercoloso».

Nelle previsioni vanno intanto acquistando credito l'arcivescovo di Napoli, Corrado Ursi, di 70 anni, l'arcivescovo di Palermo, Salvatore Pappalardo, di 60, e in sottofondo l'arcivescovo di Genova, Giuseppe Siri, di 72. Il motto assegnato dalle profezie di Malachia al nuovo Papa pare propendere per i primi due: «De labore solis»; ma da regioni «assolate» potrebbe venire anche un altro candidato, un africano largamente stimato in curia, Bernardin Gantin, presidente della commissione «Justitia et Pax», di soli 56 anni.

Ieri, intanto, manifesti di tono polemico sono apparsi sui muri lungo la via della Conciliazione e in tutti i paraggi di piazza San Pietro. Sono del movimento tradizionalista «Civiltà cristiana» e, commemorando Giovanni Paolo I, chiedono «presto» un Papa che sia «autenticamente cattolico come lui», con evidente critica a Paolo VI.

F. P.

Paziente attesa sotto la pioggia



Roma — Si snoda sotto la pioggia il lungo «serpente» di fedeli in attesa di porgere l'estremo saluto al Papa. (Telefoto Ap)

DOPO UNO SCONTRO A FUOCO CON I CARABINIERI ALLA PERIFERIA DI MILANO

Preso il brigatista Savino Altri terroristi in trappola?

Ferito nella sparatoria - Colpito un brigadiere - Catturata anche una donna corresponsabile in «recenti attentati» - Scoperto un secondo covo: fermate tre o quattro persone sospette



Milano — Il ponte della ferrovia dove si è conclusa la drammatica sparatoria. (Tel. Ansa)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO — Un altro duro colpo è stato inferto alle Brigate rosse. Il terrorista Antonio Savino, di 29 anni, già evaso dal carcere di Forlì il 2 giugno dello scorso anno, è stato ferito e catturato ieri mattina alla periferia della città in uno scontro a fuoco con i carabinieri in cui è rimasto colpito gravemente un brigadiere dell'Arma. Nel corso della drammatica operazione è stata arrestata nel «covo» del brigatista una donna la cui identità era ancora sconosciuta a tarda sera. L'azione dei carabinieri ha avuto un importante seguito in un altro «covo» dove sarebbero stati bloccati tre uomini e una donna. Su questa seconda operazione l'Arma ha mantenuto il più rigoroso riserbo per cui sono da attendersi clamorosi sviluppi, tanto più che alcuni testimoni dello stabile in cui è avvenuta l'azione hanno confermato che i carabinieri hanno proceduto al fermo di alcune persone.

A due settimane e mezza dalla cattura di Corrado Alunni il nuovo successo delle forze dell'ordine sottolinea l'importanza degli elementi acquisiti nel seguire determinate piste ma, dopo le polemiche suscitate dal superamento del riserbo sul precedente episodio, è comprensibile la totale riservatezza degli inquirenti, tanto più che l'arresto del Savino è emerso solo perché c'è stata la sparatoria. Appena in serata i carabinieri, sollecitati dalla stampa, hanno ritenuto di rilasciare sulla vicenda un comunicato piuttosto dettagliato ma sul quale si osserva un completo silenzio intorno all'operazione collaterale. La ricostruzione della cattura di Antonio Savino, avvenuta intorno alle 9 di ieri mattina, è così possibile attraverso la traccia del comunicato ufficiale.

I carabinieri hanno ammesso di avere ricevuto «una segnalazione confidenziale» che dava per certa la presenza di un sospetto terrorista nella zona di viale Fulvio Testi, già frequentata all'epoca della latitanza dai brigatisti Curcio e Semeria. Nella zona venivano organizzati degli appostamenti finché i militari identificavano il Savino in una persona vista uscire da uno stabile di via Arbe. All'intimazione di fermarsi il brigatista reagiva esplodendo contro i carabinieri alcuni colpi di pistola e si dava alla fuga. Incominciava così l'inseguimento fino all'angolo tra via Pallanza e viale Testi, sotto il ponte della linea ferroviaria Milano-Torino.

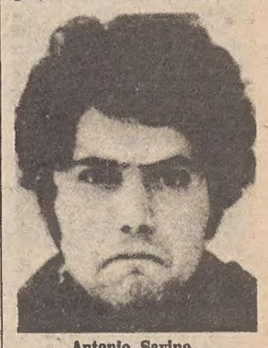
I carabinieri rispondevano al fuoco del brigatista e riuscivano a colpirlo quando già uno dei loro, il brigadiere Carmelo Crisafulli, di 25 anni, era stato colpito alle braccia, al fianco destro e alla regione lombare sinistra. Il brigadiere Crisafulli non è rimasto ucciso nel conflitto a fuoco solo perché indossava il giubbotto anti-proiettile. Anche il brigatista Savino, che ha riportato la frattura della tibia tarsica e ferite d'arma da fuoco alla regione femorale e a quella lombare sinistre, deve salva la vita a un caso: alcuni proiettili sono stati deviati dai caricatori supplementari della pistola che teneva intorno alla cintura.

Dopo un primo accoglimento all'ospedale di Niguarda, verso le 14 Antonio Savino è stato trasferito nell'infermeria del carcere di San Vittore. Per il brigadiere Crisafulli i medici si sono riservati la prognosi, ma a giudizio dei sanitari non esiste pericolo per la sua vita. Nel corso dell'operazione anche un altro militare è rimasto contuso per una distorsione a una gamba.

Una volta identificata la «base» di Antonio Savino i carabinieri compivano un'irruzione e trovavano nell'appartamento una donna, varie armi e documenti. E' stato confermato che «a carico dei due sono stati acquisiti elementi certi della loro corresponsabilità nei più recenti attentati terroristici».

Il comunicato dei carabinieri è stato letto e distribuito ai giornalisti da un sottufficiale. Gli ufficiali della sede di via Moscova hanno così evitato di dover rispondere alle domande più «scabrose», specialmente in ordine alla successiva operazione che si è svolta nell'appartamento al primo piano dello stabile di via Montenevoso 8, nella zona di piazzale Loreto.

Una persona il cui appartamento ha la porta sullo stesso pianerottolo in cui è anche l'ingresso dell'appartamento perquisito dai carabinieri, ha riferito che da poco tempo esso era stato occupato da nuove persone. Accanto al campanello, una targhetta: rag. Gioia. Ma quanti erano nell'appartamento? Da chi era frequentato? A queste domande il dirimpettaio non ha saputo rispondere esattamente, dicendo però di aver notato un «via vai» notevole: molte persone che entravano e uscivano. Secondo un altro abitante dello stabile, l'appartamento sarebbe stato comprato dal «misterioso» rag. Gioia da un anno a un anno mezzo fa. La stessa persona ha descritto il ragioniere come un uomo alto, magro, con la barba. L'appartamento sarebbe quindi stato frequentato anche da un giovane biondo sui 24 anni.



Antonio Savino

Resta anche da accertare l'esatto numero di persone che sono state bloccate dai carabinieri nell'appartamento di via Montenevoso e quindi portate in caserma, in via Moscova: secondo indiscrezioni, sarebbero tre; due uomini e una donna, ma gli abitanti del caseggiato, pur dicendo di «sapere che tre persone sarebbero state portate via» non si sono detti in grado di dare una conferma.

E vediamo ora il profilo del brigatista Antonio Savino. Va premesso che mentre nel comunicato dell'Arma si parla di uno stabile di via Arbe da dove era uscito il terrorista, il «covo» in cui è stata arrestata la sua compagna risulta essere in via Pallanza 6, al primo piano di un caseggiato popolare. Secondo una signora che abita al piano superiore il piccolo appartamento sarebbe stato occupato sei o sette mesi fa dai due giovani.

Antonio Savino, legato al gruppo storico delle «Brigate rosse», fu indicato nell'elenco diramato il 17 marzo, dal ministero degli interni, con i nomi di altri 18 terroristi. Savino, nato a Vaglio di Basilicata (Potenza), era uno dei cinque imputati latitanti al processo torinese contro le Brigate rosse, al termine del quale venne condannato a quattro anni di reclusione per partecipazione a banda armata.

Savino — che lavorava come operaio alla Fiat — era stato arrestato per la prima volta nel dicembre del '73, insieme con la moglie Giovanna Legoratto (di 30 anni, poi condannata a tre anni dalla Corte d'assise di Torino) nell'ambito dell'inchiesta per il rapimento del dirigente della Fiat Ettore Amerio. I due erano stati sorpresi poco dopo aver scritto su un muro frasi inneggianti alle Brigate rosse, servendosi di una bomboletta che era stata trovata nella borsa della donna.

Dopo due giorni, entrambi erano stati rimessi in libertà e, all'uscita dalle camere di sicurezza della questura, Savino aveva detto di essere impegnato nel sindacato alla Fiat ed aveva definito i brigatisti «provocatori che fanno gli interessi dei fascisti».

R. T.

IERI ALTRE 200 MILA PERSONE HANNO RESO L'ESTREMO SALUTO AL PAPA

Mai tanta folla per un addio

L'afflusso di fedeli superiore a quello registrato alla morte di Giovanni XXIII e Paolo VI

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Ieri, a mezzogiorno, Papa Giovanni Paolo I si sarebbe dovuto affacciare dal suo studio per rivolgersi, com'è consuetudine ai fedeli che accorrono la domenica in piazza San Pietro. Doveva essere il suo sesto appuntamento con la folla, che aveva imparato ad amarlo per la semplicità del suo linguaggio. Ieri, a mezzogiorno, le campane hanno invece suonato a lutto, e una grandissima folla è accorsa per salutare per l'ultima volta, Albino Luciani.*

La basilica di San Pietro, nella quale sono esposte le spoglie del Pontefice, è rimasta aperta dalle 8 alle 19.15; si è registrato un afflusso senza precedenti: nonostante la pioggia, che per tutta la giornata si è abbattuta sulla città, a tratti violentemente, oltre duecentomila persone hanno reso l'estremo omaggio al «Papa del sorriso».

Alle 9 di mattina la fila di persone che attendevano di varcare il portone della basilica era già lunghissima; nessuno si è lasciato scoraggiare dal maltempo. Poco dopo le 10 un violento acquazzone si è abbattuto sulla città; ma neanche questo ha disperso la folla di pellegrini e di fedeli di ogni colore e nazionalità; dopo una breve sosta sotto i due colonnati, tutti nuovamente al proprio posto. Un cuoco di Porto Torres Pasqualino Brilli, per venire dalla Sardegna a vedere il Papa ha chiesto le ferie al principale.

La sosta davanti alla salma del Pontefice è brevissima: pochi istanti di raccoglimento, il tempo di genuflettersi e di farsi il segno della croce. Fuori, molti altri aspettano; bisogna far presto: ogni ora, circa diciottomila persone entrano nella basilica. Ai lati del catafalco prestano servizio due coppie di guardie svizzere, che ricevono ogni due ore il cambio. Un anziano funzionario del Vaticano, che nel corso della sua lunga carriera ha visto avvicendarsi quattro Papi, dice di non ricordarsi una simile affluenza per l'estremo omaggio alle spoglie di un Pontefice: «Neanche Giovanni XXIII e Paolo VI ebbero una simile massiccia partecipazione di folla»; accanto a lui, un frate annuisce.

Si è intanto saputo che ha creato non poche difficoltà la scelta del luogo di sepoltura del Pontefice, nelle Grotte Vaticane ormai «inflazionate» Giovanni Paolo I non aveva potuto pensare al luogo del suo estremo riposo, per l'esiguità del tempo concessogli; lo ha scelto per lui, l'arciprete scovo Lino Zanini delegato della «Reverenda fabbrica di San Pietro», in una rientranza della navata delle Grotte vaticane, attigua alla tomba di Benedetto XV, di fronte a quella di Papa Marcello II (che fu Papa per soli 22 giorni, a metà del 1500) e alle cappelle che custodiscono i corpi di Giovanni XXIII e Paolo di Giovanni XXIII e Paolo VI.

Giancarlo Leone



ROMA — Edoardo Luciani, che si trovava in Australia, in missione economica, al momento della morte del fratello, è rientrato ieri in Italia. A Fiumicino, il fratello del Papa, visibilmente commosso, ha detto: «Il Signore ha stabilito che divenisse Papa, ma ha voluto che la sua fosse una breve comparsa. Per noi è stato un dolore lacerante, ma il Signore sa quello che vuole». Edoardo Luciani ha poi sostato lungamente, in San Pietro, accanto al corpo del fratello. (Telefoto Ansa)

Nelle pagine sportive

Partono vincendo le milanesi in «A» - Pareggiano Juve e Torino



Lazio - Juventus 2-2 — Il secondo gol di Bettega

In «B» l'Udinese si fa rimontare due gol di vantaggio dal Varese

* * *

Franca vittoria della Triestina al debutto con il Mantova in «C-1»

* * *

Pallavolo: l'argento all'Italia battuta in tre set dai sovietici

Sindacati: il momento di fare il punto

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Dopo la frenetica attività del mese di settembre, la prima settimana di ottobre servirà al movimento sindacale per fare il punto della situazione. La federazione Cgil-Cisl-Uil ha infatti convocato per giovedì 5 e venerdì 6 la riunione del direttivo unitario per una verifica complessiva degli incontri con il governo, sia per quanto riguarda il piano triennale sia i punti specifici del fisco, dei piani di settore e delle pensioni.

Sulle pensioni il direttivo dovrà esprimersi in via definitiva, dopo l'approvazione da parte della segreteria dell'operato della delegazione che ha condotto le trattative con il ministro del lavoro Scotti. Non è da escludere che possano emergere nel dibattito alcune delle diverse valutazioni che sono state notate nei giorni scorsi all'interno della stessa delegazione sindacale.

Un altro tema di particolare importanza che il direttivo dovrà affrontare sarà il varo definitivo del «quadro di riferimento» sull'autoregolamentazione del diritto di sciopero, sul quale la segreteria della federazione ha raggiunto finalmente una posizione unitaria, espressa in un documento di quattro cartelle che è stato inviato nei giorni scorsi a tutti i componenti del direttivo, alle categorie interessate e alle strutture territoriali, una volta approvato il «quadro di riferimento» dovrà essere discusso a livello di base e ogni categoria dovrà stabilire il proprio «codice» di comportamento entro la fine dell'anno.

Per preparare la riunione del direttivo, la segreteria della federazione si riunirà e discuterà la relazione che verrà presentata alla riunione di giovedì dal segretario confederale della Cis, Roberto Romei.

Sempre oggi, alle 16.30, comincia l'esecutivo della Cisl, all'ordine del giorno la discussione sul bilancio della confederazione e sull'andamento della campagna di adesioni. La riunione continuerà nella mattinata di martedì.

Si riunisce l'esecutivo della federazione lavoratori delle costruzioni durante il quale, oltre alla discussione sulla piattaforma per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro della categoria, la segreteria nazionale proporrà l'organizzazione di una «conferenza meridionale dei quadri e dei delegati» da tenersi in una città del Sud a metà ottobre. La riunione dell'esecutivo continua anche nella giornata di mercoledì 4.

Per martedì è ancora prevista una riunione della segreteria della federazione lavoratori ospedalieri per valutare l'andamento delle trattative per il rinnovo del contratto e decidere circa l'eventualità di un'azione di sciopero.

Scioperano invece per 24 ore, lo stesso giorno, in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro della categoria, i lavoratori delle aziende termali pubbliche e private.

R. R.

DECISO IERI SERA

Traghetti: altre 48 ore di sciopero

ROMA — Lo sciopero dei lavoratori addetti ai traghetti per la Sardegna, che sarebbe dovuto terminare ieri sera alle 21, è stato prorogato di altre 48 ore. La decisione è stata presa dai sindacati autonomi dei portuali al termine di un'assemblea svoltasi ieri sera. Allo sciopero hanno deciso di partecipare anche i sindacati autonomi dei ferrovieri impegnati sulle navi traghetto.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO A UN CONVEGNO SULLA FINANZA

Andreotti a Viareggio difende confronto e grande maggioranza

La validità di questa politica confermata dai fatti: pallido ricordo il «rischio Italia»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Anche il presidente del Consiglio Andreotti, dopo Zaccagnini e Berlinguer, è sceso in campo per difendere la politica del confronto, la grande maggioranza e il governo monocolore. Andreotti, nella sua qualità di presidente del Consiglio, ha tirato in ballo ieri i risultati concreti ottenuti dal governo grazie al nuovo spirito di collaborazione imposto dalla strategia dell'«unità nazionale».

«I partiti politici democratici — ha premesso il presidente del Consiglio nella relazione con cui ha aperto i lavori di un convegno che si è tenuto a Viareggio sui problemi della finanza locale — di fronte all'eccezionale gravità dei problemi da risolvere hanno realizzato sul piano nazionale una responsabile collaborazione parlamentare molto ampia, nella quale si attenuano le ideologie e i programmi particolari per tendere alla concentrazione di tutti gli sforzi verso il superamento dell'emergenza, cioè dell'anormalità che si riscontra in molti campi: la sicurezza dei cittadini, il risanamento di aziende in crisi, il recupero, graduale ma sicuro, di stabilità della lira a difesa del risparmio».

La validità di questa politica fondata sulla solidarietà, ha lasciato intendere Andreotti, è confermata dai fatti: a livello internazionale il famoso «rischio Italia» è diventato solo un pallido ricordo. In passato bisognava dare in «pegno le riserve d'oro e sottoporci a complessi esami di Stato» per ottenere prestiti dagli altri paesi, mentre ora sono «invece i grandi istituti di credito esteri ad offrire prestiti a lunga scadenza e a buone condizioni». «Siamo quindi — ha insistito il presidente del Consiglio — sulla buona strada, nella prospettiva della quale si pongono una migliore qualità di vita degli italiani e la sconfitta di ogni tipo di terrorismo».

Di fronte a simili risultati, di conseguenza, secondo il presidente del Consiglio, i pur legittimi timori di chi considera che la «grande maggioranza» agisce in maniera negativa per lo sviluppo della democrazia non hanno alcuna ragione di esistere. Ad essi, oltre tutto, è possibile rispondere con una duplice considerazione: «Da un lato non perdendo di vista e ribadendo le origini obiettivamente straordinarie dell'odierna intesa parlamentare e dall'altra parte rilevando che proprio l'assemblea dei comuni conferma visivamente come il pluralismo politico non sia affatto in naftalina ma operi con estrema varietà e vivezza, in tutte le articolazioni democratiche».

Per Andreotti, dunque, non solo non c'è da preoccuparsi per l'anormalità di una situazione politica caratterizzata da una maggioranza enorme a cui non si contrappone alcuna minoranza degna di rilievo, ma bisogna anche mettere in conto che questa situazione durerà a lungo e non potrà essere modificata se prima non si elimineranno le cause dell'emergenza.

Dello stesso avviso del presidente del consiglio si è mostrato anche il presidente della Confindustria Carli, che nell'intervista ad un settimanale ha giudicato positivamente il processo di allargamento dell'area democratica, come riferiamo in questa stessa pagina.

Ma basteranno le barriere costruite da Zaccagnini, Berlinguer, Andreotti e Carli a difendere il quadro politico dalle tensioni che si vanno manifestando all'interno della maggioranza? Per trovare una risposta precisa a simile interrogativo bisognerà attendere in primo luogo il Consiglio nazionale della Democrazia cristiana, che si dovrebbe tenere dal 6 all'8 ottobre (a meno di qualche rinvio per la morte del Papa).

In secondo luogo bisognerà aspettare l'atteggiamento che verrà assunto nei prossimi giorni dal partito repubblicano. I dirigenti del Pri, prima con La Malfa e ieri con Spadolini, continuano a ripetere che il loro partito è deciso a dissociarsi dalla maggioranza in caso di mancata e integrale approvazione del piano Pandolfi.

La terza e ultima incognita, infine, riguarda il comportamento dei socialisti e dei socialdemocratici i quali, pur dichiarandosi nettamente contrari ad una eventuale crisi, si dicono al tempo stesso poco convinti del tentativo di cristallizzazione dei rapporti politici che, a loro modo di vedere, come ha sostenuto ieri il segretario del Psdi Romita, viene portato avanti dalla Dc e dal Pci con le tesi dell'emergenza e del confronto.

G. C. L.

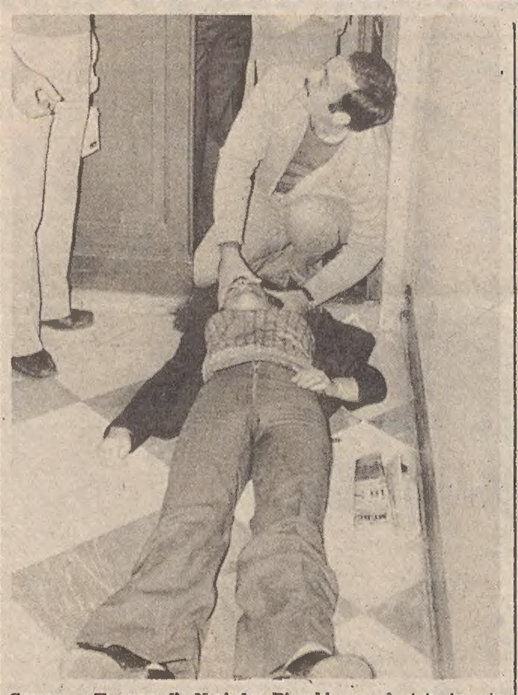
Giornata di sciopero al «Messaggero» di Roma

ROMA — Il quotidiano romano «Il Messaggero» ieri non è uscito a causa di uno sciopero proclamato dal «consiglio di fabbrica su decisione — dice un comunicato — dell'assemblea dei lavoratori del "Messaggero" in seguito all'agitazione in corso». Il giornale — è stato comunicato — sarà in edicola regolarmente oggi.

IL CORPO TROVATO SUL PIANEROTTOLO DI UN PALAZZO A GENOVA

Ex cantante assassinata con un colpo alla tempia

L'omicida sarebbe il suo convivente, che per il momento risulta irreperibile



Genova — Il corpo di «Neviada» Bianchi come è stato trovato sul pianerottolo di un palazzo in galleria Mazzini. (Tel. Ansa)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

GENOVA — *Anna Bianchi, 34 anni, genovese, meglio nota come «Neviada», ex cantante di night club, è stata uccisa nella notte tra sabato e domenica sul pianerottolo al quinto piano di un palazzo di Galleria Mazzini, in pieno centro città. La donna, più volte protagonista di episodi di cronaca, è stata colpita alla tempia sinistra da un uomo che è poi fuggito. Secondo la descrizione di alcuni testimoni oculari, l'assassino sarebbe l'ex convivente: Mariano Loru, di 34 anni, nato a Villa Speciosa, in provincia di Cagliari, ma residente da anni a Genova. L'uomo è attualmente introvabile. Il cadavere è stato scoperto da un metronotte, che ha visto l'assassino fuggire. Verso la mezzanotte di sabato Anna Bianchi e Mariano Loru hanno suonato il campanello corrispondente a una pensione del palazzo di Galleria Mazzini.*

Il gestore della pensione ha aperto il portone ma, alla richiesta di una stanza, ha risposto di non avere camere libere. Poi è rientrato chiudendo la porta dell'alloggio. La coppia non è uscita in strada, rimanendo all'interno dell'edificio. Probabilmente ha tentato di trovare ospitalità presso altre pensioni del caseggiato o forse Anna Bianchi e Mariano Loru si sono limitati a discutere all'interno dell'ascensore.

Verso l'una il metronotte Paolino Fenu è entrato nel caseggiato per il consueto giro di controllo. E' salito con l'ascensore fino all'ultimo piano, il sesto. Passando davanti al quinto piano, però, ha notato spuntare i piedi di una donna, evidentemente sdraiata a terra. Ha premuto immediatamente il pulsante di discesa e, arrivato al quinto piano, ha visto fuggire lo stesso uomo notato prima, in Galleria Mazzini. Uscito sul pianerottolo, si è trovato davanti il cadavere della donna, a terra, in posizione supina, con la testa vicino alla porta dell'interno 10, dove c'è una sartoria.

Fenu si è immediatamente reso conto che ogni soccorso era ormai inutile: la donna aveva un vasto ematoma alla tempia sinistra e alcuni segni intorno al collo che in un primo tempo hanno fatto pensare a una morte per strangolamento. Sulle labbra c'era, arrotolata in maniera singolare, una bustina del tipo usato per sigillare le cannucce di plastica da bibite. Il metronotte ha subito avvertito la polizia e carabinieri.

La donna uccisa è stata identificata in poco tempo per Anna Bianchi, residente in Rio Maggiore 3, madre di un bambino di 7 anni. Ferita sei anni fa da uno slavo, era rimasta lesa irrimediabilmente alla parte destra del corpo. Dopo l'identificazione dell'uccisa gli inquirenti sono potuti risalire a quella del presunto assassino.

Mariano Loru, infatti, era conosciuto in questura per le denunce che la donna, sua convivente, aveva sporto contro di lui. Anna Bianchi era stata picchiata, negli ultimi tempi, ogni volta che decideva di lasciare l'amante. Ma alle liti era seguita, puntuale, la riappacificazione. Questo fino allo scorso mese di agosto. Quando «Neviada», dopo l'ennesima discussione, degenerata, aveva deciso di dare un taglio definitivo alla burrascosa relazione. Mariano Loru era stato riconerato al reparto speciale dell'ospedale di San Martino per un asserito tentato suicidio: un altro tentativo per convincere Neviada a tornare con lui.

Proprio questi episodi come abbiamo detto: hanno permesso agli inquirenti di riconoscere, nelle descrizioni del metronotte e del titolare della pensione, il giovane sardo. Ma di lui, fino a questo momento, non è stata trovata traccia. Il suo ultimo domicilio conosciuto, in via Casaregis 14/17 risale a quattro mesi fa.

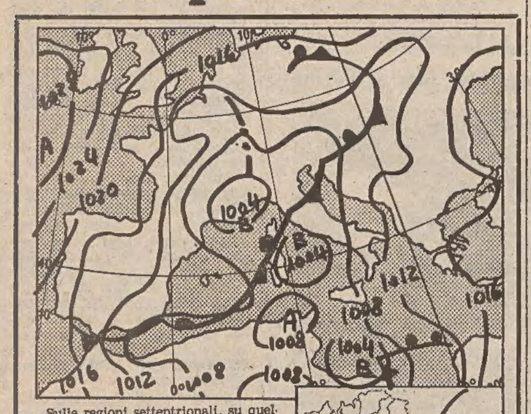
Bruno Cressotti

Naufragio «Seagull»: processo d'appello

GENOVA — Il naufragio della motonave «Seagull», battente bandiera liberiana, affondata nel Canale di Sicilia il 17 febbraio 1974 provocando la morte di 30 persone, sarà rievocato da oggi davanti ai giudici della Corte d'appello di Genova dove tre uomini, Harry Levinson, Renato Calafati e Giuseppe Breganite, cercheranno di far riformare la sentenza con la quale il 13 luglio 1976 il tribunale condannò o sei anni di reclusione i primi due, a quattro anni il terzo.

Levison, Calafati e Bregante, ufficialmente, erano i titolari della «Agena», la società raccomandataria genovese cui la «Seagull» era appoggiata, ma in realtà, secondo i giudici di primo grado, erano i veri armatori della nave, nascondendosi dietro una società di comodo con sede a Zurigo.

Il tempo che farà



Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna nuvolosità intermittente localmente anche intensa con associati brevi rovesci e temporali e con tendenza a schiarite più persistenti sulle regioni Nord - occidentali e sulla Sardegna. Sulle regioni centrali adriatiche e su quelle meridionali molto nuvoloso o coperto con piogge e temporali.

Temperatura: in diminuzione.

Venti: moderati da Nord-Est.

Mari: mossi o molto mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 9, 18; Bolzano 7, 9; Verona 10, 15; Venezia 11, 15; Milano 10, 13; Torino 5, 18; Genova 15, 21; Bologna 11, 16; Firenze 15, 20; Pisa 17, 18; Ancona 15, 20; Perugia 10, 18; Pescara 16, 21; L'Aquila 11, 14; Roma Urbe 14, 18; Roma Fiumicino 17, 19; Campobasso 11, 16; Bari 16, 27; Napoli 15, 22; Potenza 12, 26; Santa Maria di Leuca 19, 22; Messina 21, 24; Palermo 21, 29; Catania 15, 25; Alghero 14, 17; Cagliari 14, 20.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 5, 11; Atene 16, 27; Beirut 25, 32; Belgrado 16, 26; Bruxelles 8, 12; Buenos Aires 14, 22; Cairo 21, 31; Copenaghen 6, 12; Francoforte 7, 13; Gerusalemme 25, 26; Ginevra 4, 14; Helsinki -2, 7; Lisbona 14, 26; Londra 10, 15; Madrid 7, 24; Manila 25, 31; Mosca 4, 10; New York 10, 21; Nicosia 16, 29; Nuova Delhi 26, 33; Oslo 0, 10; Parigi 8, 14; Rio de Janeiro 17, 26; Singapore 25, 32; Stoccolma 7, 10; Taipei 25, 31; Tel Aviv 20, 28; Tokio 17, 26; Vienna 10, 14.

Marzabotto ricorda i suoi morti



Marzabotto — La folla nella piazza davanti al sacrario delle vittime delle SS, mentre parla il sen. Pecchioli. (Tel. Ansa)

MARZABOTTO — *Marzabotto ha ricordato i suoi morti di 34 anni fa ma anche le vittime del terrorismo dei giorni nostri. Sul palco eretto nella piazza centrale del centro appenninico, di fronte al sacrario dei trucidati dalle SS, spiccava uno striscione con la scritta: «Marzabotto dice no al terrorismo». Su questi temi hanno centrato tutti i loro discorsi gli oratori ufficiali, dal sindaco comunista del paese, Dante Cruicchi, ad Enzo Bianco, segretario della federazione giovanile repubblicana, al sen. Ugo Pecchioli, responsabile del settore problemi dello Stato del Pci e già comandante della Brigata Garibaldi in Val d'Aosta e nel Canavese.*

Un richiamo all'internazionalismo è venuto dal sindaco di Kalavryta, città martire greca, Paniotis. Alla pace si sono poi richiamati centinaia di giovani che sono partiti per una marcia simbolica da Sasso Marconi fino a Marzabotto. Hanno sfilato con bandiere rosse, striscioni, slogan per una decina di chilometri sulla statale Porrettana intasata di auto ferme. Alcuni si sono uniti al corteo al Ponte di Panico, uno dei punti dove più infuriò la violenza delle SS di Walter Reder che 34 anni fa, per rappresaglia antipartigiana, misero a ferro e fuoco questa fascia di Appennino Tosco-Emiliano.

I morti furono 1830, in maggior parte donne, vecchi e bambini. Fra loro alcuni sacerdoti.

INTERVISTA DI CARLI SULLA POLEMICA CRAXI - BERLINGUER

Nelle analisi di Psi e Pci un largo spazio da colmare

Occorrono delle leggi che arrestino la «centralizzazione assoluta»

ROMA — «L'Espresso» nel prossimo numero pubblicherà la risposta del presidente della Confindustria, Guido Carli, ad alcune domande fatte dal giornale, che prendono lo spunto dal dibattito ideologico di queste settimane. Carli afferma che come «vecchio liberale» gli «ripugna il sospetto che la ricerca della verità attraverso il confronto delle idee possa essere temuta».

Sul problema della «terza via» tra capitalismo e comunismo, prendendo lo spunto da alcune frasi del segretario del Pci, Berlinguer, pronunciate a Genova, Carli afferma che «il legame fra struttura e sovrastruttura ed il determinismo che ne consegue viene respinto», e così prosegue: «Il principio della coesistenza dell'attività economica privata e pubblica e del suo coordinamento a fini sociali per mezzo di programmi determinati con leggi è affermato dalla Costituzione repubblicana. In questo senso mi sembra — aggiunge Carli — che le indicazioni fornite dall'on. Berlinguer non aggiungano e non tolgano ai principi contenuti negli articoli 41 e 42 della Costituzione. Se però la successione osservata nell'elencazione di settori pubblici, cooperativi, privati dell'economia manifestasse un ordine di preferenza, mi sembrerebbe lecito presagire che questa via italiana al socialismo condurrebbe alla progressiva estensione del settore pubblico».

Passando poi ad un confronto parallelo del discorso di Berlinguer e del saggio dell'on. Craxi, Carli afferma che le dichiarazioni dei due uomini politici «lasciano un'area di indeterminazione assai ampia: mi sembrerebbe indispensabile — aggiunge Carli — procedere alla verifica delle dimensioni dell'area residuale entro la quale la nostra economia opera in condizioni di concorrenza, delle spinte verso una sua ulteriore menomazione.

Sul processo, infine, di allargamento della maggioranza «condotto con estrema cautela fino alla inclusione in essa del partito comunista», Guido Carli dice che «ha consentito che si stabilisse nel Paese una condizione di riduzia interna ed internazionale che ha manifestato i propri effetti in maniera vistosa sulla situazione dei nostri conti con l'estero. L'impegno con il quale il partito comunista collabora con i partiti della maggioranza nel sostenere il governo quando si assumono provvedimenti impopolari, l'accettazione di inquadrare il dibattito economico nella cornice nella proposta di governo elaborata dal ministro Pandolfi, sono elementi che hanno concorso a mitigare le diffidenze. Sarebbe assai imprudente — conclude Carli — riattizzarle».

Venti sterilizzati all'Aiecs di Napoli

NAPOLI — Venti uomini, dai 25 ai 50 anni, si sono sottoposti ieri alla sterilizzazione volontaria nella sede napoletana dell'Aiecs (Associazione italiana per l'educazione contraccettiva e sessuale), il primo centro del genere istituito nel Mezzogiorno, dopo quelli di Milano e Roma. Assente Luigi De Marchi, noto per aver introdotto per primo in Italia le teorie reichiane ed uno dei promotori dell'Aiecs, Rosaria Sotaing, direttrice del centro, ha illustrato gli scopi dell'iniziativa nel corso di una conferenza stampa.

VITTIME DUE GIOVANI CHE STAVANO LEGGENDO «LOTTA CONTINUA»

Aggressione politica a Napoli



NAPOLI — Un episodio di intolleranza politica è avvenuto in una birreria, in piazza San Nazzaro, nella zona di Mergellina. Due giovani, Giuseppe Aversa di 24 anni di Catanzaro e Claudio Miccoli di 20 anni di Napoli, i quali stavano leggendo «Lotta continua», sono stati affrontati da un gruppo di sconosciuti, che gli investigatori ritengono estremisti di destra. E' sorta un'animata discussione, al termine della quale gli sconosciuti hanno aggredito Aversa e Miccoli, dopo aver strappato loro il giornale che avevano in mano.

I due giovani sono stati colpiti con bastoni e bottiglie nonché con altri corpi contundenti. Claudio Miccoli, che abita in via Colonnello Lahalle con i genitori, è stato portato all'ospedale Cardarelli, dove si trova in gravi condizioni per ferite alla testa e in altre parti del corpo. Non destano preoccupazione le condizioni di Aversa, anch'egli ricoverato. Danni rilevanti ha subito il proprietario della birreria, per la devastazione compiuta dagli sconosciuti. Gli agenti della «Digos» hanno cominciato le indagini per identificare gli aggressori.

Nella telefoto Ap, Claudio Miccoli ritratto all'ospedale dopo il ricovero in seguito all'aggressione.

SU TUTTO IL VENETO CON L'INIZIO DI OTTOBRE SEMBRA ARRIVATO L'INVERNO

La prima neve sulle Dolomiti

40 centimetri su Pordoi, Falzarego e Monte Croce - Maltempo e freddo su Trentino e Alto Adige

VENEZIA — Con l'inizio di ottobre sembra essere cominciata nel Veneto anche la stagione invernale. In tutta la regione la temperatura è scesa notevolmente rispetto ai giorni scorsi e sulle **Dolomiti** è caduta la prima neve della stagione. La nevicata, che è durata dalla tarda serata di sabato fino a ieri mattina, è stata piuttosto abbondante un po' dovunque alle quote superiori ai mille metri. A fondo valle il manto bianco non ha superato i cinque centimetri, come a Cortina e a Falcade, ma sui passi si sono raggiunti i 40 centimetri (Pordoi, Falzarego, Monte Croce).

Quasi trenta centimetri di neve anche sui valichi del S. Pellegrino e del Rolle, mentre la precipitazione è stata eccezionale per Misurina e Sappada, dove si sono superati i 40 centimetri. I mezzi sgombraneve dell'Anas sono intervenuti sulle statali Cortina - Dobbiaco e Cortina - Bolzano; i passi dolomitici sono ora tutti transitabili ma la polizia consiglia l'uso delle catene o dei pneumatici da neve.

Nel pomeriggio di ieri le condizioni atmosferiche sono migliorate e la temperatura, pur mantenendosi inferiore alle medie stagionali, è leggermente aumentata. Nella zona dolomitica solamente un paio di volte, negli ultimi dieci anni, era nevicato in ottobre, ma sempre verso la fine del mese.

Maltempo e freddo sull'intera provincia di **Trento**. La neve è caduta per l'intera giornata di sabato sopra i 1500 metri; qualche difficoltà nel traffico, soprattutto ai valichi di montagna, molti dei quali, dopo essere stati chiusi nella nottata, sono stati dichiarati transitabili solo con l'uso delle catene. Neve anche sulle montagne che fanno da corona a Trento, annunciando un estemporaneo arrivo della cattiva stagione, all'improvviso.

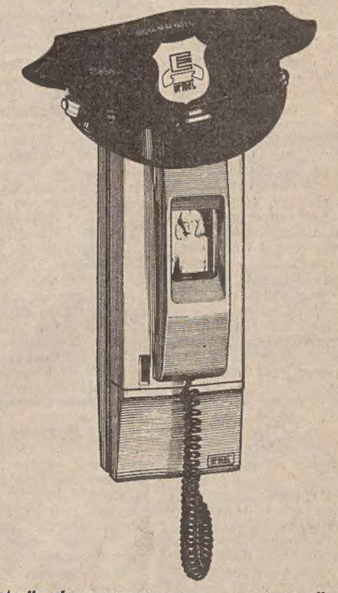
Anche su tutto l'**Alto Adige** è arrivato improvvisamente l'inverno, mentre solo domenica scorsa splendeva un forte sole con temperature estive. Abbondanti nevicate sono cadute l'altra notte sopra i 1200 metri di altitudine. Sono chiusi al transito i passi Sella, Gardena e Pennes mentre tutti gli altri valichi dolomitici e le strade sopra i 2000 metri di quota sono percorribili solo con l'uso di catene o di pneumatici da neve. Il manto nevoso ha raggiunto infatti i 25-30 centimetri di altezza. Nevica leggermente anche al valico del Brennero, dove però il traffico è normale. Non si registrano sinora incidenti di rilievo. Secondo la polizia stradale, un rialzamento della temperatura riporterebbe in breve la situazione alla normalità.

Pioggia, vento, ed anche neve al di sopra dei 900 metri, su tutto l'**Abruzzo**. La temperatura è caduta repentinamente in tutte le zone e in particolare in alta montagna. Sul Gran Sasso è caduta la neve l'altra notte e ieri mattina. La «camminata» di alpinisti che avrebbe dovuto partecipare alla manifestazione per l'inaugurazione del restaurato rifugio «Garibaldi», nella valle dell'Inferno, si è svolta in condizioni molto difficili.

Disagi sono stati procurati agli automobilisti per le abbondanti piogge ed il forte vento. Sulla costa è stato necessario rinforzare gli ormeggi per tutti i pescherecci alla fonda. Pioggia abbondante è caduta su Pescara dove allagamenti si sono verificati in qualche zona ed anche negli altri centri balneari. Anche a Teramo e Chieti ha imperversato il maltempo.

Forti temporali si sono abbattuti sulle zone interne della Campania, in modo particolare sull'Irpinia. La pioggia, accompagnata da raffiche di vento e da scariche elettriche, ha causato allagamenti nella zona bassa di Avellino ed intralcio alla circolazione.

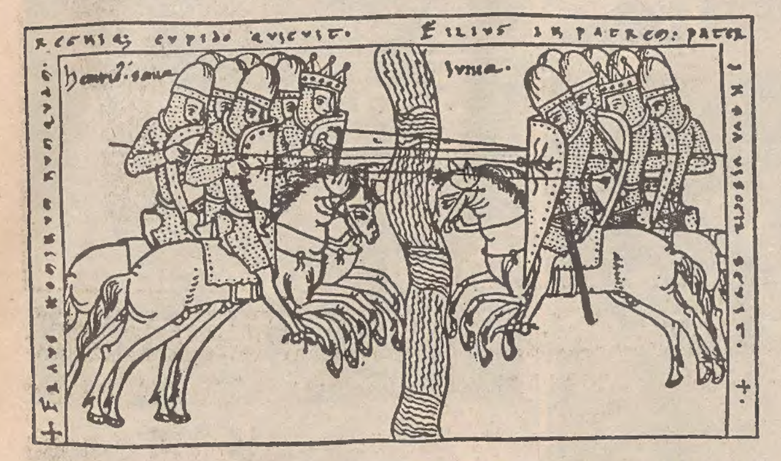
per la tua sicurezza
Vidofono® URMET
il citofono che vede



si installa dovunque senza rompere il muro
URMET S.p.A. - tel. 011/232.432
TORINO - via Bologna 188
Filiale di Padova - Via Riello 5
tel. 049/26.807

IL LUNEDÌ LETTERARIO

La fiamma e la spada



Mary Stewart: «Le grotte nelle montagne» - Rizzoli editore, pagg. 399, lire 7000.

Era nato un bambino
un re d'inverno.
Prima del mese nero
era nato,
e fuggì nel mese scuro
per trovare riparo
tra i poveri.

Verrà
con la primavera
nel mese verde
e il mese d'oro
e splendente
arderà
della sua stella.

Ore 23, 24 dicembre, anno... (forse il 470 d.C., ma non ha importanza). Nasce a Tintagel un robusto maschietto, subito riconosciuto come tale dal «comitato» (medico, levatrice, dame di corte, signori) preposto all'accoglienza del rampollo reale: il suo nome sarà Artù. La madre, Ygraine di Cornovaglia, e il padre, Uther Pendragon, Sommo Re delle Britannie, non hanno dubbi sulla sua legittimità. Ma, ahimè, il bambino è stato concepito con un inganno e fuori del matrimonio: Uther, reso pazzo dal desiderio, è ricorso a un incantesimo per «giacere» con la duchessa, non ancora sua sposa. Con l'aiuto del nipote bastardo, Merlino Ambrogio, ha assunto il sembiante del duca Gorlois, ancora legittimo consorte di Ygraine, ed è penetrato nel maniero in cui era rinchiusa la duchessa. Ella, ovviamente, «non pensò neppure a negargli tutto quello che poteva desiderare».

Che cos'è dunque che spinge il re a non riconoscere il figlio, suo sicuro erede, e la duchessa, ormai regina, a non allevare il piccino e ad affidarlo a Merlino, affinché lo nasconda e lo educhi? Modernamente, diremmo, il senso della colpa. L'inganno del falso Gorlois (Ygraine in realtà «sapeva» di giacere con Uther e non con il legittimo consorte, cui si rifiutava da mesi) pesa sulla coscienza dei due, e pesa soprattutto su colui che ha reso possibile questo inganno, Merlino Ambrogio, concepito anch'egli al di fuori del letto coniugale.

Merlino ha avuto dal suo dio il dono della preveggenza. Sa che il suo tradimento (lunga è l'amicizia che lo lega a Gorlois di Cornovaglia) favorirà il concepimento di Artù, colui che legherà in armonia il mondo romano al nuovo mondo britanno e che farà regnare nuovamente l'antica e mai dimenticata pace romana. Per questo accetta anch'egli il peso della sua colpa, per questo accetta di perdere, per un lungo periodo, il suo potere divinatorio.

Questo il lungo prologo dell'ultimo romanzo di Mary Stewart. Inglese, ormai avviata verso la sessantina, la scrittrice non è nuova a questi argomenti un po' favolosi, un po' leggendari, un po' storici. Nel suo precedente romanzo, «La grotta di cristallo», la Stewart ci aveva proposto, sulla scorta delle narrazioni di Goffredo di Monmouth (autore di una ponderosa «Historia regum Britanniae» e di una «Vita Merlini»), la nascita, l'agnizione, la vita di Merlino alla corte del re Ambrogio, suo padre, fino alla morte di costui. Libro interessantissimo e magico, in cui vividamente rivivevano costumi e consuetudini destinati a divenire propri del nostro mondo occidentale.

Ora, in questo «Le grotte nelle montagne», il mago (ma è veramente tale quest'essere sensitivo e tormentato?) parla ancora in prima persona, ma il vero protagonista è Artù, il bimbo nato «prima del mese nero», il predestinato, l'eroe per eccellenza della letteratura denominata dai filologi «cortese». Eppure Artù ha poco ruolo nel romanzo: compare verso la fine, giovinetto già regale nelle sue azioni e nel suo pensiero, poco prima del riconoscimento definitivo che lo consacrerà unico erede e successore del padre Uther. Ma la sua presenza aleggia in tutta la narrazione, e segna fortemente pensieri e opere del suo salvatore e cugino Merlino. In ogni parte del mondo il giovane mago deve rivolgere la mente al bambino, deve cercare di vederlo attraverso le fiamme che, riconquistato egli il suo potere, sono il miglior tramite della sua preveggenza.

Ci sono, nel romanzo, episodi di alta suggestione. La scena di Merlino, che contempla la salma di quel Gorlois che egli ha tradito e perduto, in una tenebra appena rotta da poche, deboli fiamme; il momento in cui Merlino si accorge di non possedere più il suo potere, in quella grotta per lui, fino ad allora pregna di suoni e di voci premonitrici; e, soprattutto, geniale nella sua semplicità, la conclusione del libro, che rivela la scrittrice di razza, aliena dai facili effetti.

Artù ha trionfato, il regno è suo, come è sua la spada che ne è il simbolo: Merlino, l'artefice della vittoria, colui che avrebbe avuto più diritto a quel regno, non segue subito il giovane trionfatore (lo seguirà mai?), ma rimane solo, a riaccendere le lampade degli dei ormai «morti» e dimenticati, ultimo omaggio a un mondo perduto, che nessun mago, eroe o uomo potrà mai risvegliare.

Marina Gurtner

America, maledetta America

Emanuel Carnevali: «Il primo dio» - Adelphi editore, pagg. 434, lire 9000.

Succede alla razza dei poeti un po' come alla razza dei pugilatori. Se non c'è un humus sociale, quindi culturale (miseria, fame e sofferenza), capace di stimolare certe capacità psicofisiche, sul ring, come nelle liriche, pare di vedere, o di leggere, un qualcosa di salottiero. Il gesto atletico, la combinazione di colpi la si sente programmata dopo un lungo lavoro in palestra più che spontaneamente adottata, fin dal tempo in cui uno è ragazzino, perché necessaria alla difesa nelle zuffe di strada. Manca, per così dire, quel talento naturale, impalpabile ma suggestivo.

Succede in poesia: la sofferenza o la gioia che spesso si leggono nei versi dei più paiono artificiose perché troppo ben polite e parcellizzate nelle parole e nelle frasi dei poeti.

Questo non è il caso di Emanuel Carnevali. «Il primo dio», edito da Adelphi, ci offre praticamente il saggio dell'intera produzione di quest'italo-americano, maledetto dalla sorte, in perenne ricerca di esorcizzare l'immanente maledizione. Venutagli a mancare la madre (che non era certo una «santa donna») Emanuel Carnevali passò l'infanzia e la giovinezza girovagando per collegi. La malinconia della solitudine era iniziata.

A diciassette anni Carnevali ruba i soldi a casa e lascia la pianura padana per scoprire l'America e scoprirsi con essa. Ma subito la gran delusione: «Questa, dunque, era New York. Questa era la città, di cui avevamo tanto sognato e questi erano i favolosi grattacieli. Provai una delle più grandi delusioni di tutta la mia vita infelice. Quei famosi grattacieli altro non erano che enormi scatole che si ergevano davanti a noi, oppure di lato, terribilmente futili, spaventosamente poco importanti, tanto comuni che si sarebbe potuto credere di averli già visti in un altro posto. Questa era la New York a lungo sognata, questa terribile rete di scale di sicurezza».

Durante il suo soggiorno americano l'attività precipua di Carnevali è stata la continua ricerca di lavoro: «Questa miserabile faccenda, il lavoro. Incubo dei perseguitati! Il lavoro, questa morte che ti divora a poco a poco».

Finalmente l'America, terra di milionari e di diseredati, offre a Carnevali un posto di lavapiatti, un'occupazione dove mani di poeta si immergevano nella broda grassa degli avanzi di cibo cucinato in ristoranti di bass'ordine.

Incredibilmente presto, Carnevali si impadronisce della lingua americana e inizia a scrivere. Intanto si sposa con una conterranea. William Carlos Williams descrive: «Non era colta. Davanti a lui, lei era in adorazione. Era una contadina proveniente da qualche paesino d'alta montagna nell'Italia nord-occidentale, lui invece veniva da una città della pianura padana; ed eccoli qui, a New York, decisi a spuntarla, non a far soldi però. Erano New York al meglio di sé, il potenziale più alto, ma che non potevi vedere senza sentirti un nodo in gola, sapendolo destinato quasi con certezza alla distruzione».

Alla rivista «Poetry», Carnevali credette di poter fare carriera, per questo andò a Chicago abbandonando la moglie Emily. E arrivò il successo. Col successo, gli inviti, la fama. Voluto, cercato, pregustato ma non goduto perché avvelenato dall'estrema e violenta sincerità poetica ed esistenziale. Diretto e brutale nei rapporti con amici e conoscenti, e diretto e brutale Carnevali lo è stato con la parabola della sua vita. La subitanea sventura, travestita da sifilide ed encefalite, giunse tosto nelle notti d'amore di un giovane eternamente esule. Rapida l'ascesa e verticale la caduta.

Tutti ormai sfuggivano questo malato, angosciato e incarognito bestemmiatore, mentre i suoi antichi rivali in poesia e sinceri estimatori della sua arte, Edgar Lee Master e Williams e Pound mietevano successi e trovavano adepti in Europa e in Italia che Carnevali aveva fuggito per tornarvi, vergognoso e lucido (come appare nei suoi scritti), quando la sua persona fu ritenuta dagli amici americani pronta ad aspettare una degna fine nelle case di cura e negli ospizi della Penisola.

Bruno Lubis



fantascienza

Giuseppe Pederiali: «Le città del diluvio» - Rusconi editore, pagg. 240, lire 4000.

Chi pensa che la fantasia eroica, le vicende a mezza via tra storia e leggenda, con il loro contorno di mitologia fantastica, sia genere esclusivo degli autori anglosassoni che possono pescare in un mare magnum letterario senza paragoni, è ora smentito da questo romanzo che Giuseppe Pederiali (41 anni, emiliano che vive a Milano, autore di volumi fantastici e per ragazzi) ho costruito sulle leggende della pianura padana, quando la grande palude prima dell'anno Mille dominava tra i sette bracci del Po che si gettavano nell'Adriatico, punto d'incontro della civiltà mediterranea con quella nordica.

Godibile, divertente, vivace, «Le città del diluvio» parla di draghi e di stregoni, di cavalieri e di incantesimi, di fughe e di battaglie in un'Italia barbarica ricca di riferimenti di storia e di magia. I due momenti forse più saporosi e visivamente suggestivi: il sanguinario torneo cavalleresco e il lungo assedio alla Rocca Possente, in cui le arti magiche suscitano torme di scheletri e orde di topi.

Al centro della vicenda è il sovrano Vitige, nelle sue incarnazioni di Bambino e di Vecchio che lo fanno rimbalzare addirittura fino ai nostri giorni, quando il nuovo Partito regressista sostiene che, per salvarsi, l'uomo deve ripudiare scienza e tecnica, progresso sociale, religioso, filosofico, e rivolgersi ai soli bisogni primevi. Sono le pagine meno felici del romanzo, dove la fantasia vorticosa della prima parte viene costretta entro gli schemi della realtà. Meglio tornare dunque al «c'era una volta» con cui si chiude il libro, ai tempi in cui — come vien detto — per fare un sortilegio era sufficiente crederci.

Fa. P.

ragazzi

Viscardo Vergani: «La storia di Cirino» - Cappelli editore, pagg. 128, lire 3500.

Viscardo Vergani, il maestro di Mirteto, o «assistente dell'età evolutiva» come ama dichiararsi, è famoso. Famoso per le sue intuizioni, per le sue precorritrici sperimentazioni didattiche basate sulla psicologia («ogni ragazzo, per quanto mediocre, è bravo a fare qualcosa. Bisogna lodarlo in questo qualcosa, se si vuole ottenere la sua bravura in classe...»), per i suoi libri («L'antialunno», «La civiltà dei bambini») nei quali ha profuso il tesoro della sua profonda esperienza.

Adesso, Vergani non insegna più; cioè, non più a scuola. Ma ancora con i suoi libri. E' uscita da poco questa «Storia di Cirino», che ha per sottotitolo «il "Cuore" dei nostri tempi e dei nostri ragazzi raccontato dal maestro di Mirteto» e che è dedicata «ai ragazzi di tutte le capanne lontane dalla nostra civiltà». Vi sono narrate le vicende di quattro ragazzi e tre caprette, intorno a una capanna abusiva costruita tra i binari della ferrovia, e le loro avventure per difendersi dalla grande città, che non tollera eccezioni alle regole di comportamento del gregge umano.

Sarà Cirino, il «diverso», quello che a scuola sta negli ultimi banchi ma nella vita è sempre in prima fila, a vincere la prova, orientando e completando la vita dei suoi amici, che sapranno poi aiutarlo nell'ultima battaglia, quella «contro» la scuola, o meglio, «per» la scuola.

La vita scolastica, nella scuola elementare, la crescita dell'umanità infantile che in essa avviene sono, quindi, il sottofondo di questo racconto molto bello e molto attuale.

Soli, buffi e disperati

Osvaldo Soriano: «Triste, solitario y final» - Einaudi editore, pagg. 179, lire 4000.



Osvaldo Soriano è argentino, fa il giornalista, ha qualche chilo di troppo e (nomen omen) ama i gatti. E' il pochissimo che, in assenza di congrue note di contro-copertina, si evince da questo esilarante e disperato «divertimento» di cui, paradossalmente, è proprio lui il co-protagonista. Suo partner e alter ego è Philip Marlowe (ma sì, il ruvido detective caro ai patiti di Raymond Chandler); e poi ci sono Stanlio e Ollio: che anzi, a ben pensarci, sono i primattori autentici, quelli che fanno deflagrare la vicenda in una pirotecnica escalation di tragicomicità. E, qua e là, fanno capolino John Wayne, Dick Van Dyke, Jane Fonda, Dean Martin e financo Charlie Chaplin, ancor vivo benché non propriamente vegeto (la prima edizione del libro è del '73, n. d.r.).

Romanzo indefinibile, in precario equilibrio tra giallo, picaresco e surreale (nel solco, dunque, della più appetitosa narrativa argentina), «Triste, solitario y final» si regge in gran parte sulla rovinosa alleanza stretta dal giornalista sudamericano con l'investigatore californiano, indissolubilmente accomunati in un simbiotico rapporto cementato dalla solitudine e dalla fatica di vivere. Li spinge a unire le forze un'indagine postuma su Laurel e Hardy: sentimental-letteraria quella di Soriano (che vorrebbe cavarne fuori un libro), sentimental-poliziesca quella di Marlowe (cui Stan, già circuito da Signora Morte, aveva chiesto ausilio professionale: voleva sapere, il tapino, perché i boss di Hollywood l'avessero dimenticato...).

Quando il povero Stanlio è uscito di scena, ecco Soriano e Marlowe incontrarsi per caso sulla sua tomba e fare comunella. La strana coppia (pingue e maldestro l'argentino, asciutto ed efficiente l'americano) mima involontariamente quella, ugualmente bizzarra e complementare, formata da Stanlio e Ollio: e le macchinazioni dei due per strappare confidenze e interviste a quanti conobbero il cicione e il magrolino (Wayne, Van Dyke, Chaplin appunto) esplodono ben presto in una madornale catena di gaffes e disavventure, si sgranano sul ritmo sincopato di una «comica» costellata di pestaggi e sbornie, sparatorie, fughe e inseguimenti, fino alla catastrofe finale: il rapimento (prima finto, poi autentico) di Charlie Chaplin, vecchierello tremebondo e pressoché rimbambito.

Soriano — quello vero, non la sua controfigura del libro — racconta glaciale e distaccato, alla maniera degli autori di polizieschi americani (Chandler, logicamente, in testa). E quanto più è «absent», tanto più emotivamente coinvolge: Stanlio e Ollio sono due amabili poveracci, e non da meno è il tandem Soriano - Marlowe. Fanno pena. Peggio: tenerezza.

Merita forse rilevare come, sulla pagina scritta, singolarmente riviva il processo di transfert già felicemente attuato, nel fumetto, da Munoz e Sampayo con il loro anti-eroe Alack Sinner: anch'egli detective reietto, in eterna bolletta, tanto maledettamente cinico quanto, alla sua maniera, maledettamente idealista.

R. C.

La sovversiva in fuga



Mary Wollstonecraft: «Mary. Un romanzo» - Savelli editore, pagg. 147, lire 2500.

Mary Wollstonecraft (1759-1797), ovvero la ribellione potenziale di una donna inquieta del Settecento. Quando nel 1787, a ventotto anni, scrive il romanzo «Mary», ha già scandalizzato la perbenista società inglese: lotta per l'emancipazione delle donne, cerca un'identità («non mi conosco» sottolinea in una lettera), ambisce ad amicizie e solidarietà femminili, reclama la professionalità nell'esercizio intellettuale, aborrisce costrizioni e vincoli domestici. Più tardi ripiegherà nell'esecrata legalità sposando il filosofo radicale William Godwin, anch'egli apostolo del libero amore. Entrambi cercano di dare un'ultima parvenza anticonformista al matrimonio vivendo sotto tetti diversi. Dall'unione nascerà nel 1797 un'altra Mary famosa, quella Mary Shelley autrice di Frankenstein.

Comunque la vita della Wollstonecraft sembra proiezione di un'élite intellettuale, politicizzata e ben informata. Infatti, pur tra i fermenti illuministici e liberali che pervadono l'Inghilterra del XVIII secolo, la donna rimane ancorata ad antichi condizionamenti e ai ruoli tradizionali: tra nucleo domestico o professione monastica la scelta è ben limitata. Al massimo, se priva di mezzi e non intenzionata a battere il marciapiede, può aspirare al mestiere di governante-serva-confidente.

Ma qual è l'atteggiamento dei «nouveaux philosophes» maschili, dei vessilliferi della ragione illuminata, dei persuasori più o meno occulti della rivoluzione borghese? Swift si rifugia in una sorta di rassicurante misoginia o nella passione per virginee — e innocue — bambine, Voltaire nel soffice sarcasmo da salotto, Fielding nell'avventura picaresca (e la donna rimane sullo sfondo).

Ma la letteratura dell'età dei lumi è anche pervasa di donne inquiete, istintivamente ribelli: dalla monaca Susanna di Diderot alla Moll Flanders di De Foe. Donne il cui segno distintivo è sempre la fuga da qualcuno o da qualcosa. Un essere mobile e dinamico che ha spezzato i rigidi meccanismi del riserbo, della moralità e della controllata gestualità dell'aristocrazia. Ma alla fine tutto deve rientrare nella norma. Ribellioni, larvate sovversioni, scatti anticonformisti vengono esorcizzati da un finale edificante o consolatorio, annullamento definitivo dell'identità ricercata: il matrimonio, la redenzione da presunti peccati o, spesso, la morte come soluzione patetica ma rassicurante.

In fuga è anche la protagonista di «Mary», il romanzo parzialmente autobiografico della Wollstonecraft. Un'eroina quotidiana alla ricerca di se stessa. Costretta ad un matrimonio di convenienza dal ricatto della madre morente (il marito si eclisserà in un viaggio interminabile), si rifugia in un'amicizia femminile, poi fugge con l'amica a Lisbona dove incontra il grande amore maschile, malaticcio, quasi impotente ma cerebralmente stimolante. Sempre oscillante tra «sense» (buon senso, ragione) e una «sensibility» rousseauiana, Mary vuol sfuggire ai nuovi stereotipi del genere «lacrimoso»: Pamela e Clarissa.

Ed è proprio nel finale che lo stereotipo viene trasgredito: l'eroina identifica la morte con la liberazione da un mondo «dove non si è sposate, né date in isposa». La frase conclude il romanzo, ma la ribellione rimane nell'aria.

Luisa Crusvar

Sotto il titolo, una striscia dal «Dropouts» di Howard Post (da «Linus», ediz. Milano Libri).

Pagina a cura di

ROBERTO CURCI

Il prossimo «Lunedì letterario» nell'edizione de «Il Piccolo» del 9 ottobre.

Perfidi inganni

Manlio Cancogni: «Perfidi inganni» - Rizzoli editore, pagg. 178, lire 5500.

Primi anni Sessanta. Il lungo amore inespresso tra Giulia e l'enigmatico Armand coinvolge emotivamente tutta la famiglia della ragazza, ragglungendone anche amicizie e conoscenze: catalizzate da quest'esperienza emergono le attese, le velleità, le paure di un ambiente intellettual-borghese tipico di quegli anni, che vorrebbe vivere la nuova spregiudicatezza dilagante dall'Inghilterra, allora ombelico del mondo, e deve invece fare i conti con la serietà sentimentale e l'impegno problematico ereditati dalla tradizione. Non è certo, però, uno spaccato sociologico ciò che vuole offrirci Cancogni, quanto un quadro leggero e talvolta vagamente frivolo di quel periodo, rivisitato con la blanda nostalgia che non esclude, anzi, la malizia dell'ironia: fin dal titolo, così démodé, il libro sprigiona aromi delicati, datati e rassicuranti.

La sensazione è rafforzata dalla struttura, oggi insolita, del romanzo, consistente in un fitto scambio epistolare tra i membri della famiglia, scambio che rivela la trama di reazioni emotive e intellettuali che si va intessendo attorno all'irrealizzato sentimento dei due giovani. Il padre, Piero, giornalista e scrittore «liberal», lunatico ed assillante, tormentato e narcisista, incapace di seguire una strada fino in fondo «preferendo andare a zig zag secondo il vento dei suoi desideri», continua a intervenire in modo contraddittorio e spesso goffo nei sentimenti della figlia, cercando di vivere quella realtà che non riesce a scrivere, intento ad inseguire il miraggio di una vita in qualche modo «eccezionale» nella contemplazione limpida e distaccata del mondo. Personaggio «positivo» è invece Clara, la madre, piena di buon senso pratico nei suoi giudizi, trincerata dietro un'operosità apparentemente soddisfatta.

Giulia, la protagonista, è una diciottenne ostinata nel negare il romanticismo di cui è impregnata; vive con intensità esistenziale la «perfida» altalena di esaltazioni e disinganni provocata da un amore così sfuggente, e scatena gli scontri e gli incontri familiari. La sorella minore, Orsola, con le sue osservazioni acute e smitizzanti conduce il commento all'azione principale, pronta a commuoversi davanti a un tasso intravvisto al chiaro di luna, ma critica verso la passione travolgente di Giulia. Ambigua resta la figura dell'«antagonista», Armand, definita quasi per successive approssimazioni, bel tenebroso bloccato dalle angosce e sconcertante nelle reazioni. Intorno, ruota una corte di zie e nonne affettuose, di amici pittori e giornalisti, di giovani liberi e obbligatoriamente spregiudicati.

Due sembrano le chiavi di lettura proponibili per quest'ultimo lavoro di Cancogni. Da una parte un «com'eravamo», commovente e irritante insieme, teso a rievocare la forza e il candore, in fondo, di certa gioventù che, maturata in un mondo dai forti limiti, e perciò sicuro, vedeva aprirsi l'era del permissivismo con le sue fascinose promesse. Attratta eppure vagamente preoccupata, carica di illusioni ed anche di scrupoli, quella gioventù assaliva gli ostacoli che ancora impedivano di afferrare una vita liberata, piena, creativa: si era giunti a quelle che Alberoni chiama «le frontiere del possibile», era il sabato della felicità, morto, come sempre, avvolto tato su se stesso.

Ma un'altra può essere l'interpretazione giusta o, se vogliamo, complementare alla prima, suggerita dal colpo di coda delle ultime lettere, scritte quando la tormentata vicenda amorosa è ormai incasellata e acquietata nella memoria. Sono lettere amare e sconfortate, grazie alle quali si riscatta un certo rischio di stucchevolezza che corre talvolta alla superficie delle vicende: la famiglia ha vissuto unita un momento di grande tensione emotiva, soggiogata dai «perfidi inganni» che straziano, ma danno la speranza e quindi la vita. Poi, come scrive Giulia, «il futuro non c'è»: la famiglia si disgrega e corre verso lo sfascio della banalità quotidiana, dove la vita, dice il padre, «continua ad impastarci a nostra insaputa».

E' così che il romanzo s'iscrive nella tematica sotterranea costante in tutta l'opera di Cancogni: il tempo fluisce ineluttabile e le effimere effervescenze delle passioni umane vengono riassorbite dall'assenza che le aveva generate. Tematica severa, ma stemperata da una malinconia virile ed insieme garbata, resa con uno stile di nitore esemplare, che chiude quasi in una bara trasparente l'agitarsi dei suoi personaggi.

Franco Salvi

Moro: uno e due

«In questo stato» è il titolo del nuovo libro di Alberto Arbasino — in libreria tra pochi giorni con l'etichetta di Garzanti — dedicato al caso Moro. Si tratta di una registrazione «dal vivo e dal basso» di come gli italiani hanno vissuto la tragedia politica: testimonianza «a futura memoria» dell'emotività collettiva, che rientra perfettamente nell'operazione storiografica non ufficiale che lo scrittore conduce da molti anni.

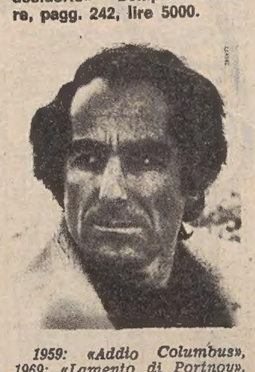
Arbasino ha definito questa sua ultima opera «un libro su noi e su Moro, scritto come da un registratore anonimo che ha beccato "a caldo" quello che veniva fuori del Paese nei giorni della tragedia: una sorta di happening corale».

* * *

Con ancor maggiore impazienza è atteso il libro che al caso Moro è stato dedicato da Leonardo Sciascia. «L'affaire Moro», edito dal piccolo editore palermitano Sellerio (com'è noto, Sciascia ha clamorosamente rotto, pochi mesi fa, con Einaudi). Il pamphlet dello scrittore siciliano — che sarà pubblicato contemporaneamente anche in francese — si basa soprattutto sulle lettere scritte da Moro dalla prigione dei terroristi, alcune delle quali, a suo giudizio, vanno lette in codice: si tratta delle lettere che Moro ha inviato a uomini politici, ad amici e familiari, alle quali Sciascia, per meglio chiarire la situazione, affianca altri documenti, come i comunicati delle Brigate rosse, le preghiere del Papa e della signora Eleonora Moro, e tutto quel poco che si conosce di sicuro, quale risultato dell'indagine poliziesca. Ogni fantasia è dunque esclusa. «I miei — ha detto Sciascia — sono soltanto dei processi aritmetici, un due più due che fa quattro. E ho un po' paura di questo quattro, ecco».

Il professore impara l'amore

Philip Roth: «Professore di desiderio» - Bompiani editore, pagg. 242, lire 5000.



1959: «Addio Columbus», 1969: «Lamento di Portnoy», 1978: «Professore di desiderio». Vent'anni per diventare un «grande», uno da antologia, uno da imitare, uno da cui, in fondo, ogni dieci anni ti aspetti qualcosa di nuovo e che alla fine te lo dà: questi è Philip Roth — correligionario del riscoperto Joseph Roth, ma non suo consanguineo — americano del New Jersey, classe 1933, di professione scrittore.

Assunta la carta a sostituta del dottor Spielvogel, il suo psicanalista di fiducia (ma chi ne è preda lo chiama, non si sa bene se per odio o per amore, lo «strizzacervelli»), Roth in «Lamento di Portnoy» tentava un bilancio della propria vita con una buona dose di ironico autolesionismo e un pizzico di ebraica autocommiserazione. L'analisi continua in questo «Professore di desiderio», appena da qualche settimana nelle ancora pudibonde librerie italiane.

Un seguito per modo di dire: se anche qui i maggiori problemi vengono al protagonista da una mancata — almeno inizialmente — maturità affettivo-sessuale, di ben più ampie problematiche la narrazione si va via via rivelando impregnata. Sul cammino della sua maturazione, David Kepesh, questo l'ebraico pseudonimo del Nostro, deve vedersela con l'intero suo albero genealogico — dell'ebreucolo piagnucoloso della Diaspora al bizzarro padre, Abe Kepesh (un misto di orgoglio, bernoccolo degli affari, diplomazia e insicurezza esistenziale) — e poi con la società-bene — naturalmente anch'essa ebraica, con tutti i nomi che finiscono in -witz — che frequenta l'albergo gestito dai Kepesh, falsa e ridicola come quella che David frequenterà all'università. Fondamentale, nel suo epos, il soggiorno di studio in Inghilterra.

Dalle dolci follie eroticomiche consumate — guarda caso! — con due svedesine, Birgitta ed Elisabeth, al matrimonio a sorpresa e conseguente divorzio con Helen, una ragazza bellissima ma anche maniaca di cose orientali, al «finalmente pace» della sua unione con Claire, tranquilla borghese né bella né brutta ma terribilmente e ostinatamente «amica», tutto per Kepesh è fonte di angoscia ed esaltazione, nell'eterna ricerca della sua vera identità.

Sono questi, in realtà, i tre gradini dell'apprendistato amoroso di tutti gli esseri umani: dall'amore-solo-sesso di stampo adolescenziale, all'amore-passione, all'Amore Vero, quello in cui si dà e si riceve coscientemente, giorno per giorno.

Ma questo iter, questa educazione sentimentale, per il timido e introverso David si popola di fantasmi freudiani e letterari (Kafka, Tolstoi, Cechov, la sua stessa attività di insegnante universitario), di complessi edipici non risolti, di fobie sessuali, di amletici monologhi, di autocompatimenti, se non addirittura di desideri di autopunizione. Il tutto, come può immaginare chi già conosce Roth, condito da una verve tutta yiddish ed americana postsessantottesca, che è, a nostro avviso, il pregio maggiore del libro.

Infine, qualche suggerimento per il lettore: rileggersi «Lamento di Portnoy» prima di cominciare «Professore di desiderio» e, dopo, dare un'occhiata a «Paura di volare» e «Come salvarsi la vita» di Erika Jong. C'è molto da scoprire sui trenta-quarantenni degli anni Settanta, e c'è anche molto da imparare...

Marilì Cammarata

«I libri del giorno», la consueta classifica delle vendite nella nostra regione, sarà pubblicata nel prossimo «Lunedì letterario», tra una settimana.

freschi di stampa

Thomas Mann: «Romanzo di un romanzo» - Il Saggiatore, pag. 265, lire 2500.

Nel «Doctor Faustus» Thomas Mann ha lasciato la sintesi magistrale della sua appassionata riflessione sul destino dell'artista nel mondo moderno. «Romanzo di un romanzo» narra appunto, in forma di diario, la genesi di quest'opera imponente, certo la maggiore scritta da Mann negli anni della vecchiezza. Essa consente, anzitutto, di chiarire punti oscuri e allusioni di un testo oltremodo complesso, che spazia, in una successione di prospettive poetiche e scientifiche, dalla musica alla filosofia, dalla religione alla medicina e all'astronomia. Ma non si tratta solo di questo. Dai «Sei personaggi» di Pirandello al «Diario dei falsari» di Gide, il problema del «libro da fare», del rapporto fra l'autore e la propria creazione, torna a tormentare l'artista contemporaneo come un assillo costante. Sempre meno l'invenzione letteraria ci appare ingenua e incondizionata. Mann è il suo personaggio, dunque, finiscono per scambiarsi il ruolo e la parte, come in un giuoco di specchi: il che contribuisce non poco al fascino propriamente narrativo di quest'opera singolare. Ad essa si affiancano altri due scritti non meno significativi: il «Saggio autobiografico» e «Il mio tempo».

«Carteggio Palazzeschi - Marinetti» (a cura di Paolo Prestigiacomo) - Mondadori editore, pagg. 171, lire 6500.

E' in libreria una raccolta di lettere scambiate, attorno agli Anni '10, tra il fondatore del futurismo, Filippo Tommaso Marinetti, e uno dei pochi scrittori italiani che a loro tempo furono (e che, sotto certi aspetti, rimangono tuttora) veri autori d'«avanguardia»: Aldo Palazzeschi. Lo stile dei due corrispondenti è molto diverso, e rispecchia esattamente i loro caratteri: Marinetti ha uno stile conciso, a volte telegrafico, con qualche volo lirichegglante e pomposo (da «imbonitore da fiera» come diceva lo stesso Palazzeschi); l'altro lavora di cesello con il suo stile pittoresco, pieno di piccole e raffinatissime «scomessioni» letterarie, ma è completamente d'accordo con Marinetti che il futurismo sia l'«unico raggio di luce in questa povera palude che si chiama letteratura italiana».

Giuliano Gramigna: «Il gran trucco» - Rizzoli editore, pagine 129, lire 5000.

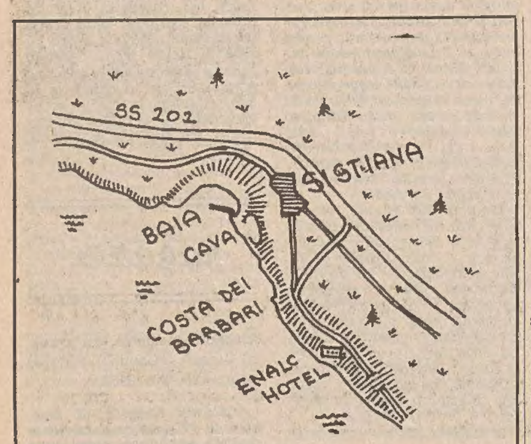
«Il gran trucco» — ha osservato Nantas Salvalaggio in una sua nota — è un «controromanzo», in cui un «controeroe», con il nome scespiriano di Rosenkratz, «non fa niente, ma immagina tutto: e la sua immaginazione, malata e tuttavia potente, stravolge la realtà, soprattutto dilania e distrugge la parola». Si tratta, insomma, di un'eversione continua del lessico, della poesia, dei valori svalutati dell'uomo. In ogni pagina c'è una specie di congegno a orologeria, che fa «saltare» un luogo comune sopravvissuto al progresso, alla politica e alla letteratura. L'autore di «Marcel ritrovato», dell'«Empio Enea» e del «Testo del racconto», cerca di svelare il «gran trucco» che c'è nelle forme spente e negli ideali polverizzati del nostro tempo.

GIORNALE DI TRIESTE

PROSSIMA AL VIA UNA COLOSSALE INIZIATIVA?

In progetto a Sistiana un complesso turistico

Una vasta area superattrezzata dalla Caravella all'Enalc



Qualcosa di grosso si sta muovendo a Sistiana. Grazie all'acquisizione di considerevoli capitali stranieri, l'Editur — la società che ha creato il centro sciistico di Piancavallo — punta ora alla realizzazione di quello che potrebbe diventare uno dei più grandi complessi turistici della regione. L'iniziativa, di cui sembra imminente l'annuncio ufficiale, prevede la creazione di una vasta area superattrezzata sulla fascia costiera, che dalla «Caravella» raggiungerebbe addirittura l'Enalc hotel (compreso). Mentre la società sta sviluppando una vasta operazione concentrica per l'acquisto delle proprietà costiere, il Comune di Duino-Aurisina — che fin'ora si era dimostrato contrario a nuove iniziative turistiche per timore di inquinamenti etnici» — sembra ormai orientato ad acconsentire all'iniziativa purché vengano soddisfatte alcune condizioni urbanistiche preliminari.

Quanto ai finanziamenti che avrebbero consentito alla società di puntare a tale grandioso progetto, si possono fare solo delle ipotesi: sembra tuttavia verosimile che le basi dell'iniziativa siano state gettate questa primavera ad Amburgo, durante la visita compiuta da una delegazione della Regione guidata dall'allora assessore al turismo Bertoli. Alla missione, che mirava a presentare all'alta finanza tedesca le bellezze naturali della nostra regione, parteciparono l'on. Tombesi, il consigliere delegato dell'Editur Sartori e il proprietario del camping «Pineta» di Sistiana, Remigio Lenarduzzi, consigliere comunale a Duino-Aurisina per la Democrazia cristiana.

Quest'ultima forza politica si è sempre fatta calda sostenitrice in consiglio comunale dell'iniziativa, che indubbiamente potrebbe apportare a Duino-Aurisina consistente afflusso di denaro; ed è la Dc che da tempo ormai accusa la giunta socialcomunista di immobilismo in campo turistico. Si imputa infatti alla giunta minoritaria Psi-Psi di farsi condizionare in questa scelta dall'atteggiamento dell'Unione slovena (il cui appoggio esterno all'amministrazione è numericamente determinante) che, sulla scorta di quanto già accaduto con le «Girandole» a Sgonico, teme che i nuovi insediamenti si possano trasformare da turistici in residenziali, mutando così il rapporto etnico italiani-sloveni già ampiamente sfavorevole a questi ultimi.

Alla fine, tuttavia, la coalizione giuntale si è decisa a prendere in mano la «patata bollente»: è stata nominata una commissione di esperti (gli architetti Giorgetti del Pci, Robustelli del Psi e Cocorovec dell'Us), che sta mettendo a punto una serie di indicazioni sull'uso della baia di Sistiana. Alla società si chiederebbe così di rispettare il rapporto verde-attrezzature, di lasciare una fascia di spiagge a balneazione libera, di evitare la costruzione di mini-appartamenti che potrebbero dar vita a stabili insediamenti e di coinvolgere nello sviluppo della fascia a mare anche la zona a monte mediante il moderno concetto dell'«agroturismo». Nel frattempo appare già scontato il «placet» al progetto della società per la realizzazione di una prima serie di infrastrutture: moli, banchine e formature.

Ed ecco intanto la «geografia» della costa della zona interessata. La «Caravella» appartiene già da tempo all'Editur, la quale non nasconde il proprio interesse per l'area contigua in concessione a Castelreggio (recentemente scomparso); per quanto riguarda la zona successiva, quella della cava, le trattative per la vendita sono certamente in corso, se non già concluse. «Avances» sono state pure fatte per l'acquisto da una società di privati della «Costa dei Barbari», forse il più bel tratto di costa della provincia per le bellezze naturali e il basso inquinamento (l'area è vincolata a riserva carsica con legge regionale ed è sottoposta a tutela ambientale nel piano urbanistico del Comune).

Manifestazioni antifasciste

Manifestazioni antifasciste si sono svolte ieri a Padriciano e a Santa Croce, di fronte ai cippi che ricordano i caduti partigiani, profanati da persone sconosciute nei giorni scorsi, insieme con altri monumenti sull'altopiano carsico. Nonostante l'inclemenza del tempo, alle due manifestazioni, promosse dall'Associazione nazionale partigiani italiani, sono intervenute centinaia di persone.

A Santa Croce si è riunito il direttivo regionale dell'Anpi che ha deciso di chiedere alla Regione di organizzare a Trieste una manifestazione con la collaborazione di tutti i partiti antifascisti che sostengono la giunta regionale democristiana.

Domenica d'autunno

Freddo, pioggia, vento e cielo grigio — quella che in dialetto viene definita una «strenta» del tempo — hanno caratterizzato la prima giornata di ottobre nella provincia. Accompagnata da raffiche di vento irregolare, la pioggia è caduta fine e costante, segno caratteristico della neve che in quel momento stava cadendo sulle montagne della regione. La sfuriata di mercoledì scorso — 70 millimetri di acqua in ventiquattr'ore dopo una serie ininterrotta di belle giornate — aveva lasciato l'illusione che si potesse tornare in breve al sereno e al clima dolce degli ultimi bagni di mare: la giornata di ieri ha immerso invece bruscamente la città in un clima nordico, quasi invernale, sensazione questa acuita certamente dal ritorno dell'ora solare che ha anticipato di un'ora l'arrivo della notte.

Durante la notte e nelle prime ore del mattino le neve è caduta in molti punti del Carso jugoslavo circostante: Senosecchia, Prevalo, il monte Nanos, il monte Auremiano e, naturalmente il Nevoso.

Mostra filatelica

Rimarrà aperta anche oggi, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20, la mostra filatelica allestita nella sede dell'Associazione triestina, in via Trento 1, per celebrare il trentennale della concessione della Medaglia d'oro al valor militare alla città di Trieste. E' bene ricordare che questa è la prima celebrazione dell'anniversario.

SOTTO LA PIOGGIA IL RITO IN COSTUME

Nozze bagnate...









Nella prima foto il trasporto della dote della sposa avvenuto sabato sera su un carro trainato da un bue; nelle altre immagini, colte ieri, le fasi del matrimonio all'aperto.

Bagnata e quindi fortunata la coppia che ieri mattina, al santuario di Monrupino, si è unita in matrimonio secondo l'antico rituale delle nozze carsiche. La cerimonia, infatti, si è svolta all'aperto nonostante il clima invernale: la chiesa, pericolante, era stata chiusa per ragioni di sicurezza — sembra che manchino i fondi per i lavori di riparazione — per cui il parroco ha allestito l'altare davanti al sagrato.

Gisella Dose e Stojan Praselj, in costume, sono giunti sulla rocca alle 10, tra ali di folla festante. Dopo il rituale «sì», il festoso corteo dei partecipanti alle nozze si è recato a Monrupino e da qui a Rupingrande, dove si è svolta la cerimonia della consegna della sposa nella casa carsica. Dopo il pranzo nuziale, la festa si è conclusa con il grande ballo, aperto, come per tradizione, dagli sposi.

Il penultimo atto del ricco cerimoniale si era svolto la sera precedente con il trasporto della dote. Era buio quando da Zolla è partito il carro trainato da un bue e scortato dai «balarji», gli amici che devono garantire che la dote arrivi integra a casa dello sposo a Rupingrande. Il «via» al carro — su cui erano stati stipati una cassapanca, un letto a una piazza e mezzo, un armadio, una culla e vari attrezzi per il lavoro agricolo — è stato dato dalla sposa; all'arrivo, si è svolto invece il rituale delle lunghe contrattazioni tra i «balarji» e i futuri suoceri.

Questi ultimi, alla fine, hanno accettato la dote, facendo entrare in casa i compari. Il tutto, naturalmente sancito da una ricca merenda innaffiata da litri di «terano».

GLI AUTONOMI CRITICANO L'ATTEGGIAMENTO DELLA CGIL

In contrasto i sindacati sul contratto dei comunali

Le accuse di inefficienza rivolte dal sindaco Cecovini — nel corso di una conferenza stampa — a una parte del personale del Comune hanno innescato, com'era prevedibile, le reazioni dei sindacati. Non si è trattato però di reazioni concordi: da un lato la federazione nazionale lavoratori degli enti locali della Cgil ha dichiarato «inaccettabili» tali accuse in quanto «generiche e qualunquistiche», dall'altro il sindacato autonomo dei dipendenti comunali riconosce «un fondo di verità» nelle accuse di Cecovini, ribaltando sugli stessi sindacati confederali la responsabilità della lamentata inefficienza.

«Certamente — sottolinea la Fiels-Cgil — il sindacato non intende attribuire alla Giunta attuale responsabilità che la precedono; ma fa presente che fin dal primissimo incontro non si è riscontrata da parte degli assessori una particolare propensione per il rispetto delle norme contrattuali e regolamentari, almeno in materia di straordinario.

Il sindacato autonomo, dal canto suo, rileva in una lunga nota che la colpa di quanto denunciato dal sindaco, almeno in gran parte, non è da attribuirsi ai dipendenti stessi. «I dipendenti comunali — si afferma in proposito — sono stati sottoposti da cinque anni a questa parte a tutta una serie di vessazioni con il consenso dei sindacati della federazione unitaria o, addirittura da essi proposte».

«Altra assurdità — prosegue la nota — è il cosiddetto "mansionario", che ha costretto i dipendenti a mendicare il riconoscimento a mansioni superiori che venivano loro concesse, in gran parte, non in base alle loro reali capacità e diligenza ma, bensì, in base al grado di protezione goduto dagli stessi da parte dei sindacati» (in merito sono stati pure presentati dei reclami — oltre 130 — al comitato provinciale di controllo). I sindacati unitari, si rileva ancora, si oppongono al pagamento delle ore straordinarie fatte in deroga al numero massimo di 150 annuali, «ed a questo proposito si deve porre in evidenza l'incongruenza manifestata in occasione della presentazione di una delibera della Giunta al comitato di controllo per la concessione delle ore in deroga ai netturbini: si arriva all'assurdo che un sindacato ricorre per il suo annullamento, mentre gli altri due, per questo stesso fatto, proclamano l'agitazione dei dipendenti, con la conseguente sospensione delle ore straordinarie in tutti i settori».

POSITIVO BILANCIO DEL 1.o SEMESTRE

Generali: + 17,4 p.c. i premi in sei mesi

Si è riunito a Milano, sotto la presidenza del senatore Cesare Merzagora, il consiglio di amministrazione delle Assicurazioni Generali, che ha approvato il testo della relazione al collegio sindacale sull'andamento della gestione nel primo semestre del 1978. Il consiglio ha preso atto che, nel complesso, è possibile prevedere un buon andamento dell'esercizio, non certo dissimile da quello registrato nel 1977. I premi totalizzati dalla compagnia in questo periodo nel lavoro diretto ed indiretto, italiano ed estero, ammontano a 478,5 miliardi di lire con un incremento del 17,4 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Anche la sinistralità si è mantenuta su livelli soddisfacenti.

I premi raccolti dalle controllate assicurative sono ammontati a 879,4 miliardi di lire, con un incremento del 18,9 per cento. Gli investimenti supereranno a fine d'anno i 2.000 miliardi; i redditi maturati nel semestre ammontano a 56 miliardi (+ 21,7 p.c.) con una proiezione finale di oltre 120 miliardi. Le spese di acquisizione e di amministrazione, comprese quelle inerenti all'accantonamento ai fondi di liquidazione e previdenza, ammontano a 157,1 miliardi (+ 21,8 p.c.). Il consiglio ha inoltre deciso di prorogare al consiglio generale la cooptazione del dott. Francesco Cingano, amministratore delegato della Banca commerciale italiana.

TRAGEDIA LA SCORSA NOTTE SUL CARSO IN UNA GROTTA

Giovane speleologo muore nell'abisso «Alessandra»

Uno studente di 16 anni Alessandro Vuch, abitante in via Barbariga 4 è morto ieri notte dopo essere precipitato in una grotta che stava «armando» insieme a un amico, in vista della discesa che avrebbero dovuto compiere insieme ad altri due rocciatori qualche ora dopo. L'abisso, denominato «Alessandra», si trova in una zona boschiva tra Banne e Trebiciano ed è profondo una sessantina di metri. Alessandro, assieme a Nevio Orsi, 19 anni via Gambini 5, Walter Cumani, 18 anni via Olmi 6 e a Roberto Lubrano, 21 anni via Orlandini 34, si era accampato in prossimità della voragine piantando una tenda.

Per poter compiere la discesa nella grotta era necessario predisporre per tempo le scalette e così Alessandro e Roberto sono scesi, piazzando una prima scala di 10 metri, mentre gli altri due amici dormivano nella tenda. Dopo essere passati attraverso il primo pozzo, profondo 12 metri, i due si sono fermati sul primo pianerottolo sottostante, accingendosi a risalire per recuperare un altro tratto di scala da sistemare. Per poter far questo, però, era necessario aggrapparsi con le mani



all'ultimo piolo della scala e con la sola forza delle braccia issarsi fino a consentire al piede di trovare l'appoggio sulla scaletta stessa.

Questa operazione è perfettamente riuscita a Roberto, mentre Alessandro è scivolato, ruzzolando dapprima lungo un piano inclinato della roccia e precipitando successivamente attraverso un pozzo di 7 metri, fermandosi infine in prossimità dell'imboccatura di un secondo pozzo profondo cinque, dopo essere nuovamente ruzzolato lungo una parete rocciosa in pendio. La morte deve essere stata istantanea.

Roberto, accortosi che non poteva soccorrere l'amico, si è recato dai carabinieri di Aurisina, dando l'allarme. Immediatamente sono scattate le operazioni di soccorso. In un primo momento sono scesi nella grotta i vigili del fuoco Guido Carminati e Diego Paris del distaccamento di Opicina, coadiuvati dai colleghi di largo Niccolini, nonché uno degli amici di Alessandro. Con l'attrezzatura a disposizione sono riusciti a raggiungere il fondo del pozzo di 7 metri, dal quale, con le torce hanno potuto scorgere Alessandro che non dava più segni di vita.

Per la sua particolare imboccatura, di appena 40 centimetri per 60, la grotta «Alessandra» consente solo a persone particolarmente magre di avventurarvisi. Questo particolare ha reso assai difficili le operazioni di recupero del corpo del ragazzo anche per le squadre di soccorso del Cai, che pur dispongono di attrezzature assai moderne. Gli speleologi si sono calati nell'abisso, riuscendo a sistemare su una barella il corpo senza vita di Alessandro, che solo dopo qualche ora è stato portato all'esterno della grotta.

Critiche del Pri alla giunta LpT

Anche il Pri attacca in una nota la Giunta comunale, accusata di «carenza nell'impostazione programmatica» perché non sarebbe capace di predisporre gli strumenti necessari a dare concreta attuazione agli importanti provvedimenti adottati dal governo, nonché di avviare il lavoro collegato agli adempimenti di deliberazioni, in particolare nel settore urbanistico, approvate dalla precedente amministrazione e che il sindaco Cecovini ha recepito nelle sue comunicazioni. Secondo il Pri ciò è peraltro la conseguenza anche dell'incapacità delle altre forze politiche di trovare una convergenza su una piattaforma programmatica

Congresso Pri in dicembre

La direzione provinciale del Pri ha deliberato all'unanimità la convocazione del X congresso provinciale del partito per i giorni 2 e 3 dicembre, al fine di procedere al rinnovo degli organi statutari.

CALENDARIETTO

Oggi: Santi Angeli Custodi. — Il sole sorge alle 6.04 e tramonta alle 17.45; la luna si leva alle 6.03 e cala alle 17.58.

Maree: bassa alle 3.00 con cm 43, alle 15.34 con cm 50 e domani alle 3.28 con cm 41 sotto il livello medio. Alta alle 9.13 con cm 53 e alle 22.10 con cm 31 sopra il livello medio.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): piazza San Giovanni 5, tel. 65959; campo San Giacomo 1, tel. 790212; via dei Soncini 179, tel. 816296; via Revoltella 41, 741447.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): piazza San Giovanni 5, tel. 65959; campo San Giacomo 1, tel. 790212; via dei Soncini 179, tel. 816296; via Revoltella 41, tel. 741447; piazza Garibaldi 5, tel. 790015; via Diaz 2, tel. 65831.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): piazza Garibaldi 5, tel. 790015; via Diaz 2, tel. 65831.

E. Fermi
Liceo Linguistico Parificato
Recupero anni
ragionieri geometri magistrali
liceo classico e scientifico medie
maestre d'asilo elementare
Corsi professionali
programmatori IBM arredatori lingue
segretariato d'azienda dattilo
stenografia commerciale
TRIESTE Via Coroneo 1 - Tel. 732042
Via Udine 13/C - Tel. 415722

Regali di nozze
Largo di Roiano 1
Tel. 414452

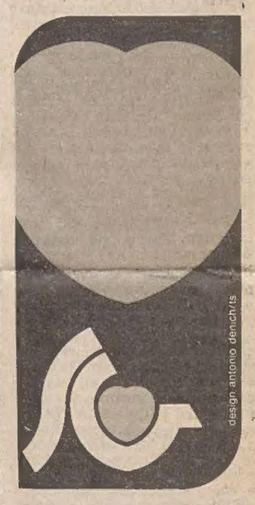
PROSSIME INIZIATIVE U.T.A.T.
5-8 ottobre: NIZZA, MONTECARLO e RIVIERA LIGURE
26 ottobre - 2 novembre: LENINGRADO e MOSCA, in aereo
27 ottobre - 1 novembre: NAPOLI, CAPRI e COSTA AMALFITANA
28 ottobre - 4 novembre: CITTA' IMPERIALI del MAROCCO
28 ottobre - 2 novembre: LONDRA, in aereo
28 ottobre - 1 novembre: GARGANO e ISOLE TREMITI
28 ottobre - 1 novembre: NIZZA, MONTECARLO e RIVIERA LIGURE
28 ottobre - 4 novembre: CIRCUITO della SICILIA
28 ottobre - 4 novembre: ROMANTICO SUD
29 ottobre - 5 novembre: PERSIA FAVOLOSA, in aereo
29 ottobre - 5 novembre: EGITTO, in aereo.
29 ottobre - 5 novembre: TERRASANTA, in aereo
29 ottobre - 1 novembre: VIENNA, turismo facile
29 ottobre - 1 novembre: BUDAPEST, turismo facile
29 ottobre - 1 novembre: PARIGI, in aereo
29 ottobre - 1 novembre: CIRCUITO dell'UMBRIA ROMANTICA
29 ottobre - 1 novembre: ISOLA d'ELBA, PISA e SIENA
29 ottobre - 4 novembre: SARDEGNA PITTORESCA
31 ottobre - 5 novembre: PRAGA, la città d'oro
31 ottobre - 4 novembre: MADRID, in aereo
Prenotazioni Uffici U. T. A. T.

Capodanno a Vienna
L'U.T.A.T. rinnova l'invito a Vienna per il Capodanno: il Concerto di S. Silvestro, il Ballo Imperiale, lo spettacolo dei Cavalli Lipizzani, la Vienna festosa di sempre unita agli spettacoli e alle Feste di S. Silvestro...
Viaggi U.T.A.T. — in autopullman dal 29/12 al 2/1
in autopullman dal 30/12 al 2/1
in treno dal 30/12 al 2/1
Prenotazioni presso Uffici U.T.A.T.

INDIA E NEPAL
28 ottobre
12 novembre
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7

dentiere rotte?
Riparazioni IMMEDIATE
LABORATORIO ODONTOTECNICO
Corso Italia 7
Telefono 30201
Ore 8.30 - 12.30 e 15 - 19

UCV
Treno speciale per Parigi
31-10 / 5-11: un'occasione unica per visitare Parigi a un prezzo veramente eccezionale, pernottamento in vettura a cuccette, albergo di 1.a categoria, stanze con bagno
Lire 144.000 più tassa
Ufficio Centrale Viaggi - Corr. CIT
Piazza Unità d'Italia 6 - Tel. 62621
IL MONDO AL GIUSTO PREZZO


design antonio denichts

dott. P. REICH
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Riceve: 11.30-13 — 18-19.30
VIA SAN LAZZARO N. 20
TELEFONO 69331

DAL SUCCESSO AL SUCCESSO
Ford

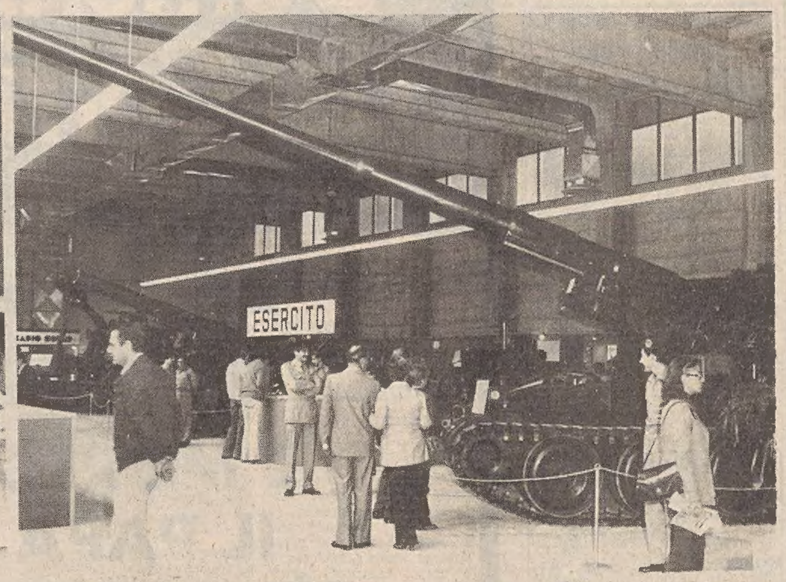


Vinci Fiesta!
5 FORD FIESTA IN PALIO
vai dal concessionario Ford
ritira subito un originale regalo e partecipa al grande concorso
"DAL SUCCESSO AL SUCCESSO"
una delle 5 Ford fiesta in palio puo' essere tua. devi solo andare al concessionario Ford con questo annuncio senza dare nulla in cambio.
scopri anche tu il successo con Ford fiesta!
Ford
NUOVA CONCESSIONARIA VIA CABOTO 24 • TRIESTE

GIORNALE DI TRIESTE

Dalle miniature ai carri armati autentici





L'atmosfera davvero autunnale del primo giorno d'ottobre ha indotto ieri nutrite schiere di cittadini a sostituire la gita della domenica con una visita, apprezzatissima non solo dai ragazzi, ma anche dai molti adulti appassionati di modellismo, alla grande rassegna allestita a Montebello. L'Edizione 1978 dell'«Expomodel» offre fra l'altro la possibilità di mettere a confronto il vasto e vario mondo delle armi, delle attrezzature militari, delle navi e dei velivoli in miniatura con i carri armati autentici che fanno spicco nel settore dedicato all'Esercito, la cui partecipazione alla mostra assieme all'Aeronautica suscita vivo interesse.

Una sessantina di espositori italiani e stranieri hanno aderito al concorso di plastimodellismo. La giuria, composta dal presidente della Fiera, Torresella, dal segretario generale, Linassi, da Livio Buttignoni e Lino Sangalli dell'Ipms di Trieste e Pietro Tonizzo dell'Ipms di Venezia selezionerà i modelli presentati e si riunirà sabato prossimo per stabilire l'assegnazione dei premi. La cerimonia della premiazione avverrà l'8 prossimo, ultimo giorno d'esposizione, nella sala dei convegni della Fiera.

L'«Expomodel» può essere visitato con il seguente orario: da oggi a venerdì 9.30 - 12.30 e 15 - 20; sabato e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 20. Si entra dal piazzale De Gasperi e l'ingresso costa lire 1000 (ridotti 700).

(Italfoto)

GLI INCONTRI MUSICALI NELL'ANTICA BASILICA

Concerto conclusivo stasera a San Silvestro

Di scena il valente organista Sergio Paolini

Questa sera con inizio alle 20.30, in San Silvestro si terrà l'ultimo concerto del «Settembre musicale 1978» e a chiudere il ciclo promosso dall'Azienda di soggiorno sarà l'organista Sergio Paolini.

Il musicista, nato a Urbino nel 1946, si è diplomato in organo e composizione organistica con il maestro Gian Luigi Centemeri al Conservatorio di musica «Giuseppe Verdi» di Milano, dove ha seguito altresì il corso di clavicembalo con la professoressa Emilia Fadini. Egli ha inoltre frequentato l'Accademia internazionale di musica italiana per organo con Luigi Ferdinando Tagliavini e i seminari sulla musica francese del XVIII secolo con Kennet Gilbert.

Sergio Paolini, che ha compiuto gli studi letterari nell'università di Pavia specializzandosi in paleografia e filologia musicale, è maestro di cappella nella Basilica di Busto Arsizio, San Giovanni Battista, e insegnante d'organo e canto gregoriano al conservatorio «Giuseppe Verdi» di Torino.

L'artista che si esibirà questa sera all'organo della Basilica di San Silvestro ha inciso per la casa discografica Sonoritas e svolge attività concertistica in Italia e all'estero.

Il programma del concerto comprende: J. Pachelbel, Ciaccona in fa minore, Fuga sul Magnificat; D. Buxtehude, Preludio e Fuga in sol minore; J. S. Bach, Preludio e Fuga in mi minore; T. Dubois, Toccata in sol maggiore; L. Böelmann, Suite gotique; L. Vierne, Finale (dalla 1.a Sinfonia).

Abbonamenti per la lirica

Alla biglietteria del teatro Verdi (tel. 31948) ci si può rivolgere da stamane per gli abbonamenti alla stagione lirica che s'inizierà come annunciato il 27 prossimo in serata di gala con il «Fidelio» di Beethoven. Gli abbonati della scorsa stagione devono provvedere alla riconferma dei posti entro il 9 prossimo.

Nel cartellone di quest'anno figurano nove spettacoli fra cui quello comprendente l'«Allamistakeo» di Viozzi, «Cavalleria rusticana» e «La giara»; il Balletto della Scala; la celebrazione smaregliana e le novità di Bartok «Il castello di Barbablù» e di Ciaikovski «Mazepa».

I turni di abbonamento sono in totale otto poiché ne è stato istituito uno nuovo comprendente sei spettacoli. Anche per il turno di abbonamento F l'abbonamento comprenderà sei serate.

Gianfranco Masini domani al Verdi

Domani con inizio alle 21 si terrà al teatro Verdi l'annunciato concerto sinfonico inaugurale della stagione di autunno diretto dal maestro Gianfranco Masini con la partecipazione del mezzosoprano Eleonora Jankovic. Il programma comprende: Cinque tempi per archi op. 5 e la Sinfonia op. 21 per orchestra da camera di Anton Webern; «Agorà», tre momenti per orchestra di Claudio Bilucaglia e, nella seconda parte del programma la Cantata per mezzosoprano, coro e orchestra «Alexander Nevskij» di Sergei Prokofiev.

Orchestra, coro del teatro Verdi; maestro del coro Andrea Giorgi.

VOLKSWAGEN
GOLF
il meglio su "misura"



In tante versioni.
Perché possiate scegliere la Golf sulla vostra giusta misura.

Tre motori a benzina:
1100 cmc (50 CV) e 140 kmh; 1500 cmc (75 CV) e 158 kmh;
1600 cmc (110 CV) sulla sportiva GTI per una velocità di 182 kmh.
Un diesel di 1500 cmc (50 CV)
che consuma 5,6 litri di gasolio ogni 100 km.
Carrozzeria a tre e a cinque porte.

IN PRONTA CONSEGNA

AC TRIESTE VIA F. SEVERO 34 - T. 568331
AUTOSALONE CATULLO S.A.S.

FRUTTUOSE ASSISE NAZIONALI DELLA «JUNIOR CHAMBER»

Giovani forze impegnate al servizio della società

Ha preso l'avvio a Trieste il discorso sui temi per il 1979: l'alimentazione infantile e le fonti alternative di energia

Si sono conclusi i lavori dei partecipanti all'assemblea nazionale della Junior Chamber italiana che quest'anno ha voluto scegliere Trieste per tenere le proprie assise. Riuniti nella sede della Ras, i rappresentanti dei «chapters» di tutto il Paese, cui si sono aggiunti qualificati esponenti stranieri hanno ascoltato la relazione del presidente uscente dott. Alberto Mariotti e degli altri membri del consiglio direttivo sull'attività svolta lungo l'arco del 1978.

Mentre i numerosi ospiti accompagnatori compievano un giro turistico della città e dei dintorni, i congressisti hanno tirato le somme del lavoro compiuto e posto le basi per quanto si propongono di fare nel corso del nuovo anno sociale.

Collateralmente a queste manifestazioni si è svolto il XVI congresso della Junior Chamber italiana, ai cui partecipanti l'assessore comunale Seri ha recato il saluto della città in rappresentanza del sindaco. Nell'ambito del tema congressuale «La Junior Chamber negli anni 80», sono state illustrate due interessanti memorie.

Il pediatra prof. Sergio Nordio ha intrattenuto l'uditorio sui problemi dell'obesità dell'infanzia e l'ing. Pierluigi Da Col ha trattato il problema delle fonti alternative d'energia con particolare riferimento a quella solare.

Gli oratori hanno riscosso un vivo successo ed hanno confermato, proprio con la diversità dei temi entrambi attualissimi da loro trattati, la vivacità degli interessi culturali e sociali della Junior Chamber.

Da rilevare che i due argomenti portati alla ribalta del congresso fanno parte di un programma di attività fissato su scala mondiale dalla Junior Chamber Internazionale per l'anno 1979. Sarà quindi sulle ricerche riguardanti l'alimentazione infantile e le possibilità di sfruttamento delle fonti alternative di energia che si articolerà nei prossimi mesi il lavoro dei «chapters» sparsi in tutto il mondo.

Legittima appare quindi la soddisfazione del «chapter» di Trieste che, organizzando e ospitando il XVI congresso della Junior Chamber italiana ha dato l'avvio a un dibattito destinato ad avere larghissima risonanza.

Al termine delle loro assise a livello nazionale i giovani professionisti e intellettuali che danno vita al «chapter» triestino hanno espresso l'auspicio di rendere sempre più incisiva e operante la loro presenza nel tessuto sociale della nostra città.

A Santa Croce — Le aderenti all'Unione donne italiane di Santa Croce sono invitate a intervenire a una riunione che si terrà domani, martedì 3, con inizio alle 20.30 nella «Casa del popolo». Figura fra l'altro all'ordine del giorno il problema dei Consultori familiari.

Conferenze

Miceli al Rotary su «Un comune italiano vestito alla svizzera» Igiene e sport nell'analisi del dott. Chebat al Panathlon club

(L. C.) «Un comune italiano vestito alla svizzera» suona l'estroso titolo della conversazione che il dott. Sebastiano Miceli ha tenuto ai consoci del Rotary club Trieste, per illustrare la situazione sotto certi aspetti paradossale della cittadina di Campione d'Italia.

«Per noi italiani — ha detto l'oratore — si tratta di una «exclave» in territorio svizzero, per gli svizzeri di una "enclave" italiana nel loro territorio. Nella superficie di appena un chilometro quadrato del comune di Campione sono concentrate tutte le possibili contraddizioni, che convivono pacificamente in un'apparente confusione e in un intreccio di leggi, di accordi, di consuetudini e di tacite tolleranze. Si può dire che le consuetudini e la prassi abbiano il sopravvento sulla legge, costringendo gli organi di governo italiani e svizzeri a piegarsi alle necessità imposte dalla particolare situazione geo-politica».

Il dott. Miceli che del «caso» di Campione ha una conoscenza assai profonda, essendo stato prefetto della città di Como, ha intrattenuto l'uditorio sulla storia della minuscola «isola» italiana in territorio svizzero.

Più di mille anni or sono e precisamente nel 777 dell'era cristiana, un ricco possidente di origine longobarda nominò erede della sua casa di Campione e dei terreni circostanti la chiesa di Sant'Ambrogio di Milano affinché ne facesse un ospizio. A questo remoto evento è legato il destino particolare che è stato riservato in tutti i tempi a Campione.

Dopo aver rievocato vicende medioevali, rinascimentali e napoleoniche, il relatore si è soffermato su quanto accadde a Campione nell'ultima fase della seconda guerra mondiale: ostili ai tedeschi, i campionesi non vollero saperne della repubblica di Salò, com'è testimoniato da due serie di francobolli con la dicitura «Regie Poste» (e il valore in franchi svizzeri) emesse nel 1944. Al termine di una particolareggiata analisi della singolarissima vita politico - amministrativa di Campione, il cui sindaco è un vero e proprio autocrate, il relatore ha rilevato che la sovranità dello Stato italiano sul territorio di quel comune «subisce inevitabili compressioni».

A Campione, dove circola moneta svizzera, non hanno applicazione le norme nazionali sul controllo dei prezzi, non viene applicata l'Iva e non si seguono i programmi di studio dettati dal nostro ministero dell'istruzione.

A parte un modesto ma non sufficiente movimento turistico, il comune vive direttamente o indirettamente sulla casa da gioco. Il bilancio comunale è per la massima parte finanziato per mezzo di un'aliquota dei proventi del casinò (circa 60 milioni di franchi all'anno) fissata dal governo italiano. Questi proventi vanno per più del 78 per cento al pubblico erario; di questo ammontare il 52 per cento rimane allo Stato e il 26 per cento circa va al comune di Campione, i cui 2000 abitanti non si possono davvero lamentare.

Il dott. Miceli che, nella parte conclusiva della sua conversazione, non ha mancato di ricordare le tradizioni artistiche della terra dei «maestri campionesi» e le sue splendide attrative naturali, ha riscosso vivi, cordialissimi applausi. La riunione rotariana è stata presieduta dall'ing. Guglielmo Canarutto.

* * *

Un'interessante conversazione sull'igiene e lo sport è stata tenuta ai consoci del Panathlon club dal dott. Antonio Chebat, medico otorinolaringoiatra da molti anni dirigente il consultorio medico scolastico del comune.

L'oratore, si è soffermato brevemente sulla definizione di «igiene» (l'arte di mantenere la salute e di prevenire le malattie), da ciò passando automaticamente ad illustrare i molteplici addentellati con lo sport, non senza polemici accenni a storture, lacune e motivi di perplessità rilevati durante la sua ormai lunga esperienza di medico e di sportivo.

Il dott. Chebat, ha affrontato poi due temi di scottante attualità e gravità: gli sport igienicamente negativi o rischiosi, come il pugilato, l'automobilismo, il motociclismo, e le piaghe sociali del fumo e della droga. L'oratore amerebbe (analogamente a quanto fatto per il futuro delle Olimpiadi) che tali temi venissero trattati dal Panathlon International; in particolare per il secondo egli ha auspicato un'iniziativa coordinata fra il Panathlon, gli altri Service clubs, la scuola e gli altri enti, pubblici e privati, aventi parte in causa.

Nella seconda parte della sua conversazione il dott. Chebat è passato a illustrare in modo conciso, alcuni argomenti eminentemente pratici di igiene nel settore della sua specialità, di particolare interesse per gli sportivi (orecchio esterno, tonsille, adenoidismo, epistassi, ecc.), cercando di suggerire al pubblico «profano» il modo migliore per rimediare — o almeno per non peggiorare — i vari malanni in atto o potenziali.

Il relatore ha rilevato che una nota di conforto viene data dalla positiva attività del consultorio otorinolaringologico scolastico del Comune di Trieste (disponibile anche a favore dei comuni minori della provincia), attività polarizzata soprattutto sul «dépistage» degli otologopatici e su una costante spicciola educazione sanitaria (che è poi il modo migliore per fare «igiene», indispensabile porta per entrare nel mondo dello sport).

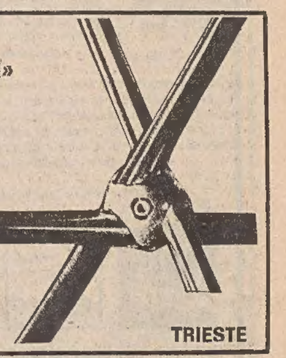
Terminata così la sua vivace, appassionata relazione, il dott. Chebat ha quindi ulteriormente approfondito qualche argomento rispondendo ai quesiti posti dai consoci dott. de Favento, dott.ssa e dott. Bidoli, e avv. Girometta.

La riunione del Panathlon club, in assenza del presidente avv. Morpurgo è stata presieduta dal vicepresidente Sanzin che, all'inizio aveva ricordato con parole commosse lo scomparso consocio dott. Marcello Rigo e l'alpinista Tiziana Weiss, alla quale era stato assegnato nel 1975 il premio Panathlon «Sport e studio».

Sanzin ha altresì espresso il compiacimento per il nuovo libro del consocio dott. Spiro Dalla Porta Xydias «Se tu vens - cento anni di alpinismo triestino».

UCV CIT
Campagna sociale TCI '79
presso l'UFFICIO CENTRALE VIAGGI - Corr. CIT
Piazza Unità d'Italia, 6 - Telefono 62621
— IL MONDO AL GIUSTO PREZZO —

ARREDAMENTI
a «strutture modulari»
::
Stender
Portaconfezioni



TEDESCO E.
Via Ghirlandaio 18
Tel. 790973 - 755668
TRIESTE

IL MOMENTO GIUSTO

E' proprio il momento giusto di ricorrere al Servizio Assistenza di GODINA SPORT che con le sue attrezzature sofisticate provvederà a rimettere in perfetta forma i vostri sci.

- Presciolinatura
- Affilatura lamine
- Sciolinatura
- Rettifica fondo

Godina SPORT

...naturalmente continua l'assistenza tennis e sport vari.

TRIESTE, VIA CARDUCCI 12

LE ORE DELLA CITTA'

Convegno diocesano

La segreteria del Convegno diocesano «Cristiani a confronto» si trasferisce oggi dalla sede di via Brunner 7, al Circolo della Stampa di Corso Italia 12 (tel. 68093), con il seguente orario d'ufficio dal lunedì al venerdì: 16.30-19.30; sabato 9-12. I lavori preparatori del Convegno proseguono questa sera con le assemblee plenarie della 1.a commissione con inizio alle 20 in via don Sturzo 2, e della 2.a commissione con inizio alle 20.15 al seminario diocesano di via Besenghi 16.

Società dei concerti

Gli aderenti alla Società dei concerti sono invitati a provvedere al pagamento del canone sociale e al ritiro delle tessere da quest'oggi a sabato 7 ogni sera dalle 18 alle 20 all'Auditorium di via Tor Bandena.

Istituto di grafologia

L'Istituto italiano di grafologia ha indetto un'assemblea straordinaria che si terrà questa sera con inizio alle 18 nella sede di Largo Papa Giovanni, per il rinnovo delle cariche sociali e l'ampliamento dell'attività dell'Istituto. Si raccomanda agli iscritti di intervenire.

Arma aeronautica

Gli iscritti all'Associazione arma aeronautica che intendono partecipare alla visita di aggiornamento all'aeroporto di Vigna di Valle sono invitati a presentarsi nella sede di via Roma 20 dalle ore 17 alle 19.30 di domani 3 per ritirare i buoni-colazione e le istruzioni sul viaggio in programma dal 6 all'8 ottobre.

Per le signore al CdS

Il tradizionale ciclo dei pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, si inaugurerà mercoledì 4 ottobre alle 16.30 nella sede di corso Italia 12, con la proiezione di un documentario in «multivision», realizzato dal dott. Lino Vattovani, sul tema: «Il cuore di Muggia batte a ritmo di musica»; fotografie di Sergio Sergas e Paolo Rauber; testi di Laura Capuzzo.

Radio Antenna

Dai microfoni di Radio Antenna (101 MtH, 89,700 MgH) stamane dalle ore 9 alle 10, nel corso della rubrica «Spigolando in cucina», Fulvia Costantinides tratterà, con la collaborazione di Camillo Zambon, del «Magnar alla triestina; domani, martedì 3 sempre dalle 9 alle 10, per la trasmissione «Fulvia con voi» intratterà le ascoltatrici — ospite in studio Maria Giovanna Lizzul» sui problemi dell'arredamento moderno. Curata dalla dott. Costantinides, l'«Intervista della settimana» andrà in onda giovedì 5 prossimo dalle ore 13.40 alle 14; ospite l'avv. Arrigo Cavaliere.

Scuola «Rismondo»

La presidenza della scuola media statale «Rismondo» ricorda che questa mattina, le lezioni in tutte le classi, termineranno dopo la quarta ora.

Lions club

Primo meeting ufficiale del Lions club domani alle 20. Alla riunione conviviale sono invitate anche le signore. La serata sarà dedicata alla figura e all'opera di Italo Svevo.

Taglio e cucito

Scuola Desco, anche corsi accelerati (prezzi vantaggiosi) via Destriero 11, tel. 744456.

Garanzia Seiko

Dal Concessionario Autorizzato Seiko *Laurenti Stigliani*, largo Santorio 4, troverete un meraviglioso assortimento di orologi al quarzo, digitali e automatici. Tutti con certificato originale di garanzia e con l'assistenza Seiko.

Elizabeth Arden

Profumeria «Rosa» via San Lazzaro 6, tel. 61762.

MOSTRE D'ARTE

Alla Galleria «Rossoni»

espone
ELIO MARIA BASSO

Tavolozza d'oro

Piazza Puecher 3/b
Espone
STANO ZERJAL
fino al giorno 10 ottobre

AMICI U.T.A.T.

CINEMA - INCONTRO. Questa sera alle 18 nella sala maggiore del Circolo Aquila (via Rossini, 4) gentilmente concessa, incontro assembleare.

Seguirà la proiezione cinematografica realizzata dal socio Silvio Franco su «Domenica Amici»

«JOLLIES» APPLAUDITI AL PALASPORT

Fantasia e buon gusto sui pattini a rotelle

Nuovo, felice appuntamento — il terzo della serie — dei pattinatori del Jolly con uno spettacolo rivista che forse per l'ultima volta (così almeno si è espresso il presentatore) ha trovato ospitalità al Palasport. Il club del Jolly, presentando dopo «Musica e colori» del 1976 e i «Marrons glacés» del 1977, questa edizione di pattinaggio artistico intitolata «Jollies» ha raggiunto un vertice difficilmente superabile: ben 143 interpreti su rotelle d'uno show svoltosi per esigenze di copione su una pista che non è certo quella regolamentare dell'hockey di 40 metri per 20.

Da uno spettacolo di rivista come questo non è il caso di aspettarsi esibizioni a livello perfezionistico né di basarsi su nomi come quelli di Salchov, Lutz, Campioli o Rittberger per valutare le difficoltà, la bravura e lo stile. E' fuori luogo pariare di salti netti sporchi o puliti a... metà, perché non si è assolutamente nel campo professionistico ma anzi in quello del più generoso dilettantismo. Queste rassegne, che sono un po' la sintesi di una stagione agonistica, forniscono soprattutto l'occasione per applaudire cordialmente un complesso che sfiora le due centurie e che si è esibito in una serie di strabilianti numeri individuali e collettivi.

Si è passati così dal clima faraonico d'apertura con le figurazioni di Cleopatra, Antonio e Ottaviano Augusto all'avvincente mondo dell'Oriente misterioso indi dall'Olimpo all'Ave Maria. Hanno strappato, in questa prima parte, l'applauso Odilla Pertovt, Claudio Coloni e Boris Mazziero, poi è venuta la volta di Susanna Carlovich, quindi un Cupido incisivo e promettente (farà strada questo ragazzino se si... sacrificherà in altri esercizi!) di nome Sandro Guerra. Musica e coreografia incantevoli per l'Ave Maria.

Biancaneve e i sette nani e il Circo ci hanno proposto i temi conduttori della fiabesca pagina disneyana e del pazzo mondo sulle rotelle. Sono stati i numeri centrali e forse più curati e apprezzati dal pubblico, nella seconda parte della serata. Clara Rech, Paolo Apollonio e via via tutti gli altri (facendo i nomi solo di alcuni si rischia di non rendere giustizia ai troppi che non si possono citare) hanno recitato da attori consumati.

Note patetiche in apertura della terza e ultima parte con musiche pucciniane interpretate da Luciana Vercon per passare poi in rapida carrellata a Sherazade (Coronica, Mazziero, Menichini i protagonisti sui pattini), Chez Maxim con una Giuliana Malalan quasi imperiale nei panni della Vedova allegra.

Lo spettacolo che lascia un po' da parte la tecnica e lo stile (ma certi inediti numeri di danza erano davvero ragguardevoli) per dare risalto all'insieme di oltre mille rotelline in una fantasmagoria di mille luci e mille colori ha suscitato gli applausi a non finire del pubblico.

B. I.

Sindacato spettacolo — Il sindacato spettacolo della Cgil-Uil ha costituito una sezione al Teatro Stabile - Politeama Rossetti e nominato propri rappresentanti Giorgio Cerniani e Donatella Surian.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE • VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA n. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

UNA EQUIPE AL VOSTRO SERVIZIO



perizzi S.r.l. trieste viale d'annunzio 27
fornitura divani e poltrone • letti • materassi • moquette
confezione tendaggi e copriletti
foderatura pareti in stoffa • rifoderatura divani e poltrone

L'INGLESE S'IMPARA IN VIA TORREBIANCA, 25 TRIESTE
TEL. (040) 69453-69140



Si sono aperte le iscrizioni a tutti i nostri corsi, come sempre con facilitazioni di pagamento:
- per principianti: il British Diploma in 27 settimane (ogni ulteriore lezione necessaria al superamento degli esami è gratis)
- per uomini d'affari
- per ragazzi (da 4 anni in poi) e liceali
- per prepararVi agli esami dell'Università di Cambridge e Londra
- insegnanti inglesi qualificati in T.E.F.L. (Teaching English as a Foreign Language)

THE BRITISH SCHOOL
per una risposta "yes" dalla vita.

Autorizzata dal Ministero della Pubblica Istruzione (Direzione Generale per Scambi Culturali D.M. 26.9.77)

TACHIGRAFO: LUGLIO '78, LA CAMERA APPROVA LE SANZIONI.

VEGLIA KIENZLE HA SELEZIONATO PER VOI OLTRE 1000 STAZIONI DI SERVIZIO. TUTTE AUTORIZZATE DAL MINISTERO.

Se ancora non avete provveduto, è il momento di installare il tachigrafo sul vostro autocarro. Già dal 1° gennaio 1978 il tachigrafo è obbligatorio sui veicoli industriali. Il 26 luglio la Camera ha approvato la legge che prevede le sanzioni per i trasgressori. VEGLIA KIENZLE, ha predisposto per voi una rete di oltre 1000 Officine Autorizzate, tutte altamente qualificate. Una è vicino a voi: interpellatela.

FILIALI IN ITALIA

BARI Strada Statale 98 Km. 79,500 70026 MODUGNO Tel. (080) 569850

BOLOGNA Via Matteotti, 29 40055 Villanova di Castenaso Tel. (051) 781031

FIRENZE Via Carrara, 22 Tel. (055) 784313

MILANO Corso Sempione, 65/A Tel. (02) 3881

NAPOLI Via Volpicelli, 251 Tel. (081) 7530347

PADOVA Via Card. Callegari 46 Tel. (049) 606070

ROMA Via della Maglianella Km. 2,300 Tel. (06) 6962230

TORINO Str. del Francese, 141/23 Tel. (011) 4702497

STAZIONI DI SERVIZIO NELLA VOSTRA ZONA

TRIESTE FERRUCCI G. & C. S.n.C. Telefono (040) 820204

GODINA F.lli Telefono (040) 825819

GRANDI Antonio Telefono (040) 817201



Veglia Kienzle SIAK

VEGLIA KIENZLE È "IL TACHIGRAFO"

SIAK S.p.A. - 20149 Milano C.so Sempione, 65/A Tel. (02) 3881 - Telex 25252

SANGUINETI

STUDENTE massima serietà cerca stanza telefonare al n. 792390. 18297 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 230 per parola

VENDO visone maschio chiaro verticale, sbaglio misura. Telefonare 566696. 18287 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 200 per parola

MILITARY parachutist's wings or badges from Albania, Bulgaria, Czechoslovakia, Hungary, Romania, DDR, USSR, and Yugoslavia. Current or obsolete. Museum Exchange Services, PO Box 3155, Lee Hall, VA 23603, USA. 18092 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 230 per parola

MATRIMONIALE buone condizioni, vendesi. Tel. 742770, ore 14-16. 16798 NN

PIANOFORTI vendita scambio noleggio accordatura. Revere, tel. 55482. 17908 NN

PRIVATO vende stanza pranzo stile libri materassi lana con susta tavolo antico lampadari consul mobili cucina frigo General Motors tutto ottimo stato. Telefonare 62722. 18283 NN

COMMERCIALI
O Lire 230 per parola

A.A. MONETE acquisto pagando bene. Telefonare 31230 dopo 17.45. 18041 O

MONTONI antilopi come pure borsette stivali in camoscio ecc., pulite in casa con «PREBEN» garantito ottimo risultato in vendita alla drogheria «RENATO», Battisti 24 e «BENEDETTI», corso Saba 14. 18284 O

VAILLANT, scaldabagni a gas Vaillant, caldaie metano Vaillant, ricambi originali. Informazioni Agenzia Vaillant, via Verga 16, Trieste, tel. 734221. 18230 O

ALIMENTARI
OO Lire 250 per parola

BE.VI.AM, bevande vini acque minerali cento articoli primarie marche, prezzi imbattibili (vino litro da L. 320, birra famiglia 280 ecc.). Via Pilerie 39 angolo Valmaura, servizio domicilio, 823100. 2445 OO

DI.BE.MA. DI.BE.MA DI.BE.MA vi offre la favolosa birra Villacher, originale austriaca, al prezzo di una comune birra nazionale. Il formato familiare, 66 cl, sia bianca che nera a 370; la lattina esportazione a 280. Offerta valida sino a sabato 7 ottobre presso le nostre bottiglierie di via Canova 9, via Commerciale 27, via Pagliaricci 2. Oppure direttamente a casa vostra, con un piccolo sovrapprezzo, telefonando ai n. 569602, 793661, 418762. 17623 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 230 per parola

FILATI di lana e misti - Filati di cotone. Importante filatura con vasto assortimento tipi e colori pronti uso industria e aguglieria cerca agente ben introdotto piccole industrie, artigianato, mercerie, negozi specializzati per Trieste e provincia. Scrivere indicando referenze a Lanar S.p.A., via Bixio 7 Milano 20129. 1086 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 230 per parola

A.A.A.A.A.A. AUTOMOBILISTI! siamo nel 2000 il tempo è denaro la macchina funzionante è ormai una necessità. Non si può quindi attendere una settimana per la revisione del motore. RivolgendoVi a RIGAMONTI che dispone in negozio di tutta la gamma dei motori Fiat revisionati nuovi all' 80% potrete avere la vettura pronta per certi tipi anche in giornata oppure il giorno seguente. Massima serietà e garanzia. Via Vergerio 7 telefono 768078 18130 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM PADOVAN DE CARLI, via Flavia 47, telefono 827782: Peugeot 504 diesel, Alfa Romeo 2000, Giulia 1.6 super, A 112, BMW 2002, Fiat 500, 850 special, 850 fam., 127, 128 fam., 128 coupé SL, 124, 125 special, Dyane 6, GS 1220, Mini 1000, Cooper 1300, Ford Escort Taunus fam. 1300, Renault 6 12 16, Opel Kadett, NSU RO 80, Sunbeam 1250, 1600, Simca 1000 LS GLS, Rallye 1, Rallye 2, 1100 TI special GLS, 1301 S, 1307 GLS special, 1308 GT, Chrysler 180. 17476 Q

A.A.A.A.A.A. MECCANICI! la revisione personale di un motore Vi procura molta soddisfazione. Per eseguirla dovete però impiegare parecchio tempo che risparmiandolo lo potrete dedicare ad altri lavori urgenti a vantaggio dei clienti. Da RIGAMONTI che dispone in negozio di tutta la gamma dei motori Fiat revisionati nuovi all' 80% a prezzi assolutamente convenienti per Voi, sarete in grado di effettuare con notevole celerità la consegna della macchina revisionata con la massima garanzia. Via Vergerio 7 telefono 768078. 18130 Q

A.A.A.A. ALLA NC NUOVA CONCESSIONARIA FORD potrete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A.-I. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato. Visitateci! Via Caboto 24, Trieste, tel. (040) 826181. 10/9 Q

AFFARE Alfetta '74 e Fiat 850 '68 visibili gommaio, Fabio Severo 3. 17930 Q

ALFETTA '73 buone condizioni 54.000 km originali vendesi permutasi ratealmente 813242-827231. 18 10 Q

AUTOCCASIONI Pipan, Gatteri 13, permuto rateizzo: Lancia Beta coupé '76, Fulvia coupé 69, Alfetta 1.6 '76, Junior '71, 124 coupé 67, 128 '74 '70, 850 67, Dyane 6 '75, Mini 72 '71, Volkswagen cabriolet '74, Ape furgone 70. Acquisto auto usate. 2361 Q

AUTOMERCATO Rossetti 41, tel. 772122: Alfetta 1800 '73, Alfa Sud '73, X19 ottima '73, 128 '73, Renault 6 '71, Alfa Romeo GT 1300 Junior '71 '69, Mini 120 '74, Prinz 1000 '70, 127 '72, Mini 1001 '72, 850 '67, 500 giardiniera '71. 2362 Q

AUTOSALONE Papo, Artisti 7, Granada 5 mesi 4000 km garanzia, Abarth 112 70 HP, 128 rally, 128 normale 2-4 porte, 127, 124 familiare, Mini 1000, Simca familiare, Audi coupé 4, 124 '72, 125 special '72, Vespa Primavera, Honda 750. 2449 Q

DYANE 1977 perfetta privato vende. Tel. 735244. 18296 Q

FIAT 128 2 porte 1970 vendesi 950.000 trattabili. Tel. 820221, mattinata. 17838 Q

FIAT 750, 850, 126 '76, 127 900 C '75 '76 '77, 1600 spider, 1300, 128 XL '72, 1500 C, furgoncino 238 '72, revisionato a nuovo con garanzia, furgoncino 750. Vasto assortimento gomme a prezzi favolosi dal 10 al 40 per cento di sconto, tel. 231193. 2435 Q

FIAT 128 uniproprietario 1971 vende, revisionata completamente. Telefonare 765687. 18135 Q

FIAT 128 Coupé 1973 uniproprietario vendesi ratealmente. Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. 3-10 Q

FIAT 850 Special vendesi. Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. 3-10 Q

FIAT 127 3 porte km 11.000 vendesi anche in 30 mesi. Autosalone Catullo, via F. Severo 34. 3-10 Q

KAWASAKI Z 900 nuova privato vende. Tel. n. 0481-40892. 18097 Q

LANCIA Fulvia 5 marce bellissima perfetta vendesi anche ratealmente. Autosalone Catullo, via F. Severo 34. 3-10 Q

MERCEDES 250 CE perfettissima privato vende visibile presso Citroen PLAHUTA, 813242-827231. 18-10 Q

MINI 1000 1971 altra 1973 vendesi ratealmente. Autosalone Catullo, via F. Severo 34. 3-10 Q

MOTO Guzzi 850 California giugno 77 km 3.000 vendesi, lire 3.000.000. Tel. 0432-928580. 320 Q

OCCASIONE vendesi Fiat 124 Abarth Rally pronta corse, autobloccante ravvicinato, motore nuovo, aggiornata 78, estinzione ecc. Tel. 0481-69025. 322 Q

OCCASIONI: 127, 128, A 112, 124 special, 128 rally, Fulvia coupé, Alfasud, Alfetta, Mini 90, Mehari, Ford Escort, Citroen DS 23 familiare, Renault R 5, R 6, 12 TL. Permute, facilitazioni, senza cambiali. Autoagenzia Fiegl, Strada di Fiume 19, Telefono 766880. 18236 Q

PEUGEOT Diesel 204 fine 76, 404 familiare 74, 304 73 benzina, Volkswagen Passat 1500 73, Lancia Beta 77, Alfaromeo GT Junior 1300, 1600 super 70 71, 1750 spyder 70, GT 2000 70, F 12 furgone 74, Bmw 520 1975 impianto gas, Citroen GS 1220 Pallas 77 7 mila km, Ford Taunus 1600 GT 73. Tel. 231193. 2436 Q

PRIVATO vende Giulia 1300 Super buone condizioni. Telefonare ore pasti Monfalcone al 42857. 943 Q

PULLMINO Volkswagen lusso Km 4800 privato vende. Telefono 794285 9-12. 18069 Q

RALLYE Simca '73 ottime condizioni vendesi ratealmente ritirando usato 813242-827231. 18-10 Q

SUZUKI 380, Benelli 125, vendo anche ratealmente. Strada di Fiume 19. 18236 Q

VENDESI 500 R del '75, marce sincronizzate. Telefonare n. 822856, dalle 15 alle 17. 18292 Q

VENDO Mini 90 SL 9 '77 impianto stereo, 3.000.000 trattabili. Tel. 225490. 18282 Q

VENDO 128 sport 1300 '73 visibile via B. Casale 7, tel. 826084. 17216 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 300 per parola

A.A.A PRESTITI con sollecitudine anche senza garanzia a tutte categorie impiegati operai pensionati casalinghe alle condizioni più amichevoli telefonare 60285. 17896 R

BAR superalcoolico, buona zona, ottimo lavoro vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 18277 R

CARTOLIBRERIA tab. X, XIV, possibilità ampliamento tab. IX e XI, vicinanza scuola vendesi, cedesi eventualmente anche immobile. Agenzia Gentile Toro 8. 18277 R

CERCASI per nostri clienti disposti acquistare tabaccheria con giornali. Telefonare Agenzia Gentile Toro 796816. 18277 R

DROGHERIA vendesi causa anzianità e ritiro. Agenzia Gentile Toro 8. 18277 R

EDICOLA giornali, zona centrale, adatta una persona vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 18277 R

FRUTTAVERDURA, buon lavoro controllabile vendesi prontamente. Agenzia Gentile Toro 8. 18277 R

NEGOZIO scarpe attualmente chiuso, zona periferica, vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 18277 R

SALONE parrucchiera, ottimamente avviato vendesi, eventualmente cedesi anche muri. Agenzia Gentile Toro 8. 18277 R

Continua in 16.a pagina

Domenica del Corriere

diretta da Maurizio Costanzo

edizione speciale

È MORTO IL PAPA DEL SORRISO

un grande servizio

I 33 GIORNI DEL PONTIFICATO DI GIOVANNI PAOLO I

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK

TRIESTE — Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. 34931-2-3 Sportello: Galleria Tergesteo 11

MONFALCONE — Via Duca d'Aosta 102 - Tel. 72597

GORIZIA — Corso Italia 99 - Tel. 87466

UDINE — Via della Prefettura 8 - Tel. 203924

PORDENONE — Viale Libertà 2 - Tel. 255113

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per	partenza	arrivi
Amburgo	17.10	21.25
Amsterdam	07.00	10.50
Atene	07.00	17.00
Barcellona	07.00	13.45
Copenaghen	07.00	11.55
Colonia - Bonn	17.10	19.50
Düsseldorf	17.10	20.40
Francoforte	07.00	11.20
	17.10	20.10
Ginevra	07.00	09.05
Istanbul	07.20	15.50
Londra	07.00	10.50
	17.10	19.40
Madrid	07.20	11.45
Monaco	17.10	21.30
New York	07.00	15.25
Parigi	07.00	10.20
	17.10	20.15
Stoccolma	07.00	13.45
Stoccarda	17.10	21.25
Zurigo	07.00	09.00

ARRIVI

per Ronchi da	partenza	arrivi
Amburgo	08.15	14.40
Amsterdam	11.30	14.40
Atene	11.05	16.30
	17.50	22.45
Bruxelles	10.10	14.40
Colonia - Bonn	09.50	14.40
Copenaghen	16.25	23.15
Istanbul	16.35	22.45
Düsseldorf	08.10	14.40
	15.20	23.15
Francoforte	17.00	23.15
Ginevra	19.10	23.15
Londra	17.25	23.15
Monaco	17.30	23.15
New York	19.30	14.40*
Parigi	10.00	14.40
	18.55	23.15
Stoccolma	14.35	23.15
Zurigo	09.40	14.40
Stoccarda	08.00	14.40

*) il giorno dopo

ATI

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per	partenza	arrivi
Alghero	07.20	14.20
	15.30	21.10
Brindisi	07.00	16.30
	18.55	22.45
Bari	07.20	10.40
	15.20	18.25
Brindisi	15.20	18.15
Cagliari	07.20	10.35
Bari	11.20	16.30
	19.05	22.45
Catania	07.20	11.20
	15.20	18.20
Genova	17.10	20.05
Lampedusa	07.20	12.15
Milano	07.00	07.50
	17.10	18.00
Napoli	07.20	10.35
	15.20	18.10
Palermo	07.20	10.05
	15.20	19.50
Pantelleria	07.20	11.35
Reggio Calabria	07.20	10.30
	15.20	21.55
Roma	07.20	08.25
	15.20	16.25
Trapani	07.20	10.30

ARRIVI

per Ronchi da	partenza	arrivi
Alghero	11.45	14.40
	18.10	22.45
Cagliari	13.40	16.30
	19.55	22.45
Catania	12.00	16.20
	19.00	22.45
Genova	08.40	14.40
Milano	13.50	14.40
	22.25	23.15
Napoli	11.15	16.35
	18.50	22.45
Palermo	10.45	16.30
	17.15	22.45
Pantelleria	14.15	22.45
Reggio Calabria	11.10	16.30
	15.10	22.45
Roma	15.25	16.30
	21.40	22.45
Trapani	11.10	16.30

ITAVIA

AEROPORTO «S. GIUSEPPE» TREVISO Rete nazionale

	Partenze	Arrivi
Treviso-Roma	07.30	08.25
Treviso-Lamezia	07.30	08.25 (Roma)
	09.20 (Roma)	10.15 (Lamezia)
Treviso-Catania	07.30 (Roma)	08.25
	13.00 (Roma)	13.55 (Lamezia)
	14.40 (Lamezia)	15.15 (Catania)
Treviso-Palermo	07.30	08.25 (Roma)
	13.00 (Roma)	15.10 (Palermo)
Roma-Treviso	21.00	21.55
Lamezia-Treviso	19.00	19.55 (Roma)
	21.00 (Roma)	21.55 (Treviso)

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 230 per parola

CERCASI prestaservizi capace ore 8-16. Telefonare 768770. 17830 B

CERCASI prestaservizi con referenze sappia cucinare orario 8.30-16 zona via Franca, tel. 744282. 18293 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 90 per parola

FATTORINO media età offresi con mezzo proprio praticissimo, offerte a Publikompass, cassetta 15 H, 34100 Trieste. 17764 C

FATTORINO mi offro a ore libere con macchina e senza, tel. 793870. 18166 C

FUOCHISTA conduttore caldaie con patentino offresi a ditta o casa privata. Scrivere a Publikompass, cassetta 16 H, 34100 Trieste. 17699 C

GIOVANI 16-17enni licenza media, dinamici, serietà, lavoro adeguato, offronsi. Tel. 61676. 17779 C

IMPIEGATA PRATICA lavori ufficio, steno-dattilografa, conoscenza inglese e francese, fatturista, cerca impiego possibilmente stabile. Telefonare al n. 822259 ore pasti. 18271 C

IMPIEGATA pluriennale esperienza contabilità anche meccanizzata con referenze, offresi ufficio o cassiera o altre mansioni fiducia, mezza giornata o orario unico. Tel. 816662. 18113 C

IMPIEGATA stenodattilografa sedicenne buona preparazione lavori d'ufficio, conoscenza inglese offresi, tel. 740983. 18281 C

PENSIONATO giovanile serio dinamico offresi qualsiasi lavoro purché decoroso, telefonare 748956. 18294 C

STENODATTILOGRAFA 16enne, volonterosa, l.o impiego offresi. Telefonare 725551. 18021 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche domicilio. Tel. 62088. 18175 CC

A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche domicilio. Tel. 62088. 18175 CC

A.A. PARCHETTI, raschiatura, verniciatura, battiscopa, posa. Bezzi, D'Annunzio 24, telef. 768606. 18095 CC

A. MALOSSI porte a soffietto, tende da sole, capottine, veneziane verticali, avvolgibili in plastica. Riparazioni e forniture, via Nordio 9, telefono 732833. 050054 CC

A. PARCHETTI, raschiatura, verniciatura, riparazioni, posa plastica, moquettes Gaspari, via Gambini 27/A 755868 - 724092. 18231 CC

ABATANGELO PARCHETTI battiscopa legno, battiscopa raschiatura verniciatura, preventivi gratuiti. Rossetti 41, Telefono 790497. 18117 CC

ANTENNA Telequattro Capodistria Svizzera specializzati colori installano minimo costo. Riparazioni televisori. 763545. 18093 CC

ANTENNE Montecarlo Svizzera Capodistria Telequattro. Riparazioni radio transistori registratori giradischi televisori rasoi aspirapolvere. Universalradio, Settefontane 1. Telefonare 741317. 18156 CC

AVVOLGIBILI porte soffietto veneziane riparazioni «Lady Plast», via Foscolo 5, galleria, tel. 744520.

IMPRESA artigiana offresi per pulizia stabili e uffici. Telef. 745298 lunedì e martedì dopo le 14 18192 CC

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffitta cantine, interpellateci eseguiamo piccoli traslochi, telefoni 422298 - 410275. 16871 CC

TRASPORTIAMO mobili sgombriamo cantine soffitte magazzini in giornata. Telefono n. 755014. 18214 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 230 per parola

A.A.A.A.A.A. COMMESSO anche capace per facile allestimento vetrine, assume prontamente azienda commerciale. Presentarsi da martedì ore 9 negozi Pelletterie Cattaruzza, via Battisti 13 — Viale XX Settembre 16, Lady Borsa, via Carducci 24. 1234 D

A.A. PERSONALE bella presenza per lavoro altamente qualificato cercasi. Alle intervenute maggiori chiarimenti. Presentarsi ore 9 Viale D'Annunzio 4 - Trieste. 18260 D

AIUTO banco bar pasticceria cercasi pronta assunzione soltanto se con pratica già acquisita. Presentarsi pasticceria Perla, Piccardi 18. 18065 D

A.M.C. cerca due elementi dinamici e di aspetto simpatico aspiranti ad inserirsi nella nostra organizzazione di vendita, telefonare per appuntamento lunedì e venerdì al 040-793135 ore 10-12.30. 18285 D

CALZATURIFICIO di Varese via Dante 3, cerca commessa-o giornata intera conoscenza jugoslavo. 18280 D

CERCASI banconiere reparto salumi pratico Super Coop, tel. 410233, via Udine 27. 18258 D

CERCASI apprendista commessa-o per negozio calzature zona centrale, tel. 31178 ore negozio. 2462 D

CERCHIAMO a Trieste e Gorizia ambosessi da addestrare per centri elettronici. Breve training serale in luogo. Possibilità stipendi per programmatori ben qualificati lire 500 mila mensili. Per appuntamento a Trieste telefona 02-270889 oppure scrivi: Società Welcher via Pergolesi 31 - 20124 Milano. 1111 D

ELETTRICISTI esperti impianti civili assumiamo. Rivolgersi elettroimpianti via della Tesa 8. Telef. 731339. 18237 D

FABBRICA fiorentina tessuti arredamento cerca giovane corrispondente italiano tedesco inglese disposto saltuari viaggi estero. Indirizzare offerta Fondazione Lisio, via Fortini 143 Firenze. 1107 D

INSTALLATORI riscaldamento affini, buona retribuzione assumonsi. Gelovizza, Battisti 22. 17410 D

VENDITORE con esperienza cerca Concessionaria Dinoconti. Telefonare per appuntamenti 762381 ore ufficio. 5-10 D

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 230 per parola

AFFITTASI stanza, tel. 774950. 18230 F

ISTRUZIONE
G Lire 230 per parola

IMPIEGATO paghe-contributi offresi impresa edile e-o come elettricista, idraulico, carpentiere ferro-legno, muratore o tuttofare manutenzione amministrazione villa con parco giardino, telef. 51440.

INIZIA il corso di taglio. Ida Cozzi. Tel. 751625. 17929 G

INTERPRETE diplomata università Trieste, permanenza Germania e Stati Uniti, esperienza insegnamento, impartisce lezioni tedesco inglese, alunni elementari, medie inferiori, superiori e adulti. Possibilità lezioni individuali e collettive. Tel. 813448, ore serali. 2420 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 200 per parola

SPINONE pelo lungo grigio marrone smarritosi Bagnoli, tel. 828538. Mancia. 2461 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 230 per parola

GORIZIA affittasi ammobiliato due camere cucina servizi cantina. Tel. 89089. 670 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 230 per parola

CERCO in affitto appartamento due camere cameretta bagno e cucina anche da restaurare disposta a pagare un anno anticipato. Telefonare ore pasti 765670. 18145 L

CERCO affitto appartamento 2 camere cucina bagno Trieste, dintorni. Tel. 61098. 17989 L

COPPIA giovane cerca appartamento in affitto. Tel. 813439.

DUE studenti cercano appartamento per affittarsi con 2 stanze, bagno, cucina, telefono. Preferenza zona Università, Montebello. Scrivere a Casetta Publikompass n. 25 L, 34100 Trieste. 18036 L

GIOVANE coppia referenziata cerca urgentemente appartamento in affitto 2-3 stanze, cucina, servizi. Tel. 231230.

FUNZIONARIO banca cerca decorosa camera possibilmente con servizi o miniappartamento arredato. Telefonare 31230. 18057 L

CERCHIAMO
A TRIESTE E GORIZIA
ambosessi da addestrare come programmatori per centri elettronici

● Breve training serale in luogo ● Possibilità stipendi per programmatori ben qualificati: L. 500.000 mensili.

Per appuntamento nella tua zona: telefonare **(02) 270889** oppure scrivere:

SOCIETA' WELCHER
Via Pergolesi 31
20124 MILANO

i punti...chiave per la sicurezza della tua casa

I "PUNTI CHIAVE" contraddistinti da questo simbolo forniscono consulenza, installazione e assistenza con la competenza e la professionalità proprie dell'Organizzazione CISA.

- **UDINE**: USONI ATTILIO & TULLIO - Via P. Sarpi 19
- **GORIZIA**: BRAUNIZER & MAGRIS - Via IX Agosto 14
- **PORDENONE**: TAGLIARIOL L. - C.so Garibaldi 21
- **Sacile (PN)**: LUCCHESE PIETRO - P.zza Vittoria 12
- **TRIESTE**: SAPIENZA & PONTE - Via Torrebianca 43



- PORTONCINI CORAZZATI "TUTOR"
- SERRATURE CON ALLARME "SENSOR"
- SISTEMI SPECIALI A CHIAVE MAESTRA
- SERRATURE DI ALTA SICUREZZA A CATENACCI MULTIPLI
- MANIGLIONI "ANTIPANICO" PER USCITE DI SICUREZZA
- LUCCHETTI DI SICUREZZA MONOBLOCCO

Da oltre 50 anni firma la sicurezza

CISA

A/TRE

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

È arrivata la Befana



MILANO — *I meccanismi di gara di «Io e la befana», la trasmissione di Sandra Mondaini e Raimondo Vianello abbinata alla lotteria Italia edizione 1978-79, sono stati illustrati alla platea televisiva in un numero zero, una puntata guida a cui hanno partecipato in veste di concorrenti due coppie di sportivi: le «glorie» del tennis nostrano Lea Pericoli e Fausto Gardini e il campione di nuoto Marcello Guarducci insieme con la pattinatrice-presentatrice-allenatrice Milì Carlucci (tutti nella foto) che dopo i «giochi senza frontiere» vedremo inviata speciale del programma «l'altra domenica». Hanno vinto Pericoli-Gardini con due milioni e mezzo: un milione e 800 mila lire sono toccati alla coppia Guarducci-Carlucci. Il totale dei gettoni d'oro, 4 milioni e 300 mila lire, sono stati donati alla lega per la lotta contro i tumori.*

I giochi, come si è visto e come era prevedibile, è più semplice giocarli che spiegarli. Così la puntata, seppure con le tradizionali difficoltà e incertezze dell'esordio, è filata via liscia, eccezion fatta per qualche intoppo tecnico durante la registrazione: microfoni scroscianti subito sostituiti, il cavo d'una telecamera rotto e cambiato. Qualche facile lazzo di Vianello all'inizio del programma ispirato al titolo e indirizzato a Sandra-befana ha giovato alla simpatica soubrette, befana sì, ma vaporosa ed elegante in un completo pantaloni grigio perla e casacca rosa confetto. Come annunciato, gli animali l'han fatta da padroni, presenti in tutti i quiz.

Organista italiano vince a Budapest

ROVIGO — Il prof. Francesco Finotti, di 24 anni, insegnante d'organo complementare al conservatorio «Pollini» di Padova è stato proclamato ieri sera vincitore del concorso mondiale per organisti, svoltosi a Budapest. La notizia è giunta telefonicamente ai familiari del giovane che abitano a Rovigo. Al concorso mondiale per organisti hanno preso parte 46 concorrenti provenienti da numerosi paesi. Il prof. Francesco Finotti ha tre fratelli e due sorelle ed è figlio di un impiegato comunale, Lino, di 58 anni. I fratelli Leonardo, di 25 anni, e Mario, di 22, sono professori di violino e violoncello dell'orchestra del «Comunale» di Bologna mentre il terzo fratello, Paolo, di 15 anni, frequenta la seconda magistrale ma studia violino. Lino Finotti, dopo aver appreso direttamente dal figlio l'esito del concorso ha detto: «Sono molto soddisfatto: finalmente uno dei miei figlioli è riuscito a darmi, dopo tanti sacrifici, una soddisfazione di così alto prestigio».

Morto il ventriloquo Edgar Bergen

LAS VEGAS — E' morto a 75 anni Edgar Bergen, il più noto ventriloquo d'America e personaggio di primo piano nel mondo dello spettacolo. Appena due settimane fa aveva annunciato il suo addio al palcoscenico.

Alle generazioni più giovani Edgar Bergen è meglio noto come il padre dell'attrice Candice Bergen.

Video

Rete 1

«Vacanze romane» (Rete 1 - Ore 20.40). Nel ciclo dedicato a Gregory Peck uno dei suoi film più conosciuti in Italia: «Vacanze romane»; il film che portò al successo la partner di Peck, Audrey Hepburn. Girato nel 1953, narra una romantica vicenda tra una principessa e un giornalista incontratisi a Roma. Per amore di lei, lui rinuncia a un grosso colpo professionale pensando che potrebbe danneggiarla. L'incontro si conclude ma con un bellissimo ricordo per entrambi. Regista il famoso William Wyler, che, notoriamente impegnato, si concesse in questo film un'evasione.

* * *

«Grandi mostre» (Rete 1 - Ore 22.45 - colore). Un programma di Anna Maria Cerrato e Gabriella Lazzoni sulla mostra allestita a Venezia in occasione del secondo centenario della morte di Giovanni Battista Piranesi.

Rete 2

«Spazio libero: i programmi dell'accesso» (Rete 2 - Ore 21.40). In onda un servizio sul «Diritto alla vita» a cura dell'Ente nazionale protezione animali, preceduto, alle 18.50 da una trasmissione sugli «obiettivi comuni» della Cina e dell'Europa.

* * *

«Gli ultimi grandi cavalieri del mondo» (Rete 2 - Ore 21.55 - colore). Protagonisti di questa puntata i cow-boys, considerati i cavalieri erranti dei tempi moderni. Non posseggono nulla, abitano nel «ranch», e se lo lasciano è per cambiare padrone... spedizione emozionante alla quale partecipano tutti i «ranchs» formando un'unica carovana guidata da un «boss». Incombe il pericolo della tormenta nel selvaggio West.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE G. VERDI — Stagione lirica 1978-79. Conferme e nuovi abbonamenti presso la Biglietteria del Teatro (tel. 31948).
TEATRO COMUNALE G. VERDI — Stagione sinfonica «Autunno 1978». Domani alle ore 21 concerto diretto dal maestro Gianfranco Masini, solista Eleonora Jankovic. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro (telefono 31948).
TEATRO STABILE — Sono in vendita presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti gli abbonamenti per la stagione 1978-79. (Conferme turni fissi entro il 5 ottobre).

ARISTON - I.N.C. 17, 19.30, 22: «Antonio Gramsci. I giorni del carcere» di Lino Del Fra, con Riccardo Cucciolla, Paolo Bonacelli, Mimsy Farmer, Lea Massari. Primo Premio al Festival di Locarno 1977. Prima visione. Per tutti.

Sir Laurence in Dracula

LOS ANGELES — Frank Lagella ha abbandonato la versione teatrale di «Dracula» a Broadway per girarne un adattamento cinematografico nientemeno che con sir Laurence Olivier sotto la regia di John Badham e per conto della società «Universal Pictures». Le riprese del film si concluderanno nel prossimo mese di luglio.

Dal canto suo, Stockard Channing, recentemente notato in «Grease» e in «The cheap detective», sta girando «Tre fish that saved Pittsburgh» (letteralmente il pesce che salvò Pittsburgh) un film in cui un «veggente» assiste una squadra di pallacane stro rendendola invincibile. Il regista del film, prodotto dalla società «Lorimer films» è Gilbert Moses.

Earl Owensby, infine, un attore e produttore della Carolina del Nord, si appresta a girare «Una leggenda vivente», versione filmata della vita di Elvis Presley. Un ex-guardia del corpo e una «fidanzata» del «re Elvis» sono stati scritturati per l'occasione assieme al cantante Roy Orbison. Ma Owensby, grande «fan» lui stesso di Elvis, conta di realizzare quasi tutto il film da solo.

Sinatra a Londra — Padrone di sé e per nulla intimorito dal numero di anni che ha sulle spalle, Frank Sinatra ha ieri sera strappato gli applausi dei tremila spettatori che erano andati a sentirlo alla «Royal Festival Hall», presente anche Ava Gardner.

GRATTACIELO
andremo tutti in Paradiso

EDEN. 16, 19, 22 precise: «L'albero degli zoccoli», scritto e diretto da Ermanno Olmi. Palma d'oro per il miglior film al Festival di Cannes 1978. Technicolor. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: «Il Magnate Greco» con Anthony Quinn e Jacqueline Bisset.

FENICE. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Formula 1 febbre della velocità» con Sydney Rome.

FILODRAMMATICO. 16, ult. 22: «Excitation star». Severam. v.m. 18.

GRATTACIELO. 16, ult. 22.15. Sissignori, dopo aver commesso "certi piccolissimi peccati" «Andremo tutti in Paradiso» per divertirci e ridere ancora di più. Technicolor.

MIGNON. 15, ult. 22: «Heidi». Ultimi giorni. Terza settimana.

NAZIONALE. 15.30, 17.30, 19.30, 21.30: «Mazzinga contro gli Ufo Robot».

RITZ. Ore 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Zio Adolfo in arte Führer». Technicolor con Adriano Celentano. Non è vietato. Sospese le tessere.

AURORA. 16.30: Cinque divertentissimi e piccanti episodi interpretati da Chiari, Bramieri e Salce nello spassosissimo technicolor: «Ridendo e scherzando». Vietato ai minori di 14 anni.

CAPITOL. 16: Massimi consensi di pubblico e di critica per il delizioso technicolor di H. Ross: «Good bye amore mio» con R. Dreyfuss (Oscar '78 quale migliore attore professionista) e M. Mason. Un film eccezionale che inaugura la stagione '78-'79.

CRISTALLO. 16.30: Inizio stagione cinematografica in proseguimento diretto dalla prima visione con il grande film di Lattuada: «Così come sei» con Nastassja Kinski, M. Mastroianni. V.m. 14.

MODERNO (adiacente al nuovo hotel S. Giusto). 16.30: I giovani d'America, la loro vita e la loro contestazione nel famosissimo «Easy Rider» con P. Fonda, D. Hopper e J. Nicholson. Un classico firmato da D. Hopper. Technicolor. Vietato 14.

VITTORIO VENETO. 17, 18.40, 20.20, 22.00: Technicolor. Un supergiallo lo può risolvere solo un superdetective: il ten. Colombo nel film: «Concerto con delitto», con Peter Falk, John Cassavetes, James Olson, Blythe Dauner. Produzione 1978.

ABBAZIA (tel. 60190). Cinema d'Essai. Ore 20.30 (spettacolo unico): «L'udienza» di M. Ferreri con E. Jannacci, C. Cardinale, U. Tognazzi e V. Gassman. Technicolor.

ALCIONE (tel. 798162). **16.30:** «Tre tigri contro tre tigri» di Sergio Corbucci e Steno con Renato Pozzetto, Dalila di Lazzaro, Paolo Villaggio e Cochi Ponzoni. Divertentissimo technicolor non vietato.

ALDEBARAN. 16: «Divagazioni sulle signore in vacanza». Divertente technicolor. V.m. 18.

IDEALE. 16.30: Technicolor. Giuliano Gemma e Claudia Cardinale nel capolavoro «Il prefetto di ferro», regia di Squitieri.

LUMIERE. Ore 16, ult. 22: «I due superpiedi quasi piatti» con Terence Hill e Bud Spencer. Ultimo giorno.

RADIO. 16.30: Un eccezionale appuntamento per i giovani «The London rock & roll festival» con Billy Halley, Chuck Berry, Little Richards e Gerry Lee Lewis. Segue «Strawbs».

RIDUZIONI ENAL: Ariston, Aurora, Capitol, Eden, Excelsior, Filodrammatico, Grattacielo, Ritz, V. Veneto. Se non primo giorno di programmazione: Abbazia, Alcione, Aldebaran e Radio.

UDINE

ARISTON. 16: «Primo amore».
CAPITOL. 16: «La febbre del sabato sera».
CENTRALE. 16: «Così come sei». Vietato minori 14 anni.
CRISTALLO. 16: «Le porno hostess». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «Salò o le 120 giornate di Sodoma». V.m. 18 anni.
ODEON. Ore 15: «I quattro dell'oca selvaggia».
PUCCINI. 16: «Crazy Horse». V.m. 18 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO. 16.45, 22: «Non c'è problema», con Miou Miou, B. Menez. Colori.
CORSO. 17, 22: «Zio Adolfo, in arte Führer», con A. Celentano, A. Lear. Scope a colori.
VERDI. 17.15, 22: «Primo amore», con O. Muti e U. Tognazzi. Colori.

VITTORIA. Oggi e domani riposo. Mercoledì 17, 22: «L'affittacamere», con G. Guida. Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

PRINCIPE. 17.30: «American Graffiti», con Richard Dreyfuss. A colori.
EXCELSIOR. 16.30: «Giulia», con Vanessa Redgrave e Maximilian Schell. A colori.

CERVIGNANO

NUOVO. Chiuso.

PALMANOVA

GARIBALDI. «Una donna di seconda mano».

PORDENONE

VERDI. «Ultimo valzer» di Martin Scorsese, concerto con i maggiori musicisti Country.
CRISTALLO. «Per amare Ofelia» di S. Mozherini con Renato Pozzetto. V.m. 14.
SPUERCINEMA. Riposo.
CAPITOL. «Le porno villeggianti» sexy. V.m. 18.

MANIAGO

VERDI. «L'ultima odissea».

CORDENONS

RITZ. «L'arma», di Pasquale Squitieri, dramm. con C. Cardinale, S. Satta Flores.

SACILE

ZANCANARO. «Casanova & C.».
NUOVO. Riposo.

CABARET MUSICHALL
RISTORANTE NOTTURNO
CARILLON
Via S. Francesco 2 - tel. 040-732427
Da oggi 2 ottobre al 15 ottobre
La RCA presenta: la cantante
ROSALBA SIGNORINO
Il cabaret di:
PARIDE MENSA
I lunedì del Jazz con il
TRANSITION JAZZ QUARTET
TRIO GLI ANGELI
La disco-music di GIORGIO
Al pianoforte
GIANNI SAFRED
Prenotazione tavoli: tel. 732427

Radio ANTENNA
F.M. 101 - 89.700 MHz

I programmi di oggi

6.30: Apertura; 7: Educazione fisica; 7.20: Notiziario 1.o; 8: Il tuo anno di nascita; 9: Spigolando in cucina; 10: Francamente; 11: Opinioni a confronto; 13: Locandina; 13.20: Notiziario 2.o; 14: Quadri di un'esposizione; 14.30: L'acciaccatura; 15: ...E venne chiamata operetta; 16: Giochiamo insieme; 17: Antenna dediche; 18: Attenti al telefono; 19: Sport ieri; 19.45: Notiziario 3.o; 20: Offerta speciale; 21: Il vostro carnet musicale; 22.15: Il «Piccolo» domani - Al termine: Buonanotte in musica.

RISTORANTI E RITROVI

GALEONE — Grado
Il ristorante «Il Galeone» comunica la chiusura del locale dal 2 al 19 ottobre.

BLACK-OUT — Turriaco
La discoteca riapre venerdì 6 ottobre. Tel. (0481) 76451.

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE (dal 21-3 al 20-4)
Riuscirete ad abbattere senza difficoltà la muraglia di invidia nell'ambito di lavoro: cercate di dosare i futuri impegni e di scegliere collaboratori più capaci. Per i giovani un nuovo ed entusiasmante «flirt». In vista un bel viaggio. Salute nel complesso discreta.

TORO (dal 21-4 al 20-5)
Grazie alla vostra abilità oratoria riuscirete a portare dalla vostra parte chi deve darvi una mano per portare a termine un ambizioso disegno. Non dovete tirare troppo la corda con la persona amata con le vostre continue scenate di gelosia. Salute: non affaticatevi oltre il necessario.

GEMELLI (dal 21-5 al 20-6)
Mettete da parte ogni rancore e riprendete una relazione che è stata fonte di non poche soddisfazioni. Una nuova collaborazione professionale vi consentirà di toccare ambiziosi traguardi anche sotto il profilo economico. Sogni indecifrabili. Salute: evitate le correnti d'aria.

CANCRO (dal 21-6 al 22-7)
Cercate di uscire dall'isolamento e mettetevi al lavoro con lena per recuperare il tempo perduto: nessuno vi tenderà la mano se non vede in voi un accenno di ripresa. Buone nuove in campo sentimentale dopo un periodo burrascoso. Salute: fate delle lunghe passeggiate.

LEONE (dal 23-7 al 22-8)
Non date agli avversari il minimo appiglio per sferrare attacchi alla vostra reputazione: cercate di essere al di sopra di certe meschinità. Per i giovani una nuova relazione sentimentale sarà fonte di serenità anche nei rapporti familiari. Salute: ricorrete a qualche calmante.

VERGINE (dal 23-8 al 22-9)
Se sarete risoluti, calmi e tenaci riuscirete a portare a termine un importante incarico; sapete benissimo che dal risultato dipenderà il giudizio sulle vostre capacità professionali. Trascorrerete una serata di simpatica baldoria con vecchi amici. Salute: siete un po' esauriti.

BILANCIA (dal 23-9 al 22-10)
I transiti planetari ostacoleranno per un certo periodo i vostri progetti: non incrociate le braccia e affilate le armi per future battaglie. Periodo buono per avviare una nuova relazione sentimentale. Attenti alla guida: siete troppo nervosi. In serata sarete un po' stanchi: riposatevi.

SCORPIONE (dal 23-10 al 21-11)
La cautela sia la vostra arma: spesso perdete la calma e l'imprudenza vi fa dire delle cose sconvenienti. Sarebbe opportuno parlare in famiglia della nuova «fiamma» per saggiare le reazioni dei parenti. Diffidate dei consigli di un amico. Salute: controllate il peso e fate lunghe passeggiate.

SAGITTARIO (dal 22-11 al 21-12)
Cogliete l'occasione al volo per ottenere incarichi di fiducia nell'ambiente di lavoro e respingete con decisione chi intende scalzarvi con subdole manovre. Rottura sentimentale in vista. Non mostrate apertamente la vostra sfiducia nei confronti di un vostro collaboratore. Salute buona.

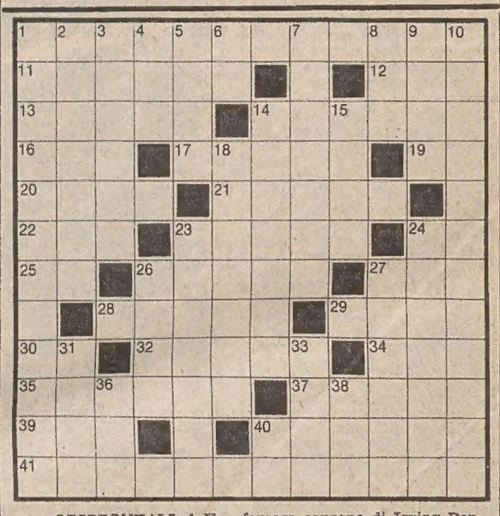
CAPRICORNO (dal 22-12 al 20-1)
Non è possibile essere ancora indecisi alla vigilia di un importante traguardo che segnerà una svolta non soltanto nella vostra vita professionale. Per i giovani una nuova relazione sentimentale sarà osteggiata in famiglia: dovete prendere le opportune precauzioni. Salute in miglioramento.

ACQUARIO (dal 21-1 al 19-2)
La timidezza va scartata nel modo più radicale specie nell'ambiente di lavoro, se volete raggiungere posti di prestigio. Siate sempre sul chi vive per non lasciarvi trascinare in una polemica. In serata vi si presenterà un'occasione per rilanciare un progetto che vi sta a cuore.

PESCI (dal 20-2 al 20-3)
E' necessario dar prova di fermezza, decisione e costanza: non lasciatevi pertanto prendere da scrupoli e tentennamenti. Vivrete esperienze entusiasmanti in circostanze insolite; non abusate della fiducia della persona amata. Tentate la fortuna al gioco: non si sa mai... Salute ottima.

ABBIGLIAMENTO CONFEZIONI ANDRÉ
nuovi arrivi autunno-inverno 78-79
guardate le nostre vetrine!
TRIESTE Via Roma, 13 - Tel. 62937
Via Torrebianca, 39 - Tel. 62144

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Una famosa canzone di Irving Berlin - 11 Il Verbo ausiliare - 12 Fa gridare i tifosi allo stadio - 13 Nome di donna - 14 Ansie, apprensioni - 16 In mezzo ma non fra - 17 Veicoli trainati - 19 Simbolo del decimetro - 20 La scritta sulla Croce - 21 Rampicante della giungla - 22 Isola dell'Egeo - 23 Molta è una folla - 24 Le iniziali... dell'anonimo - 25 Le vocali in onda - 26 Angelo che fu un celebre attore siciliano - 27 Rosa che non è rosa - 28 E' meno popoloso della città - 29 Una qualità di spumante - 30 Le ultime di Richard - 32 Il musicista di «Peer Gynt» - 34 Profondo per il poeta - 35 Un circolo polare - 37 E' di aiuto nella nebbia - 39 Come i Romani scrivevano dodici - 40 Alcuni, certuni - 41 Si scrive prima di entrare in argomento.

VERTICALI: 1 Il leader del PSI - 2 Provincia del Molise - 3 Soldato indigeno delle ex colonie italiane - 4 Preposizione articolata - 5 Opposto al boom - 6 Le vocali di nove - 7 Arrabbiato - 8 Arnese con la cruna - 9 Il titolo di Byron - 10 Si svolgono prima della semifinale - 14 Proteggono dai tiri delle armi nemiche - 15 Ordigni esplosivi - 18 Nome di russi - 23 Guardò storto per strabismo - 24 Alfred, narratore e drammaturgo tedesco - 26 Portarono a Gesù oro, incenso e mirra - 27 Ciclo di preghiere - 31 Suono di campanello - 33 Città dell'Australia - 36 Titolare (abbreviazione) - 38 Arti pennuti - 40 Pronome per amico.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 scala; 6 spia; 11 Albert; 13 Oscar; 15 sua; 16 mosca; 18 Ca; 19 SB; 20 varco; 21 rum; 22 Vinci; 23 mile; 24 Wilde; 25 Weber; 26 malto; 27 merlo; 28 alla; 29 Teseo; 31 età; 32 cento; 33 WR; 34 se; 35 prese; 36 Raf; 37 Troia; 39 ariete; 41 Luca; 42 muoto.

VERTICALI: 1 sasso; 2 Club; 3 Aba; 4 le; 5 Armando; 7 poco; 8 Isa; 9 AC; 10 Kramer; 12 torce; 14 aculeo; 17 scl; 20 vilta; 21 rublo; 22 Villa; 23 aereo; 24 Walter; 25 western; 26 maestà; 27 mensa; 29 TEE; 30 Orfeo; 32 crac; 33 watt; 35 più; 36 reo; 38 ol; 40 iù.

UNA CARRIERA D'ATTORE IN DUE TEMPI

Buzzanca «maturo» chiude un capitolo

Il «nuovo corso» si aprirà con un film patetico-sorridente

ROMA — *Il «primo tempo» della carriera di Lando Buzzanca si è chiuso tre anni fa. Dopo aver terminato le riprese del film «San Pasquale Baylonne» l'attore decise di ritirarsi per qualche tempo. Per cinque anni aveva battuto tutti i record di stakanovismo cinematografico: un film ogni due mesi.*

«Stavo per compiere quarant'anni — dice, — perciò decisi di riflettere. Fino allora accettavo tutto ciò che mi proponevano, anche i copioni meno felici. I miei film avevano successo, il pubblico mi seguiva. Perché interrompere? Finché un giorno ho deciso di riposarmi e la lontananza dal set mi ha aiutato a fare il bilancio. Ho deciso di chiudere un capitolo e di aprirne un altro. Spero che il pubblico mi segua anche in questa nuova strada della comicità intelligente, della satira di costume».

41 anni, siciliano, alto un metro e 85, capelli e occhi neri, pelle scura, sopracciglia folte, Lando (il cui vero nome è Geraldo) Buzzanca incominciò a interessarsi al cinema aiutando il padre, che faceva l'operatore cinematografico in una sala di prima visione.



«A furia di vedere i film che mio padre proiettava nel cinema — dice Buzzanca — mi misi in testa di fare l'attore. A 17 anni partii per Roma. Avevo in tasca un biglietto di terza classe, 500 lire, un pacchetto di nazionali e una manciata di zolfanelli. Per quasi due anni feci la fame. Guadagnavo qualche cosa lavorando come facchino in un'impresa di traslochi. Poi cominciai a lavorare in qualche spettacolo di varietà facendo il comico e il macchinista nello stesso tempo».

Nel 1961 il cinema italiano ricevette una ventata di sicilianità e Buzzanca fu chiamato sul set di Pietro Germi per interpretare una parte secondaria in «Divorzio all'italiana». Seguirono «I giorni contati» e «Sedotta e abbandonata». Indi Sergio Corbucci lo volle protagonista di una serie di film che parodiavano l'agente 007, allora all'apice della popolarità: James Tont. Fu l'inizio di una lunga serie di film comici, senza pretese, con trame spesso esili, che solo la bravura dell'attore riusciva in qualche modo a riscattare: «Il melo maschio», «La schiava», «La prima notte del dottor Tersilli».

«Quasi senza accorgermene — dice l'attore — mi ritrovai sui binari della caratterizzazione umoristico-dialettale, forse a scapito della mia crescita artistica e culturale. Non rinnego il passato. Mi è servito per fare esperienza e per avere una certa sicurezza economica, ciò che adesso mi permette di scegliere i copioni e di rifiutare quelli che non mi sembrano validi. Oppure di recitare gratis, come è accaduto recentemente in Sud America. Ero in vacanza e mi venne a cercare in albergo un regista messicano, Cardona, quello dei «Sopravvissuti delle Ande». Voleva tradurre in film un soggetto di Luis Berlanga, «Acapulco mio amore», la storia di un emigrato che all'inizio fa grandi progetti e poi si ritrova in miseria. Cardona mi chiese di dargli una mano. Ho recitato gratuitamente».

Lando Buzzanca è uno degli attori italiani che meno fanno parlare di sé al di fuori del set. Detesta i pettegolezzi, non gli piacciono le eccentricità, non ha mai polemizzato neppure coi critici che a volte sono stati con lui assai severi. Ha conservato un carattere affabile e modesto.

«Non ho mai giocato al rialzo sul mio compenso — dice, — neppure quando i miei film incassavano miliardi. L'attore può pretendere cifre notevoli solo quando ha sfondato anche sul mercato americano. Finché piace soltanto da Aosta a Palermo non deve esagerare».

Buzzanca è stato negli ultimi tempi protagonista di alcuni spettacoli radiofonici e del programma televisivo «Settimo anno».

Carlo Valentini

REBUS (Frase: 3, 12)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
sci A; medi N; S étti = sciame d'insetti

LA BORSETTA di classe firmata
Roberta
in esclusiva per Trieste
VIA GIULIA N. 25 - TELEFONO N. 571144

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 8, 9, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23. 6: Segnale orario - Stanotte stamane; 7.20: Stanotte stamane (2); 7.47: La diligenza; 8.40: Intermezzo musicale; 9: Radiò anch'io; 11.30: Saluti e baci; 12.05: Voi ed io '78; 13.30: Voi ed io '78 (2); 14.05: Musicalmente; 14.30: «Rosa Luxemburg» replica; 15: E...state con noi; 16.30: Trentatre giri; 17.05: Chi come, dove e quando; 18.05: Incontri musicali del mio tipo; 18.35: L'umanità che ride; 19.30: Ascolta si fa sera; 19.35: Un'invenzione chiamata disco; 19.50: Obiettivo Europa; 20.25: Appuntamento con; 21.05: La Scala è sempre la Scala; 22.45: Operazione teatro; 23.10: Buonanotte da.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno; 7: Bollettino del mare; 7.45: Buon viaggio - Un minuto per te; 7.55: Un altro giorno (2); 8.45: Essere o benessere; 9.32: Tristano e Isotta (19); 10: Speciale GR 2 sport; 10.12: Incontri ravvicinati di Sala F.; 11.32: Spazio libero: I programmi dell'accesso; 11.35: Canzoni per tutti; 12.10: Trasmissioni regionali; 45: Qui radiodue; 15.40: Bollettino del mare - Media delle valute; 15.45: Qui radiodue; 17.30: Speciale GR 2 pomeriggio; 17.55: Spazio X - Bollettino del mare; 22.30: Panorama parlamentare.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.55. Quotidiana radiotre; 6: Lunario in musica; 7: Il concerto del mattino; 8.15: Il concerto del mattino (2); 9: Il concerto del mattino (3); 10: Noi voi loro; 10.55: Musica operistica; 11.55: «Carnaval» (1); 12.10: Long playing; 13: Musica per uno; 14: Il mio Weber; 15.15: GR 3 cultura; 15.30: Un certo discorso musica; 17: Musica e mito; 17.30: Spaziotre; 21: I musicisti della rinascita; 21.45: Il figlio del bramino; 22: La musica; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte.

RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino; 11.30: L'opera in 30 minuti - A cura di Carlo de Incontrera (replica); 12: Giranastro - Attualità discografiche regionali; 12.35: Il Gazzettino; 13.30: La critica dei giornali; 14.45: Il Gazzettino; 18.35: Il Gazzettino.

Programma per gli italiani in Istria:

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Programma in lingua slovena:

GR: 7, 9, 10, 11.30, 13, 15.30, 17, 18, 19; Gazz. reg.: 8, 14, 19, 7.20: Il nostro buongiorno; 8.05: Un'ora con voi; 9.05: Musica leggera in Jugoslavia; 9.30: Psicologia del bambino in età prescolare; 9.45: Musica ritmica; 10.05: Concerto di mezzo mattino; 11: Letture sveviane; 11.35: Il disco del giorno; 12: Avanti un altro, scenette ambulatoriali di Attilio Carli; 12.20: Musica allegra; 13.15: Nasa pesem 1978 - Concerto dei cori della Slovenia a Maribor; 13.35: Orchestre di musica leggera; 14.10: Romanzo a puntate: Jus Kozak - Janez Povse: «Il larice bianco» - 1.a puntata; 14.30: Ping pong musicale; 16.30: Panorama musicale; 17.05: Noi e la musica; 18.05: Il tempo e la società; 18.20: Per gli appassionati della lirica.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Miniature orchestrali; 9: 4 passi; 9.15: L'orchestra Gene Page; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E' con noi; 10.10: Vita a scuola; 10.30: Notiziario; 10.32: Canta Umberto Tozzi; 10.45: Vanna; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: Ascoltiamoli insieme; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.50: Brindiamo con; 13.30: Notiziario; 14: Stadi e palestre; 14.10: Disco più, disco meno; 14.30: Valzer, polca, mazurka; 15: Vita a scuola; 15.20: L'orchestra David Rose; 15.30: Notiziario; 15.40: Intermezzo musicale; 15.45: Onore al merito; 16: Lettera da; 16.05: La vera Romagna; 16.20: Flash in musica; 16.25: (Notiziario; 19.30: Notiziario; 19.33: Crash; 20: Incontro con i nostri cantanti; 20.30: Notiziario; 20.32: Rock party; 21: Discoteca sound; 21.30: Notiziario; 21.32: Rock party; 21: Discoteca sound; 21.30: Notiziario; 21.32: Andiamo all'opera; 22.30: Giornale radio; 22.45: Pop jazz.

TV Svizzera

19: Telegiornale; 19.05: Per i più piccoli: Il canguro Gussy nel regno dei mostri marini; 19.10: Per i bambini: Bim, bum bam; Le avventure dell'Arturo; Il museo; 20.10: Telegiornale; 20.25: Obiettivo sport; 20.55: Gita in barca... tonsillite permettendo - Telefilm della serie «Album di famiglia»; 21.30: Telegiornale; 21.45: Enciclopedia TV; 22.45: La notte diffonde gl'incanti - Regia di Sandro Pedrazzetti; 23.35: Telegiornale.

TV Capodistria

20: L'angolino dei ragazzi, documentario; 20.15: Telegiornale; 20.35: I segreti dell'Adriatico (prima parte); 21.05: Prosa alla TV: «La signora ministressa» (seconda parte); 22: Passo di danza, ribalta di balletto classico e moderno.

TV Lubiana

9, 10, 11.10, 15: TV scuola; 16.15: L'uomo e la terra, trasmissione per gli agricoltori; 17.20: L'asilo in visita; 17.35: Gli anni meravigliosi del cinema; 18: Orizzonti; 18.10: Lavoro reddito, ripartizione; 18.45: I giovani per i giovani; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Zupancic: «Veronica Deseniska», tragedia; 22.25: Film su Oton Zupancic; 22.20: Telegiornale.

TV Zagabria

9 e 15: TV scuola; 17.15: Telegiornale; 17.35: Calendario TV; 17.45: TV dei ragazzi; 18.15: Perché abbiamo bisogno dell'arte; 18.45: Giovani all'opera; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: «Il pittore pazzo», dramma; 21.20: Cultura e obiettivi; 22.05: Telegiornale; 22.20: «Arrampicatori», documentario.

TV RETE 1

*12.30 Argomenti: «Gandhara» (replica). **
13.00 «Tuttilibri» - Settimanale d'informazione libraria.
13.25 Che tempo fa.
*13.30 Telegiornale. **
*14.00 Speciale Parlamento, a cura di G. Favero. **
14.25 Una lingua per tutti: l'italiano, 1.a trasmissione.
*17.00 Emil: «Una impresa memorabile», ultima punt. **
*17.25 Le donne, i cavalier, l'armi e gli amori. **
*17.45 Canzoni d'estate, presenta Memo Remigi. **
*18.00 Argomenti: Democrazia e socialismo. **
*18.30 Voci dell'occulto: «Il diavolo», 1.a puntata. **
*18.50 L'ottavo giorno: «Una società a misura d'uomo» **
*19.20 «Michele Strogoff», 9.a puntata. **
*19.45 Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa. **
*20.00 Telegiornale. **
20.40 «Vacanze romane», film, con Gregory Peck.
*22.45 Grandi mostre: Giovanni Battista Piranesi. **
*— Telegiornale * — Oggi al Parlamento. **
— Che tempo fa.

TV RETE 2

*12.30 «Vedo, sento, parlo» - Sette contro sette. **
*13.00 Tg2 - Ore tredici. **
*13.30 Educazione e regioni: «Centri sì, centri no». **
Tv 2 ragazzi
*17.00 Paddington: «Il povero orso», disegno anim. **
*17.05 «Il ragazzo Dominic», telefilm - 1.o episodio. **
*17.30 «Sul Colorado in zattera», documentario. **
*18.00 Infanzia oggi: «Grassezza mezza bellezza». **
*18.30 Dal Parlamento — Tg2 - Sportsera. **
18.50 Spaziolibero: I programmi dell'accesso.
*19.15 «Le ragazze di Blansky», 4.o episodio. **
*— Previsioni del tempo. **
*19.45 Tg2 - Studio aperto. **
*20.40 «Il sesso forte» - Trasmissione a premi. **
*21.15 «Jerry Lewis show», cartoni animati. **
21.40 Spaziolibero: I programmi dell'accesso.
*21.55 Gli ultimi grandi cavalieri del mondo. **
22.45 Protestantesimo, a cura delle Chiese Evangeliche.
*— Tg2 - Stanotte. **

** Programmi a colori* ** Parzialmente a colori*

MACCHINA ZIG-ZAG ORIGINALE TEDESCA COMPLETA DI MOTORE E VALIGIA
L. 179.000 +IVA (5 anni di garanzia)
ASSISTENZA - VENDITA INSEGNAMENTO GRATUITO
TRIESTE - Via Ugo Foscolo, 5
Telefono 730332
PFAFF maier TARCISIO

SPORT

Galoppo: l'«Arc de Triomphe» ad Alleged

PARIGI — Alleged, montato da Lester Piggot, si è aggiudicato la 57.a edizione dell'«Arc de Triomphe» — classica del galoppo francese e internazionale — disputatasi all'ippodromo di Longchamps sulla distanza di 2400 metri e dotata di 1.200.000 franchi di premi. Il purosangue inglese ha bissato la vittoria dello scorso anno precedendo sul traguardo Trillion (montato dall'americano Willie Shoemaker), Dancing Maid affidato a Freddy Head e Frere Basile. Alleged, un quattro anni di origine americana appartiene al britannico Robert Sangster.

Rally di Sanremo: le Fiat 131 in primo piano

SANREMO — Il Rally automobilistico di Sanremo, ottava prova del campionato del mondo della categoria, si svolgerà, in tre tappe di complessivi 1663 chilometri con 55 prove speciali, da domani al 7 ottobre prossimo. I favori del pronostico sono per la Fiat che schiererà tre equipaggi (Verini-Bernacchini, Munari-Mannucci e Rohrl-Geistdorfer) particolarmente agguerriti. La casa torinese è attualmente al comando della classifica del campionato del mondo Rally con 100 punti, seguiti dalla Opel, Ford, Porsche, Toyota, Datsun, Lancia.

NELLA FINALISSIMA DI ROMA L'UNIONE SOVIETICA CONQUISTA IL QUINTO TITOLO IRIDATO

Pallavolo: Italia vicecampione mondiale

Dopo uno splendido set perduto gli azzurri crollano del tutto

URSS - Italia 3-0

(15-10, 15-13, 15-1)

ITALIA: Nassi, Dall'Olio, Lanfranco, Di Coste, Di Bernardo, Negri, Scillipoti, Greco, Alessandro, Lazzeroni, Innocenti, Concetti. Allenatore: Pittera.

URSS: Loor; Tchernichov, Selivanov, Savin, Zaizef, Dorokhov, Krivov, Kondra, Moliboga, Ladenov, Erminov, Polichiuk. Allenatore: Platanov.

ARBITRI: Szalay (Ungheria) e Tunkay (Turchia).

ROMA — L'Italia non è riuscita a compiere l'ultimo «miracolo» nei noni campionati mondiali di pallavolo che si sono conclusi a Roma e a Venezia con le finali dal primo al 24.o posto. La squadra azzurra si è dovuta arrendere di fronte alla compattezza e alla regolarità dell'Unione Sovietica che ha meritato di vincere il titolo mondiale essendosi dimostrata la formazione più completa.

La squadra allenata dal tecnico siciliano Carmelo Pittera non ha deluso però nemmeno nell'epilogo di questa manifestazione. Si temeva che gli azzurri risentissero dello sforzo sostenuto nella partita di semifinale vinta a sorpresa su Cuba, ma in realtà un certo calo si è avuto solamente nel set finale vinto agevolmente dai sovietici.

Nelle prime due partite, invece, gli italiani hanno dato fondo a tutte le loro energie regalando agli spettatori del palazzo dello sport l'illusione di un successo clamoroso. Non è stato così, ma nulla si può rimproverare alla squadra che, cresciuta di partita in partita, è riuscita a collocarsi al secondo posto della graduatoria mondiale con un exploit imprevisto.

Si è trattato del secondo incontro con i sovietici nell'arco della manifestazione. Entrambi i confronti si sono conclusi con un 3-0 per gli avversari, ma a differenza della prima partita, giocata dagli azzurri con una certa sufficienza dato che non era decisiva per la qualificazione ai turni successivi, questa volta gli italiani hanno dato a tratti l'impressione di poter competere alla pari con i sovietici.

L'Italia ha schierato in campo inizialmente il sestetto titolare: Dall'Olio alzatore unico, Di Bernardo e Lanfranco «universali», Negri, Di Coste e Nassi schiacciatori. I primi due set hanno appassionato il pubblico che ha scandito con continui incitamenti la prestazione volitiva della squadra. Pittera ha operato un avvicendamento assai azzeccato inserendo l'esperto Innocenti, un elemento la cui convocazione aveva suscitato molte polemiche, al posto di Negri e successivamente di Di Bernardo. Innocenti si è inserito perfettamente nel meccanismo della squadra che ha svolto un gioco spumeggiante e variato, l'unico in grado di mettere in difficoltà i sovietici abituati a incontrare azioni lineari e meno pronti sulle palle «veloci».

Nel primo set i sovietici si sono portati sul 9-2, poi c'è stata una reazione italiana (11-7), il gioco è stato molto combattuto, ma alla fine gli italiani si sono dovuti arrendere (15-10).

Il secondo set è stato più combattuto. Gli italiani sono riusciti a cominciare la frazione in vantaggio e hanno messo in serie difficoltà gli avversari. Gli azzurri si sono portati in vantaggio prima per 6-3 poi per 11-5. A questo punto il set sembrava alla loro portata, ma con grande freddezza i sovietici non si sono lasciati andare riuscendo a guadagnare punti decisivi. Gli italiani si sono ancora portati in vantaggio per 13-11, ma non c'è stato niente da fare perché gli avversari hanno chiuso il set per 15-13.

Nella terza frazione di gioco poi gli azzurri, ormai stanchi e sfiduciati, non sono riusciti ad opporre alcuna resistenza. In 15' i sovietici hanno vinto il set per 15-1 conquistando il loro quinto titolo mondiale.

Nella finale per il terzo e quarto posto Cuba ha battuto per 3-1 la Corea. E' stata una partita più incerta del previsto. Dopo la netta sconfitta subita ad opera dei sovietici, la formazione coreana non sembrava più in grado di disputare partite ad alto livello. Invece Cuba ha dovuto faticare per ottenere questa medaglia di bronzo di consolazione che solo parzialmente ripaga gli americani della delusione patita nella semifinale contro gli italiani. Nel primo e nel terzo set la partita è stata assai incerta e le due squadre si sono equivalse. La maggiore potenza dei cubani è venuta fuori invece nel secondo e nel quarto set, entrambi vinti abbastanza agevolmente.

Classifica finale del campionato mondiale

1.o e 2.o: URSS - ITALIA 3-0
3.o e 4.o: Cuba - Corea 3-1
5.o e 6.o: Cecosl. - Brasile 3-2
7.o e 8.o: Cina - Polonia 3-2
9.o e 10.o: Germ. Est - Bulg. 3-1
11.o e 12.o: Giapp. - Messico 3-1
13.o e 14.o: Roman. - Ungher. 3-1
15.o e 16.o: Francia - Olanda 3-1
17.o e 18.o: Finlandia - Belgio 3-0
19.o e 20.o: Stati Uniti - Can. 3-0
21.o e 22.o: Venez. - Argent. 3-0
23.o e 24.o: Egitto - Tunisia 3-0



Roma — L'azzurro Di Bernardo (n. 3) in una schiacciata durante l'incontro di finale tra Italia e URSS. (Tel. Ansa)

PALLACANESTRO

Al Banco di Roma il «Città di Brindisi»

BRINDISI — Il Banco di Roma (serie A-2) ha vinto il quadrangolare di pallacanestro «I Trofeo città di Brindisi», battendo di misura la Canon Venezia (A-1). Al terzo posto si è piazzata la Perugina Jeans (A-1), che ha battuto la pallacanestro Brindisi (B).

La formazione romana ha disputato un ottimo incontro ma nel finale ha stentato a contenere la rimonta dei veneziani, che hanno approfittato dell'uscita dello statunitense di colore Davis, dimostrandosi vero punto di forsa del Banco di Roma. La Perugina Jeans si è rifatta della sconfitta subita dal Banco di Roma su una volenterosa Pallacanestro Brindisi, che non ha potuto fare di più contro i più esperti avversari. Ecco i risultati:

Perugina Jeans batte Pallacanestro Brindisi 79-65 (40-27); Banco di Roma batte Canon Venezia 76-72 (42-33).

A Massimo Magnani il «Memorial Petri»

CARPI — I campione d'Italia Massimo Magnani ha vinto a Carpi il primo «Memorial Dorando Petri», corsa su strada organizzata per commemorare l'impresa del maratoneta carpigiano alle Olimpiadi di Londra del 1908.

Magnani, il colombiano Tibaduiza e il ferrarese Mazzanti hanno condotto la corsa dall'inizio. Soltanto negli ultimi due chilometri, Magnani, apparso più fresco, ha accelerato poderosamente ed ha vinto.

Ordine d'arrivo: 1) Massimo Magnani che percorre i 22 km in 1 ora 05'13"; 2) Tibaduiza (col) 1 ora 05' 29"5; 3) Mazzanti 1 ora 05'45"; 4) Mantovani in un'ora 07'54"5; 5) Rossetti 1 ora 09'21"9; 6) Ingrani 1 ora 11'41"6; 7) Zuffa 1 ora 12'59"2; 8) Carpanelli 1 ora 13'40"6; 9) Bonora 1 ora 14'07", primo degli juniores.

Classifica per società: 1) Cus Ferrara punti 15; 2) Pro Patria Milano 10.

CICLOCROSS NAZIONALE

Vittoria di Vagneur

LECCO — Il campione italiano Franco Vagneur ha vinto ieri a Dolzago (Como) la prima gara della stagione autunnale di ciclocross a carattere nazionale. Il valdostano ha coperto i 24 chilometri in un'ora e 12' precedendo di 10" Paolo De Capitani e di 1'15" Vito Di Tano.

CAMPIONATI ITALIANI DI TENNIS

Terzo titolo a Barazzutti

PARMA — Per la terza volta consecutiva, Corrado Barazzutti ha conquistato il titolo italiano del singolare maschile di tennis. Barazzutti nella finale ha battuto per 6-3, 6-2, 6-4 Gianluca Rinaldini.

Sabina Simmonds, in campo femminile, ha ottenuto il suo primo scudetto tricolore al termine di un incontro combattutissimo (6-3, 5-7, 7-5) con Daniela Porzio, detentrice del titolo. Si è trattato di una finale ricca di bel gioco, in cui entrambe le protagoniste hanno dimostrato una tattica offensiva scendendo assai spesso a rete.

Nel doppio misto Nasuelli-Gilardelli si sono imposti su Gobbò-Parrini in due set (6-2, 7-5). La partita, fra la testa di serie numero 1 e 2, non è stata entusiasmante e il risultato non è mai stato messo in discussione.

Panatta sconfitto a San Francisco

SAN FRANCISCO — Due soli set sono stati sufficienti al giovane americano John McEnroe per battere Adriano Panatta e qualificarsi per le semifinali del torneo internazionale di tennis di San Francisco; 6-3, 6-2 il punteggio per l'americano che dovrà incontrarsi con l'americano Eddie Dibbs, che nei quarti ha battuto per 7-6, 6-7, 6-4 Roscoe Tanner.

Nella seconda semifinale saranno di fronte Pat Dupre e Dick Stockton. Dupre aveva eliminato nei quarti il rhodesiano Andrew Pattison sorprendente vincitore contro Bjorn Borg.

Un punto per la Juventus a Roma



LAZIO - JUVENTUS 2-2 — Giordano (a sinistra) su calcio di rigore batte Zoff e porta i laziali sull'1-1, dopo il gol iniziale di Bettega. (Telefoto Ansa)

UNA VITTORIA QUASI INUTILE DELL'ARGENTINO AL G. P. STATI UNITI EST

Prima la «Ferrari» di Carlos Reutemann Andretti, Villeneuve e Lauda ritirati

WATKINS GLEN — *L'argentino Carlos Reutemann su Ferrari ha vinto il G.P. degli Stati Uniti Est, penultima prova del campionato mondiale conduttori di F 1. Alle spalle dell'argentino si sono piazzati l'australiano Alan Jones su Williams e il sudafricano Jody Scheckter su Wolf.*

Carlos Reutemann su Ferrari ha ottenuto la quarta vittoria dell'anno e la nona della sua carriera. L'esperto pilota (35 anni), che aveva già vinto quest'anno in Brasile, negli Stati Uniti Ovest (in aprile a Long Beach) e in Gran Bretagna, in questa occasione ha approfittato dell'abbandono dei suoi principali avversari. Uno dopo l'altro il suo compagno di scuderia Villeneuve, l'austriaco Niki Lauda e poi lo statunitense Mario Andretti si sono dovuti ritirare a metà gara.

In realtà il G.P. degli Stati Uniti Est si è deciso durante le prove di riscaldamento, due ore prima della partenza ufficiale, quando Andretti ha messo fuori uso la sua macchina. Mentre il pilota statunitense stava procedendo alle ultime messe a punto, la sua Lotus è uscita di pista per la rottura del semiasse ed è andata completamente distrutta. Andretti ha preso il via sulla vettura destinata a Jean Pierre Jarier, mentre il francese si è dovuto accontentarsi del «muletto» che è arrivato soltanto ieri l'altro sera a Watkins Glen e che quindi non è stato messo a punto.

Ventisei piloti hanno preso il via del G.P. degli Stati Uniti Est. Il tempo era coperto quando le vetture hanno iniziato la gara sul circuito di Watkins Glen di km 5,435 da percorrere 59 volte per un totale di km 320. Tre settimane dopo il tragico svolgimento del G.P. d'Italia, la partenza del G.P. degli Stati Uniti Est è avvenuta senza incidenti. Andretti, partito in pole position, ha preso subito il comando ed è passato in testa al termine del primo giro precedendo Reutemann e Villeneuve su Ferrari, Jones su Williams, Lauda su Brabham, Hunt su McLaren e Jarier su Lotus.

Il primo colpo di scena si è avuto però nel secondo giro quando entrambe le Ferrari hanno superato la Lotus di Andretti, mentre alle spalle dei primi tre si è formato un gruppo composto da Lauda, Hunt, Watson, Depailler e Jarier. Nel sesto giro hanno abbandonato la corsa il tedesco occidentale Stuck su Shadow e il messicano Rebaque su Lotus 78. Nel decimo giro il vantagio di Reutemann su Andretti è arrivato a 12". Queste le posizioni dopo quindici giri: 1) Reutemann, 2) Villeneuve, 3) Andretti, 4) Jones, 5) Lauda, 6) Hunt, 7) Jabouille, 8) Depailler, 9) Scheckter, 10) Rosberg, 11) Pironi 12) Daly.

Carlos Reutemann ha conservato il comando, ma al 23.o giro la seconda Ferrari del canadese Villeneuve si è fermata per noie meccaniche e al 27.o giro, nuovo colpo di scena: lo statunitense Mario Andretti ha abbandonato la corsa ed è rientrato nei box. Nuova sorpresa al 37.o giro: Niki Lauda è uscito di pista senza riportare ferite ed è tornato sulla dirittura d'arrivo a Piedi. Situazione a metà corsa: 1) Reutemann, 2) Jones, 3) Jabouille, 4) Scheckter, 5) Tambay, 6) Fittipaldi, 7) Pironi, 8) Jarier, 9) Daly, 10) Arnoux, 11) Hunt.

Il vantaggio di Reutemann è aumentato in questo frangente a 32" su Jones, mentre nelle retrovie si è messo in luce Jarier che ha raggiunto il quinto posto al 37.o giro. Le posizioni sono rimaste immutate fino al 50.o giro. Mentre Reutemann ha continuato la sua corsa di testa aumentando il vantaggio sugli inseguitori, nelle retrovie la lotta si è fatta sempre più serrata.

Il francese Jarier ha infatti rimontato diverse posizioni e al 52.o giro si è portato al terzo posto dietro a Reutemann e Jones e davanti a Scheckter, Jabouille, Fittipaldi e Tambay, mentre era ancora in corsa diciotto vetture. Ma il pilota francese, protagonista di una gara stupenda sulla Lotus di riserva, si è dovuto fermare al 55.o giro per mancanza di carburante dopo che nel giro precedente aveva stabilito il giro più veloce. Lo stesso rischio lo ha corso anche Jabouille che, in riserva, ha dovuto frenare la sua corsa cedendo quindi il terzo posto al sudafricano Jody Scheckter. Solo quindici vetture delle ventisei partite sono giunte sul traguardo.

ORDINE D'ARRIVO

Il record sul giro è stato ottenuto alla 54.a tornata da Jarier con 1,39"57 alla media oraria di km 196,500.

CLASSIFICA DEL GRAN PREMIO DEGLI STATI UNITI

1) Carlos Reutemann (Arg) su Ferrari, che copre i km 320 in un'ora 40'48"8; 2) Alan Jones (Aus) su Williams, a 19"73; 3) Jody Scheckter (Saf) su Wolf; 4) Jean-Pierre Jabouille (Fr) su Renault; 5) Emerson Fittipaldi (Br) su Copersucar; 6) Patrick Tambay (Fr) su McLaren; 7) James Hunt (GB) su McLaren a un giro; 8) Derek Dall (Irl) su Ensign; 9) Rene Arnoux (Fr) su Surtees; 10) Didier Pironi (Fr) su Tyrrell; 11) Jacques Laffite (Fr) su Ligier; 12) Bobby Rahal (USA) su Wolf; 13) Brett Lunger (USA) su Ensign; 14) Clay Regazzoni (Svi) su Shadow a 3 giri; 15) Rolf Stommelen (Rft) su Arrows a 5 giri.

CLASSIFICA MONDIALE DOPO LA PENULTIMA TROVA

1) Mario Andretti (USA) 64 punti; 2) Ronnie Peterson (Sve) 51; 3) Niki Lauda (Aust) e Carlos Reutemann (Arg) 44; 5) Patrick Depailler (Fr) 32; 6) John Watson (Irl) 25; 7) Jacques Laffite (Fr) 19; 8) Jody Scheckter (Saf) 18; 9) Emerson Fittipaldi (Br) 17; 10) Alan Jones (Ausl) 11; 11) Patrick Tambay (Fr), Riccardo Patrese (It), James Hunt (GB) e Gilles Villeneuve (Can) 8.

G. B. Baronchelli vince in circuito

POGGIBONSI — G.B. Baronchelli ha vinto anche il circuito di Castellina Scalo, nel senese, precedendo, in volata, il sorprendente svedese Johansson, che sta facendo un finale di stagione notevole, e il belga De Muynck, vincitore del Giro d'Italia, con i quali Baronchelli aveva iniziato la fuga decisiva al terz'ultimo dei quindici giri del percorso. Saronni ha regolato in volata il gruppo.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1) G.B. Baronchelli (Scic), che compie i 105 chilometri del percorso in 2 ore e 35', alla media di 43,445 km; 2) B. Johansson (Fiorella Citroen) s.t.; 3) De Muynck (Bianchi) s.t.; 4) Saronni a 15"; 5) Gimondi; 6) Panizza; 7) Parsani; 8) Riccomi; 9) Bitossi; 10) Poggiali.

INIZIATI IERI I CAMPIONATI MONDIALI DI PALLACANESTRO A MANILA

Oggi esordio azzurro contro il Portorico

MANILA — Il «mondiale» di Manila si è inaugurato con una partita decisamente brutta che gli Stati Uniti hanno vinto sull'Australia per il rotto della cuffia: 77-75 (38-37). Non hanno fatto davvero una bella impressione questi americani, nella prima vertica filippina, opposti a una squadra spigolosa ma piuttosto modesta sotto il profilo tecnico. E' probabile che nei prossimi impegni ci possa essere un miglioramento, ma se si deve giudicare sulla scorta di quanto si è visto ieri, questa squadra non appare in grado di lottare da pari a pari con le favorite d'obbligo, Jugoslavia e Unione Sovietica.

Questo il tabellino dell'incontro, arbitrato bene dall'italiano Compagnone e dal brasiliano Dos Anios: **Australia:** Campbell 5, McLeod 2, Smith 16, Sengstock 8, Blicavs 17, Maddock 2, Riddle 2, Morseu 6, Walsh 4, Hodges 7, Gray 6, Forbes. **Stati Uniti:** Hoffman 6, Jackson D., Parker 2, Smith 7, Hall 13, Drollinger 6, Jackson M. 14, Wansley 19, Kiffin 10, Delph, Schneeberge.

Tiri liberi: Australia 19 su 36. Stati Uniti 28 su 39.

In precedenza si era svolta la cerimonia inaugurale, alla presenza del Presidente della repubblica Marcos, accompagnato dalla moglie Imelda. Prima che il Presidente, al centro del campo, alzasse il pallone d'avvio dei campionati fra australiani e statunitensi (scena ripetuta a beneficio dei fotografi), avevano parlato il presidente della Fiba, Lito Puyat e il segretario Boris Stankovic.

Oggi ci sarà l'esordio anche per l'Italia. Ed è esordio subito importante, con il «test» proposto dal Portorico che rappresenta la maggior incognita del girone eliminatorio e comprendente anche Brasile e Cina. In pratica si saprà subito quale potrà essere il futuro della squadra azzurra a questi campionati: vincere con i portoricani significa non solo avere la quasi certezza del passaggio alle finali, ma mettere anche una solida ipoteca al successo nel girone, il tutto con favorevoli ripercussioni psicologiche per il giorno successivo quando è in programma il confronto con il Brasile (la Cina all'ultimo turno eliminatorio non costituirà proprio un problema).

Una sconfitta, viceversa, proiettanado avanti il Portorico, costringerebbe gli azzurri a fare la corsa esclusivamente sul Brasile e, soprattutto, sarebbe di notevole danno al morale degli atleti di Primo.

Questi portoricani — che l'altra sera in una partita di preparazione con la Cecoslovacchia hanno fatto 92 pari, senza impressionare molto, sono comunque temuti nell'ambiente azzurro: Giancarlo Primo li considera avversari di tutto rispetto, un po' avvolti nell'alone del mistero, un po' pazzi nel rendimento (un giorno al massimo, un'altro a terra), ma sempre da prendere con le molle, in particolare dovendoli incontrare il primo giorno, quando la loro concentrazione sarà maggiore che non in futuro.

C'è insomma una sorta di piccolo mito intorno a questi portoricani, mito che l'Italia, stasera (19.45 locali), potrebbe ridurre a semplice bluff. A crearlo sono un po' i timori di Primo, solo in parte giustificati dalla posta in palio, e un po' l'ostentata sicurezza degli avversari degli azzurri.

Più i giorni passano e più il «coach» portoricano Victor Ogeda manifesta la certezza di un futuro roseo per la sua squadra. Il suo ritornello è più o meno in questi termini: sicurezza di passare il turno, ottanta per cento di probabilità di vincere il girone, poi possibilità di battersi ad armi pari con le migliori.

E' certo un po' guascone, Ogeda, quando dice queste cose, soprattutto se le condisce con dichiarazioni dalle quali si apprende che ai portoricani farebbero comodo 4 o 5 giocatori che ora sono inutilizzabili perché impegnati negli Stati Uniti e che questi mondiali non sono altro che una tappa in vista delle Olimpiadi di Mosca '80. Ma questo suo atteggiamento contrasta con quello di Primo e fa capire che se da una parte c'è eccessiva prudenza, dall'altra c'è anche eccessiva sicurezza. Del resto non bisogna dimenticare che, in sette incontri col Portorico, l'Italia ha vinto sei volte e l'unica sconfitta risale al primo incontro, nel 1963 ai mondiali di Rio de Janeiro (75-72). Ancora alle Olimpiadi di due anni fa, gli azzurri suonarono benino i portoricani con un 95-81 che ancor oggi non ammette discussioni.

Gli azzurri si sono allenati nella mattinata di ieri nel prato situato nei pressi del «Philippines Plaza», l'albergo dove sono alloggiati. Si è trattato di una seduta atletica «di richiamo» del lavoro svolto in precedenza. Nel pomeriggio, dopo aver partecipato alla cerimonia di inaugurazione all'«Araneta» i cestisti italiani non hanno assistito ad Australia - Stati Uniti ma si sono recati in una palestra di Manila per un allenamento dedicato quasi esclusivamente al tiro.

Da anni cardine della Nazionale italiana, Dino Meneghin può decidere le sorti in questo mondiale, con la sua classe, la sua velocità, il suo peso sotto i tabelloni. Per questo si guarda a lui con speranza (e con preoccupazione, quando succede di vederlo soffrire come è stato sere fa in amichevole). E a nessuno meglio che a lui si può chiedere cosa ne pensi delle possibilità azzurre a Manila, alla vigilia dell'esordio con Portorico.

«E' una nazionale buona. Giochiamo molto più veloci, difendiamo meglio».

— Dove si può arrivare?

«Se si gioca bene, al quarto posto; se siamo al massimo possiamo batterci da pari a pari con Jugoslavia e Unione Sovietica. Gli Stati Uniti non so ancora valutarli».

IL «GRAND PRIX D'AUTUNNO» CLASSICA DI FINE STAGIONE

Fuga a tre: vince Jan Raas Hinault e Moser a 8 minuti

MONTHLERY — L'olandese Jan Raas si è aggiudicato il Gran Premio d'Autunno disputatosi su 271 chilometri da Blois a Monthlery. Raas ha impiegato sulla distanza 6 ore 58'2".

Vincitore dell'Amstel Gold Race in primavera, transitoria maglia gialla al Tour in luglio, l'olandese Jan Raas — uomo per tutte le stagioni — si aggiudica il «Gran Prix d'Automne», prima delle classiche di fine-stagione (ha preso il posto di Parigi-Tours e Parigi-Versailles). Bernard Hinault e Francesco Moser, che avrebbero dovuto dare continuità al loro duello, si dichiarano la pace invece della guerra, rispettivamente piazzandosi 27.o e 28.o, vale a dire terz'ultimo e penultimo. Il loro è stato un pomeriggio deludente: il francese, correndo al riparo del trentino, ha conservato così il lieve vantaggio nella classifica del «super prestige», che con una gara più coraggiosa, su un percorso a lui favorevole, avrebbe però potuto aumentare.

Jan Raas ha vinto nettamente, sviluppando l'azione decisiva a una sessantina di chilometri dall'arrivo. Tre settimane fa aveva conquistato il suo ultimo successo stagionale, aggiudicandosi la Maubege - Bruxelles, davanti al connazionale e campione del mondo Knetemann. Il maltempo, pioggia e vento contrario dal primo all'ultimo chilometro, hanno reso la corsa molto dura: fra i molti che ne hanno fatto le spese (28 arrivati sui 41 partenti) i belgi Maertens e Pollentier — quest'ultimo al rientro in Francia dopo il caso di doping che lo ha coinvolto, e «travolto», all'Alpe d'Huez nello scorso Tour — che si sono ritirati prima di entrare sul circuito finale di Monthlery.

Le battute iniziali della corsa sono state caratterizzate da una lunga fuga animata dal francese Plet che, caduto, era stato in un secondo tempo riassorbito da un primo gruppo di corridori del quale facevano parte, fra gli altri, Braun, Zoetemelk, Raas, Luddberding, Knetemann, Moser e tre dei suoi uomini, Hinault e un suo scudiero. Kuiper, rimasto fuori dell'avanguardia, guidava con grande dispendio di energie un secondo gruppo che per ricongiungersi ha impiegato sessanta chilometri.

Quando tutto faceva pensare che forse le ostilità erano terminate e che la corsa si avviava a un finale con sprint generale, il tedesco Gregor Braun dava nuovamente fuoco alle polveri durante la prima delle sei ascensioni della Côte Lapize. Zoetemelk e Raas erano pronti a portarsi sul campione mondiale dell'inseguimento. Appena raggiuntolo, Raas produceva uno scatto irresistibile. Gli altri due non erano in grado di replicare e l'olandese se ne andava per non essere più ripreso. Il suo vantaggio aumentava poiché dietro nessuno aveva interesse, o il fiato necessario, per andarlo a riprendere. Neo di tutti Hinault e Moser che avevano già deciso di aggiornare a sabato prossimo, al Giro di Lombardia, la loro sfida.

Ordine d'arrivo: 1) Raas (Ol) in 6 ore 58'2", media km 38,896; 2) Jacobs (Bel) a 3'36"; 3) Van Calster (Bel) s.t.; 4) Zoetemelk (Ol) s.t.; 5) Dierickx André (Bel) s.t.; 6) Knetemann (Ol) s.t.

7) Edwards (Bel) a 5'59"; 8) Van De Velde (O) s.t.; 9) Verlinden (Bel) s.t.; 10) De Geeste (Bel) s.t.; 11) Kuiper (Ol) a 6'23".

12) Nilsson (Sve) a 6'28"; 13) Gauthier (Fr) a 6'58"; 14) Linard (Fr) a 6'58"; 15) Braun (Rft) a 7'51"; 27) Hinault (Fr) s.t.; 28) Moser (It) s.t.

SERIE D

Plotone sgranato dopo le tre di testa

LA MATRICOLA TERRIBILE CASTIGA I «CUGINI» DEL MONFALCONE ESPRIMENDO UN GIOCO D'ALTO LIVELLO TECNICO

Nel primo derby dell'anno ha la meglio il Palmanova

Palmanova - Monfalcone 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel s.t. al 32' Lirussi.

PALMANOVA: Visentin; Tortolo, Malisan; Milocco, Lirussi, Minin; Frucco (25' s.t. Pontel), Zoff, Zucco, Mattiussi, Di Blas.

MONFALCONE: Comelli; Barrichiello, Negrini; Fabris, Bertogna, Perissinotto; Trevisan, Chelleri, Riva, Blasoni, Ciclitira.

ARBITRO: Allegrezza di Pesaro.

PALMANOVA — E' luogo comune definire «matricola» una squadra neopromossa alla categoria superiore. Ma questo Palmanova, arrivato nell'Olimpo dei semiprofessionisti dopo una rapidissima scalata iniziatasi sotto la presidenza Bruseschi dalla seconda categoria dilettanti, non può veramente configurarsi con tale aggettivo. Infatti il gioco che gli amaranto sanno esprimere è di tutto rilievo, non concede nulla all'improvvisazione ma punta al sodo.

Così, in questo primo derby fra squadre della regione, contraddistinto da un clima invernale, i locali hanno vinto con un gol dello stopper Lirussi, proiettatosi in avanti in maniera intelligente, quando la difesa del Monfalcone sembrava insuperabile.

Negli spogliatoi, prima che i giocatori scendessero in campo si avvertiva il timore di perdere. L'incontro era tale da suggerire strategie prudenziali, da entrambe le parti; il presidente monfalconese Zelesnich da noi contattato pochi minuti prima della gara aveva chiaramente parlato di incognite sia da parte del Palmanova, sia da parte della sua compagine.

A sua volta il presidente Bruseschi sembrava nervoso, preoccupato, non tanto del risultato che avrebbero potuto conseguire i suoi ragazzi, quanto dalla prova che essi potevano fornire. Così è cominciato questo «match» sotto un cielo plumbeo e con un'aria di tramontana che invitava, o meglio imponeva, molti spettatori a rifugiarsi nei pressi del bar interno, per lo meno coperto.

I locali, dopo una breve fase di studio hanno iniziato a macinare le proprie azioni, ma le punte, Frucco e Di Blas, non hanno a loro volta approfittato delle occasioni loro porte. E' stato in particolare Di Blas a deludere la platea amaranto, lui che è un goleador di rapina; ha infatti mancato due o tre occasioni propizie su diagonali provenienti dalla destra: imperdonabile per un giocatore della sua esperienza e della sua fama.

Opaca anche la prova dell'altra punta amaranto, Frucco, mentre il centrocampo ha svolto in maniera sublime il proprio compito con Zoff in giornata di grazia e Minin, unitamente a Mattiussi, a far da perfetti registi. In difesa tutto bene anche per la tattica rinunciataria dei monfalconesi.

Dell'undici di capitan Ciclitira possiamo dire che ci è sembrato oggi ancora in fase di sistemazione. La linea «verde» voluta dall'allenatore Lulich può sicuramente dare grossi risultati nel momento in cui i terzini Barrichiello e Negrini non superano i vent'anni, ma sanno disimpegnarsi con molta proprietà e in attacco il trentacinquenne Ciclitira, con la sua indiscussa esperienza, può ispirare e istruire adeguatamente i colleghi più giovani per la linea d'attacco.

Il Palmanova, che dopo questa vittoria rimane al vertice della classifica, ha svolto una pressione pressoché costante durante i 90' di gioco nei confronti della porta monfalconese e la cronaca fa registrare al 3' un tiro di Mattiussi da fuori area che batte sulla traversa e finisce sul fondo. Quattro minuti dopo è Blasoni che gioca una buona palla, però la difesa del Palmanova, pur essendo statica in quest'occasione riesce a concludere sul fondo in calcio d'angolo.

Al 17' è Zoff che batte una punizione per Minin che di testa devia a fil di palo. Al 31' ancora un tiro di Minin che si perde sul fondo. Al 37' Di Blas «liscia» su un buon lancio da destra. Al 40' azione Mattiussi-Frucco che di testa schiaccia fuori dal quadro della rete su azione confusa, nella quale restano a terra i palmarini Milocco e Malisan, sorvola la traversa.

Nella ripresa, dopo un brivido provocato per la porta amaranto da parte di Ciclitira i palmarini riprendono le redini dell'incontro e al 6' Di Blas tira fuori quadro di poco. Al 28' Malisan tira verso la rete monfalconese e Negrini, nel tentativo di liberare, rischia l'autorete. Ed ecco il gol giunto al 32': Zucco batte un calcio d'angolo e Lirussi schiaccia di testa imparabilmente nel sacco.

Mauro Mazzilli

STRETTO DI MESSINA

Il nuotatore romano Gianni Golini, di 34 anni, ha compiuto la doppia traversata dello stretto di Messina in stile delfino, su un percorso di quasi 25 chilometri, dalla spiaggia siciliana di Mortelle a quella di Cannitello, con ritorno all'imboccatura del porto di Messina. Golini ha impiegato complessivamente 8 ore, 36'9"7 per completare la traversata.

Bruseschi laconico: «Potremo far meglio»

Lulich scontento di quattro dei suoi

PALMANOVA — Negli spogliatoi nessun dramma e nessun entusiasmo. La partita è finita da poco e l'allenatore Fulvio Zonch del Palmanova così ci dice: «Penso che si abbia meritato la vittoria. Per noi che non abbiamo grosse mire, questi sono punti buoni. E' un campionato nuovo, sconosciuto nel senso che non conosciamo il valore delle altre squadre».

Telegraficamente il presidente Bruseschi dichiara: «Benino tutti, ma non ci siamo ancora con qualche elemento, possiamo però migliorare».

Aria tranquilla, senza patemi d'animo, negli spogliatoi monfalconesi. I giocatori sono ancora sotto la doccia per salutare, con il tempo da lupi di questa domenica, quando l'allenatore Lulich così si esprime: «Il Monfalcone non mi è piaciuto, confrontandolo anche con le precedenti partite. Sono quattro uomini che non hanno giocato al meglio...».

Alla nostra domanda sui loro nomi, Lulich se ne va. D'altro canto questi sono panni che generalmente si preferisce lavare in famiglia.

M. M.

PAREGGIO CASALINGO CONTRO UN DOLO «FORMATO BUNKER»

Il Pordenone recrimina ma gli manca una punta

Pordenone - Dolo 0-0

PORDENONE: Da Pieve; Canzi, Catto, Bianchin (22' s.t. Furlan), Cancian, Del Frate; Mantellato, Flora, Dreolini, Turrin, Pavan. (Sorci, Nobile).

DOLO: Seda; Visentin, Gelain; Zausa, Dal Bianco, Monaco; Maset, Seno, Modonese, Bortolato, Bulon. (Calderaro, Penzo, Pizzato).

ARBITRO: Pavia di Treviglio.

NOTE: Angoli 3-3. Freddo pungente, cielo coperto. Ammoniti Seno e Flora per proteste e Bortolato per azione fallosa.

PORDENONE — *A fine partita Buffoni è incavolatissimo con il Dolo di Romolo Camuffo, colpevole, a suo dire, di una tattica di gioco vergognosa e tendente a null'altro che a ottenere un risicato e inglorioso 0 a 0. Calmatosi un po', Buffoni sottolinea poi come una volta di più si sia fatta sentire la mancanza di quel grosso propulsore che risponde al nome di Rossi e che il Pordenone di quest'anno («fino alla tre quarti — sono parole di Buffoni — è una squadra che potrebbe tranquillamente essere inserita in C-1») deve ancora risolvere il grosso problema costituito dalla mancanza di un attaccante di peso, capace di tramutare in gol la gran mole di gioco imbastita dai suoi centrocampisti.*

Dall'altra parte, invece, ci attende il sorriso a 32 denti (e più, se ne avesse) di Romolo Camuffo, vecchio santone del calcio triveneto. Inutile dire che ritiene sacrosanto il verdetto di parità con cui la gara si è conclusa. «Anzi — aggiunge — se Maset e Bortolato non fossero incappati in una giornataccia...». E allora? E allora la nostra personale opinione è che la verità stia, come sempre, nel mezzo.

Sbaglia infatti Buffoni a prendersela tanto con la tattica adottata dal Dolo che, per la verità, non ha eretto barricate ma si è limitato a difendersi dagli attacchi portatigli dai neroverdi con la lucidità e il mestiere che il suo reparto arretrato, collaudato anche per le cannonate, gli consentono.

Sbaglia anche Camuffo quando afferma che forse la sua squadra avrebbe meritato l'en plein, forse dimenticando che il pari risulta persino premio eccessivo per la condotta rinunciataria e superguardinga dei suoi addetti.

Il tecnico pordenonese rispolvera Del Frate, lo immette nel suo vecchio ruolo di laterale, arretra Catto e conferma il numero quattro, vacante il posto di Rossi, l'ex lignanese Bianchin. La formazione veneta, che già è costretta a rinunciare (per infortunio e cautela, secondo la versione ufficiale, o per ragioni di strategia pedestre, come sussurra qualche maligno?) ha le sue ali titolari Cisco e Cimenti. Schiera la mezzala Gelain nell'inedito ruolo di libero e tiene capitan Buson molto arretrato. Modonese è centravanti e ai vari Monaco, Bortolato e Seno non è data licenza di scorrazzare in cerca d'avventure.

Contro siffatta cerniera, ideata e disposta in modo tale da non far passare neanche le zanzare, il Pordenone sbatterà la testa per tutto l'arco dell'incontro. La prima ed unica grossa occasione per segnare il Pordenone ce l'ha al 7' con Dreolini, che, favorito da una corta respinta di testa di Gelain, fa partire dal limite dell'area una fucilata che va a lambire la base del palo alla destra di Seda. Per la cronaca aggiungiamo anche che l'estremo difensore biancorosso era in netto ritardo sul pallone.

Al 19' c'è un traversone dalla destra di Mantellato che Catto, in una delle sue solite incursioni, schiaccia di testa, senza esito apprezzabile però. Subentra un po' di nervosismo, in campo e fuori, allorché Mantellato, ben dentro l'area, viene spinto vistosamente da tergo da Gelain: l'arbitro, la cui direzione non è stata esente da pecche, lascia correre e si becca pertanto la sua brava dose di insulti, dai tifosi, ovviamente. Quando prova a farlo ingenuamente anche Flora, rimedia una pronta ammonizione scritta.

Si va avanti fino alla mezz'ora senza altri sussulti. Al 33' c'è un bell'invito di Pavan, dalla sinistra per il capo di Dreolini: è un peccato che il numero 9 neroverde non sia una spanna più alto poiché in tal caso il suo intento avrebbe senz'altro sortito migliori effetti. Un minuto dopo Monaco, approfittando della nota diceria intorno all'«abito», si mimetizza e compie una lunga «escursione esplorativa» fin dentro l'area pordenonese, facendo colà il bello e cattivo tempo prima che qualche volonteroso si decida a intervenire e a scagliargli la palla in angolo.

Il primo tempo si chiude su una conclusione, piuttosto felice di Mantellato. Ed è ancora Mantellato — che nonostante i 33 anni di età fa sempre la sua figura — ad aprire le ostilità nella ripresa: il suo tiro, al volo, gli è deviato sul fondo. Nel secondo scorcio di gara il Pordenone attacca a folate esponendosi in tal modo al contropiede del Dolo che in un paio d'occasioni riesce (bontà sua) a rendersi pericoloso.

All'11', ad esempio, è Monaco ad avere sui piedi la pallagol che Da Pieve gli sventa sopra la traversa non senza qualche difficoltà. Al 22' Buffoni tenta la carta della terza punta, toglie l'esausto Bianchin ed immette Furlan. Al 23' sempre Mantellato raccoglie un lungo cross proveniente dalle retrovie e spara... ad sidera. Senza succo il rimanente scorcio di gara.

Tino Zava

INFRUTTUOSO PER LA PRO TOLMEZZO L'ASSALTO ALLO JESOLO

Il terreno viscido tradisce i carnici

Pro Tolmezzo - Jesolo 0-0

PRO TOLMEZZO: Tonut; Lazzara, Jesse (Rainis); Fanutti, Scaini, Menegon; Di Lena, D'Orlando, Montanaro, Codarin, Realini. (Hiede, Matiz).

JESOLO: Tesato; Fiorucci, Bragato; Scaranto, Carlo, Stefanello; Trevisan, Migliorini, Delli Grandi, Zottino, Ortolan. (Capiotto, Montino, Pasini).

ARBITRO: Dal Fovo di Mezzo Lombardo.

TOLMEZZO — Risultato bugiardo, lo Jesolo visto ieri è ben poca cosa se leviamo i dieci minuti iniziali della ripresa non si sono mai visti nella metà campo carnica. Il terreno pesante li ha aiutati non poco nell'intento di portare a casa un punto. Per i carnici tutti degni di nota per la gran mole di gioco svolta anche se azioni da gol ne hanno costruite poche. La temperatura rigida e il terreno pesante li ha danneggiati in modo determinante.

Inizia la Pro Tolmezzo alla garibaldina ottenendo nel primo minuto di gioco due calci di punizione dal limite, entrambi senza esito. Primo calcio d'angolo all'11' batte Fanutti, para il portiere la palla gli sfugge ma i padroni di casa non ne sanno approfittare. Si arriva al 15' con i tolmezzini tutti nella metà campo ospite. Notiamo che il terzino Bragato, che controlla l'ala Di Lena, ricorre spesso al fallo per fermare l'attaccante carnico. Al 21' viene ammonito Menegon della Pro Tolmezzo per gioco pesante; nella punizione che ne consegue si crea la prima minaccia alla porta dei carnici.

Al 24' affondo di Fanutti che, giunto in area di rigore, tira in corsa con susseguente parata in angolo del portiere jesolano. L'angolo susseguente non dà alcun esito. Al 30' viene ammonito il terzino Bragato per l'ennesimo fallo su Di Lena e lo stesso Di Lena che ricevuto il passaggio corto su calcio di punizione susseguente spara sul portiere ben piazzato al centro dei pali. Il gioco dei veneti è molto pesante. Al 40' viene ammonito Trevisan per grave fallo su Jesse che continuerà a zoppicare. Poco prima della fine del primo tempo viene ammonito anche il tolmezzino Lazzara per gioco pericoloso.

Proprio negli ultimi istanti di gioco i padroni di casa hanno avuto la migliore occasione per segnare: vi partecipa tutto l'attacco. C'è un batti e ribatti al limite dell'area con tiro di Di Lena. La sfera viene smorzata da un difensore e si avvia verso la rete col portiere fuori causa. Il pantano la ferma, poi un altro difensore ospite allontana la minaccia e finisce il primo tempo, di netto dominio dei carnici che tuttavia per la mole di gioco svolta hanno raccolto poco.

Nel secondo tempo al 6' la panchina tolmezzina fa uscire l'azzoppato Jesse sostituito da Rainis; il gioco si fa più interessante e piacevole anche perché gli ospiti che hanno speso di meno e ogni tanto si fanno vivi nella metà campo tolmezzina. Al 16' azione corale della Pro Tolmezzo: il tiro conclusivo di D'Orlando finisce molto alto sulla traversa.

Primo angolo per gli ospiti al 17' e per un malinteso della difesa carnica ne origina un altro. Entrambi senza esito. Al 24' tiro teso di Stefanello su calcio di punizione al lato di un paio di metri. Al 25' la difesa ospite è in crisi per una discesa in massa dei tolmezzini. Batti e ribatti in area, il portiere si salva come può respingendo in un primo tempo e andando fuori della sua area poi per sventare di piede. Al 32' punizione dal limite per la Pro Tolmezzo, finta di Di Lena, tiro di Menegon e palla che sfiora il palo alla destra del portiere ospite.

Al 39' espulsione di Carlo per gioco scorretto e subito dopo ammonizione di Realini. Tiro saetta di Menegon al 40' e bella parata del portiere ospite che si ripete un minuto dopo su tiro ravvicinato di Montanaro. Al 41' altro gol mancato per i carnici: su caos in area la palla viene respinta sulla linea dando l'impressione del gol. Ultimi minuti ancora tutti per i tolmezzini ma il risultato non cambia.

Giuseppe Angileri

I RISULTATI

*Mira - Merano	1-1
*Montello - Chievo	1-1
*Palmanova - Monfalcone	1-0
*Pordenone - Dolo	0-0
*Pro Tolmezzo - Jesolo	0-0
*Romanese - Casatese	1-0
*San Donà - Benacense	2-1
Montebelluna - *Tritium	3-2
Abano Terme - *Venezia	3-1

LA CLASSIFICA

Romanese	3	2	1	0	3	0	5
Palmanova	3	2	1	0	2	0	5
Abano Terme	3	2	1	0	6	3	5
Dolo	3	1	2	0	2	0	4
Montebelluna	3	2	0	1	5	4	4
Pordenone	3	1	1	1	5	2	3
Casatese	3	1	1	1	6	3	3
Montello	3	1	1	1	2	2	3
San Donà	3	1	1	1	2	2	3
Venezia	3	1	1	1	3	4	3
Mira	3	1	1	1	2	5	3
Monfalcone	3	1	0	2	1	2	2
Jesolo	3	0	2	1	2	3	2
Tritium	3	0	2	1	3	4	2
Pro Tolmezzo	3	0	2	1	2	4	2
Merano	3	0	2	1	2	4	2
Chievo	3	0	2	1	1	5	2
Benacense	3	0	1	2	2	4	1

LE PARTITE DELL'8.10.1978

Abano Terme - Mira
Benacense - Montello
Casatese - Pordenone
Chievo - Tritium
Dolo - San Donà
Jesolo - Palmanova
Merano - Pro Tolmezzo
Monfalcone - Romanese
Montebelluna - Venezia

TENNISTAVOLO

La nazionale italiana di tennistavolo ha cominciato bene il torneo di prima divisione di Lega europea battendo per 4-3 l'Olanda, prima testa di serie del girone perché retrocessa dalla élite continentale.

II Categoria Girone E

Più continuo il Moraro

FINITA IN ANTICIPO

Terzo 0 - Moraro 1

MARCATORE: nella ripresa al 7' Candussi.

MORARO: Rigonat; Sturm, Donda I; Michelag, Spazzali, Adragna; Seccolin, Donda II, Colugna, Battistutta, Candussi.

TERZO: Capuana; Furlan I, Cosolo; Bonaldo, Furlan II, Verzegnassi; Brac, Stabile, Clementin, Bidut, Pacco.

ARBITRO: Benedetti di Fiaibano.

TERZO — Un fine gara tutto particolare a Terzo sul campo comunale di viale della Stazione. L'arbitro, evidentemente non sufficientemente documentato, ha fischiato con un anticipo netto di dieci minuti la fine della gara che vedeva condurre il Moraro sul Terzo per 1-0. Anche se fino a quel punto sul risultato nessuno aveva avuto nulla da recriminare, gli sportivi ed i giocatori del Terzo hanno giustamente protestato sentendosi defraudati. Dopo un primo tempo sostanzialmente equilibrato in apertura di ripresa il Moraro sbloccava il risultato con Candussi. Successivamente aveva a disposizione la palla del 2-0 sbagliando grossolanamente. Il Terzo, in formazione largamente rimaneggiata, in un paio di occasioni ha gettato alle ortiche il pallone dell'1-1.

G. M.

MOLTE «CATTIVERIE»

Malisana 2 - Romana 3

MARCATORI: al 21' p.t. Moro, al 34' p.t. Zoja, al 41' p.t. Mazzaro, al 24' s.t. Trombone, e al 34' s.t. Zoja.

MALISANA: Pauluzzi; Persello, Bertoli; Perini, Baron, Pitton; Soardo, Rigo, Moro (s.t. Allegro), Battiston, Mazzaro.

ROMANA: Pin; Tricarico, Trombone; Olimpo, Muner, Kaus; Valerio, Zoja, Benotto, Nardon, Omizzolo.

ARBITRO: Beltrame di Gorizia.

S. GIORGIO DI NOGARO — La Romana al 34' della ripresa è riuscita a far sua una partita decisamente non bella ed anche cattiva per le continue fallosità riscontrate, specie nella ripresa allorché è scoppiata la battaglia. Diciamo subito che ad arrivare a questo punto, cioè a tramutare una contesa di calcio in una corrida di calci è stato l'arbitro che ha esasperato un po' tutti con interventi o «non interventi» che hanno permesso alle due compagini di misurarsi più sul piano agonistico che su quello atletico. Ha vinto la compagine ospite che prima è riuscita a rimontare lo svantaggio iniziale e poi, forse anche grazie alla superiorità numerica (espulsione di Baron), è riuscita a condurre in porto positivamente l'incontro anche se un risultato di parità avrebbe forse realmente rappresentato i valori espressi in campo.

G. C.

MERITATA MA SOFFERTA

Itala S. Marco 2 - Juventina 1

MARCATORI: nel p.t. al 40' Anzolin; nel s.t. al 36' Battistel e al 43' Radikon, su rigore.

ITALA SAN MARCO: Peresson; Lorenzon, Minen; Maniassi, Marega I, Anzolin; Marega II, Battistel, Aparella, Brumat, Alvino.

JUVENTINA: Plesincar; Tavcar, Medeot; Zin, Nanut, Tabai I; Marvin (Tabai II), Russo, Kodric, Radikon, Comiscek.

ARBITRO: De Vita di Cormons.

GRADISCA — L'Itala San Marco ha conquistato i due punti, ma ha dovuto sudare più del previsto per avere ragione della compagine ospite. In vantaggio dal finale del primo tempo, i gradiscani hanno raddoppiato dopo la mezz'ora della ripresa, ma si sono visti ridurre le distanze dall'irriducibile avversaria a pochi minuti dal termine. Comunque, la vittoria dell'Itala San Marco non si discute, anche se la Juventina non ha assolutamente demeritato.

K.O. IN 10 MINUTI

Aiello 1 - Villesse 2

MARCATORI: nel p.t. Perini al 4' e Zamparo al 10'; nel s.t. Pettovello al 28'.

VILLESSE: Furlan; Budai, Tavano; Moos, Polentes, Ceschia; Perini, Boscarol, Cimenti, Rigonat, Zamparo.

AIELLO: Menotti; Pinos, Vrech; Spagnul, Perin, Comar; Pettovello, Giacomelli, Vitor, Stefanutto, Barbana.

AIELLO — Il Villesse ha conquistato la vittoria sul campo dell'Aiello in virtù del suo maggior ritmo impresso al gioco e dell'autorità che ha saputo imporre sul campo. Se a questo si aggiunge che le è riuscito il «colpaccio» di passare in vantaggio a freddo e di raddoppiare appena sei minuti dopo, si può ben immaginare come i padroni di casa siano stati letteralmente messi in ginocchio. Nel secondo tempo gli ospiti hanno badato ovviamente a difendere il risultato, riuscendovi con sufficiente ordine, anche perché l'Aiello non ha mai dato l'impressione di potersi rendere pericoloso fino al punto di raggiungere il pareggio.

B. G.

Girone «D»

I RISULTATI

*Maranese - Sedegliano	2-0
*Casarsa - Brian	1-1
Valvasone - *Tisana	2-1
*Romans Varmo - Ronchis	1-0
*Codroipo - Muzzanese	1-0
*Pocenia - S. M. Longa	0-0
*Mortegliano - Rivignano	1-1
*S. M. Lestizza - Castionese	0-0

LA CLASSIFICA

Romans Varmo	3	3	0	0	4	1	6
Valvasone	3	2	1	0	5	1	5
Codroipo	3	2	1	0	6	3	5
Castionese	3	1	2	0	2	1	4
Maranese	3	1	1	1	2	1	3
Rivignano	3	1	1	1	3	2	3
Ronchis	3	1	1	1	3	3	3
Brian	3	1	1	1	4	4	3
S. Maria Longa	3	1	1	1	1	2	3
S. Maria Lestizza	3	1	1	1	1	3	3
Muzzanese	3	1	0	2	4	4	2
Tisana	3	1	0	2	4	4	2
Pocenia	3	0	2	1	1	2	2
Sedegliano	3	1	0	2	2	4	2
Casarsa	3	0	1	2	1	4	1
Mortegliano	3	0	1	2	2	6	1

LE PARTITE DELL'8.10.78

Valvasone - Codroipo
Muzzanese - Maranese
Sedegliano - Casarsa
Castionese - Romans Varmo
S. M. Longa - Mortegliano
Rivignano - S. M. Lestizza
Ronchis - Tisana
Brian - Pocenia

Girone «E»

I RISULTATI

*Itala S. Marco - Juventina	2-1
Villesse - *Aiello	2-1
*Pro Fiumicello - Torriana	0-0
Moraro - *Terzo	1-0
*Staranzano - Ruda	1-1
Romana - *Malisana	3-2
Sevegliano - *Torre Tap.	2-1
*Pro Romans - Audax	3-0

LA CLASSIFICA

Moraro	3	2	1	0	4	1	5
Itala S. Marco	3	2	1	0	4	2	5
Sevegliano	3	2	1	0	4	2	5
Romana	3	2	1	0	6	3	5
Torriana	3	1	2	0	5	1	4
Staranzano	3	1	2	0	3	2	4
Ruda	3	1	1	1	5	3	3
Pro Fiumicello	3	1	1	1	3	3	3
Torre Tap.	3	1	1	1	4	4	3
Villesse	3	1	1	1	4	4	3
Malisana	3	1	1	1	6	6	3
Pro Romans	3	1	1	1	3	4	3
Juventina	3	0	1	2	3	5	1
Terzo	3	0	1	2	0	4	1
Aiello	3	0	0	3	3	7	0
Audax	3	0	0	3	1	7	0

LE PARTITE DELL'8.10.78

Torriana - Staranzano
Ruda - Itala S. Marco
Juventina - Aiello
Audax - Terzo
Romana - Torre Tap.
Sevegliano - Pro Romans
Moraro - Pro Fiumicello
Villesse - Malisana

CON MOLTA AUTORITA'

Pro Romans 3 - Audax 0

MARCATORI: al 25' p.t. Donda, al 17' s.t. Milani e al 45' s.t. Minut.

PRO ROMANS: Dessabo; Tomasin (al 25' s.t. Mian), Demartin; Bolzan, Sgubin, Squarcina; Spanghero, Minut, Donda, Sersale, Milani.

AUDAX: Busatta; Miklus, Marini; Gandolfi, Sirach, Burgnich; Tesolin, Miani, Ambrosi, Grabar (s.t. Zacchelli), Ballarin.

ARBITRO: Smidovich di Trieste.

ROMANS — Franca e convincente vittoria della Pro Romans, che ha liquidato un Audax vivace e combattivo, ma privo di incisività in attacco. I romanesi hanno messo in mostra un gioco continuo basato su un centrocampo ordinato e su una difesa attenta. L'attacco ha fatto il suo dovere: tre reti, infatti, non sono cosa da poco.

Torre T. 1 - Sevegliano 2

MARCATORI: nel p.t. al 15' Cozzi; nel s.t. al 30' Gregoris, al 38' Zerman.

SEVEGLIANO: Molaro; Spizzamiglio, Benedetti; Masotti, Pontisso, Candutti; Zerman, Mattiussi, Gregoris, Sari, Martin.

TORRE TAPOGLIANO: Braida; Bazzeo, Bianchin; Scaini, Calligaris, Molmas; Cozzi, Gonella, Puntin, Dean, Sabot.

TAPOGLIANO — Il Torre Tapogliano si è fatto inopinatamente sconfiggere sul proprio terreno quando probabilmente pensava di aver già fatto proprio il risultato. Dopo essere infatti passati in vantaggio al quarto d'ora, i padroni di casa hanno avuto il torto di chiudersi per difendere il risultato, ma hanno evidentemente sbagliato i conti.

RETI LAMPO

Staranzano 1 - Ruda 1

MARCATORI: al 2' del p.t. Casagrande, al 5' del p.t. Tosoratti.

STARANZANO: Colle; Saccon, Grillo; Recchia II, Pausca, Piemonte; Fogar (al 20' del s.t. Milani), Pizzin, Logozzo, Casagrande, Feruglio.

RUDA: Uglian; Sgubin, Di Bernardo; Ballaminut, Bortelli, Rivolt; Tosoratti, Politi, Laghi, Cecot, Sebenico.

ARBITRO: Balsamo di Gorizia.

TRIBUNE «ACCESE»

Pro Fiumicello 0 - Torriana 0

PRO FIUMICELLO: Dijust; Petean, Medeot; Antonelli, Gentile, Pozzar; Leggeri, Lubiana, Gerotto, Morsut, Dreas.

TORRIANA: Valente; Grion, Roppa; Gerometta, Pessari, Visintin; Zollia, Grandi (Travan I), Travan II, Mazzochin, Biasion.

ARBITRO: Abetini di Palmanova.

CAMPIONATO PRIMAVERA

Udinese 0 - Triestina 2

MARCATORI: nel p.t. al 25' autorete di Portelli, nella ripresa al 25' Muiesan.

UDINESE: Vantaruzzo; Macuglia, Portelli; Papais (dal 10' Fornasier), Vivan, Mariutti; Bertoia, D'Andrea, Zampari, Pozzana, Medestini.

TRIESTINA: Pigoni; Schiavon, Michich; Scarel, Cheber, Clemente; Atena (dal 70' Verona), Lenarduzzi, Muiesan, Varglien, Glereani.

ARBITRO: Azzolini di Milano.

UDINE — Un'Udinese stranamente abulica, priva di brio, quasi fosse completamente svuotata dal punto di vista psicologico si è fatta sconfiggere dalla Triestina nel «mini-derby» per il campionato «Primavera». Gli ospiti non si sono fatti naturalmente pregare e hanno conquistato con pieno merito i due punti in palio.

Primo segno dello sbandamento dei bianconeri si è avuto con l'autorete di Portelli, alla quale però non ha fatto seguito un'adeguata reazione dei suoi compagni di squadra, per cui i rossoalabardati hanno potuto agevolmente difendere il risultato.

B. G.

INCHIESTA SU PRESUNTE IRREGOLARITÀ ANAGRAFICHE A MONTEBELLO

Quattro quadrupedi dalla dubbia età

Da una denuncia pervenuta all'Encat (Ente nazionale corse al trotto) da parte del dott. Giovanni Zacconi, ispettore dello stesso ente, al riguardo della non corrispondenza dell'età dei cavalli Bertosce, Mugrina, Piquillo e Borgaretto, tre dei quali hanno svolto attività a Montebello (Mugrina dichiarata partente in una corsa Tris venne ritirata prima della partenza), la commissione di disciplina di prima istanza dell'Encat, dopo aver sentito i signori Claudio Villata, funzionario della Società triestina per le corse al trotto, Antonio Destro, allenatore guidatore, Tiziana Rainò e Livio Cepak titolari della Scuderia Tor Cucherna a cui appartengono tuttora i cavalli Piquillo e Borgaretto, nonché l'allenatore guidatore Benito Destro, che i due cavalli ha tuttora in allenamento, ha deliberato quanto segue:

1) Di aprire un'inchiesta disciplinare in ordine all'accertamento della vera identità dei cavalli Bertosce, Mugrina, Piquillo e Borgaretto.

2) Di sospendere a titolo cautelativo e fino a termine delle indagini, dall'attività di corsa sugli ippodromi riconosciuti, i suddetti cavalli.

3) Di disporre il tatuaggio labiale e l'esame del sangue dei cavalli citati dei loro genitori per l'accertamento della genealogia.

4) Di assegnare alla Società triestina per le corse al trotto la custodia dei cavalli Piquillo e Borgaretto, fermo restando a carico dei proprietari l'onere del loro mantenimento e della loro custodia fino a diversa disposizione da parte della stessa commissione.

«Non ho l'età», un motivetto che a suo tempo rese famosa l'ancor verde Gigliola Cinquetti, a questo punto potrebbe benissimo essere... nitrito da questo quartetto equino stando ai sospetti caduti al riguardo del loro esatto anno di nascita. Sono cavalli entrati a Montebello nelle scuderie di Antonio Destro il quale ha sempre esternato la sua buona fede esibendo fra l'altro dei certificati d'origine atti a scagionare ogni possibile sospetto nei suoi riguardi.

Arrivati da puledri a Montebello, Piquillo e Borgaretto sono stati recentemente acquistati dalla Scuderia Tor Cucherna che di questo stato di cose è ingiustamente chiamata tuttora a pagare le spese, non potendo correre i cavalli, che si stanno regolarmente allenando sulla pista triestina, in attesa della soluzione dell'intricato caso.

Mugrina, come detto in precedenza, non ha mai corso a Montebello, e come Bertosce, tre comparse in pista e altrettante vittorie, è stata fatta sparire con tempestività dai suoi proprietari (provenienti dal «napoletano») allorché l'ispettore dell'Encat, Zacconi, aveva predisposto un controllo per accertare la loro vera identità. Scomparsi Mugrina e Bertosce, dei quali (è una nostra supposizione) difficilmente sentiremo parlare in avvenire, il caso, per quanto ci riguarda più da vicino, è legato alla sorte di Piquillo e Borgaretto che difendono i colori di una scuderia triestina.

Sarebbe quanto mai opportuno che l'Encat portasse quanto prima a termine la sua inchiesta, anche per far giustizia alla formazione della «Tor Cucherna» che dell'inattività di Piquillo e Borgaretto sta pagando un prezzo intollerabile e ingiusto.

M. G.

TROTTO: IL TERRENO INSIDIOSO NON CREA PROBLEMI AL GRANDE FAVORITO

Barclay spadroneggia a Montebello

Di colpo siamo entrati nel più cupo autunno e le corse si sono disputate in uno scenario poco... raccomandabile. Pioggia, un po' di vento che non guasta mai, e terreno pesante, questo il quadro atmosferico del pomeriggio trottistico che vedeva i 3 anni scendere in pista nell'inserto più importante, il Premio di Bacco.

Logico favorito della corsa, Barclay non è mancato all'appuntamento con il traguardo risolvendo con un solo, prolungato, strappo il confronto con gli avversari, questi rassegnati fra l'altro alla superiorità del biondo di Quadri. Bella Istria era andata in testa d'acchito su Hello Boy, El Greco e Arenella, ma Barclay, ricuperata la penalità, si metteva subito in caccia e con decisa progressione avanzava sulla battistrada che dopo un accenno di difesa doveva dargli via libera.

Corsa chiusa a quel punto, nonostante il prodigarsi di El Greco che nel penultimo rettilineo non riusciva a forzare la guardia di Hello Boy; sull'ultima curva il figlio di Tridramma sbagliava finendo posposto anche ad Arenella. In arrivo, invece, Barclay non aveva problemi e vinceva chiaramente su Bella Istria che si salvava dall'impetuoso ritorno di Hello Boy.

Falanza ha fatto centro in apertura venendo a piegare di forza Jair che aveva superato Fiodor dopo 500 metri di corsa. Buon terzo finiva Alipang sullo stesso Fiodor.

Langur ha concesso la rivincita a Delos d'Ausa fra i 2 anni e l'ha nuovamente battuta dopo convincente percorso di testa che ha reso vani i propositi di riscossa della grigia di Mazzuchini.

I gentlemen di scena nel Trofeo delle Regioni (i primi due alla finale di Torino) una corsa che un avvio caotico, che si doveva assolutamente richiamare, ha falsato nel suo svolgimento. Quiriciana, che partiva a 20 metri, girava con i cavalli allo start creando fastidi a Notoire e Manichino, mentre Certaldo filava in testa e vi rimaneva fino in fondo dove Mustaki finiva buon secondo su Dero e Vobarno. Sergio Grassilli e Marino Malvestiti si sono guadagnati l'accessit per Torino, lo starter invece una salva di fischi....

Quallaba, con un deciso allungo, ha superato in 600 metri Newisland e ha poi controllato un egregio Fattone, mentre nella Totip, Beato Angelico, dopo essere stato superato da Cacino, ritornava su figlio di Buckeye Demon regolandolo in arrivo dove terza finiva Crepe de Chine.

Fra gli anziani, neghittoso nell'abbrivio Fiumegrande, e saltellante anche Muro Torto, era la novità Condono a... condannare i favoriti dopo un preciso percorso di testa. Dietro al cavallo di Mazzuchini finiva Muro Torto regolando a fil di palo Camogli.

Si chiudeva con gli allievi e con una bella affermazione di Bruno Corelli che portava Ibisco a bruciare proprio sul palo Safdy battistrada dal via.

Doppio di Quadri con Barclay e Quallaba.

Mario Germani

Così i piazzamenti

Premio dei grappoli (metri 1660): 1) Falanza (G. Renner); 2) Jair; 3) Alipang. 10 part. Tempo al km 1.26.4. Tot. 93; 25, 40, 22 (1128).

Premio delle viti (metri 1660): 1) Langur (N. Esposito); 2) Delos D'Ausa. 3 part. Tempo al km 1.26.2. Tot. 20 (23) 26.

Premio Trofeo delle Regioni «O. Zamboni» (metri 1680): 1) Certaldo (S. Grassilli); 2) Mustaki; 3) Dero. 9 part. Tempo al km 1.27.9. Tot. 70; 19, 17, 20 (125) 140 duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa) non vinta.

Premio della vendemmia (m 1680): 1) Quallaba (A. Quadri); 2) Fattone. 6 part. Tempo al km 1.25.3. Tot. 23; 15, 18 (92) 292.

Premio dell'enologia (metri 1680 corsa Totip); 1) Beato Angelico (G. Serbo); 2) Cacino; 3) Crepe De Chine. 10 part. Tempo al km 1.27.2. Tot. 88; 20, 14, 25 (95) 165.

Premio di Bacco (metri 2060): 1) Barclay (A. Quadri); 2) Bella Istria; 5 part. Tempo al km 1.26.4. Tot. 11; 11, 17 (52) 66.

Premio dell'uva (metri 1660): 1) Condono (A. Mazzuchini); 2) Muro Torto. 6 part. Tempo al km 1.24.3. Tot. 64; 56, 27 (161) 148 dupl. accoppiata (5.a e 7.a) 941.260 per 500 lire.

Premio del mosto (metri 2080): 1) Ibisco (B. Corelli); 2) Safdy. 5 part. Tempo al km 1.26.8. Tot 72; 19, 19 (74) 2457.

PARMALAT RACING

La Parmalat S.p.a. ha comunicato ufficialmente che il pilota brasiliano Nelson Piquet correrà assieme a Niki Lauda per la scuderia «Parmalat Racing» su vetture Brabham-Alfa Romeo per la stagione 1979. Piquet prenderà così il posto di Watson che con tutta probabilità passerà alla McLaren.

STELVIO: DAVID

Leonardo David ha cominciato la nuova stagione con una strepitosa vittoria in quella che è considerata l'anteprima dello sci alpino, la Coppa Livrio - Passo dello Stelvio di slalom gigante internazionale.

RISARCIMENTO

La commissione disciplinare ha deciso di riconoscere alla Juventus il diritto al risarcimento da parte del Milan, dei danni riportati al pullman che trasportava i giocatori bianconeri al termine della partita amichevole Milan - Juventus del 27 agosto scorso.

PROMOZIONE

La Pro Gorizia già sola al comando

ZANIER (E I PALI DELLA SUA PORTA) LIMITANO IL PASSIVO

Partita a binario unico

Pro Gorizia - Maniago 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel p.t. al 9' Zuttion.
PRO GORIZIA: Siricano; Tonut, Ranocchi; Zanetti, Acquavita, Chiarvesio; Blasig, Michelut, Medeot, Favero, Zuttion.
MANIAGO: Zanier; Dagnelli, Benedet; Antonini, Roman, Busetto; Zilli, Roveredo, Mazzoli, Gregolin, Tedesco (15' s.t. Floridus).
ARBITRO: Baldas di Trieste.

GORIZIA — Continua a macinare vittorie la Pro Gorizia in questo splendido avvio di campionato. A farne le spese è stato ieri il Maniago che, seppur sconfitto con il minimo scarto, ha rischiato di uscire dallo stadio della Campagnuzza con un punteggio tennistico. Il Maniago quindi è stato bravo a limitare il passivo; bravo soprattutto il portiere Zanier, che in più di una occasione ha parato l'impossibile, e anche fortunato, visto che i legni della sua porta hanno respinto due palle-gol.

Per quanto riguarda la Pro Gorizia bisogna dire che la squadra si sta esprimendo a livelli veramente alti. Il suo gioco a tutto campo è arioso e molto vario. I difensori si inseriscono con molto tempismo all'attacco e spesso e volentieri, nei momenti del bisogno, gli attaccanti fanno muro di fronte alla porta difesa da Siricano. Tutto bene quindi e i risultati non mancano. I dubbi della vigilia sono riposti momentaneamente nell'ultimo cassetto e Blasig e compagni sorridono pensando ai premi-partita.

L'incontro con il Maniago era visto con molta apprensione dal tecnico Medeot. Il terreno, molto pesante a causa delle abbondanti piogge cadute nelle ultime ore, preoccupava non poco l'allenatore; la formazione goriziana infatti si trova a suo agio più sui terreni asciutti, dove i vari Blasig, Michelut e Zuttion possono imporre il peso della loro classe.

Il campo invece ha messo in mostra una Pro Gorizia sicura. Sono stati aboliti i fronzoli e i dribbling inutili e giocando quasi esclusivamente di prima, la squadra dei padroni di casa ha letteralmente dominato la partita. In un incontro a binario unico il Maniago non ha potuto far altro che badare a difendersi, non disdegnando però di tentare qualche «a fondo», sempre frustrato dalla difesa biancoazzurra guidata con molta fermezza da Chiarvesio. Sugli scudi, oltre al libero goriziano, il centroavanti Medeot e Zuttion, sempre pronto a sfruttare le occasioni favorevoli. Nelle file del Maniago di una spanna su tutti il portiere Zanier assieme a capitan Mazzoli.

La prima nota di cronaca si ha al 9' del primo tempo quando la Pro Gorizia mette a segno la prima ed unica rete della partita. E' un'azione corale della squadra biancoazzurra che prende l'avvio da Ranocchi il quale scende sulla destra del campo, crossa al centro per Medeot che da buona posizione batte prontamente a rete. Il tiro, fortissimo, è però respinto dal bravissimo Zanier che però non riesce a trattenere la palla: arriva Zuttion che con molta freddezza insacca. Al 30' la Pro Gorizia fallisce un rigore fischiato dall'arbitro Baldas per un atterramento in area di Medeot da parte di Busetto. La trasformazione è affidata a Zuttion che però tira troppo centrale e permette a Zanier di salvare la sua rete.

La Pro Gorizia continua nella sua azione ed al 37' è nuovamente Zanier a salvare la squadra dalla capitolazione volando a deviare un gran tiro di Zuttion. Nella ripresa la Pro Gorizia si butta nuovamente all'arrembaggio per tentare il raddoppio. Ci prova Ranocchi al 5' e Michelut al 12', ma Zanier, sempre attento, è bravo a respingere. Al 28' tutti gridano al gol ma il gran tiro calciato da Medeot dal limite dell'area batte Zanier ma viene fermato dal palo. Al 45' è Favero a colpire il palo dopo essere stato smarcato da Chiarvesio lanciatosi in avanti in un'azione che avrebbe meritato maggior fortuna.

Antonio Gaier

IMPRODUTTIVO IL FORCING DEGLI OSPITI

Bello il primo tempo

Sangiorgina - Torriana 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel p.t. al 20' Nonis.
SANGIORGINA: Cecconi; Donda, Sangion; Zabeo, Favalessa, Morettin; Turci, Mazzolo, Nonis (40' s.t. Topon), Sabot, Uzzardi.
PRO AVIANO: De Luca; Rossi (s.t. Derosa), Marcolin; Gava, Tassan, Moro; Gargani, Vatta, Zorzetti, Pitton, Saciliotto.
ARBITRO: Berti di Portogruaro.

S. GIORGIO DI NOGARO — Un incontro dai due volti ben distinti: ad un primo tempo abbastanza bello, dalle fasi di gioco alterne, con maggior pressione e continuità da parte dei locali, ha fatto riscontro, una ripresa decisamente inferiore dal punto di vista tecnico anche se agonisticamente forse più combattuta. La Sangiorgina infatti, dopo aver dimostrato nel primo tempo una netta superiorità territoriale, con la quale, tra l'altro, è pervenuta alla segnatura, ha corso nella seconda parte dell'incontro dei grossi rischi, calando sensibilmente in fase di attacco.

Logica conseguenza questa per il fatto che nel secondo tempo gli ospiti, macinando un volume di gioco superiore, hanno tenuto l'iniziativa giocando prevalentemente nella metà campo avversaria. Hanno cercato in definitiva di recuperare il terreno perduto, ma non sono mai riusciti a trovare uno sbocco positivo, o perché privi di uomini-gol o perché la difesa locale ha svolto egregiamente il proprio compito.

Così tutto è stato risolto dalla rete iniziale messa a segno al 20' del primo tempo da Nonis. Gol che per l'undici locale significa parecchio e che equivale al primo successo stagionale. Sono punti importantissimi perché in caso di mancata vittoria sarebbe forse esplosa qualche contestazione che avrebbe influito sul morale della squadra. Non si può però parlare di una grande prestazione locale. E' stato, come vi dicevamo, un buon inizio; forse si è vista nella prima frazione di gioco la squadra che i tifosi sognano: grande movimento in ogni reparto, difesa energica, attacco con punte all'altezza del compito assegnatogli.

Poi, quando le redini sono passate in mano agli ospiti, la Sangiorgina ha cominciato a giocare ad un ritmo largamente inferiore.

Il Pro Aviano però non è attualmente una squadra che possa incutere grande timore. Fa molto gioco a centrocampo ma in avanti non possiede quella forza di penetrazione determinante per poter capovolgere un risultato. Nel complesso, dunque, si è trattato di una partita avara di emozioni e, a parte il brillante inizio locale, non si è visto molto neppure sul piano spettacolare.

Giuseppe Ciccolo

I marcatori

Classifica marcatori della Promozione:
3 reti: Bidoggia (Manzanese).
2 reti: Zoffrea (Sacilese), Mansutti (Fontanafredda), Blasig (Pro Gorizia).

SCIUPATO DAI LOCALI UN RIGORE A DUE MINUTI DAL TERMINE

Occasione d'oro fallita

Manzanese - Lignano 2-2 (2-1)

MARCATORI: nel p.t. al 28' Bidoggia, al 33' Giorgiutti, al 44' Gregoratti; nel s.t. al 28' Battistella.
MANZANESE: Ruffini; Grazzolo, Clocchiatti; Beltrame, Fedele, Giorgiutti; Snidero, Pagnutti, Pelizzari, Bidoggia, Colombo.
LIGNANO: Gasparotto; Maran, Splendore; Gregoratti, Martinis, D'Antoni; Bivi, Buran, Palma, Mason, Battistella.
ARBITRO: Bolzicco di Maniago.

MANZANO — A 2' dal termine, la Manzanese sbaglia il rigore concesso dall'arbitro per atterramento di Snidero a pochi passi dal portiere e perde un punto in classifica. Questa era l'ultima di una serie di occasioni sprecate dai manzanesi, e il Lignano, sfruttando due delle poche occasioni create, porta a casa un punto tra la gioia incontenibile dei giocatori lagunari.

Grande entusiasmo dei circa 400 spettatori manzanesi che per tutto l'incontro hanno incitato i loro beniamini. Sembra di essere ritornati ai vecchi tempi. La squadra comunque c'è, e in questo confronto la sfortuna ha avuto un ruolo determinante.

La Manzanese ha un buon assieme e ha già un suo gioco, dove tutti i giocatori si prestano ad andare all'attacco. Non c'è un uomo-faro sul quale fare affidamento, ma senz'altro si registra un gioco di squadra.

La Manzanese è partita subito ad un alto livello di gioco, costringendo la difesa lignanese a difendersi con decisione. Pochi i tiri in porta, solo al 20' si segnala il primo tiro a rete. Troppi i passaggetti in area e non c'è chi si responsabilizza del tiro.

Al 28' arriva la prima rete della giornata con il solito Bidoggia. Bella l'azione che ha determinato la segnatura con un tiro al volo della mezz'ala. Al 33' la Manzanese sigla la seconda marcatura, su punizione, con un forte tiro rasoterra di Giorgiutti. La Manzanese in questo momento ha l'occasione di aumentare il bottino costringendo il Lignano a salvarsi come può, ma un po' per sfortuna e un po' per l'indecisione dei suoi avanti non perviene ad ulteriori gol.

I locali rallentano il ritmo e a un minuto dal termine del primo tempo è il Lignano ad andare in rete con Gregoratti, in un'azione tipica di contropiede.

Il secondo tempo presenta una Manzanese ancora protesa ad imporre il suo gioco. Al 15' Pelizzari si fa deviare il suo tiro da fuori area. Al 27' scambio pregevole tra Pagnutti e Pelizzari. Al 28' l'arbitro non fischia un fallo a Battistella: quest'ultimo va via e segna la rete del pareggio.

Al 43' su atterramento di Snidero in area piccola, il direttore di gara concede il rigore. Anche quest'ultima occasione viene sprecata malamente da Pelizzari con un tiro centrale che l'estremo difensore non ha difficoltà a neutralizzare. La Manzanese continua nel suo forcing ma non riesce a cogliere il più che meritato successo pieno.

Roberto Braida

Tarcentina 0
Fontanafredda 0

TARCENTINA: Fior; Missera, Nicoloso; Patat, Beltramini, Mansutti; Vianello, Degani, Paviotti, Comuzzi, Comelli.
FONTANAFREDDA: Visentin; Tomasin, Perlin; Dolcetti, Vendramini, Rizotto; Masutti, Turchet, Castellarin, Ulcigrai, Muzzin.
ARBITRO: Colognatti di Trieste.

TARCENTO — La Tarcentina scesa al «Vivanda» per la terza di campionato priva degli infortunati Di Tomaso e Zanatta, non è riuscita a far sua l'intera posta, vuoi per un gioco contratto che risentiva della partita di mercoledì in Coppa Italia contro la medesima formazione, vuoi per il maschio gioco delle opposte difese che sono quasi sempre riuscite a spezzare le rare puntate degli avanti.

Il notes è privo quasi di appunti, perché per la maggior parte dei 90' il gioco è stagnato al centrocampo. Di rilievo, al 5', una incerta intesa tra Missera e Beltramini che permette a Muzzin di inserirsi con un tiro al volo che sibila di poco a lato. Al 7' Missera rischia un autogol sull'accorrere di Ulcigrai.

Poi Turchet, e siamo già al 28' colpisce il palo della porta di Fior con un tiro da fuori area. A questo punto la Tarcentina accentua gli attacchi, tanto che al 30' su cross di Vuanello Comelli entra di testa ma Visentin riesce a sventare.

Per i primi venti miunti del secondo tempo, poco da segnalare se si accentuano al 15' una bella azione di Muzzin, e al 20' un'altra bella azione del Fontanafredda che Missera sventa su tentativo di conclusione di Ulcigrai. Al 22' Nicoloso, spintosi in attacco, manca una buona occasione, mentre al 27' Visentin si salva in due tempi da un bel tiro di Degani.

In evidenza i difensori Rizotto e l'ala sinistra Muzzin, specie in azioni di alleggerimento, mentre per i tarcentini buone le prove del libero Beltramini e dell'infaticabile Comuzzi. Al 40' la più bella azione mancata dai tarcentini, Mansutti dal limite tira ad effetto ed è bravo Visentin a respingere la sfera che stava per entrare nel sette. Poi, ancora un colpo di testa di Paviotti che però finisce fuori.

Adelchi Razza

DIFESA COI DENTI LA SECONDA VITTORIA DEI TRIESTINI

Rossoneri a bersaglio

San Giovanni - Isonzo Turriaco 2-1 (2-0)

MARCATORI: nel p.t. al 1' Venier (su rigore), al 12' Nicotera; nel s.t. al 27' Lepre.
ISONZO TURRIACO: Bon; De Fabris, Passon; Zorzenon, Anut I, Lepre; Blason, Lanza, Anut II, Acquavita, Baccillieri.
SAN GIOVANNI: Ianza; Helmersen, Venier; De Belli, Pian, Maracich; Coronica, Ramani, Nicotera, Abrami, Del Negro.
ARBITRO: Miani di Pordenone.

TURRIACO — Prima sconfitta interna dell'Isonzo Turriaco, opposto ad un San Giovanni grintoso e bene in palla ma anche fortunato. Se domenica scorsa i rossoneri erano riusciti ad agguantare la prima vittoria allo scadere, oggi l'hanno costruita fin dal primo minuto quando cioè l'arbitro Miano, molto frettolosamente concedeva loro un calcio di rigore per una trattenuta di Zorzenon ai danni di Nicotera, rigore che veniva molto freddamente trasformato da Venier alla destra di Bon.

L'improvvisa rete frastornava i locali ed i rossoneri erano lesti ad approfittarne con Nicotera che dieci minuti dopo di testa metteva alle spalle di Bon il secondo pallone del definitivo vantaggio. Dopo questo uno due iniziale, il San Giovanni ha giocato sul velluto trincerandosi nella sua metà campo e stroncando le veementi offensive del Turriaco con una difesa attenta e imperniata su un magnifico Ianza autore di brillanti e decisivi interventi, e su terzini quali Helmersen e Venier francobollatori inesorabili delle due punte locali.

A centrocampo il lavoro di Abrami è stato notevole ed efficace, soprattutto nel dare respiro alla difesa con lunghe galoppate in avanti con palla al piede che, anche se non pericolose, avevano lo scopo di interrompere la pressione dei padroni di casa a tratti quasi asfissianti.

Per quanto riguarda l'attacco, anche se oggi non lo si è visto molto a causa del particolare andamento della partita, è piaciuto molto il lavoro di Nicotera che, oltre a mettere a segno il secondo gol, che doveva risultare poi decisivo, ha continuamente messo in difficoltà il suo avversario diretto con un buon controllo di palle ed un'intelligente prestazione tattica.

Il Turriaco non meritava certo di uscire sconfitto da questo incontro che per ben 80' lo ha visto nella metà campo rossonera, ma le prodezze di Ianza ed il terreno allentato dalla pioggia che non favoriva certo gli attaccanti, ne ha smorzato le velleità. La reazione dei biancoazzurri al doppio svantaggio iniziale è stata ammirevole e un po' tutti hanno cercato la via del gol rovesciando in area rossonera un'infinità di palloni che la difesa del San Giovanni riusciva sempre a respingere.

Nel finale i locali sono riusciti ad andare in gol con Lepre, che dal limite dell'area trovava finalmente lo spiraglio per battere Ianza e segnare il gol della bandiera. La rete dava nuovo vigore ai biancoazzurri che intravedevano la possibilità di riagguantare il pareggio ma il fischio finale del signor Miani (discutibile la sua direzione) li coglieva inutilmente arrembanti nell'area del San Giovanni, teso a difendere con i denti la seconda vittoria consecutiva.

G. M.

Mercoledì e giovedì i recuperi di Coppa Italia

Quattro squadre dilettantistiche della regione saranno impegnate a metà settimana nei recuperi del secondo turno eliminatorio della «Coppa Italia».

Mercoledì alle 20.30 verrà giocato l'incontro Fontanafredda - Tarcentina (la gara della settimana scorsa si era chiusa in parità, 2-2); giovedì alle ore 17, in viale Sanzio, si incontreranno San Giovanni e Stock.

NON APPROFITTANO I MONFALCONESI DELLA SUPERIORITA' NUMERICA

Isontini all'arrembaggio

Cmm S. Michele - Cormonese 1-1 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 30' Dean; nel s.t. al 28' Furlani (su rigore).
CMM SAN MICHELE: Quattrocchi Antoniazzi, De Pellegrin G. Gerin, Monticolo, F. Gerin Grégoris, Marini, Fogar, Mascarin, Dean.
CORMONESE: Medeot (27' p.t. Cecot); Canesin, Petruz; Spessot, Milotti, Sgubin; Piani, Della Bianca, Tabai (7' p.t. Federicis), Furlani, Degano.
ARBITRO: Piovesana di Sacile.

MONFALCONE — La maggior concentrazione ha permesso ai grigiorossi isontini, ridotti a dieci uomini per una espulsione, di acquisire un prezioso punto al Cosulich, ai danni di un complesso che ha palesato troppe incertezze in apertura e che forse ha creduto di avere già in pugno il primo successo stagionale, dopo la rete messa a segno da Dean, e soprattutto, dopo l'espulsione di Federicis, il quale era subentrato dopo solo sette minuti di gioco al centravanti Tabai, vittima di un contrasto, a dir poco maschio, con il diretto avversario.

Gli isontini hanno meritato il pareggio soprattutto nella ripresa, non appena, abbandonata la tattica di copertura ad oltranza praticata nella prima frazione, ha iniziato ad attaccare, quasi sempre però senza troppo ordine. I locali, sorretti a centrocampo da Fogar e Marini, hanno mostrato qualche carenza in attacco, dove il solo Dean ha fatto vedere un buon fiuto del gol. E' sua infatti la prima conclusione pericolosa, al quarto d'ora: un cross dalla destra di De Pellegrin viene infatti mandato a sbattere sul palo a portiere battuto.

La rete del Cmm San Michele giunge alla mezz'ora. De Pellegrin supera in velocità, sulla fascia sinistra quattro difensori; giunto al limite lascia partire un tiro che Dean, in scivolata, corregge oltre la linea. L'incontro, forse anche a causa del terreno pesante, ha avuto, già nelle prime battute, alcune fasi piuttosto spigolose.

L'arbitro infatti, per timore di perdere il controllo della gara, ha ammonito ben sei atleti (Marini, Monticolo, Fogar e Giuliano Gerin del Cmm San Michele e Petruz e Piani della Cormonese) oltre che espellere dal campo al 40' del primo tempo Federicis per fallo di reazione su Fogar e, qualche minuto prima il massaggiatore della Cormonese, per proteste.

Nella ripresa, il Cmm San Michele non ha saputo approfittare della superiorità numerica, riuscendo per poche volte a rendersi pericoloso nell'area ospite. La rete del pareggio per la Cormonese giunge al 28' del secondo tempo. Per un inutile fallo di Antoniazzi su un attaccante avversario, l'arbitro decreta un rigore che Furlani trasforma con un pallonetto sulla sinistra di Quattrocchi.

R. L. R.

A TRIESTE

Molti i rinvii causa la pioggia

L'improvvisa comparsa del maltempo, con pioggia battente e vento freddo, ha determinato il rinvio o la sospensione di numerosi incontri in programma ieri a Trieste per i vari campionati minori. I campi ridotti a risaie non hanno permesso l'effettuazione di diverse partite del campionato Esordienti che si metteva in viaggio ieri. Sono state rinviate anche alcune partite del campionato dilettanti di Terza categoria.

Calcio postelegrafonici: Trofeo Raimondo

Proseguirà fra questa sera e mercoledì, sul campo di via Umago, il «Trofeo O. Raimondo» di calcio, riservato ai postelegrafonici. Oggi si incontreranno alle 20 Portalettere «B» - Recapito Espressi e alle 21.15 Telegrafo - Settebello; mercoledì saranno di fronte Tecnici - Portalettere «A» alle 20.30 e Ferrovia - Amici Bocce alle 21.45.

Esercito - Scuola di atletica leggera

Si è svolto nei giorni scorsi al «Grezar» il campionato regionale individuale delle categorie ragazzi e ragazze, manifestazione valida anche per la fase regionale de concorso «Esercito - Scuola». Nel settore maschile da sottolineare le prove di Maurizio Medeot sugli 80 piani (9"6) e di Marco Candotto sugli 80 ostacoli (12"1). Buono anche l'1,75 nell'alto di Luca Toso.

Questi i vincitori delle varie prove: Ragazzi - cat. «A» - Marcia (km 4): Corrado Chiarelli (S. Giacomo) 20'55"; 80 piani: Maurizio Medeot (Torriana) 9"6; 300 piani: Francesco Laveder (Arte Goriziana) 40"7; 80 ostacoli: Marco Candotto (Gonars) 12"1; 2000: Paolo Lot (Libertas Sacile) 6'0"3; lancio della palla: Gorazd Pucnik (Bor) 54,26; disco: Roberto Rosignoli (Nuova Atletica) 33,92; triplo: Fabio Palamin (Stellaflex) 10,94; peso: Marco Paviotti (Libertas Gonars) 13,18; lungo Daniele Flaibani (Nuova Atletica) 33,92; triplo: Fabio Palamin (Stellaflex) 10,94; peso: Marco Paviotti (Libertas Gonars) 13,18; lungo Daniele Flaibani (Nuova Atletica) 5,52; asta: Marco Zamò (Nuova Atletica) 2,80; alto: Luca Toso (Nuova Atletica) 1.75. Ragazzi cat. «B»: marcia (km 4): Alessandro Leiss (Libertas Udine) 25'57"4; 80 piani: Roberto Neri (Latisanese) 11"4; 80 ostacoli: Roberto Pagliaro (Cividin Csi) 14"6; 2000: Mauro Michelotti (Martignacco) 7'21"1; lungo: Sandro Cantoni (Nuova Atletica) 4,27; peso: Mauro Alessio (Latisanese) 8,17; lancio della palla: Edi Rovere (Libertas Manzano) 35.96; alto: Fulvio Bulfoni (Libertas Martignacco) 1,50; 4x100 (ragazzi «A»): Nuova Atletica 49"8. Ragazze «A»: 80 piani: Gabriella Alessio (Acsi Udine) 10"8; 80 ostacoli: M. Grazia Martelossi (Libertas Gonars) 12"6; 300 piani: Nevia Pistrino (Libertas Gonars) 42"3; 1000: Elena Apollonio (Cividin Csi) 3'15"6; lungo: Susanna Furlani (Edera) 5,20; lancio della palla: Anna Antici 39,80; peso: Nadia Paviotti (Libertas Palmanova) 11,04; disco: Cecilia Cella (Libertas Manzano) 26,34; alto: Sandra Puppo (Sgt) 1,56; 4x100: Edera 51"8. Ragazze «B»: 60 ostacoli: Gabriella Antonini (Ugg) 11"3; 60 piani: Roberta Toplika (Ugg) 6"9; peso: Marta Poljak (Ugg) 7,31; 1000: Arianna Sedmak (Cividin Csi) 3'23"9; lungo: Marina Casaretto (Sgt) 4.37; alto: Roberta Calligaris (Ugg) 1,45; lancio della palla: Irena Kebar (Bor) 19,48.

NETTO PREVALERE DELLE DIFESE SUGLI ATTACCHI

Bagnate anche le polveri

Gradese - Trivignano 0-0

GRADESE: Cappelletto; Cossar, Ulliani; Patruno, Francini, Merluzzi; Corazza, Bernabei, Bertogna, Cracovia (38' s.t. Cassia), Botta.
TRIVIGNANO: Turchetto; Petrello, Moretti; Lucchetta, Contin, Pastoruzzi; Moras, Sclauzero, Nadalutti, Del Frate, Saccomano.
ARBITRO: Giordano di Udine.

GRADO — Gradese e Trivignano si sono equamente divise la posta in un incontro che ha visto la netta prevalenza delle difese sugli attacchi. La partita è stata ostacolata da un forte vento di tramontana che ha gelato lo scarso pubblico accorso sugli spalti della Schiusa.

A rendere ancor più difficile la prova degli atleti ci si è messa l'abbondante pioggia caduta sino a mezz'ora prima dell'incontro che ha reso il terreno di gioco molto scivoloso. Comunque il grande impegno delle due squadre ha fatto sì che lo spettacolo sia stato dignitoso pur senza regalarci grandi emozioni.

Sia Gradese che Trivignano, infatti, sono apparse ben registrate ed hanno fatto vedere a tratti piacevoli spunti di gioco. Sono mancate però nettamente in fase conclusiva. La squadra di casa, trascinata da un grande Bertogna, ha logicamente cercato con più insistenza la vittoria, ma raramente la sua prolungata pressione ha portato seri pericoli alla porta di Turchetto.

Da parte loro, i friulani non hanno mai rinunciato al contropiede rendendosi insidiosi di tanto in tanto con le loro puntate di alleggerimento. Gli episodi più significativi si sono concentrati praticamente nella mezz'ora iniziale della ripresa.

Così al 12' Lucchetta, nel tentativo di salvare in calcio d'angolo calciava la palla scavalcando con un pallonetto il proprio portiere: il pallone sorvolava di pochi centimetri la traversa. Due minuti dopo, al 14' Bertogna colpiva il palo alla sinistra di Turchetto e sulla ribattuta, a porta sguarnita, veniva anticipato di un soffio dal piede di Petrello che riusciva a salvare in angolo. Al 19' ancora Bertogna andava vicinissimo alla segnatura: il suo forte tiro scoccato dal limite dell'area veniva deviato in angolo da Turchetto con un prodigioso colpo di reni.

Nel finale continuava la pressione dei padroni di casa, ma la fatica ormai si faceva sentire.

Ezio Marocco

I RISULTATI

Pro Cervignano - *Sacilese	1-0
*Manzanese - Lignano	2-2
*Tarcentina - Fontanafredda	0-0
*Sangiorgina - Pro Aviano	1-0
San Giovanni - *Isonzo T.	2-1
*Gradese - Trivignano	0-0
*Pro Gorizia - Maniago	1-0
*Cmm S. Mich. - Cormonese	1-1

LA CLASSIFICA

Pro Gorizia	3	3	0	0	6	1	6
Manzanese	3	2	1	0	6	3	5
Sacilese	3	2	0	1	3	1	4
Tarcentina	3	1	2	0	1	0	4
Fontanafredda	3	1	2	0	4	3	4
Pro Cervignano	3	1	2	0	2	1	4
San Giovanni	3	2	0	1	3	4	4
Cmm S. Michele	3	0	3	0	2	2	3
Pro Aviano	3	1	0	2	1	2	2
Maniago	3	1	0	2	2	4	2
Trivignano	3	0	2	1	0	1	2
Gradese	3	0	2	1	3	4	2
Lignano	3	0	2	1	4	5	2
Sangiorgina	3	1	0	2	1	2	2
Isonzo T.	3	0	1	2	2	4	1
Cormonese	3	0	1	2	1	4	1

LE PARTITE DELL'8.10.1978

Fontanafredda - Isonzo T.
San Giovanni - Sacilese
Pro Cervignano - Manzanese
Cormonese - Sangiorgina
Trivignano - Pro Gorizia
Maniago - Cmm S. Michele
Pro Aviano - Tarcentina
Lignano - Gradese

DECONCENTRATI I PADRONI DI CASA

Gialloblù corsari

Pro Cervignano - Sacilese 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel s.t. al 10' Chiapatti.
PRO CERVIGNANO: Donda; Pelos, Chiapatti; Pettarin, Del Piccolo, Morlacco; Medeot, Simonetti, Tarlao, Belviso, Zanette.
SACILESE: Canese; Tomasella, Borin (Pignat II); Da Re, Pignat I, Palù; Pizzinato, Colombarotto, Marzocchi, Milotto, Zofrea.
ARBITRO: Di Giusto di Rive d'Arcano.

SACILE — Una Sacilese deconcentrata, calata paurosamente alla distanza, è stata sconfitta in casa dalla Pro Cervignano, che ha trasformato un calcio di punizione al 10' della ripresa. E' stata una delusione per i tifosi biancorossi che si aspettavano una prova positiva da parte dei propri beniamini, reduci da un brillante successo esterno. I locali però ancora una volta hanno dimostrato di non gradire il campo di casa, giocando al di sotto delle loro possibilità. La squadra, infatti, ha denotato grossi scompensi, una difesa troppo incerta, un centrocampo sempre sovrastato dagli avversari e una prima linea inconsistente. Così gli avversari, senza far nulla di eccezionale, hanno conquistato 2 punti, tutto sommato meritati.

Neppure l'avvio lasciava prevedere buone cose per i padroni di casa. Infatti non erano passati due minuti che Zofrea, ben lanciato da Pinat I, sparava di poco al lato. Insistevano i padroni di casa e una bella combinazione tra Colomberotto e Zofrea liberava sulla destra Pignat I, che sparava di poco sopra la traversa. In questa prima fase della partita il gioco era saldamente nelle mani dei sacilesi, anche se con molta confusione riuscivano a esprimersi su buoni livelli. Tanta supremazia però non trovava concretezza per l'inconsistenza di Zofrea e Marzocchi in prima linea, sempre sovrastati dai loro diretti avversari.

Improvvisamente però qualcosa si inceppava nei meccanismo sacilese e gli ospiti prendevano gradatamente quota fino a giungere alla segnatura su calcio di punizione trasformato da Chiapatti. Il gol demoralizzava ancor di più i sacilesi, i quali si buttavano disordinatamente all'attacco, non riuscendo però ma a farsi pericolosi, in quanto la difesa ospite, giocando con ordine e decisione, riusciva a sventare ogni minaccia, riuscendo così a portare in porto la insperata ma meritata vittoria.

Memo Scarabellotto

I Categoria Girone A

Il Basiliano ha staccato tutti i suoi comprimari

I RISULTATI

Comello - Azzanese	1-1
Sanvitese - Spal	0-0
Percoto - Brugnera	0-0
Gemonese - Buiese	3-1
Palazzolo - Gonars	3-1
Cividalese - Union Nog.	2-0
Cordenonese - *Flumignano	1-0
Basiliano - Bertiolo	1-0

LA CLASSIFICA

Basiliano	3	3	0	0	4	0	6
Comello	3	2	1	0	5	2	5
Gemonese	3	2	0	1	4	2	4
Cordenonese	3	2	0	1	2	1	4
Gonars	3	2	0	1	3	3	4
Buiese	3	2	0	1	3	3	4
Cividalese	3	1	1	1	2	4	3
Azzanese	3	1	1	1	5	2	3
Palazzolo	3	1	1	1	3	2	3
Bertiolo	3	1	0	2	3	3	2
Flumignano	3	1	0	2	1	2	2
Spal Cordovado	3	0	2	1	0	1	2
Union Nog.	3	1	0	2	2	4	2
Brugnera	3	0	2	1	0	2	2
Sanvitese	3	0	1	2	0	2	1
Percoto	3	0	1	2	0	4	1

LE PARTITE DELL'8.10.78

Brugnera - Palazzolo
Gonars - Comello
Azzanese - Sanvitese
Bertiolo - Gemonese
Union Nog. - Flumignano
Cordenonese - Basiliano
Buiese - Percoto
Spal - Cividalese

Basiliano 1
Bertiolo 0

MARCATORE: al 35' Fabris I.
BASILIANO: Nobile; Polo, Benedetti; Romano, Fabris I, Fabris II; Visentin, Di Benedetto, Cirella, Felace II, Rognoni.
BERTIOLO: Pegoraro; Meneguzzi, Nicolella; Molinari, Rossi, Malero; Rambaldini, Penello, Pavon, Urli, Puzzoli.
ARBITRO: Fumeri di Trieste.

BASILIANO — Anche se ottenuta con lo scarto minimo e con una rete scaturita da un calcio di punizione, non si può dire che i padroni di casa non abbiano meritato la vittoria; soprattutto perché hanno raccolto i frutti di una generosa pressione esercitata nel corso di tutto il primo tempo, che però non è riuscita a concretarsi in un vantaggio maggiore.

Nella ripresa invece il Basiliano ha dovuto sudare le proverbiali sette camicie per contendere la reazione del Bertiolo.

P. F.

Gemonese 3
Buiese 1

MARCATORI: nel p.t. al 40' Passone, al 45' Nassimbeni; nel s.t. al 5' Nassimbeni, al 40' Cagnato.
GEMONESE: Canci; Cappellaro, Baldassi; Venturini, Picco, Bertossi; Carnelutti, Bovolini (dal 46' Piccoli), Nassimbeni, Dordolo, Passone.
BUIESE: Miconi; Milocco, Frassinetti; Tonino, Turri, Cagnato; Forte, Di Gioseffo, Domini, Lancili, Riva.

GEMONA — Franca vittoria della Gemonese che ha giocato praticamente a senso unico, non permettendo agli ospiti di farsi mai eccessivamente pericolosi.

I locali sono riusciti a sbloccare il risultato con una bella rete di Passone che, su tiro di punizione dal limite, superava agevolmente la «barriera» dei giocatori avversari, insaccando imparabilmente. Da quel momento la partita non aveva più storia: allo scadere Nassimbeni raddoppiava e si ripeteva dopo cinque minuti della ripresa, mettendo definitivamente al sicuro il risultato, che Cagnato solo cinque minuti prima del termine riusciva a rendere meno catastrofico.

T. C.

Comello 1
Azzanese 1

MARCATORI: al 18' del primo tempo Zanotto, al 25' del s.t. Bastianutto.
COMELLO: Merlino; Muratti, Fasiolo; Coppo, Ellero I, Viezzi, Fosca, Bastianutto, Comello, Ellero II, Fiorin.
AZZANESE: Bertolo; Turchetto, Del Bel Belluz; Moro, Della Bianca, Geremia; Colussi, Daneluzzi, Mazzon, Saron, Zanotto.
ARBITRO: Boemo di Visco.

TRICESIMO — L'incontro non ha deluso le aspettative dei numerosi tifosi che malgrado l'inclemenza del tempo si sono dati appuntamento al «Giordano». Le due squadre si sono equivalse in ogni settore.

La partita, pur disputata su un terreno pesante, è stata veloce, tecnicamente valida ed emozionante per i rapidi capovolgimenti di fronte. In una fase di maggior pressione tricesimana, al 18', vanno in vantaggio gli ospiti con Zanotto, abile a sfruttare un passaggio di Daneluzzi.

Nella ripresa, al 25', su lancio di Viezzi, Bastianutto di testa realizza il meritato pareggio.

Aldo Degano

Palazzolo 3
Gonars 1

MARCATORI: p.t. al 32' Sumin, al 35' Mason; s.t. al 20' Di Tommaso e al 42' Sumin.
PALAZZOLO: Rosso; Gazzola, Luvisutti; Mason (Miotto), Buffon, De Candido; Triban, Fagotto, Chiandotto, Vello, Sumin.
GONARS: Nigris; Rinello, Degano; Moretti, Bruno, Piani; Shiff, Di Tommaso, Grosso, Zanello, Micelli.
ARBITRO: Bonazza di Monfalcone.

PALAZZOLO — Senza attenuanti il Gonars è uscito dal comunale di Palazzolo battuto nettamente da una compagine giovane sì, ma anche consapevole dei propri mezzi.

La vittoria di oggi ha confermato ai padroni di casa che non serve necessariamente correre agli acquisti pazzi per prendersi questo o quel giocatore se alle spalle c'è un valido vivaio. Così oggi il Palazzolo può allineare giocatori tutti del paese e prodotti del vivaio locale: non è cosa di tutti i giorni ed è per questo che bisogna essere fieri e soddisfatti.

Aldo Pizzali

Cividalese 2
Union N. 0

MARCATORI: al 20' p.t. Assenti, e al 20' s.t. Stulin.
CIVIDALESE: Rizzotti; Grion, Boer; Zaninotto, Rocco, Mansi; Predan, Stulin, Assenti, Zambelli, Castagneviz.
UNION NOGAREDO: Bon; Leita, Bernava; De Cecco, Ramotti, Squizzato; Burel, Cuttini, D'Odorico, Cussigh, Dreussi.
ARBITRO: Conzutti di Gorizia.

CIVIDALE — Una Cividalese in ripresa rispetto alla prova di domenica scorsa, ha battuto sul proprio campo l'Union di Nogaredo.

Su un terreno allentato dalla pioggia le due compagini hanno dato vita ad una gara molto combattuta sul piano atletico. Il doppio vantaggio con cui i biancorossi hanno concluso la partita è giustificato da una maggiore pressione e pericolosità esercitate dai locali per quasi tutta la durata dell'incontro.

Sergio Sandrino

Sanvitese 0
Spal 0

SANVITESE: Comand; Mior, Cesco; Giacomin, Pin; Toneguzzo, Iacuzzi, Giau, Tesolat, Driusso, Toscani.
SPAL: Zanon; Versolatto, Petraz II; Mazzolo, Quattrin, Leandrin; Francescutto, Piazza, Ventoruzzo (Daneluzzi), Petraz I, Zoccolatto.

S. VITO AL TAGLIAMENTO — Sanvitese e Cordovado hanno concluso a reti inviolate l'incontro che le vedeva opposte al polisportivo comunale di S. Vito al Tagliamento. Più occasioni ha avuto la Sanvitese; di contro la Spal si è presentata come squadra ben preparata atleticamente, facendo vedere però una certa carenza nella costruzione del gioco.

Le occasioni dei locali: nel primo tempo Toneguzzo ne sciupava una quando, venutosi a trovare tutto solo davanti al portiere, ha mandato la palla a lato; nel secondo tempo Giacomin su calcio di punizione sfiorava un palo e successivamente Iacuzzi eseguiva un gran tiro frontale che Zanon a pugni chiusi respingeva.

Antonio Cecco

Cordenonese 1
Flumignano 0

MARCATORE: nel p.t. al 28' Della Bella.
CORDENONESE: Martin; Botosso, Sartori; Populin, Mescarin, Marson; Basso, D'Andrea, Della Bella, Fracas, Frison.
FLUMIGNANO: Piu; Basso, Sgrazutti II, Malisan; Barbarino, De Paoli, Infanti, Piani, Barbetti.
ARBITRO: Daneluzzi di Latisana.

FLUMIGNANO — Bastava che Piani realizzasse il calcio di rigore concesso per atterramento del bravo Barbetti al 30' del primo tempo perché la gara prendesse un'altra piega. Il Flumignano invece ha collezionato la sua seconda sconfitta consecutiva casalinga.

Quella di ieri è stata però del tutto immeritata perché i ragazzi di Spagnolo hanno letteralmente fatto il proprio dovere creando diverse occasioni da rete mentre la Cordenonese ha confidato solo sull'esperienza di alcuni suoi giocatori sfruttando l'unico errore della difesa locale col centravanti Della Bella al 28' del primo tempo.

Giobatta Daa

Percoto 0
Brugnera 0

PERCOTO: Filigoi; Gardisso, Bosco; Paolini, Tedeschi, Cepile; Trombetta, Novello (Kravanja), Squillace, Pravisani, Chiarandini.
BRUGNERA: Ceolin; Zanon, Perissutti; Carmelos, Basso, Furlan; Ivan, Bertoluzzi, Zucchet, Zoja, Battistutta.
ARBITRO: Nardon di Monfalcone.

PERCOTO — Un terreno pesante ha condizionato negativamente una partita, che si è retta soltanto sull'agonismo. Il pareggio sullo 0-0 sostanzialmente rispecchia i valori in campo.

Nel primo tempo, a un inizio equilibrato, ha fatto seguito una fase favorevole agli ospiti e un momento per i locali a fine ripresa. Tre le conclusioni a rete: due per il Percoto e una per i mobilieri. Al 7' del secondo tempo, un fallo clamoroso non rilevato dall'arbitro ha privato il Percoto di un rigore. Al 31 Paolini, uno dei migliori in campo, da solo davanti al portiere, sbaglia un'occasione assai favorevole. Poi niente da segnalare e la partita si trascina stancamente fino alla fine.

Ferruccio Tassin

I Categoria
Girone B

Edile Adriatica e Mossa duo di testa

BUON CALCIO DEI NERAZZURRI MA PREVALGONO NEL FINALE I BIANCOROSSI

Esperienza e opportunismo

Edile Adriatica - Lucinico 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel s.t. al 35' Pascon.

EDILE ADRIATICA: Toppan; Cernivani, Leghissa; Zucca, Stagni, Fiorio; Milocco (34' s.t. Ribezzo), Città, Smrekar, Punis, Pascon. (Fronda).

LUCINICO: Pula; Capotorto, Gabellini; Cum, Bertogna, Adragna; Modula, Canciani, Di Lenardo, Negro, Petroni. (Dalla Morte, Corgnal).

ARBITRO: Michelan di San Giorgio di Nogaro.

E' stato subito autunno grigio e freddo per Edile Adriatica e Lucinico, che si sono affrontate davanti a uno scarsissimo pubblico, in una giornata che invitava a tutt'altro genere di divertimenti. La vittoria dei padroni di casa suona stonata in rapporto a quanto visto sul terreno di gioco; i protagonisti delle azioni più pericolose sono stati, infatti, nerazzurri, che hanno fatto del dinamismo la loro arma preferita, attaccando in velocità con le due punte Modula e Di Lenardo. L'Edile ha ribattuto facendo ricorso alla sua esperienza e alla sua classe, dimostrando, come sempre, di possedere un notevole opportunismo.

Gli ospiti sono stati forse eccessivamente ingenui, spingendo sull'acceleratore nel primo tempo, sprecando molte energie su un campo reso pesante dall'abbondante pioggia, e trovandosi, quindi, a mal partito nella fase finale della gara. La squadra di Florio ha agito sull'ormai consueta falsariga del controllo a tutto campo delle manovre avversarie e delle improvvise fiondate in avanti affidate a Smrekar e Pascon, autore quest'ultimo del gol vincente; in tale occasione l'attaccante grigiorosso ha manifestato ancora una volta le sue doti di goleador che sa sfruttare adeguatamente l'occasione propizia. Ha brillato meno il centrocampo, nel quale si è trovato a disagio Punis, artista del pallone, in difficoltà una volta alle prese col fango. Su un discreto standard la difesa, costretta a dover rincorrere per ogni dove le scatenate punte avversarie.

Ancora due parole per il Lucinico, al quale se non sono andati i punti, va perlomeno un riconoscimento scritto. La compagine di Zearo, crea un buon calcio, strutturato su passaggi di prima e su scatti in profondità, manca però lo stoccatore in grado di risolvere situazioni intricate. Di gran classe il già menzionato attaccante Modula e la mezzala Negro. Bisogna attendere mezz'ora per assistere al primo affondo a rete: tocco di Smrekar per Pascon, smarcato in area, intervento alla disperata di un difensore sui piedi del numero 11 e l'occasione sfuma.

Risposta di Modula che, con una bella finta si libera del suo «francobollatore» e lascia partire un tiro deviato in angolo da Florio. Due minuti più tardi cross di Negro per Modula che mette di poco a lato con una girata al volo.

Al 35' è Canciani a mettere in movimento Di Lenardo, rasoterra indirizzato nell'angolino che Toppa allungandosi quanto gli è possibile, mette in corner. Al 44' è Milocco a concludere con forza dal limite; bel volo di Pula e respinta a pugni chiusi.

Nel secondo tempo due sole emozioni: al 33' Smrekar, in contropiede, sfiora il palo, e al 35' il gol decisivo di Pascon che sfrutta abilmente una mischia creatasi a due passi da Pula. Eccellente la direzione di gara.

Ugo Salvini

I RISULTATI

Edile Adriatica - Lucinico	1-0
Pieris - *Stock	1-0
Ronchi - *Buttrio	1-0
Aquileia - Portuale	0-0
San Canzian - Ponziana	3-0
Corno - Fortitudo	2-2
Medea - Torviscosa	2-2
Mossa - *Muggesana	2-0

LA CLASSIFICA

Edile Adriatica	3	2	1	0	7 3 5
Mossa	3	2	1	0	5 2 5
Portuale	3	1	2	0	6 3 4
Pieris	3	2	0	1	2 1 4
San Canzian	3	2	0	1	4 3 4
Muggesana	3	1	1	1	4 4 3
Torviscosa	3	0	3	0	3 3 3
Aquileia	3	0	3	0	2 2 3
Ronchi	3	1	1	1	2 2 3
Corno Rosazzo	3	1	1	1	3 4 3
Fortitudo	3	1	1	1	5 7 3
Stock	3	0	2	1	1 2 2
Lucinico	3	1	0	2	3 4 2
Medea	3	0	2	1	3 4 2
Ponziana	3	0	2	1	2 5 2
Buttrio	3	0	0	3	1 4 0

LE PARTITE DELL'8.10.78

Ronchi - San Canzian
Ponziana - Edile Adriatica
Lucinico - Stock
Mossa - Aquileia
Fortitudo - Medea
Torviscosa - Muggesana
Portuale - Buttrio
Pieris - Corno Rosazzo

Medea 2 Torviscosa 2

MARCATORI: nel p.t. all'8 Gallas, nel s.t. al 1' Gallas, al 30' Corso, al 44' Filiputti.

MEDEA: Politti; Francescon I, Margherita; Cocolo, Cristin, Grion; Francescon II (Frizzi), Urizzi, Gallas, Zambon, Bertogna.

TORVISCOSA: Battiston I; Sguazzin, Regeni; Venturini, Finatti, Filiputti; Moretto, Corso, Musiello, Battiston II (Banelli), Polvar.

ARBITRO: Concina di Trieste.

MEDEA — Su un terreno allentato, ma abbastanza agibile in una giornata fredda e ventosa, il Medea ed il Torviscosa hanno dato vita ad una gara piacevole e combattuta che ha tenuto avvinti per tutto l'arco dei 90 minuti gli infreddoliti spettatori.

Purtroppo, anche la gara con il Torviscosa, iniziata sotto i migliori auspici con la rete di Gallas messa a segno già all'8' del primo tempo e condotta per 2-0 fino al 30' della ripresa, non ha avuto esito del tutto favorevole, in quanti gli ospiti sono riusciti nello spazio di un quarto d'ora, ad agguantare l'insperato pareggio.

La cronaca del primo tempo, dopo la fulminea rete di Gallas già menzionata, vedeva il Torviscosa proiettarsi costantemente all'attacco, ma con scarsi risultati, anche perché l'attenta difesa giallorossa riusciva a sventare senza danno l'ostinata offensiva degli ospiti.

Nella ripresa, al 1', giungeva il raddoppio ad opera di un guizzante ed imprendibile Gallas che, anticipando l'uscita del portiere, insaccava di testa nella porta vuota.

Al 12' era ancora Gallas ad andare vicino alla segnatura mentre pochi minuti dopo era Politti, veramente strepitoso, ad esibirsi in tre consecutivi interventi.

Al 30' prima doccia fredda per i locali che accorciavano le distanze con Corso su azione conseguente a un calcio di punizione e al 37' altro gran tiro di Bertogna deviato in calcio d'angolo.

Quando il Medea già pregustava la gioia della prima vittoria, giungeva, su calcio d'angolo, la rete del pareggio degli ospiti, messa a segno dall'ottimo capitano Filiputti ad un solo minuto dalla fine.

Palla al centro, azioni alterne e subito il fischio di chiusura del bravo Concina.

Aldo Gallas

UN PAREGGIO CON TANTE EMOZIONI

Spettacolo e gol

Corno - Fortitudo 2-2 (0-1)

MARCATORI: nel p.t. al 29' Fontanot; nel s.t. al 3' Peressin, all'8' Fontanot, al 28' Cossutti.

CORNO: Tomat I; Tomat II, Zilio; Lucchitta, Montina, Zuanella; Bernardis, Cossutti, Zucco, Giorgiutti, Peressin. (Amoretti, Pizzone).

FORTITUDO: Blasina; Montanari, Marassi; Ciacchi, Pintus, Predonzani; Braico, Fontanot, Schipizza, Calligaris, Prestifilippo (Antonelli). (Scalcia).

ARBITRO: Cecchini di Udine.

CORNO DI ROSAZZO — Pareggio con molte reti tra Corno e Fortitudo e gioco molto diverso tra le due squadre. Gli ospiti sono stati molto vivi in contropiede, mentre i locali hanno adottato un gioco più continuo con azioni asfissianti che mettevano alle corde tutta la formazione muggesana.

L'unica nota negativa era nel gioco troppo elaborato e quindi facilmente si arenava davanti alla porta di Blasina, riuscendo raramente a smarcare un uomo in posizione propizia.

Gli ospiti sono passati in vantaggio nel primo tempo con un'azione in contropiede, ma in sospetta posizione di fuorigioco. Quindi, alla mezz'ora, nonostante la prevalenza nel gioco dei padroni di casa, gli ospiti erano in vantaggio.

Le cose non cambiavano che nella ripresa quando il Corno si faceva più preciso andando già nei primissimi secondi vicino al gol e realizzandolo al 3' con Peressin che raccoglieva un cross corto di Zucco.

Gli ospiti, nel giro di cinque minuti però si riportavano in vantaggio, prendendo in contropiede la distratta difesa locale.

La gara non cambiava nella sua fisionomia presentando continuamente il Corno in pressione nella metà campo ospite, prima alla ricerca del pareggio (raccolto al 28' con una caparbia azione di Cossutti) e poi della vittoria non raggiunta.

Gianfranco Tuzzi

Concorso per studenti su «la squadra del cuore»

La sezione di Trieste degli Atleti Azzurri d'Italia ha indetto un concorso sul tema: «Triestina - la squadra del cuore». Il concorso è riservato agli alunni delle scuole medie inferiori che dovranno far pervenire i temi alla sede del Coni - via del Teatro 2 - entro il 5 ottobre a mezzo lettera. In calce al tema i concorrenti dovranno indicare il proprio nome e cognome, indirizzo, classe di frequenza per l'anno scolastico 1978-1979, scuola di appartenenza. Saranno premiati con una tessera d'ingresso allo stadio «Grezar» per il campionato di serie C-1 '78-'79 i migliori temi rispettivamente per le classi prima, seconda e terza media.

Con tale concorso gli azzurri d'Italia si propongono di divulgare tra i giovani la passione per lo sport in generale, quella del calcio e l'attaccamento alla «Triestina» in particolare. Inoltre tale iniziativa tende a ravvivare tra i genitori degli alunni e tra gli sportivi in genere, la necessità per la squadra alabardata di incrementare la campagna abbonamenti.

CAMPIONATO PRIMAVERA

Domenica avrà inizio il campionato «Primavera» di calcio che vedrà allineate al palo di partenza anche le regionali Triestina e Udinese. Questo il programma della giornata inaugurale: Bologna-Vicenza, Mantova-Inter, Milan-Udinese, Parma-Spal, Triestina-Modena e Verona-Brescia.

SORPRENDENTE SUCCESSO GRANATA SUL RETTANGOLO DI SAN GIOVANNI

La sconfitta da un'autorete



Il centravanti della Stock, Sav', lanciato a rete. Sullo sfondo il neoacquisto Coslovich. (Italfoto)

Pieris 1 Stock 0

MARCATORE: nel p.t. al 4' Podgornik (autorete).

STOCK: Dambrosi; Podgornik, Muiesan (s.t. al 27' Mafrici); Puntar, Savron, Tremul; Punis, Coslovich, Savi, Vicini, Naldi, Eliero, Vascotto.

PIERIS: Bonaldo; Grimaldi, Clemente; Giordani, Visintin, Clama; Sclausero, Malaroda, Montenesi, Sabadin, Clemente S. Businelli.

ARBITRO: Tarragoni di Latisana.

Sul rettangono di San Giovanni, sorprendente capitombolo della Stock. L'undici di Fabio Volpi è stato costretto ad ammainare bandiera al cospetto di un Pieris non certo trascendentale, ma molto ordinato nelle retrovie e che ha avuto il merito non trascurabile di essere riuscito ad amministrare saggiamente le proprie energie, mantenendo sino al fischio di chiusura l'esiguo vantaggio conseguito in apertura di ostilità, in circostanze alquanto fortunose.

Anche se il risultato può sembrare un premio eccessivo per la squadra ospite, va ribadito comunque che i granata non hanno rubato assolutamente nulla, per cui le recriminazioni dei locali ricadono immancabilmente sulla prestazione fornita dai biancorossi nell'arco dei novanta minuti e solo in qualche sporadica occasione può essere chiamato in causa il mancato favore della dea bendata.

La Stock ha infatti palesato alcuni scompensi nella retroguardia ed a centrocampo, individuabili nella precarietà di forma di qualche elemento (Tremul) o nel ritardo di preparazione (Puntar). All'attacco si è mosso bene Naldi, a cui va rimproverato l'eccessivo nervosismo, costatogli l'espulsione quasi allo scadere del tempo. Savi ha alternato spunti efficaci a grosse ingenuità, dimostrando comunque di essere sempre presente dove può scaturire il rimpallo favorevole.

A fianco di Punis hanno lavorato con alterno successo Coslovich e Vicini, distintisi rispettivamente un tempo ciascuno. I più in palla sono sembrati Savron e Podgornik, impegnatissimo quest'ultimo a cancellare il ricordo della sfortunata deviazione nella propria rete.

La cronaca si apre con l'episodio che è costato l'incontro ai padroni di casa. Da un'indecisione generale nasce un parapiglia davanti a Dambrosi: Podgornik nel tentativo di risolvere in angolo, mette nell'angolino basso alla sinistra di Dambrosi. Il biondo terzino tenta immediatamente il riscatto impegnando Bonaldo da lontano.

Al 21' uno spunto pregevole di Naldi offre a Savi un pallone d'oro: il centravanti nel liberarsi dal suo controllore si allunga troppo la palla e l'azione sfuma.

Uno scambio Puntar - Savi - Puntar al 37' mette il «Cisca» in buona posizione per il tiro, ma viene prima strattonato e poi steso in piena area: l'arbitro fa cenno di proseguire.

E' ancora Puntar ad avere un buon pallone al limite dell'area, all'inizio di ripresa. Questa volta il tiro è alle stelle. Alta è anche una bella conclusione di testa di Savi al 4' della ripresa.

Scatta bene Naldi sulla sinistra al 9', imbeccato alla perfezione da Punis, ma ancora una volta il tiro finisce a lato. Si mette quindi in luce Bonaldo, bloccando a terra uno fiondato di Vicini. Gli ospiti controllano senza affanni l'incontro sino al 27', quando si assiste alla più bella azione della squadra di casa. Ne sono protagonisti Vicini, Puntar e Savi. Lo stesso Puntar si vede ribattere un tiro al volo un minuto più tardi.

Doppio duello Savi - Bonaldo attorno al 40' risolto a favore del portiere ospite, che prima anticipa di piede il centravanti, poi vola a respingergli un preciso colpo di testa da distanza ravvicinata. In contropiede per poco il Pieris non raddoppia con Malaroda, che impegna Dambrosi nell'unico intervento difficile.

L'episodio dell'espulsione di Naldi chiude malinconicamente un incontro, per la Stock, tutto da dimenticare.

Luciano Zudini

OPACA PRESTAZIONE VERDEARANCIO CONTRO I BIANCOAZZRURI

Doppietta del solito Di Lena

Mossa - Muggesana 2-0 (1-0)

MARCATORE: nel p.t. al 19'; nel s.t. al 40' Di Lena.

MOSSA: Nicoli; Bressan, Facchin; Blason, Grion, Bevilacqua; Berloso, Di Lena, S. Princic, P. Princic, Tollon.

MUGGESANA: Paniconi; Vichi, Olioši; Dana, Mamilovich, Borroni; Sau, Busatto, Mandella, Pravato, Perlangeli.

ARBITRO: Valvason di Latisana.

MUGGIA — *Giocando ad una sola punta, Di Lena, il Mossa fa due gol, altre due volte è al punto di presentare l'uomo solo davanti a Paniconi e per tutta la partita organizza contropiede da brivido supplementare per i poveri tifosi verdearancio che già stanno prendendo freddo per conto loro sulle gradinate del comunale di Muggia.*

Giocando a due punte, Mendella e Sau, la Muggesana, non fa nessun gol, però fa qualche tiro dando modo a Nicoli di fare la sua figura.

Morale della favola: vince il Mossa con una pregevolissima doppietta di Di Lena come domenica scorsa. Povera Muggesana, che così perde anche l'imbattibilità casalinga.

Parte assai bene la squadra di Zanon, e al 15' ha già all'attivo tre ottime conclusioni (di Perlangeli al 5', di Dana al 10' ed al 15') conseguenti agli ottimi aggiramenti, ma purtroppo ottiene solo tre calci d'angolo per pregevoli deviazioni e respinte da parte ospite. Ed ecco al 19' il castigo, con il primo contropiede del Mossa. Conduce centralmente Princic e centralmente riceve Di Lena, che scambia sulla destra per Berloso; questi avanza ed ha la pensata geniale, finta il pasaggio al centro e tira. Paniconi para ma non trattiene e Di Lena è lesto ad intervenire per insaccare.

A questo punto la sciagurata esposizione muggesana al contropiede diventa pressoché sistematico. Nessuno è armato, e tutti vorrebbero vincere la guerra. Senza un cursore la Muggesana non possiede centrocampo. Con un Mendella così non possiede attacco, senza Varin e con un Borroni velleitario, un Mamilovich ciecamente furibondo, un Olioso e Dana che non ci stanno in fatto di idee e con un Paniconi demoralizzato, non possiede nemmeno difesa. E' la fine di ogni possibile residua illusione, e non basta la gran voglia di battersi di Perlangeli (veramente ammirevole per il suo impegno); non basta la lucidità di Busatto nel mezzo a distaccarsi da Bevilacqua e Princic.

Gli ospiti non ci credono ai loro occhi e tagliano il campo muggesano come il burro e Blason dirige mentre Princic e Bevilacqua tengono autorevolmente i propri avversari. Alla mezz'ora Perlangeli impegna Nicoli con un gran tiro da fuori area; al 41' è Pravato a sprecare da buona posizione. Finisce il tempo con gli ospiti in vantaggio.

La ripresa, con la Muggesana in favore di vento, serve soltanto a ribadire la pochezza verdearancio di giornata. Oliosi al quarto si incunea magnificamente, ma tira soltanto quando lo contrano, Mendella di testa impegna Nicoli; Perlangeli sbuccia una buona palla gol ed intanto c'è la parentesi di Paolo Princi, il quale lanciato da Bevilacqua (16'), costringe Paniconi a respingere sui piedi di Di Lena, che al momento della conclusione viene anticipato da Mamilovic in angolo.

C'è un presunto fallo di mano in area ospite sul tiro di Sau, e poi c'è il raddoppio del Mossa. Centra da sinistra Berloso sul limite dell'area per Di Lena che si libera del suo avversario e va a battere il povero Paniconi in uscita.

La squadra muggesana trova una reazione di orgoglio costringendo gli avversari ad un'affannosa difesa, sfiorando la marcatura: è troppo tardi.

Livio Carboni

FALLITO UN RIGORE DAI PADRONI DI CASA

Amaranto corsari

Ronchi - Buttrio 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel p.t. al 41' Fucile.

RONCHI: Zuppichini; Brandolin, Novelli; Monassi, Biasiol, Botasso; Verbich, Longo (41' s.t. Boscarol), Suligoi, Fucile, Fabris.

BUTTRIO: Tami; Cattivelli, Pontoni; Bibalo, Lavaroni, De Bernardo; Persoglia, Di Lena, Sibilla, Mestroni.

ARBITRO: Bonutto di Pordenone.

BUTTRIO — Continua la serie negativa del Buttrio, piegato anche in casa dal Ronchi, che si è assicurato la vittoria nel primo tempo grazie ad un gol realizzato quasi allo scadere. Questa sconfitta non ci voleva, ma purtroppo nel calcio non bisogna sbagliare troppo.

Il Buttrio era partito con il fermo proposito di incominciare ad incasellare qualche punticino, invece ha dovuto subire l'iniziativa degli avversari durante il primo tempo nel quale i ronchigini si sono resi pericolosi in almeno tre occasioni e sono passati al 41' con Fucile, che risolveva una contrastata e furibonda mischia in area in seguito a un calcio piazzato concesso per la verità con troppa facilità dall'arbitro.

Nel secondo tempo anche i primi minuti erano appannaggio degli ospiti, poi i buttriesi iniziavano la loro controffensiva prodigandosi per riequilibrare almeno il risultato. Al 13' si verificava una prima azione manovrata che Sioni non riusciva a concretare.

Al 36' una grossa occasione su rigore concesso per atterramento in area ma Di Lenna calciava sul palo.

L. D.

IL RISULTATO SAREBBE POTUTO ESSERE PIU' VISTOSO IN UNA GARA CONVINCENTE

In scioltezza tre volte a bersaglio

San Canzian - Ponziana 3-0 (2-0)

MARCATORI: nel p.t. al 9' Mazzoli, al 25' Stabile; nel s.t. al 24' Mazzoli.

SAN CANZIAN: Masin; Del Zotto, Vrech; Vittor, Sognasoldi, Trevisan; Ferro, Piemonte, Stabile (Callegari), Busut, Mazzoli.

PONZIANA: Coronica; Vecchiet (Rigoni), Bisiacchi; Cattonar, Legovic, Depase; Martincich, Doria, Meiacco, Budicin, Vivoda.

ARBITRO: Livoni di Cormans.

SAN CANZIAN D'ISONZO — Convincente risultato dei padroni di casa che praticamente hanno dato il tono alla partita con il loro gioco deciso e sicuro, pur lasciando di tanto in tanto l'iniziativa agli ospiti che però non hanno mai saputo imboccare la giusta via per andare a rete. I rossoneri hanno riscattato così il capitombolo di domenica scorsa col Portuale a Trieste imponendosi alla giovane compagine biancoazzurra con disinvoltura e autorità.

Il risultato avrebbe potuto essere anche più vistoso se si tiene conto di alcune facilissime occasioni da gol banalmente perdute nella ripresa. Ma è stato chiaro che i padroni di casa, già soddisfatti del 2-0 del primo tempo, hanno allentato il gioco limitandosi, nella ripresa, a rintuzzare le iniziative avversarie con pericolose azioni di contropiede che portavano, al 24', alla realizzazione della terza rete per opera del giovane Mazzoli, più che mai attivo e positivo. Con le sue continue e pericolose puntate in area egli ha messo spesso in difficoltà la difesa biancoazzurra, riuscendo già al 9' a portare la sua squadra in vantaggio con una rete segnata di prepotenza su invito di Trevisan.

Oltre al giovane Mazzoli vanno pure segnalati i rossoneri Vrech, Sognasoldi e Stabile. La giovane squadra ospite, indipendentemente dal risultato, non ha deluso e non va sottovalutata. All'attacco si è destreggiata abbastanza bene pur non riuscendo che raramente ad impegnare l'attento Masin. Meiacco e Cattonar sono stati i più attivi con il giovane Rigoni entrato nella ripresa al posto di Vecchiet. I triestini accusavano la mancanza di numerosi titolari fra i quali Ravalico, Starz e Maranzina, tutti indisposti.

L'inizio vede subito i rossoneri all'attacco e già al 9' Mazzoli ferma di petto un pallone giuntogli da Trevisan e insacca di prepotenza. I padroni di casa si insediano in area avversaria e assalgono la porta di Coronica in continuazione. Al 25' Stabile raddoppia su punizione, con un tiro ad effetto che evita la barriera. Al 34' Vrech, a conclusione di una lunga azione personale, spara un forte tiro da una trentina di metri che Coronica para in tuffo con difficoltà. Due minuti dopo sono i biancoazzurri a farsi pericolosi con un'azione di contropiede diretta da Meiacco.

Poco dopo è Martincich che non sa approfittare di una favorevole occasione per andare a rete su ottimo invito di Depase.

Nella ripresa Rigoni sostituisce Vecchiet rimasto negli spogliatoi. I rossoneri rallentano l'andatura e lasciano l'iniziativa agli ospiti, ma le loro azioni di contropiede sono sempre una continua minaccia per la porta di Coronica. Al 21' Meiacco perde una facile occasione per accorciare le distanze. Tre minuti dopo, su improvviso capovolgimento di fronte Mazzoli non perdona e segna senza difficoltà la terza rete.

Al 35' sono ancora i padroni di casa a farsi pericolosi. Quasi allo scadere del tempo Callegari sostituisce Stabile. L'incontro si conclude subito dopo con un'ennesima azione di Mazzoli, bloccata in extremis dal bravo portiere triestino.

G. M.

GLI OSPITI HANNO MOSTRATO UN NOTEVOLE AGONISMO

Molte occasioni sciupate

Aquileia - Portuale 0-0

AQUILEIA: Berti; Bramuzzo, Carbone; Benvenuto I, Michelin, Benvenuto II; Gon, Anzanel, Montico, Puntin (15' s.t. Vecchi), Gerometta).

PORTUALE: Scabar; Penco, Loschiavo; Dilica, Jugovaz, Doz; Garofalo, De Bernardi, Pobega, Gloria, Ferfoglia.

ARBITRO: Bregant di Cormons.

AQUILEIA — Secondo risultato di parità sul campo amico dell'Aquileia questa volta contrapposta alla agguerrita pattuglia triestina del Portuale.

Dal taccuino delle azioni abbiamo notato un lieve vantaggio di occasioni gol per gli azzurri, mentre a centrocampo l'incontro è finito a pari e patta.

I portuali hanno sfoderato un agonismo non comune che gli aquileiesi hanno saggiamente controllato. Non si è visto un gran che di triangolazioni da parte dei motorini tuttocampo.

Queste le azioni: al 22' Gerometta dell'Aquileia, a sei metri dalla porta difesa da Scabar, riesce a sbagliare un gol quasi fatto dopo che l'amico Monticco non l'ha vinta in un contrasto.

Al primo minuto della ripresa viene giù precipitosamente Gloria che crossa da manuale al centro, stoppa Pobega che non calibra bene il «botto», che finisce sulla destra a fil di palo.

Al 10' azione di contropiede locale con Gerometta e Montico; dal dischetto il secondo lancia alto sulla traversa. Al 25' si mette in evidenza capitan Gon, che dopo uno slalom tutto personale, spedisce a mezza altezza. La difesa ospite se la cava però a buon partito.

Al 43' l'ultima azione viene dal Portuale con De Bernardi che fallisce un'occasione buona per portare a casa i due punti preziosi.

Giorgio Milocco

I marcatori

5 reti: Di Lena (Mossa).
3 reti: Florio (Edile Adriatica, Mazzoli (San Canzian), Modula (Lucinico).
2 reti: Pascon (Edile Adriatica), Fontanot (Fortitudo), Gerometta (Aquileia), Gallas (Medea), Starc (Ponziana).

Giudice dilettanti

Il giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio ha sospeso per due o più settimane alcuni dirigenti e tecnici di società che partecipano ai tre maggiori campionati dilettanti. Carlo Angeli del Portuale è stato inibito fino al 9 ottobre, Ietri Ferrante della Sangiorgina sino al 23 ottobre e Giorgio Zanet del Ronchi sino al 6 novembre. L'allenatore Aldo Coffieri dell'Azzurra di Premariacco è stato squalificato fino al 13 novembre per ingiurie al direttore di gara.

Alla Muggesana, in conseguenza del comportamento dei suoi tifosi, è stata inflitta l'ammenda di 50 mila lire.

CALCIO RIUNIONE

Il Comitato triestino del settore giovanile della Federcalcio ha convocato per giovedì 12 ottobre l'annuale assemblea ordinaria delle società.

Il Categoria
Girone F

Sovrana e Opicina comandano un plotone agguerrito

I RISULTATI

Grandi Motori - Costalunga	2-2
Campanelle - Breg	0-0
Giarizzole - San Marco	s.i.c.
Rosandra - Aurisina	0-0
Gaja - Zaule	0-0
Primorec - Libertas	2-2
Opicina - Zarja	3-2
Sovrana - Primorje	4-1

LA CLASSIFICA

Sovrana	3	2	1	0	8 2 5
Opicina	3	2	1	0	8 4 5
Campanelle	3	1	2	0	3 1 4
Primorec	3	1	2	0	4 4 4
Zarja	3	1	1	1	5 5 3
Rosandra	3	1	1	1	3 3 3
Gaja	3	0	3	0	1 1 3
Libertas	3	0	3	0	3 3 3
Zaule	3	0	3	0	3 3 3
Breg	3	0	3	0	1 1 3
Aurisina	3	0	3	0	2 2 3
Primorje	3	1	1	1	4 5 3
Costalunga	3	0	2	1	4 7 2
G.M.T.	3	0	2	1	5 7 2
San Marco	2	0	1	1	4 1 1
Giarizzole	2	0	0	2	2 5 0

LE PARTITE DELL'8.10.78

Sovrana - Primorec
Libertas - Campanelle
Breg - Giarizzole
Costalunga - Rosandra
Zaule - Opicina
Zarja - G.M.T.
Aurisina - Primorje
San Marco - Gaja

Opicina 3 Zarja 2

MARCATORI: nel p.t. al 3' Privileggi, al 30' Frandolich, al 34' Rozmann ed al 45' Vizintin (autorete); nel s.t. al 39' Gaeta.

OPICINA: Stocca; Gaeta, Gherzil; Vizintin, Celigoi, Krizman; Rozmann, Stradi, Privileggi, Vascotto (24' del secondo tempo Surian), Verch. Papandrea, Tuntar.

ZARJA: Puzzer; Grgic, Frandolich; Franco, Krizmancic, Metlika (s.t. Tercon); Tieri, Micussi, Cecchi, Bidussi, Sulcich. Favento, Lupidi.

ARBITRO: Magris di Trieste.

Inizio di partita favorevolissimo alla squadra di casa: Rozmann manca una facile occasione, ma Privileggi segna al 3'.

Lo Zarja si fa sotto e coglie alla mezz'ora il meritato pareggio. Rozmann si fa perdonare l'errore iniziale, seguendo accortamente un'azione dei compagni e battendo imparabilmente il portiere Puzzer.

La reazione degli ospiti ottiene meritatamente il pareggio, anche se a battere Stocca collabora Vizintin, che devia involontariamente il tiro di Cecchi.

L. Z.

Sovrana 4 Primorje 1

MARCATORI: nel p.t. al 38' Tosetto, al 44' Visintin; nel s.t. al 9' Tomizza, al 31' Tosetto ed al 36' De Calò.

PRIMORJE: Capponi; Suligoi, Husu G.; Angileri, Sugan, Tomizza; Marassi, Husu W., Carmeli, Barnaba, Rustia.

SOVRANA: Covi; Godas, Verdnik; Ravalico, Vidoni, Ierman; Visintin, Marchiò, De Calò, Tosetto, Vidonis, Donati, Fontanot, Tauer.

ARBITRO: Giadrossi di Trieste.

Perentorio successo della Sovrana che è riuscita ad espugnare il campo di Prosecco grazie alla superiorità individuale di alcuni suoi giocatori ai quali i difensori giallorossi hanno lasciato molto spazio. Il riferimento è rivolto soprattutto a Tosetto e Vidonis, i quali hanno disposto a piacimento della zona centrale del campo.

Il Primorje ha lungamente cercato di ostacolare la marcia vittoriosa degli ospiti, sferrando attacchi a testa bassa e creando al tempo stesso larghi varchi agli attaccanti della Sovrana.

Mattatore della giornata è stato Tosetto.

Gaja 0 Zaule 3

GAJA: Olivieri; Olenik, Radivoi; Rismondo, Gabrielli, Milkovich; Gregori, Zuzich; Bolcich, Berzan, Viviani. Cante.

ZAULE: Pauschè; Covacich, Righer; Pregarz, Frangini, Veglia; Stefanich, Bologna, Punis, Rupini, Millo, Herak, Fonda.

Il terreno pesante non ha permesso agli atleti in campo di praticare un gioco veloce e ha anzi condizionato lo sviluppo delle rispettive trame.

Ancora un punto preziosissimo per il Gaja che non può ancora disporre del suo impianto sportivo di Padriciano e deve ricorrere a soluzioni alternative in ogni incontro casalingo.

Lo Zaule ha esercitato una maggiore pressione degli avversari e ha avuto pure un numero superiore di occasioni per sbloccare il risultato.

Il risultato ad occhiali, anche se non accontenta pienamente la squadra viola, può essere accettato da entrambe le contendenti, proprio per l'eccessiva pesantezza del campo di Basovizza, causata dalle abbondanti precipitazioni.

Rosandra 0 Aurisina 0

ROSANDRA: Dapas; Zerial, Schettini; Taddeo, Gulich, Grezar; Colavecchia (Picchierri), Corbatti, Cicchese, Kirchmeyer, Tommasi.

AURISINA: Tortolo; Doglia, Peressutti; Laurini, Braico, Mercanile; Pertot, Germani, L. Zaccaria, P. Zaccaria, Gerdol.

Protagonista il terreno pesante fra Rosandra e Aurisina.

Le due squadre hanno dovuto faticare notevolmente per dare fisionomia al gioco, viste le condizioni atmosferiche tutt'altro che favorevoli.

Ha attaccato prevalentemente il Rosandra, senza peraltro mai dominare gli avversari che si sono difesi con ordine. Il pareggio è il risultato più giusto, per quanto le due formazioni hanno espresso nel corso dei 90 minuti.

RECLAMO SAN MARCO

La squadra del San Marco che partecipa al girone triestino della Seconda categoria dilettanti, ha presentato ricorso avverso al risultato dell'incontro con l'Opicina, giocato il 24 settembre. La partita non è stata omologata.

Campanelle 0 Breg 0

CAMPANELLE: Medin; Ribaric, Grassi; Castellano, Fanigliuolo, Messi; Pischianz, Bon, Prada, Zorzut, Raguso.

BREG: Ghersinich; Poropat, Coloni (s.t. Raseni); Sovich, Dagri, Melon; Metichecchia, Lovrica, Dazzara, Sterni, Chermaz.

ARBITRO: Verza di Trieste.

Partita poco avvincente fra Campanelle e Breg, che hanno dovuto adattarsi a giocare su un terreno ai limiti della praticabilità.

Ne ha risentito maggiormente la squadra di Vatta, più tecnica e raffinata.

Il pareggio accontenta ugualmente le compagini che si sono affrontate correttamente agli ordini di un bravo direttore di gara.

I migliori: Fanigliuolo e Bon per il Campanelle, Azzolin per il Breg.

DONATE SANGUE
SALVERETE UNA VITA

Primorec 2 Libertas 2

MARCATORI: nel p.t. al 12' Delise, al 25' Lacota ed al 45' Carli M; nel s.t. al 32' Husu.

PRIMOREC: Maglica; Milkovich, Sossi; Skrem, Crissani, Husu; Kralj, Mozina, Carli B., Carli F., Carli M., Pavatich, Ciuk.

LIBERTAS: Ulcigrai; Chizzo, Cozman; Delise, Ellini, Francolla; Ciglani, Lacota, Pugliese (20' del s.t. Russi), D'Aloia, Corsi.

ARBITRO: Sarti di Trieste.

L'abbondante pioggia caduta nelle ore precedenti l'incontro, non ha compromesso l'attesa per una gara che è stata bella.

In vantaggio gli ospiti con Delise, che ha eluso l'estremo tentativo di Skrem sulla linea di porta, la partita sembrava chiusa quando Lacota, al 25', riusciva a raddoppiare.

Proprio allo scadere del primo tempo Mauro Carli accorciava le distanze rimettendo il risultato in discussione. Emozionante altalena di occasioni, nella ripresa, ora sull'uno, ora sull'altro fronte, finché al 32' Husu con un magnifico tiro dal limite dell'area fissava il risultato su un salomonico pareggio.

Grandi Motori 2 Costalunga 2

MARCATORI: nel p.t. al 20' Lionetti, al 26' Srpich, al 30' Sirotich, al 33' Carcangiu.

GRANDI MOTORI: Depangher; Nardini, Bartole; Posega, Malinari, Mocenigo; Piol, Panelli, Lionetti, Freno, Srpich.

COSTALUNGA: Seppini (Furlani); Druzina, Plet; Macor, Tulliani, Colonni; Bussi, Palcini, Carcangiu, Sirotich, Sciarrone.

ARBITRO: Candotti di Cervignano

Pareggio con quattro reti fra la matricola Grandi Motori e l'esperto Costalunga. I ragazzi di Ronchi, una volta in vantaggio di due gol, non hanno saputo (un po' per sfortuna e un po' per ingenuità) mantenere il vantaggio.

Alle due belle marcature della Grandi Motori, il Costalunga ha reagito con due reti occasionali, quanto a esecuzione.

I marcatori

4 reti: Verch (Opicina);
2 reti: Sirotich (Costalunga) Pischianz (Campanelle), Frandolich (Zarja), Carli M. (Primorec).

Pallamano: «passeggiata» pugliese per la Cividin

LEZIONE DI GIOCO ALLE «MATRICOLE» DAI RAGAZZI DEL PROF. LO DUCA

Sono di un altro pianeta Miljak, Andreasic e soci

CONVERSANO — La Cividin appartiene a un altro pianeta, quanto a pallamano. Lo ha dimostrato in questa trasferta: la matricola pugliese ha dovuto subire una lezione dagli irriducibili triestini, che hanno dato sfoggio di gioco e segnature. I ragazzi di Lo Duca sono sembrati una macchina pressoché perfetta: sicuri in difesa, addirittura baldanzosi in attacco, dove hanno mostrato un vasto campionario di schemi.

Per Conversano, cittadina a una ventina di chilometri da Bari, quella di ieri doveva essere una festa. E festa è stata, a prescindere dal risultato negativo, che d'altronde era stato già messo in preventivo. L'Edilarte, unica compagine pugliese in serie A, ha inaugurato il campo e, bisogna sottolineare, non poteva esserci miglior squadra a tenere a battesimo il nuovo terreno di gioco.

Cividin - Ed larte Conversano 39-17 (18-7)

CIVIDIN TRIESTE: Manzin; Cumbat, Pischianz 6, Andreasic 9, Miljak 11, Calcina 3, Scropetta 4, Pellegrini 4, Sivini 1, Gerebizza, Bozzola 1.

EDILARTE CONVERSARO: Corcione; Minulmi 5, Dissaggio 1, S. Fanelli 2, D'Accolti 1, Danieli 1, C. Lorusso 5, D. Fanelli 2, Carone, M. Lorusso, M. Fanelli.

ARBITRI: Tomaset e Borracino di Roma.

Oltre duemila spettatori hanno assistito a un incontro reso spettacolare dalla formazione ospite.

I verdeblù triestini hanno impressionato sin dalle prime battute, per la perfetta preparazione atletica e per la fantasia della manovra. La Cividin si è portata ben presto in vantaggio di sei reti, grazie all'abile Andreasic, prontissimo nelle manovre di contropiede e prezioso pivot, e a Miljak, il quale ha messo a segno, tra le altre, una rete da dodici metri: un gol che ha strappato gli applausi.

La squadra di Lo Duca non è vissuta soltanto sulle prodezze del tandem Andreasic-Miljak; pure Pischianz si è reso utile, sia in fase offensiva sia in quella difensiva. Hanno destato un'ottima impressione Scropetta, Calcina e, in regia, Sivini, L'anziano Pellegrini ha ritrovato la via della rete, disputando una partita generosa, neppure avesse 18 anni. I portieri Manzin e Cumbat hanno sbrigato un lavoro di ordinaria amministrazione. Fra i padroni di casa, apparsi volonterosi ma nettamente inferiori, si sono distinti Corcione, nonostante il grave passivo, e Minulmi.

Lo Duca, alla fine della partita, ha avuto parole di elogio per il pubblico: «Per la verità — ha dichiarato — mi attendevo un clima, quanto a tifosi, piuttosto caldo. Invece ho trovato degli autentici sportivi. E' davvero raro trovare in trasferta duemila persone che applaudono anche quando scendi sul terreno di gioco».

Salvatore Mustacchi

Risultati II.a giornata

Loacker Bolzano-Acciaierie Tacca	15-7
Fippi - Mercury Bologna	18-17
Cividin - *Conversano	39-17
Rapida Rimini - Edelc Roma	28-18
Volani Rovereto - Albatros Roma	26-6
Banco Roma-Ruggerini Motori	25-10
Forst Bressanone-*Campo del Re	14-11

CLASSIFICA: Banco di Roma, Cividin, Volani, Forst e Loacker punti 4; Acciaierie Tacca, Mercury, Rapida Rimini e Fippi Rimini 2; Teramo, Albatros, Eldec, Conversano e Ruggerini Motori 0.

SERIE C

Aurisina - V. Perucci 29-5 (15-2)

INTERNAZIONALE AURISINA: Tossi, Callegaris, Bogatec 1, Naid 2, Grio 9, Micheli 2, Pasculin 1, Bortolotti 5, Prata 1, Laurini 4, Bartole 2, Zatti 2.

VETRERIE PERUCCI: Gigliodori, Corinaldesi, Rocchetti 1, Sanpaulo 1, Bianconi 1, Pellegrini, Cherubini, Menotti 1, Suppa, Calmi 1, Mariangeli.

ARBITRI: Morselli e Reggiani

L'internazionale Aurisina, al primo appuntamento di campionato, ha vinto con un punteggio clamoroso ma, quello che più conforta, ha convinto per l'organizzazione del gioco. Fortunati, evidentemente, ha fatto già un buon lavoro. Grio, Laurini e Bortolotti sono risultati i migliori per quanto giovani e anziani abbiano dimostrato di essersi perfettamente inseriti in una squadra che dovrebbe essere una delle protagoniste della serie C.

REGATE ANNULLATE

Le regate triangolari per derive che avrebbero dovuto aver luogo ieri organizzate dall'Adriaco, a causa delle condizioni del mare e del vento, non si sono potute effettuare.

RUGBY JUNIORES

La squadra del Cus Trieste ha esordito con un successo esterno nel campionato nazionale juniores di rugby. I giallo-blù universitari hanno espugnato con il risultato di 22-0 il campo del Cis Venezia.

BASEBALL: FINALI «CADETTI»

In croce il Tergeste sul diamante di Parma

Crocetta - Tergeste 6-3

Crocetta Parma: 1,0,3; 0,0,2; 0,0,r=6
Tergeste: 0,0,; 1,0,0; 0,0,2=3

CROCETTA: Lungagnani, Savani, Gradoli, Toma (Mossini), Bassi, Bocchi, Frisi, Ugolotti, Fainardi, Barbacini.

TERGESTE: Sar, Glavina, Marussich S., Marussich C., Perini, Sosic, Marussich N., Stepancich, Cracovia.

ARBITRI: Carbognani e Dall'Aglio di Parma.

PARMA — Il Tergeste non ce l'ha fatta. Nella partita decisiva (la squadra giuliana era già virtualmente in serie A 2) è stato raggiunto dalla squadra del Crocetta che ha mostrato più che altro aggressività e concentrazione. Il Tergeste invece ha compiuto alcuni errori apparendo troppo fragile soprattutto in battuta. Il lanciatore dei parmensi Barbacini, infatti, è riuscito a collezionare ben nove «valide» contro le cinque del Tergeste. Inoltre il Crocetta in difesa ha girato a mille compiendo due stupendi doppi giochi.

Dopo un inizio del tutto infelice i giuliani sono riusciti al quarto «inning», quando perdevano per 4-0, a cogliere un bel punto.

All'ultimo «inning» hanno giocato il tutto per tutto ed hanno conquistato due punti, che però non sono stati sufficienti a capovolgere il risultato finale.

Fabrizio Rizzi

SOFTBALL: VISINTIN

Paola Visintin della Lubiam di Ronchi è partita assieme alle azzurre del softball che si apprestano a disputare i campionati mondiali in programma a San Salvador.

SOFTBALL: RINVIO

E' stata rinviata alla prossima settimana, a causa del maltempo, l'effettuazione della IV edizione del «Trofeo Meroi» di softball che avrebbe dovuto svolgersi ieri a Buttrio. Alla manifestazione risultano iscritte quattro squadre: Buttrio, Castionese, Lubiam Ronchi e Mode Giovani Trieste.

TOMMASINI SPORT

Petronio e Dolcetti si sono aggiudicati il torneo di tennis di doppio nell'ambito del Trofeo «Tommasini Sport» per rinuncia di Renier e Toffolutti.

La grinta di Neven



Neven Andreasic, n. 7 della Civ'din, autore di una grossa prestazione nella trasferta di Conversano. (Italfoto)

BASKET: SUCCESSO DEL MEDVESCAK NEL «DEL NEGRO»

Ingenua l'Alabarda jugoslavi più esperti

FINALE PRIMO POSTO

Medvescak - Alabarda 91-76 (51-34)

MEDVESCAK: Arik, Ouric, Spac 22, Tarandek, Greguric 2, Liska 11, Blagovic 11, Uzelac 30, Kissin 15.

ALABARDA: Hrovatin 6, Prodan 12, Dudine 15, Neppi 13, Ceccotti 9, Giraldi 2, Giani, Del Ben 4, Tonut 11, Falconetti 4.

ARBITRI: Allegretto e Strissia di Trieste.

FINALE TERZO POSTO

Kras Sesana - Servolana 95-70 (37-29)

KRAS SESANA: Krt 3, Novak 9, Meden 4, Brezec 14, Bajc, Semrov 2, Strnad 18, Kobe 37, Janic 7, Razen 1, Vodopivec.

SERVOLANA: Bubnich, Avon 9, Quarantotto 9, Michelis 15, Bocchini, Grisoni 4, Norbedo 3, Perin 9, Crevatin 4, Gimona 17.

ARBITRI: Corazza e Festini di Trieste.

Il Medvescak di Zagabr'a, squadra della serie B jugoslava, ha vinto la quinta edizione del torneo internazionale di basket «Nereo Del Negro» organizzato dalla Servolana, superando nella finalissima l'Alabarda. Saporito, presidente del sodalizio organizzatore, non è stato fortunato: anche la pioggia si è messa di mezzo facendo «dirottare» gli incontri di finale, programmati sul campo all'aperto di Servola, nella palestra di via Monte Cengio. Saporito ha guardato un po' sconsolato le tribune abbastanza vuote ma ha commentato con un «eppure ciò mi stimola: appuntamento alla prossima edizione».

Il Medvescak, che nella partita eliminatoria si era imposto al Kras di Sesana per 103-98, ha fatto valere la maggior esperienza, non perdonando ai giovani triestini otto minuti di «buio» nel primo tempo. L'Alabarda, tenendo conto dell'assenza di Dalla Costa, non ha certo deluso, anche se in diversi frangenti della gara ha evidenziato le pecche di ingenuità proprie di tutti i giovani.

Questa Alabarda non è ancora maggiorenne ma promette cose interessanti. Tonut, 16 anni appena, sta dimostrando di essere un grande cestista, dal punto di vista del potenziale. Si è presentato con alcune conclusioni intelligenti, un discreto lavoro difensivo coronato dalla conquista di diversi rimbalzi: la stoffa c'è. Lo stesso discorso vale per Dudine, il più ammirato del primo tempo; hanno fatto vedere numeri apprezzabili Prodan (in prestito dal Fernet Tonic per due anni come Del Ben e Giani) e Neppi, il quale ha dato la carica nel secondo tempo mettendo a segno canestri molto belli. C'è da tenere presente, ancora, che Falconetti è stato costretto a uscire già nel primo tempo per una leggera distorsione a un ginocchio.

La squadra di Cavazzon ha giocato molto bene per 12', mettendo una certa soggezione al Medvescak, che ha accusato i centri precisi di Hrovatin e Dudine. Poi, dal 12', sul punteggio di 29-25, l'Alabarda ha pasticciato, sia in difesa sia in attacco, e gli jugoslavi ne hanno approfittato. Il parziale di 26-5 si commenta da sé. L'Alabarda ha avuto il merito di non scoraggiarsi e nel secondo tempo si è ripresa ma il ritardo, anche se si era ridotto a un certo punto a sole 10 lunghezze, è sembrato incolmabile.

Nella «piccola finale» nuovamente in evidenza gli jugoslavi con un eccezionale Kobe, autore di 37 punti. I gialloross. di Federici, davvero sorprendenti nella partita inaugurale (in vantaggio di 47-42 dopo i primi 20' hanno ceduto all'Alabarda per 73-67) hanno stentato incredibilmente contro il Sesana, che si è avvantaggiato subito di quasi 20 punti. Le buone prestazioni di Avon, Michelis e il solito carattere dimostrato da Quarantotto, hanno consentito la rimonta, però nella seconda frazione di gioco g.i ospiti, sospinti dal precisissimo Kobe, hanno preso nuovamente il largo.

Severino Baf

Rinuncia il Cmm alla «B» di basket?

Con ogni probabilità sarà soltanto una squadra triestina, la Ginnastica Triestina, a prender parte al campionato di serie B femminile di basket. Il Circolo Marina Mercantile, infatti, che era stato promosso dopo un brillante quanto travagliato torneo, dovrà rinunciare per difficoltà finanziarie. In un primo tempo sembrava cosa fatta la «fusione» tra Italsidel e Circolo; poi non se ne fece nulla. All'orizzonte sono spuntate varie disponibilità di sponsor potenziali ma anche a questo proposito nulla di concreto. Un vero peccato, anche perché la serie cadetta rappresentava un giusto premio per le «marinarette». Ora, logicamente le giocatrici confluiranno nelle altre squadre triestine. A quanto sembra Bartolini e Gemmari già si allenano con la Ginnastica, mentre alla Riccardi sono interessate parecchie società, compresa una di serie A.

HOCKEY A ROTELLE

Goriziana - Piennetrè 2-2 (1-2)

MARCATORI: Kalik 7'37", Dall'Acqua 9'54", autorete di Dall'Acqua 10'12", Martellani 18'59".

GORIZIANA: Barbangelo, Nassiz, Martellani, Lepore, Brandolin, Figar, Antonini, Giardini, p.r. Grassi.

PIENNETRE': Fontana, Kossler, Dall'Acqua, Kalik, Pellegrini, Fagotto, p.r. Buttignol.

ARBITRO: Zin di Verona.

GORIZIA — Bella prova dei giovani della Goriziana in Coppa Italia e meritato quindi il pareggio imposto, contro ogni aspettativa, ai pordenonesi. I locali hanno anzi rischiato di vincere nelle battute finali, che sono state le migliori di tutto l'incontro. Sugli scudi il portiere Barbangelo ma molto buone anche le prestazioni degli altri teenagers della formazione, ottimamente guidati da capitan Martellani.

PRIMA GIORNATA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI RUGBY DI SERIE «B»

Alla grande la Vite d'Oro

Vite d'Oro - Bologna 15-0 (3-0)

MARCATORI: nel p.t. al 28' calcio piazzato di Davies; nel s.t. al 20' meta di Davies, al 30' meta di Purinan, al 33' meta di Zilli.

VITE D'ORO: Ciani, Copetti, Fornasir, Roiatto, Ballico, Castagnoli, Labano. Davies, Romanello, Franzil, Zilli, Purinan, Asti, Deganutti, Fenaroli.

BOLOGNA: Ventura, Franzoni, Aldrovandi, Ogieer, Cevenini, Birch, Calabrio, Zeisman, Taccola, Arno, Contri, Nicoli, Gurioli, Scarri.

ARBITRO: Crosetta di Padova.

UDINE — La Vite d'Oro ha fatto un solo boccone dei bolognesi lasciando chiaramente intendere sul campo i programmi con i quali hanno affrontato questo torneo: quelli cioè di arrivare alla poule per la promozione in «A».

Sospinti dal gallese Davies (l'altro gallese Price non è sceso in campo) i bianconeri hanno subito preso in mano le redini della partita, avvalendosi soprattutto di un buon pacchetto di mischia.

Anche se sono riusciti ad andare in vantaggio solo alla mezz'ora con un calcio piazzato di Davies, i giocatori della Vite d'Oro avevano comunque già chiaramente a quel punto, manifestato la loro superiorità, concretatasi poi nella ripresa in un risultato oltremodo secco e perentorio.

Nella ripresa oltretutto è aumentato anche il livello di gioco, dal momento che i friulani sono riusciti a distendersi e a giocare con maggiore scioltezza ben sorretti dalla tre-quarti.

Particolarmente in evidenza Labano nella terza linea e Ballico nella seconda, mentre l'ala Zilli si è dimostrato il più forte placcatore.

Teresa Conz

Serie A

RISULTATI DELLA II GIORNATA

Algida - Reggio Calabria	16-6
Sanson - Ambrosetti	28-6
Cidneo - Benetton	15-0
La Tegolaia - Parma	10-0
Pouchain - Palatina Monistrol	19-0
L'Aquila - Savoia	10-7
Amatori Catania - Petrarca	rinv.

CLASSIFICA: Cidneo, La Tegolaia, Puchain e Sanson 4 punti; Ambrosetti, Benetton, Algida, Petrarca e L'Aquila 2; Parma, Amatori Catania, Savoia e Reggio Calabria 0. (Petrarca e Amatori Catania una partita in meno).

RUGBY AMICHEVOLE

Cus Veneziani - Paese 6-4

La Veneziani Vernici di rugby (questa la nuova sigla della squadra di serie C del Cus Trieste) si è assicurata con il risultato di 6-4 l'amichevole disputata ieri a Paese. I triestini, in svantaggio dopo 33' per una meta di Rizzetto, hanno superato due minuti dopo i padroni di casa con una meta di Altenburger trasformata da Carrara.

La Veneziani Vernici è scesa in campo con questa formazione: Chessa; Seganti, Cociani, Ursini, Metz F.; Mogorovich E., Stefu; Daus, Salvador, Battig; Gregori, Carrara; Altenburger, Mogorovich R., Metz. In panchina Veder e Zanbon.

Atletica juniores sul campo di Paderno

UDINE — Le sfavorevoli condizioni atmosferiche hanno impedito che si registrassero risultati di rilievo ai campionati regionali di atletica leggera categoria juniores.

Se non si sono avuti risultati di grande rilievo, non pochi sono stati comunque quelli di un certo interesse, quali ad esempio il miglioramento di alcuni records personali come ad esempio da parte di Tiziano Bocoletto, della Libertas Udine, che negli 800 metri è sceso per la prima volta sotto i 2'.

I RISULTATI:

200 femminili: 1) Bracchetti (Cividin), 28''; 2) Ciprian (Snia) 33''2.
Salto in alto: 1) Martini (Cus Ts) m. 2,02; 2) Pino (Libertas Ud), 1,96; 3) Pittolo (Nuova Atletica), 1,96.
Martello: 1) Zaninotto (Libertas Ud.), m. 48,16; 2) Bigatton (Bor), 45,66; 3) Basso (Libertas Ud.), 27,24
400 ostacoli maschili: 1) Simonin (Lignanese), 56''5; 2) Aere (Stellaflex), 58''3; 3) Giuseppe Bobbo (Libertas Ud.), 59''5.
Peso maschile: 1) Lauzzana (Nuova Atletica), m. 12,22; 2) Dotti (Libertas Ud.), 11,58; 3) Giorgiutti (Libertas Ud.) 11,45.
800 maschili: 1) Piccin (Libertas Ud.), 1'58''3; 2) Bincoletto (Libertas Ud.) 1.59''7; 3) Degli Innocenti Cividin) 2'02''4.(
3000 maschili: 1) Lena (Gorizia), 8'54''6; 2) Braidot (Gorizia) 9'42''3; 3) Paravan (Gorizia) 9'43''3.
2000 siepi maschili: 1) Baldan (Libertas Ud.) 6'20''2; 2) Pilot (Libertas Sacile) 6'20''8.
400 ostacoli femminili: 1) Toffolo (Edilmoquette); 66''8; 2) Antoni (Bor) 67''5; 3) Calligaris (Ugg) 71''2
Lungo femminile: 1) Puric (Bor), m. 5,10; 2) Lupi (gg) 4,85.
Disco femminile: 1) Dabielis (Edilmoquette), m. 33,3; 2) Suligoi (Ugg), 30,78.
200 m. maschili: 1) Bonafè (Lignanese), 22''6; 2) Pagliaro (Libertas Ud.) 22''6; 3) Miliari (Cus Ts), 23''1.
Peso femminile: 1) Tavcar (Bor), m. 11,85.
1500 maschili: 1) Lena (Atletica Go), 4'02''6; 2) Bincoletto (Libertas Ud.), 4'05''9; 3) Plosch (Cividin), 4'09''4.
Lungo maschile: 1) Zuppian (Atletica Go.), m. 6,68; 2) Caruso (Libertas Ud.), 6,53; 3) Ciriello (Cividin), 6,36.
110 ostacoli maschili: 1) Simonin (Lignanese), 16''4; 2) Bobbo (Libertas Ud.), 16''5; 3) Facca (Torrianese) 16''07.
100 ostacoli femminili: 1) Garlatti (Ugg), 16''1; 2) Calligaris (Ugg) 16''3 3) Semeliz (Bor) 16''5.
Asta 1) Pascoletti (Libertas Ud.), m. 4,10; 2) Mazzi (Cividin) 3,50; 3) Tosolini (Libertas Ud.) 3,50.
Alto maschile: 1) Martini (Cus Ts.) m. 2,10.
Alto femminile: 1) Garlatti (Ugg), m. 1,45.
Triplo: 1) Caruso (Libertas Ud.), m. 13,27; 2) Accolti (Cividin), 13,01; 3) Martini (Cus), 12,78.
Disco maschile: 1) Coos (Nuova Atletica), m. 41,80; 2) Zuccolo (Nuova Atletica), 40,68; 3) Di Giovanni (Cividin), 39,32.
100 maschili: 1) Bonafè (Lignanese), 11''; 2) Zuppion (Gorizia), 11,1; 3) Miliani (Cus) 11''1.
400 femminili: 1) Toffolo (Edilmoquette), 59''8; 2) Medvesech (Cividin), 60''8.
400 maschili: 1) Pagliaro (Cividin), 49''9; 2) Aere (Stellaflex), 51''1; 3) Sabadin (Cividin), 56''1.
100 femminili: 1) Tretyak (Bor), 12''6.
5000 maschili: 1) Baldan (Libertas Ud.), 15'34''8; 2) Pilot (Sacile) 15'39'' 3) Pegolo (Csi Friuli) 18'42''8.
Giavellotto femminile: 1) Suligoi (Ugg) m. 37,62; 2) Ciprinan (Snia), 26,50; 3) Puriz (Bor) 21,96.
Giavellotto maschile: 1) Marson (Libertas Sacile), m. 67,44; 2) Santoro (Libertas Ud.), 46,48; 3) Crevatin (Altipiano), 36,54.

REGATA DI TRIANGOLO ORGANIZZATA DALLA PIETAS JULIA

Scherzi del vento nel Trofeo Bernetti

Una gran galoppata sul golfo di Trieste, imbiancato dall'onda lunga di scirocco, per una sessantina di yachts d'altura partecipanti alla regata di triangolo organizzata, con dovizia di mezzi, dalla Pietas Julia di Sistiana, e valevole per il prestigioso trofeo Bernetti. Gran concentramento di barche, quindi, ieri mattina nello specchio d'acqua del bacino di S. Giusto. Il vento si è spostato a bora con raffiche notevoli; poi ha cominciato a cadere la pioggia il che, tutto sommato, ha aumentato lo spettacolo della partenza, davvero imponente; fantastico lo stacco con impoppata verso Nord, con parecchi spinnaker che temerari concorrenti hanno buttato fuori facendoli subito tesare al massimo. Camminata velocissima di tutte le barche in regata.

Ma mare e vento hanno giocato brutti scherzi a ben 17 concorrenti che si sono dovuti ritirare a causa di avarie. La più illustre vittima, il famoso El Cid di Zago della Triestina della Vela, che ha lamentato la rottura di una sartia, il che poteva far cadere pericolosamente l'albero. Zago ha saggiamente desistito, convincendo il suo focoso equipaggio che, da troppo tempo abituato alle vittorie, insisteva per continuare con una piombatura di fortuna. Le altre barche di maggiore lignaggio che hanno dovuto lasciare il mare sono state Lola di Michelazzi e Rigoletto di Paoletti.

Via il sacro mostro, Refolo III del bravo Franzese, eterno secondo, questa volta ha fatto centro nei III classe, precedendo l'Auriga di Pesle. Entrambe le barche appartengono all'Adriaco.

Nei IV classe, facile passeggiata di Kaiten III di Zalukar della Barcola-Grignano; nelle posizioni d'onore anche Sandra III di Lenardon dell'Adriaco e Lamarotte dell'olandese Van Stenbek, che ha regatato per i colori muggesani.

Ancora dominio di armi della Triestina della Vela nei V classe con Balanzone di Ferro e Fonda vittorioso e Speedy di di Stefano giunto secondo; in terza piazza, Yellow Ziggurat di Massa della Barcola-Grignano.

Anche nei più piccoli VI classe pieno successo di barche ed equipaggi della Triestina della Vela: Nord Est di de Grassi ha superato Plinia di Brezich in una competizione spesso ravvicinata che ha galvanizzato i concorrenti della sempre attiva e presente VI classe. Il Monfalconese Protea, pilotato da Milano, è giunto terzo.

Più affollata di tutte la classe open, che ha avuto nel Gabbiano Felice di Borri della Svoc un autorevole battistrada, e tranquillo vincitore. Lo ha tallonato Wdlwdl di Gullic della Barcola-Grignano, mentre Play III di Malaroda, pure della monfalconese Svoc, è giunta terza.

Festosa serata al circolo di Sistiana gremito di concorrenti per la cerimonia della consegna dei premi. In un breve ma significativo discorso, il presidente della Pietas Julia, Viezzoli, ha elogiato l'ardore dei concorrenti, la loro capacità nautica e la saldezza dei mezzi in mare.

Italo Soncini

IOR — III classe: 1) Refolo (YCA), 2) Auriga (idem).

IV classe: 1) Kaiten III (SVBG), 2) Sandra III (YCA), 3) Lamarotte (CVM), 4) El Siton (LNI PD.).

V classe: 1) Balanzone (STV), 2) Speedy (idem), 3) Yellow Ziggurat (SVBG), 4) Soleado (CVM), 5) Malandrino (YCA), 6) Forza Cinque (STV), 7) Ron Ron (SVBG), 8) Kus Kus (SNPJ).

VI classe: 1) Nord Est (STV), 2) Plinia (idem), 3) Protea (SVOC), 4) Cicuta (CVM), 5) B. &B. (YCA), 6) Tremendo (SVBG).

OPEN — II categoria: 1) Gabbiano Felice (SVOC), 2) Wdl (SVBG), 3) Play III (SVOC), 4) Machen (STV), 5) Finalmente (idem), 6) Snoopy (CVM), 7 Kaytimar (YCJK), 8) Michela II (STV), 9) Ona (YCJK), 10) Tana III (SNPJ), 11) Giupi (idem), 12) Tarita (SVBG, 13) Garuda III (SNPJ).

III categoria: 1, Giusa (SVOC), 2) Ecume (CVM), 3) Vikingo Felice (SVBG), 4) Asterix (idem).

«RUOTE» DI TUTTE LE ETA' IMPEGNATE CONTRO IL MALTEMPO SULLE STRADE REGIONALI

Poderoso sprint di Dean nella Coppa Adria

Con un poderoso sprint finale il monfalconese Guerrino Dean ha sconfitto tutti: i compagni di fuga, la pioggia e il freddo, aggiudicandosi così la settima Coppa Adria, gara riservata ai cicloamatori (veterani) cat. C, D. La manifestazione, disputata sulla distanza di 57 km, ha visto i corridori impegnati su un circuito misto, attraverso le principali località del Carso triestino, con partenza ed arrivo a Basovizza. Nonostante le quasi proibitive condizioni atmosferiche, una nutrita schiera di partecipanti, 41 per l'esattezza, si è presentata al via.

L'episodio determinante della corsa si è avuto all'inizio del terzo e penultimo giro del circuito Sgonico-Sales-Gabrovizza-Sgonico, quando un quartetto, formato da Guerrino Dean, poi vincitore, Giorgio Tessaro (Gs Cbc Mestre), Eligio Pelizon (Sc Cremcaffè Pr) e Antonio Cerasari (Cckk Adria), riusciva a staccarsi. Poco dopo però Pelizon cedeva e veniva riassorbito; i tre rimasti in fuga raggiungevano l'intesa con un perfetto accordo e riuscivano a guadagnare un vantaggio massimo di un minuto, che poi conservavano fino all'arrivo. Infatti transitavano sotto lo striscione, nell'ordine, Dean, Cerasari e Tessaro; quarto giungeva Polesel e quinto Pisani, cui faceva seguito, a breve distanza, il gruppo.

Purtroppo all'altezza di Sales si è verificata una grave caduta, dovuta alle precarie condizioni del fondo stradale, in seguito alla quale il corridore Adriano Mazzarol è stato ricoverato in ospedale per una ferita alla gamba. Una nota di merito al Gckk Adria per la valida organizzazione e alla giuria, composta da Aldo Bertogna (presidente) ed Edoardo Schlaunich (giudice d'arrivo). Direttore di corsa è stato Radivoj Pecar.

Il «Trittico Adria '78» per quanto riguarda le società è stato assegnato al Gckk Adria, mentre la classifica individuale a punti è stata vinta da Marussic.

Fabrizio Golinelli

ORDINE DI ARRIVO

1) Guerrino Dean (Cra Italcantieri Monfalcone), che compie i km 57 in 1 h 31' alla media di km 38,242; 2) Antonio Cerasari (G.C.K.K. Adria) s.t.; 3) Giorgio Tessaro (G.S. Gbc Mestre) s.t.; 4) Ennio Polesel (G.S. Gbc Mestre) a 1'; 5) Antonio Pisani (S.C.V. Cottur) s.t.; 6) Claudio Tono (G.S. Peraga) a 1'10''; 7) Emilio Bevilacqua (UC. Triestini) s.t.; 8) Franco Colus (Cra Italc. Monfalcone) s.t.; 9) Franco Sgagiante (G.S. Mobilcucina) s.t.; 10) Claudio Marusic (G.C.K.K. Adria) s.t.

Festa della bici

PIERIS — Nel quadro della «festa della bicicletta» organizzata a Pieris dal G.S. Moratti, con il patrocinio della Cassa di Risparmio di Gorizia, si è disputata la gara per esordienti «Trofeo Renato Lorenzon» su un circuito di km 2 ripetuto 12 volte.

Alla manifestazione, cui hanno presenziato autorità locali e l'ex corridore Gianni Motta, hanno partecipato 26 giovani.

Malgrado l'inclemenza del tempo un numeroso pubblico ha assistito all'interessante e combattuta gara che si è conclusa con la vittoria di Stefano Di Bert dell'A.C. Pieris che giungeva al traguardo in 41 minuti alla media di km 35. La coppa «Renato Lorenzon» veniva assegnata alla Libertas di Capriva.

Subito dopo sullo stesso circuito si davano battaglia un centinaio di «giovanissimi». Ecco l'ordine di arrivo per le varie categorie: «A» — 1) Claudio Franco (Pieris); 2) Giovanni Barel (Latisana); 3) Renzo Iannis (Pieris). «B» — 1) Moreno Gobbato (Caorle); 2) Roberto Valvason (Caorle); 3) Alessio Bacinello (Latisana). «C» — 1) Mauro Pasqual (Eraclea); 2) Lauro Gumiero (Ceresetto); 3) Michele Del Savio (Aviano). «D» — 1) Ivan Basaldella (Aviano); 2) Ezio Govetta (Monfalcone); 3) Andrea Cicuttini (Moratti).

G. M.

Trofeo Della Bella

CORDENONS — Si è disputato a Cordenons il primo trofeo «Giorgio Della Bella» riservato alle categorie giovanissimi A, B, C, D.

Questo l'ordine d'arrivo. Cat. A: 1) Giampietro Squazzini (G.s. Sorgente di Prà di Pozzo); 2) Massimo Sacilotto (S.c. Fontanafredda); 3) Giuseppe Truant (G.c. Bannia); 4) Gianluca Alfenore (S.c. Sanvitese); 5) Stefano Frattolin (S.c. La Pujese).

Cat. B: 1) Mirko Bot (G.s. Mobilimio); 2) Michele Pulatti (S.s. Cordenonese); 3) Mauro Tesolin (G.c. Bannia); 4) Mirco Martin (G.s. Sorgente Prà di Pozzo); 5) Fabio Zadro (G.s. Sorgente).

Cat. C: 1) Elio Bortolotto (S.c. Sacilese); 2) Damiano Masiero (S.c. Eddy Mauro Trattori); 3) Marco Pivetta (S.c. Fontanafredda); 4) Achille Santin (G.c. Mobilimio); 5) Renato Scomparin (G.c. Mobilimio).

Cat. D: 1) Roberto Buodo (S.c. La Pujese); 2) Paolo Antoniazzi (S.c. Sacilese); 3) Paolo Bordin (S.c. Sacilese); 4) Pietro Paoletto (G.s. Mobilimio); 5) Loris Ambrosio (S.c. Cordenonese).

Allievi: Corazza

TORRE DI PORDENONE — Proposto dalla società ciclistica Ottavio Bottecchia - «Supermercato da Ugo» si è svolto a Torre di Pordenone il secondo circuito del Rosario, trofeo «Autosalone Nereo», gara ciclistica riservata alla categoria «allievi».

Questo l'ordine d'arrivo.

1) Fabrizio Corazza (S.c. La Pujese) che compie i km 86 del percorso in 2 ore e 20' alla media di km/h 39,693; 2) Claudio Bedin (A.s. Pedale ronchese) s.t.; 3) Fabrizio Borlina (G.c. Bannia) s.t.; 4) Giampaolo Salatin (S.c. Fontanafredda) s.t.; 5) Antonio De Marco (S.c. Fontanafredda) s.t.

Ritorna la boxe

Ritorna la boxe a Trieste. L'iniziativa è del Club Sportivo di Trieste, che organizzerà una riunione sabato 7 ottobre, al palasport di Chiarbola. Si tratta di una riunione «mista» nella quale saranno di scena pugili professionisti e dilettanti. Il «clou» sarà rappresentato da Simmungia - Mezzadra. L'incontro fra mediomassimi si presenta interessante, in quanto il pugile spalatino è «visto» da molti come il possibile successore di Parlov. Nell'occasione saranno presentati i giovani che hanno partecipato ai Giochi della gioventù, compreso il campione italiano Comini.

Alla rappresentativa slovena i «giochi» delle Tre Regioni

KLAGENFURT — Giovani atleti «under 15» delle tre regioni (Carinzia, Friuli-Venezia Giulia e Slovenia) hanno dato vita a Klagenfurt alla quinta edizione di una manifestazione destinata a «cementare» all'insegna dello sport l'amicizia fra le popolazioni confinanti.

Sulla pista in «tartan» dello stadio comunale di Klagenfurt hanno avuto luogo le prove di atletica leggera, maschile e femminile. Sono state quelle, forse, più seguite, benché l'intera manifestazione sia ottimamente riuscita, nel suo complesso per la foltissima adesione di atleti e di pubblico, con tante scolaresche plaudenti, nonostante le non proprio ideali condizioni meteorologiche. Immancabilmente è rifulso uno spirito emulativo di alto potenziale attraverso confronti emozionanti e spesso indecisi fino all'ultimo istante.

Nel settore maschile la vittoria è andata alla rappresentativa della Slovenia che si è aggiudicata le gare del getto del peso, dei 1500 metri, del salto in alto, dei 110 ad ostacoli e della staffetta 4x100. Un cenno particolare meritano le prestazioni della Puppo nel salto in alto (1,68), di Margarit nel salto in lungo, della Furlani nel salto in lungo e negli 80 ostacoli e della Parrotti nel getto del peso.

Il dettaglio tecnico delle gare maschili. Metri 100: 1) Gaber (Slo) 11''4; metri 400: 1) Gaber (Slo) 51''4; metri 1500: 1) Guzej (Slo) 4'13''1; m 100 ostacoli: 1) Lovrec (Slo) 14''2; salto in alto: 1) Apostolovski (Slo) 1,95; salto in lungo: 1) Margarit (F-VG) 6,39; getto del peso (kg 4): 1) Sustar (Slo) 14.74; staffetta 4x400: 1) Slovenia, 45''1; 2) Carinzia; 3) Friuli-VG; staffetta 4x100: 1) Slovenia, 45''1; 2) Carinzia; 3) Friuli-Venezia Giulia.

Questi i risultati in dettaglio delle gare femminili. Metri 100: 1) Kranjg (Slo) 12''9; m 200: 1) Pistrino (F-VG) 25''9; m 800: 1) Kienberger (Car) 2'15''8; salto in alto: 1) Puppo (F-VG) 1.68; salto in lungo: 1) Furlani (F-VG) 5.29; getto del peso kg 3: 1) Pavotti (F-VG) 10.88; 80 metri ostacoli: 1) Furlani (F-VG) 12.5; staffetta 4x100: 1) Friuli-Venezia Giulia, 49.73; 2) Slovenia; 3) Carinzia.

* * *

Gli incontri di pallacanestro disputati nella palestra del centro sportivo di St. Ruprecht, sono stati riservati esclusivamente ai maschi, con la formula del girone unico di sola andata. Si è imposta di misura la squadra della Slovenia, il cui «quintetto» ha superato il Friuli-Venezia Giulia e la Carinzia.

I risultati: Friuli-Venezia Giulia - Carinzia 84-43; Slovenia - Friuli-V. Giulia 59-58; Carinzia - Slovenia 37-84.

Anche le gare di pallamano si sono svolte nella palestra del centro sportivo di St. Ruprecht e nuovamente la squadra della Slovenia ha ottenuto il successo su entrambe le avversarie.

Risultati: Carinzia - Friuli-V. Giulia 14-12; Friuli-V. Giulia - Slovenia 10-31; Carinzia - Slovenia 21-28.

* * *

Gli incontri di tennis, specialità introdotta solo l'anno scorso nel programma dei Giochi, si sono svolti nella «Tennishalle» della Banca carinziana e hanno suscitato molto interesse, con prestazioni di buon livello, a riprova dell'efficacia promozionale dell'iniziativa. Le gare, imperniate sul singolare maschile, singolare femminile e sul doppio misto, hanno visto l'affermazione della rappresentativa della Carinzia, che ha superato, nell'ordine, Slovenia e Friuli-Venezia Giulia.

I risultati in dettaglio: Slovenia - Carinzia 0-3; Friuli-Venezia Giulia - Slovenia 1-2; Carinzia - Friuli-Venezia Giulia 2-1.

Nelle gare di tennis da tavolo la Slovenia ha ottenuto il successo pieno in campo maschile battendo per 5-0 sia il Friuli-Venezia Giulia sia la Carinzia; Friuli-Venezia Giulia batte Carinzia 5-1.

Anche fra le ragazze, la squadra della Slovenia ha conseguito il massimo punteggio, battendo la Carinzia per 5-0 e il Friuli-Venezia Giulia per 5-1; Friuli-Venezia Giulia batte Carinzia 5-0.

La rappresentativa della Carinzia ha vinto, invece, il tiro a segno. La squadra del Friuli-Venezia Giulia, formata da Geri, Fontani, Lambiasi e Tauceri, ha ottenuto 1262 punti classificandosi al terzo posto, contro i 1341 punti della Carinzia e i 1340 della Slovenia.

Classifica della quinta edizione dei Giochi della gioventù delle tre regioni: 1) Slovenia, punti 21; 2) Friuli-Venezia Giulia, 14; 3) Carinzia, 13.

Dirigenti e rappresentative si sono dati appuntamento al prossimo anno, sempre alla fine di settembre, a Ravne na Koroskem, in Slovenia.

VELA

Vittoria dei Ballico a Capodistria

CAPODISTRIA — Splendida vittoria dei Ballico dello Y.C. Hannibal di Monfalcone e brillante quarto posto dei Bradaschia della Stv Trieste nella regata per «420» disputatasi nelle acque di Capodistria.

Questa la classifica finale: 1) Andrea Ballico - Giovanni Ballico (Hannibal); 2) Cergonja - Lusin (Jadro); 3) Pavincic - Pistotnik (Jadro); 4) Massimo Bradaschia - Maurizio Bradaschia (S.T.V. Trieste); 5) Kosmina - Kragelj (Jadro); 6) Piet - Turozza (Svoc).

BASKET FEMMINILE

Sabato e domenica prossima si svolgerà a Trieste, sul campo del palasport, la prima edizione del torneo di basket femminile valido per il Trofeo «Breil Okay». La manifestazione, organizzata dalla Polisportiva Chiarbola, vedrà impegnate le seguenti quattro squadre: Scoglietto, Casaviva Pordenone, Inter Club Muggia e Chiarbola.

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DOPO UN ULTERIORE INCONTRO VANCE - GROMIKO

Ottimismo sui Salt-2



New York — Gromiko e Vance prima del loro colloquio di ieri sui Salt-2. (Telefoto Ap)

WASHINGTON — I negoziatori statunitensi e sovietici sono giunti ieri più vicini ad un nuovo accordo sulla limitazione delle armi strategiche e hanno deciso di riprendere le discussioni verso la metà di ottobre, quando il segretario di stato Cyrus Vance si recherà in visita a Mosca. Il segretario di stato Vance e il ministro degli esteri sovietico, Andrei Gromiko, hanno avuto ieri mattina un altro colloquio, insolito per la giornata festiva, della durata di oltre due ore e mezzo, al termine del colloquio Vance ha dichiarato di ritenere che un secondo accordo Salt possa essere raggiunto entro i prossimi tre mesi ed ha espresso la speranza che possa entrare in vigore «ad una data molto ravvicinata».

Sia Gromiko sia Vance hanno utilizzato la stessa frase, «intensa e utile», per definire la loro quarta sessione di negoziati per l'accordo Salt in una settimana. Vance ha aggiunto che «sono state scambiate molte nuove idee». I due statisti sono apparsi distesi e in rapporti amichevoli, in netto contrasto con l'atmosfera che caratterizzò l'incontro che ebbero lo scorso mese di maggio, quando vi era un profondo disaccordo tra Stati Uniti e Unione Sovietica sulla portata del coinvolgimento sovietico in Africa. I loro colloqui di ieri sono seguiti ad una sessione durata cinque ore alla Casa Bianca, sabato, e alla quale ha partecipato anche il Presidente Carter.

Parlando con i giornalisti Vance ha dichiarato: «Naturalmente non abbiamo raggiunto un accordo su tutti gli aspetti del problema, anche se — ha aggiunto — io ritengo che ci siano stati movimenti costruttivi la scorsa settimana». Vance non ha voluto scendere nei particolari ma più tardi, quando Gromiko aveva già lasciato il dipartimento di Stato, ha detto ai giornalisti che era stato discusso anche il problema di un eventuale «vertice» tra Carter e il leader sovietico, Leonid Breznev.

Gromiko, dopo il colloquio con Vance, ha detto che egli rientrerà direttamente a Mosca per riferire sui progressi registrati. Funzionari americani, dopo aver definito l'accordo «completo al 95 per cento», hanno precisato che quando l'attuale serie di colloqui è cominciata vi erano sul tappeto questi grandi problemi:

— Limitazione dei voli sperimentali di nuovi missili balistici. Gli Stati Uniti insistono nel tenere aperta l'opzione di un missile che potrebbe essere la base di un sistema mobile invulnerabile a un primo attacco sovietico.

— I limiti esatti cui sarebbe soggetto il bombardiere sovietico «Backfire».

— I limiti esatti per gli esperimenti del missile americano «Cruise», un'arma ultra perfezionata in fase di sviluppo.

I colloqui, che durano dal '72 hanno approdato sinora a tre elementi d'accordo: un trattato che rimarrebbe in vigore fino all'ottobre 1985; un protocollo per la durata di tre anni ed un documento che impegnerebbe entrambe le parti ad ulteriori riduzioni delle armi strategiche.

Uccise moglie e figlia dell'ambasciatore d'Austria in Turchia

ANKARA — La moglie e la figlia di Heinz Laub, ambasciatore d'Austria ad Ankara, sono state assassinate a Fethiye, sulla costa mediterranea turca. Secondo informazioni fornite dal governatore della provincia, Verina Laub e sua figlia Andrea (23 anni) si erano recate nella baia di Kivrak, vicino a Fethiye, per fare il bagno. Un uomo di età fra i 30 e 40 anni vestito da contadino si è avvicinato alla signora Laub e, dopo averle detto alcune parole, le ha sparato a bruciapelo con un fucile da caccia; la moglie del diplomatico è morta sul colpo. Lo sconosciuto ha quindi ricaricato l'arma ed ha sparato sulla signorina Laub.

Sentendo la sparatoria, il nipote dell'ambasciatore, Haydo Harms, che accompagnava le due donne, è accorso sul posto, si è lanciato sull'aggressore e lo ha disarmato; ma lo sconosciuto è riuscito a fuggire.

Trasportata in ospedale, Andrea Laub vi è morta alcune ore dopo. In tutta la regione è stata lanciata una caccia all'uomo per rintracciare l'assassino.

■ VISITA — Il Presidente siriano Hafez Assad si recherà in visita ufficiale in Unione Sovietica ai primi di ottobre su invito del governo sovietico. Lo rende noto l'agenzia sovietica Tass senza fornire ulteriori particolari.

Scacchi: Korchnoi rimonta

BAGUIO — La 28.a partita del campionato mondiale di scacchi è stata vinta dallo sfidante Viktor Korchnoi che ha costretto il detentore del titolo, Anatoli Karpov, ad abbandonare l'incontro alla 62.a mossa. Lo sfidante, che giocava col nero, si trovava in una posizione migliore già ieri sera quando l'incontro era stato aggiornato alla 42.a mossa. Anatoli Karpov conduce ora la sfida con cinque partite vinte contro tre.

«Continuerò a battermi» ha dichiarato al termine della 28.a partita lo sfidante Korchnoi dopo aver ottenuto la sua terza vittoria. Karpov con cinque vittorie è sempre in testa al campionato del mondo e gli basta un punto supplementare per conservare il titolo di campione del mondo.

ANNUNCIATA UNA SERIE DI MISURE

La Svizzera cerca di frenare il franco

Sarà facilitata l'«emigrazione» di valuta
Preoccupazione per il rapporto con il marco

GINEVRA — *La Banca nazionale elvetica ha adottato una serie di disposizioni destinate ad attenuare i problemi che incontra l'economia svizzera in seguito all'ulteriore apprezzamento registrato dal franco in rapporto alle altre monete estere, annuncia un comunicato diramato domenica dalla direzione dell'istituto d'emissione svizzero.*

Le misure comprendono: un'azione diretta sui corsi dei cambi attraverso un intervento più vigoroso sul mercato per frenare la caduta del dollaro e di altre monete, in particolare del marco tedesco, il cui livello (al di sotto di 80 franchi per 100 marchi) è considerato dalle autorità monetarie elvetiche di troppo inferiore alla reale situazione economica della vicina repubblica tedesca, stimolo ed incoraggiamento delle esportazioni di capitali per favorire la domanda di monete straniere (la direzione generale ha deciso, tra l'altro, di portare da 35 a 50 per cento la parte che gli stranieri possono sottoscrivere nel quadro di una esportazione di capitali sottoposti ad autorizzazioni); incoraggiamento della politica tendente a favorire la diminuzione dei tassi d'interesse per incitare i detentori di franchi a porre i loro fondi all'estero.

La Banca nazionale svizzera ha inoltre annunciato di aver cominciato delle consultazioni con gli istituti di credito per stabilire i dettagli di una misura destinata a migliorare le garanzie offerte alla industria d'esportazione e alberghiera in materia di cambi.

Queste nuove disposizioni — concordate dalla Banca nazionale con il governo e con l'associazione delle banche elvetiche — completano una serie di misure già in vigore (interessi negativi sui fondi stranieri, limitazione del volume delle vendite di divise a termine ecc.), che non hanno comunque impedito alla moneta svizzera di registrare un continuo e rapido apprezzamento in rapporto a tutte le monete estere, rendendone del tutto teorico il valore sul piano degli scambi.

Alpinisti russi colpiti da fulmine globulare

MOSCA — Un fulmine globulare ha colpito una tenda di alpinisti sovietici presso la cima di una montagna del Caucaso uccidendone uno e gravemente ustionando altri tre: lo riferisce il giornale «Sovietsky Sport», precisando che uno dei feriti, tuttora ricoverato in ospedale, è Vladimir Kavunenko, considerato uno dei migliori alpinisti sovietici che ha scalato molte vette anche in paesi esteri.

Secondo il giornale, l'incidente è avvenuto recentemente. Kavunenko e quattro altri alpinisti stavano ridiscendendo a valle dopo aver scalato il picco Trapezia di 3743 metri nel Caucaso occidentale, quando è scesa la nebbia. Il gruppo ha allora piantato una tenda per trascorrere la notte e nelle prime ore del mattino un fulmine globulare l'ha colpita.

Il fulmine globulare non ha ancora un'esatta spiegazione scientifica. E' molto raro e nell'agosto dello scorso anno un fulmine di questo genere, del diametro di 50 centimetri, è entrato in una delle cattedrali del Cremlino esplodendovi senza causare danni, secondo quanto a suo tempo riferito dalla «Pravda».

Finlandia: dirottamento risolto



HELSINKI — La polizia ha fatto irruzione nel primo pomeriggio di ieri nell'abitazione di Aarno Lamminporras, il commerciante che aveva dirottato un aereo di linea della «Finn-Air» e in pochi secondi lo ha immobilizzato, grazie anche all'aiuto di due segugi. L'uomo aveva chiesto di poter trascorrere la domenica con la moglie promettendo di consegnarsi oggi all'autorità. «La polizia ha forzato la porta d'ingresso, ha sguinzagliato i due cani e in venti secondi il dirottatore è uscito ammanettato» ha dichiarato un cronista di un quotidiano locale presente.

La vicenda è iniziata nel pomeriggio di sabato allorché l'aereo, partito da Oulu e diretto a Helsinki, sorvolava Tampere. Entrato nella cabine del pilota dopo averne avuto il permesso l'uomo ha improvvisamente estratto di tasca una pistola impadronendosi del velivolo. Quando il Supercaravelle della «Finn-Air» è giunto a Helsinki l'uomo ha fatto sbarcare tutti gli uomini ordinando alle donne di rimanere al loro posto e chiedendo alla «Finn-Air» l'equivalente di 160 milioni di lire.

Con a bordo otto donne e i tre componenti dell'equipaggio il Caravelle è ritornato a Oulu. Qui Lamminporras ha ottenuto la promessa di una quarantina di milioni dall'amministrazione del quotidiano «Helsingin Samonat» e ha poi intimato al pilota di ritornare a Helsinki dove ha rilasciato i restanti ostaggi a eccezione dei tre componenti l'equipaggio.

Nella telefoto Ap: una fase della «lunga notte» vissuta dai protagonisti del dirottamento.

UNA SEDE IMPREVISTA PER GLI INCONTRI CHE INIZIERANNO IL 12 OTTOBRE

Si svolgerà a Washington il negoziato Egitto-Israele

IL CAIRO — I negoziati tra Egitto e Israele per la conclusione di una pace definitiva avranno luogo a Washington, a partire dal 12 ottobre. La notizia, filtrata in forma ufficiosa nella capitale egiziana e ripresa dal quotidiano «Al Ahram», è stata confermata da ambienti del governo egiziano. Secondo gli osservatori, la scelta della sede riveste grande importanza: essa da un lato dimostra la serietà della trattativa, lontano dalle sollecitazioni immediate della situazione mediorientale; e dall'altro conferma il ruolo che il governo americano vuole continuare ad avere, dopo aver determinato l'accordo di Camp David.

Intanto l'Iraq si è offerto di inviare proprie truppe a fianco di quelle siriane sul fronte del Golan ed ha proposto ai paesi petroliferi arabi la costituzione di un fondo comune per indurre l'Egitto a rinunciare agli accordi di Camp David. L'annuncio è contenuto in un comunicato ufficiale diramato al termine di una riunione congiunta tra il consiglio rivoluzionario iracheno, il governo ed i rappresentanti regionali del partito Baath al potere.

L'iniziativa irachena segna una svolta storica nei rapporti tra la Siria e l'Iraq, divisi sin dal 1973 da un'insanabile controversia scoppiata all'indomani dell'accettazione da parte siriana del cessate il fuoco che pose fine alla guerra del Kippur. La decisione provocò l'indignazione del governo iracheno che decise seduta stante di ritirare i 18 mila uomini ed i 400 carri armati che avevano combattuto sul fronte settentrionale del Golan accanto all'alleato siriano.

L'inattesa sortita di Bagdad viene da più parti interpretata come il tentativo di recuperare con una proposta alternativa quella leadership del dissenso arabo nei confronti dell'Egitto che Damasco ha mostrato di voler monopolizzare sin dalla fondazione del cosiddetto «fronte della fermezza» dal quale l'Iraq si dissociò bruscamente nel corso del burrascoso vertice di Tripoli.

Con implicito riferimento all'esito semi-fallimentare della recente conferenza del fronte anti-Sadat, il comunicato iracheno — al quale Damasco non ha finora risposto — propone la convocazione a Bagdad di un vertice con la partecipazione di quanti si oppongono al filo diretto instauratosi tra il Cairo e Gerusalemme, al fine di concordare una linea strategica comune per impedire l'attuazione degli accordi di Camp David e la conseguente firma di un trattato separato tra Egitto ed Israele. Il Presidente siriano Hafez Assad — che proprio ieri ha iniziato una visita ufficiale nella Germania orientale — viene invitato ad accogliere la «storica» proposta predisponendo immediatamente le strutture necessarie per l'acquartieramento delle truppe irachene.

Nel documento l'Iraq propone altresì la costituzione di un fondo di nove miliardi di dollari (oltre settanta miliardi di lire) per finanziare lo sforzo bellico arabo sui vari fronti, contro Israele lungo l'arco di dieci anni. Cinque miliardi di dollari annui servirebbero a sostenere l'economia egiziana nel caso il Presidente Sadat si lasciasse convincere ad invertire la marcia sulla strada della distensione con Israele boicottando gli accordi di Camp David. Il resto del fondo verrebbe destinato alla Giordania — impegnata sul fronte orientale — alla Siria ed all'organizzazione per la liberazione della Palestina, entrambe impegnate su quello settentrionale.

Sventato sbarco di fedain a Eilat

TEL AVIV — Una motovedetta della marina da guerra israeliana ha sorpreso ed affondato ieri pomeriggio nel golfo di Aqaba un'imbarcazione con a bordo un commando di guerriglieri palestinesi diretti al porto israeliano di Eilat. Obiettivo della missione affidata ai palestinesi, appartenenti tutti ad «Al Fatah» il braccio armato dell'Olp, era l'importante centro israeliano, in questi giorni rigurgitante di migliaia di persone. Domani si festeggia in tutto il paese il capodanno ebraico ed il lungo ponte, unitamente alle ottime condizioni del tempo hanno indotto centinaia di famiglie a concedersi una vacanza balneare.

L'imbarcazione palestinese, l'«Egeus Dimitrios», che risulta di proprietà di Al Fatah, è stata intercettata dalla motovedetta a Sud della spiaggia di Dahab, 120 chilometri a Sud di Eilat ed ottanta a Nord di Sharm el Sheikh, punta estrema della penisola del Sinai.

L'unità governativa, in servizio di pattugliamento e prevenzione, ha cercato di intercettare la «Egeus Dimitrios» che ha tentato di evitare il contatto accelerando al massimo i motori. Il comandante dell'unità israeliana ha fatto sparare una serie di colpi di avvertimento ma senza esito. Per evitare che l'imbarcazione palestinese gli sfuggisse ha deciso di aprire il fuoco direttamente contro lo scafo. Un proiettile ha raggiunto l'esplosivo stipato sulla «Egeus Dimitrios» e l'imbarcazione ha cominciato ad imbarcare acqua ed affondare lentamente.

IL PROGETTO DI UNA CENTRALE ATOMICA SULLA MOSA

Vincono un referendum gli antinucleari in Belgio

Il parere dei cittadini non è però vincolante per le autorità

BRUXELLES — La grande maggioranza degli abitanti di Andenne e di Ohey, nella provincia belga di Namur, si è ieri pronunciata contro l'nucleare sul suo territorio, installazione di una centrale lungo la Mosa. Dati non ancora ufficiali fanno salire ad oltre l'ottanta per cento le risposte negative, in una consultazione popolare cui sono stati chiamati oltre 16 mila elettori.

La consultazione era stata indetta dalle autorità comunali della zona, per sentire il parere della popolazione sul progetto della società per l'elettricità «Intercom». La stessa società era stata invitata a delegare propri osservatori per le operazioni di voto e per lo spoglio delle schede, ma l'offerta non era stata accolta.

La «campagna elettorale» è stata intensa e le più attive sono state le organizzazioni per la protezione della natura. Da parte dell'«Intercom» si sono avuti solo pochi interventi nei quali, più che altro, è stato messo in rilievo l'importante impulso che la centrale nucleare avrebbe dato alle industrie, e quindi all'occupazione, mentre il pericolo delle radiazioni «sarebbe stato inferiore a quello di una settimana di vacanza in alta montagna». Tra gli slogan degli oppositori figurava il seguente: «Una centrale crea migliaia di posti di lavoro, ma i cadaveri non hanno bisogno di lavorare».

Critiche severe non sono state risparmiate all'intero programma nucleare belga. Tra l'altro sono stati formulati rilievi per l'asserita scarsa sicurezza degli impianti già in funzione a Tihange, dove incidenti sono stati segnalati negli ultimi mesi.

I risultati della consultazione odierna vengono tuttavia considerati con scetticismo dagli osservatori; sono cioè scarse le possibilità che l'opinione della popolazione possa avere un peso determinante sui progetti. Infatti, lo stesso ministero belga dell'interno, in un suo comunicato di ieri, ha voluto precisare il carattere «volontario» e quindi non vincolante della consultazione per le autorità, che sarebbero libere di decidere basandosi su altri criteri.

Lo stato di Tuvali è indipendente

FUNAFUTI — Lo stato di Tuvali, nell'Oceano Pacifico, uno dei più piccoli e isolati avamposti del vecchio impero britannico, è divenuto ieri indipendente nel corso di una cerimonia avvenuta alla mezzanotte scorsa, cerimonia caratterizzata da alcune carenze organizzative. La banda ha dimenticato di suonare l'inno nazionale britannico per la fretta delle istruzioni date all'ultimo minuto sulla cerimonia, i cui particolari erano stati cambiati a causa dell'assenza della principessa Margaret — colta da improvviso malore ieri mentre si stava recando a Tuvalu.

Lo stato di Tuvalu conta ottomila abitanti: è il secondo paese sovrano più piccolo del mondo; lo precede in questa inconsueta graduatoria Nauru — un altro stato del Pacifico — che conta settemila abitanti.

Libano: nuovi massacri



Beirut — Nuovi cannoneggiamenti dei siriani verso i quartieri maroniti. Si parla di qualche centinaio di morti, mentre l'ospedale francese, situato nella zona controllata dai conservatori, è stato pesantemente danneggiato dalle artiglierie di Assad. (Telefoto Ap)

FORSE DALL'ITALIA
Preziosa statua contrabbandata in Inghilterra?

LONDRA — Un'altra preziosa statua greca sarebbe finita sul mercato inglese dopo essere stata esportata illegalmente dal paese d'origine, l'Egitto o forse l'Italia. Lo ha scritto il «Sunday Times» precisando che si tratta di un bronzo di altissima qualità, raffigurante il dio del mare Poseidone, attualmente esposto al museo di Edimburgo su prestito del proprietario rimasto anonimo. Secondo il giornale, tuttavia, dietro l'anonimato si nasconderebbe il potente «fondo pensioni» dei ferrovieri inglesi.

Secondo il museo d'Edimburgo, la statua risale al terzo secolo a. C. a «a quanto è stato detto è stata trovata sul fondo del mare nei pressi di Alessandria d'Egitto». Tuttavia — aggiunge il giornale — «esperti d'arte londinesi che sanno della statua accettano ora la tesi che essa provenga dalle acque italiane e sia stata contrabbandata fuori dall'Italia».

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

IMPRESARI SENZA SCRUPOLI SAREBBERO RESPONSABILI DELLA GRANA

Iran: nessuno spiraglio per il circo di Moira Orfei

TEHERAN — *La vicenda del Circo Orfei conosce altri sviluppi. Il ministero delle finanze iraniano ha comunicato a Walter Nones, marito di Moira Orfei che il circo non uscirà dal paese se non saranno stati depositati 300 dei 360 milioni di lire di tasse non pagate. Dal contratto stipulato con la società «Sportrama» risulta che gli incassi dovevano essere divisi al 50 per cento, e che la parte iraniana si accollava le spese delle tasse.*

«E' chiaro quindi che la responsabilità non si può assolutamente scaricare sul circo», ha dichiarato Nones. D'altra parte, esiste una dichiarazione scritta, rilasciata dai titolari della società, in cui si specifica che i responsabili sono loro: ma poichè la società dispone solo di un capitale di 12 milioni di lire, essa non è in grado di pagare i 300 milioni chiesti dal ministero.

Il Circo Orfei è caduto, sembra, nelle mani di alcuni individui di pochi scrupoli, carichi di danaro che potrebbero pagare di tasca propria senza difficoltà. Uno di essi, Jamshid Bozorghmer, ex direttore dell'«Imperial Country Club», sarebbe già stato sotto inchiesta per «ruberie». Un altro sarebbe il proprietario delle agenzie di viaggio «Persepolis».

Moira Orfei ha dichiarato a sua volta che, in attesa di un qualche esito del suo appello alle autorità italiane, la «troupe» si trova del tutto abbandonata. «Siamo — ha detto — del tutto abbandonati, senza soldi neanche per partire con gli operai che chiedono scarpe nuove, i figli che devono iniziare le scuole, un ingaggio in Kuwait che ci attende; e tra qualche giorno non avremo neanche i soldi per mangiare. Inoltre perdiamo quattro milioni al giorno. E nessuno in Italia sembra ricordarsi di noi».

E' morto Bergen celebre ventriloquo

LAS VEGAS — Edgard Bergen, forse il più famoso ventriloquo del mondo, che da una sessantina di anni era tra le «stelle» del mondo dello spettacolo negli Stati Uniti con il suo «pupazzo parlante» Charlie McCarthy, è morto ieri nel sonno in un hotel di Las Vegas. Aveva 75 anni, e in questi ultimi giorni stava tenendo i suoi ultimi spettacoli prima di ritirarsi definitivamente dalle scene l'11 ottobre.

†

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Battista Fabris

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie ELISABETTA, il figlio CARLO con la moglie LUCIANA, le amate nipotine CHIARA e FRANCESCA ROMANA, il fratello, le sorelle ed i parenti tutti.

La cara salma riposa nel cimitero di Ruda.

Trieste - Gradisca d'Isonzo - Ruda, 2 ottobre 1978

Partecipano al lutto della famiglia:
— LAURA e ARNALDO PELLANDA

Trieste, 2 ottobre 1978

I familiari di

Nivio Vascotto

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 2 ottobre 1978

Partecipano al dolore dell'amico DI FRANCESCO:
— DUILIO e LUCIANA MONTENERO

Trieste, 2 ottobre 1978

Nel decimo anniversario della scomparsa del suo adorato marito

Nunzio Sorrentino

e nel terzo anniversario della perdita di sua figlia

Violetta Clari

deceduta in Australia, li ricorda con immutato dolore la moglie e mamma.

NINA SORRENTINO

Trieste, 2 ottobre 1978

2-10-1973 — 2-10-1978

Nell'anniversario della morte di

Rosa Nicotra Marinelli

la ricordano con immutato affetto

I FIGLI

Trieste, 2 ottobre 1978

Nazisti in piazza



Santa Rosa — Putiferio in California per la dimostrazione organizzata da un gruppetto di neonazisti: dopo qualche rissa, è intervenuta la polizia fermando i pochi nostalgici. (Tel. Ap)

SENSAZIONALE!

WALMOTOR

SCONTI FAVOLOSI
per tutto ottobre su
TUTTI! TUTTI! TUTTI!
i nostri articoli moto comprese

Segue da pagina 6

CASE, VILLE, TERRENI

S Lire 250 per parola

A. C. OCCASIONE APPARTAMENTI occupati varie grandezze, zone Ghega, piazza S. Giovanni, Garibaldi, Toti, rotonda Boschetto, Ghirlandaio, Vasari, vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 17657 S

A.C. PIAZZA PONTEROSSO appartamenti occupati 130 mq, 6-7 stanze, cucina, bagno, wc, vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 17657 S

A.C. CENTRALISSIMI vendonsi appartamenti occupati attualmente adibiti a uffici 5-7 stanze servizi Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636.

A.C. PIAZZA GARIBALDI appartamento libero 3 stanze camerino cucina wc poggiolo possibilità mutuo terzo piano ascensore vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Telefono 62636. 17657 S

A.I. CAPANNONE Porto industriale. Mq 1480 + mq 380 uffici + mq 600 parcheggio. Vendesi LIBERO. Informazioni ESPERIA, Battisti 4, telefono 750777. 17655 S

A.I. SISTIANA, ATTICO LUSSUOSO con MANSARDA VISTA MARE. Mq 240 appartamento + mq 160 terrazza, ogni confort. Vendesi PRONTINGRESSO. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 17655 S

A.I. VIGNETI - SERVOLA. Ultimo appartamento PRONTINGRESSO. 2 stanze, salone, servizi terrazza, centralnafta, garage e cantina. Vendesi mutuo ventennale. ESPERIA, Battisti 4. 17655 S

A.I. PIAZZA tra i RIVI (ROIANO) STABILE RESTAURATO. Appartamenti occupati bellissimi 1, 2, 3 stanze, cucina, camerino per bagno, cantina. MINIMO CONTANTI 6 milioni. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 17655 S

A.I. GHIRLANDAIO, bellissimi occupati. 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, 17.000.000. MINIMO CONTANTI 8 milioni. ESPERIA, Battisti 4. 17655 S

A.I. COMMERCIALE SIGNORILE. 2 stanze, salone, doppi servizi, terrazze, ogni confort moderno, cantina, 2 posti auto, mq 130. Vendesi PRONTINGRESSO. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 17655 S

A.I. VENTISETTEMBRE alta. 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento completamente ristrutturato vendesi LIBERO 25.000.000 trattabile. Facilitazioni ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 17655 S

A. ACIT CORSO COSTRUZIONE prenotansi appartamenti zone: ROZZOL-MELARA II.o COMMERCIALE - GRETTA - ROSSETTI, varie grandezze, tutti comforts. Disponibili attici, appartamenti giardini propri, finiture accurate, mutui approvati. Visione progetti San Lazzaro 3. Tel. 68810.

A. ACIT, PRONTENTRATA vendonsi stanza, soggiorno, cucinetta, bagno, extralusso, zona STAZIONE. San Lazzaro 3. Tel. 68810. 17570 S

A. ACIT, ROSMINI (zona) vendesi appartamento 4 stanze, cucina, tutti comforts. MOLINAVENTO, due stanze, cucinetta, bagno, 18.300.000. SAN GIACOMO stanza, cucina, doccia 11.000.000. MONTEBELLO stanza, soggiorno, cucinino, ampia terrazza. TIGOR 12 stanze, servizi, annesso garage. FLAVIA 3 stanze, soggiorno, cucinino, comforts. ROIANO salone, due stanze, doppi servizi. VIA CAPPELLO 5 stanze, cucina da restaurare. Informazioni San Lazzaro 3, tel. 68810. 17570 S

A. ACIT, ville zone SISTIANA nuova bifamiliare 150 mq cadauno appartamento, giardino 1300 mq. ROMAGNA panoramicissima taverna. salone, 3 stanze, doppi servizi. Altre a SERVOLA mq 160 abitabili 1400 mq giardino. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 17570 S

A. ACIT GARAGE nuovo per una macchina zona SERVOLA vendesi. San Lazzaro 3, tel. 68810. 17570 S

A. ACIT, OCCUPATI VIA PASCOLI 2 stanze cucina wc 7.500.000. Soffitte stanza cucina 4.500.000. Locale d'affari 30 mq. Vendonsi S. Lazzaro 3, tel. 68810. 17571 S

A. ACIT CASETTA zona BURLO 2 appartamenti vendesi con 700 mq terreno. San Lazzaro 3 tel. 68810. 17570 S

A. ACIT TERRENO 2600 mq pianeggiante costruibile vendesi SISTIANA VISOGLIANO S. Lazzaro 3, tel. 68810. 17570 S

A. ACIT. OCCUPATI zone: CRISPI saloncino due stanze soggiorno cucinino doppi servizi. SETTEFONTANE 3 stanze cucina doccia 8.500.000. VALMAURA 3 stanze cucina bagno. S. GIACOMO stanza cucina doccia 6.000.000. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 17571 S

A. ZONA Gretta appartamentino panoramico recentissima costruzione, soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio quota cantina vendesi. Telefonare 69146. 18102 S

APPARTAMENTI «PARCO VILLA OPICINA» palazzine signorili, vastissimo giardino, ampie terrazze, autoriscaldamento metano, vendonsi mutuo, prezzi speciali. Ing. Battara, Donota 4, tel. 64412. Cantiere via Salici. 18094 S

APPARTAMENTI pronta consegna centralissimi, via Matteotti n. 5, eleganti modernissimi miniappartamenti con servizi centralizzati, riscaldamento a contatore, autorimessa, vari servizi condominiali e sala di conversazione. Mutui accordati e pagamenti agevolati extramutuo. Visite sul posto ore 10.30 - 12, 15 - 17, 1-9 S

APPARTAMENTO zona Baiamonti, ammobiliato, 1 camera, soggiorno, cucinino, posto macchina, veranda e cantina, vendesi. Agenzia Gentile Toro n. 8. 18277 S

BARRIERA rinnovato 3 stanze, cucina, bagno, soleggiatissimo vende libero Immobiliare CIVICA, San Lazzaro 10. 18124 S

CERCO appartamentini anche vecchi pago contanti. Telefono 68677. 17571 S

CERCO appartamento salone, 3 stanze, cucina, servizi, pagamento contanti. Telefonare n. 61712. 18124 S

D'ANNUNZIO 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vende libero, 19 milioni. Immobiliare CIVICA, via San Lazzaro 10. 18124 S

GABETTI vende in piazza Sansovino appartamento: 3 stanze, cucina, ripostiglio, 2 bagni, 2 terrazzini, ascensore, riscaldamento. Lire 17.000.000 in contanti, saldo con mutuo decennale. Gabetti via Carducci 20, tel. 764842. 050293 S

GABETTI vende in zona panoramica appartamento: ingresso, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno. Lire 10.000.000 in contanti più lire 14.000.000 con mutuo finanziario decennale. Gabetti via Carducci 20, tel. 764664. 050293 S

GABETTI vende in piccola palazzina appartamento: cucina, 4 stanze, 2 bagni, ripostiglio, terrazza, box. Possibilità di mutuo finanziario decennale. Gabetti via Carducci 20, telefono 764842. 050293 S

GABETTI vende vicinanze San Luigi spazioso appartamento: ingresso, salone, cucina, tre stanze, 2 bagni, ripostiglio, ampia terrazza, box, riscaldamento, giardino condominiale. Gabetti via Carducci 20, tel. 764664. 050293 S

GABETTI vende in centro appartamento: ingresso, cucina, 4 stanze, servizi, riscaldamento indipendente. Lire 6.000.000 in contanti più lire 13.000.000 con mutuo finanziario decennale. Gabetti via Carducci 20, tel. 764842. 050293 S

GABETTI vende in piazza Borsa appartamenti 1-2-3-4 stanze. Prezzi a partire da lire 3 milioni 700.000. Possibilità di mutuo finanziario decennale. Gabetti via Carducci 20, telefono 764664. 050293 S

GABETTI vende in zona tranquilla appartamento ristrutturato: 3 stanze, cucina, bagno, lire 10.000.000 in contanti, saldo con mutuo decennale. Gabetti via Carducci 20, telefono 764842. 050293 S

GABROVIZZA villetta bifamiliare II entrata giardino proprio di 750 mq box cantinetta 30.000.000 in contanti resto mutuo vendesi. Telefonare 69146. 18102 S

IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO intermediari direttamente vende via Corgnoleto 2.o lotto in palazzina splendida vista varie grandezze mansarde giardini privati mutuo, via Donota 3, telef. 60251 - 69131, orario 10.30-12.30, 17.30-19.30. 18008 S

IN palazzina zona centrale, tranquilla (San Giusto) impresa vende appartamenti con autobox. Tel. 31724. 17827 S

MINI appartamenti centralissimi, zona via dell'Istria, vendonsi direttamente facilitandp. Telefono 31724. 17827 S

OCCASIONE magazzino e soffitta liberi privato vende facilitazioni. Telef. 31021. 18291 S

OPICINA villette bifamiliari in costruzione 150 mq giardino proprio, minimi acconti, prezzi diversi vendonsi. Telefonare 69146. 18102 S

VALMAURA libero, 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, vende 25.000.000. Immobiliare CIVICA, via San Lazzaro 10. 18124 S

VIA PONZANINO 15 ultimi appartamenti occupati 1-2 stanze, cucina, wc, da L. 6.000.000 in su. Liberi 1-2 stanze, cucina wc da L. 9.700.000 L. 14 milioni trattabile. MINIMO CONTANTI 5.000.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 17-18.30. Informazioni telefonare 750777. 17655 S

na Monte S. Pantaleone; ampio porticato seminterrato, dispegno, cucina, bagno, bistanze, ampio poggiolo, piano sopraelevato, mansarda, possibilità caminetto e due terrazze, piano sottotetto, terreno diviso per giardino, entrata e scale divise per ogni appartamento, riscaldamento e boiler autonomo a metano, rifiniture signorili, infissi alluminio anodizzato, ampia vista. Prezzi molto interessanti. Telefonare ore ufficio 69138 oppure 64735. 18201 S

SOLO amatori eccezionale cucciolo boxer alta genealogia. 824719. 18276 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT

Z Lire 230 per parola

CABINATO vela Contest 27, 8,30x2,75, 8 vele, e.b. diesel 10 Hp, 5 cuccette, completamente accessoriato vendesi lire 18.000.000. Tel. 0432/928580.

CERCO scafo Mambo Sessa. Telefonare lunedì ore 21 0432/997126. 18035 Z



a caccia gratis con
VITE D'ORO

Con una bottiglia di grappa
Vite d'Oro e un poca di fortuna,
puoi andare a caccia gratis
nelle favolose riserve di Maribor,
ai confini tra Jugoslavia e Ungheria.
Chiedi al tuo negozio di fiducia
una bottiglia di Vite d'Oro,
con la cartolina del concorso.
E arrivederci a Maribor!

grappa bianca stravecchia
CAMEL
Distillerie spa Udine

UWS Udine - Aut. Min. n. 4/185459 n. 4/192948

IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO intermediari centralissimo accurate rifiniture 6 stanze poggioli doppi servizi prontentrata vendesi telef. mattina 414180 pomeriggio 69131. 18009 S

STANZA, soggiorno, cucinino, terrazza, zona Ippodromo, vendesi direttamente con mutuo agevolato. Telef. 31724. 17827 S

TERRENO con progetto approvato 4 appartamenti vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 18277 S

VIA CADORNA 14 occupati appartamento e MANSARDA da lire 8.000.000 e 14.000.000 MINIMO CONTANTI 4.000.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15.30-16.30. Informazioni tel. 750777. 17655 S

VIA SORGENTE 3 ULTIMISSIMI appartamenti occupati 2 stanze, cucina, camerino per bagno, 8.000.000. MINIMO CONTANTI 4.000.000 vendonsi. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30 - 12. Informazioni telefonare 750777.

VIA SORGENTE 3 MAGAZZINI OCCUPATI varie grandezze vendonsi. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30 - 12. Informazioni tel. 750777.

Z.Z.Z. ULTIMI appartamenti in fase avanzata costruzione zona verde Villa Revoltella panoramici varie grandezze, attici, riscaldamento autonomo, facilitazioni di pagamento vende direttamente impresa. Telefono 68384. 17828 S

ANIMALI

W Lire 250 per parola

CUCCIOLI e adulti addestrati pastori tedeschi vendo e addestro cani, tutte le razze. Via Cesare Rossi 53. 17892 W

MOTORCARAVAN concessionaria Arca. Vendita deposito noleggi roulotte. Motorcaravan occasioni roulotte usate. Via Rio Primario 2. Sabato aperto. 17890 Z

PILOTINA 1977 Fiart 5 metri, velatura, 2.500.000 vendesi. Telefono 567891. 18295 Z

VENDO sottocosto barca 380 nuova con timoneria. Telefonare 744146 pasti. 18254 Z

6,40 a vela in legno, 2 letti, Farymann, dotazioni. Telefonare 34990. 17986 Z

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE CENTRALE - VENEZIA BOLOGNA - ROMA - REGGIO C. CATANIA - MILANO - TORINO GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.30 D Venezia
6.05 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.); Milano - Genova Brignole (via V. Mestre) (*)
8.25 L Portogruaro (prosegue per S. Donà P. fino al 14/9; soppresso nei giorni festivi)
8.50 D Venezia S.L. - Roma e Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) (WLAB Mosca - Roma (1) 1.a e 2.a cl. Zagabria - Torino; Budapest- Roma e Zagabria - Roma; 2.a cl. Zagabria - Venezia cucc. 2.a cl. Varsavia - Roma) (2)
8.00 Ex Venezia S.L.
9.20 R Venezia S.L. - Roma (*)
9.30 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
10.50 L Portogruaro - Venezia S.L.
13.30 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
15.40 Ex Venezia S.L.
17.10 Ex Venezia S.L. - Bologna C. - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio C. - Catania (cuccette 2.a cl. Trieste - Reggio C.; cuccette 1.a e 2.a cl. e WLA Trieste - Catania)
17.25 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
17.37 L Venezia S.L.
18.05 L Portogruaro (soppresso giorni festivi)
18.35 D Venezia S.L. - Bologna - Lecce (cuccette di 2.a cl. e WLA Trieste - Lecce)
19.23 L Portogruaro
20.00 Ex *Simplon Express* - Venezia S. L. - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette di 2.a cl. Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi; cuccette di 2.a cl. Zagabria - Parigi dal 28/5 al 23/7, dal 6 al 20/8 e dal 6/9 al 30/9/78
22.12 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Torino; WLAB/ cuccette di 2.a cl. Trieste - Genova)
22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette di 1.a e 2.a Trieste - Roma)

ARRIVI

1.50 D Venezia S.L.
6.25 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
7.15 L Portogruaro
7.35 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB/cuccette di 2.a cl. Genova - Trieste: cuccette di 1.a e 2.a cl. Torino - Trieste)
7.43 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA cuccette di 1.a e 2.a cl. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S.L.
10.27 Ex Ginevra - Domodossola - Zurigo - Chiasso - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette di 2.a cl. Ginevra - Trieste). Si effettua nei giorni di sabato dall'1/7 al 5/8/1978
10.56 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia S.L. (cuccette di 1.a e 2.a cl. Parigi - Trieste, cuccette di 2.a cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria dal 28/5 al 22/7, dal 5 al 19/8 e dal 5 al 30/9/1978) - Lecce - Bologna (cuccette di 2.a cl. e WLA Lecce - Trieste)
11.05 R *Rialto* - Milano - V. Mestre (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (*)
13.10 Ex Palermo - Catania - Reggio C. - Napoli C. Flegrei - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna C. - Venezia S.L. (cuccette di 2.a cl. - Reggio C. - Trieste, cuccette di 1.a e 2.a cl. e WLA Catania - Trieste; cuccette di 1.a e 2.a cl. Palermo - Trieste)
13.54 Ex Venezia S.L.
14.15 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
15.17 D Venezia S.L.
17.44 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.30 R Firenze - Bologna - Venezia S. L. (*)
19.09 L Portogruaro
20.22 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette di 2.a cl. Venezia - Atene e Venezia - Belgrado; cuccette di 2. cl. Venezia - Sofia (3); Venezia - Istanbul (4) e Venezia - Skopje (5)
20.43 R Roma - V. Mestre (*)
21.00 R Genova Br. - Milano (via V. Mestre) (*)
23.00 L Venezia S.L.
23.30 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (6) cuccette di 2.a cl. Roma - Varsavia (7)).

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Non circola nei giorni di venerdì.
(2) Circola nei giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 29/5 al 21/9.
(3) Circola nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica.
(4) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato.
(5) Circola nei soli giorni di sabato.
(6) Non circola nei giorni di sabato.
(7) Circola nei giorni di martedì, venerdì e domenica dal 30/5 al 22/9.

TRIESTE CENTRALE - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO BUDAPEST - VARSAVIA - SOFIA ATENE - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

0.40 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (WLAB Roma - Mosca (1) - cuccette di 2.a cl. Roma - Varsavia (2)).
11.14 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado; cuccette di 2.a cl. Perigi - Belgrado e Parigi - Zagabria (dal 28/5 al 22/7, dal 5 al 19/8 e dal 5 al 30/9/78)
14.50 L Villa Opicina - Lubiana (3)
15.30 D Villa Opicina - Lubiana (al effettua solo il sabato)
17.50 D Villa Opicina - Lubiana (3)
19.35 D Villa Opicina - Lubiana (3).
20.05 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato) cuccette di 2.a cl. Trieste - Belgrado
20.20 L Villa Opicina
21.08 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia (WLAB e cuccette di 2.a cl. Venezia - Belgrado; cuccette di 2.a cl. Venezia - Sofia solo nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica; cuccette di 2.a cl. Venezia - Atene; cuccette di 2.a cl. Venezia - Istanbul solo nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato e cuccette di 2.a cl. Venezia - Skopje solo il sabato).

ARRIVI

5.48 D Varsavia - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Roma (4)) cuccette di 2.a cl. Varsavia - Roma (5)
7.20 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina. Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato (cuccette di 2.a cl. Belgrado - Trieste)
8.55 Ex *Venezia Express* - Sofia - Istanbul - Atene - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina; cuccette di 2.a cl. Atene - Venezia; WLAB e cuccette di 2.a cl. Belgrado - Venezia; cuccette di 2.a cl. Sofia - Venezia (6); cuccette di 2.a cl. Istanbul - Venezia (7) e cuccette di 2.a cl. Skopje - Venezia (solo il sabato)
10.10 D Lubiana - Villa Opicina (3)
14.35 L Lubiana - Villa Opicina (3)
17.38 D Lubiana - Villa Opicina (3)
19.44 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette di 2.a cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi dal 28/5 al 23/7, dal 6 al 20/8 e dal 6/9 al 30/9/78).
21.30 L Villa Opicina.

TRIESTE CENTRALE - UDINE TARVISIO - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

5.25 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
8.18 L Udine
7.05 D Udine
8.50 D Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo - Monaco
10.08 L Udine
12.25 D Udine - Tarvisio
13.02 L Udine - Carnia
14.05 D Udine
14.35 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.30 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
17.58 L Udine
19.18 D Udine
20.15 L Udine
21.40 D *Italien Osterreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Vienna)
23.00 L Udine

ARRIVI

0.50 L Udine
6.45 L Udine (soppresso nei giorni festivi - si effettua dal 29/5 al 5/8 e dal 16/8 al 30/9/78)
7.28 L Udine
7.57 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
8.48 L Udine
9.00 D Pontebba - Udine (si effettua dal 29/5 al 5/8 e dal 16/8 al 30/9/78 - soppresso nei giorni festivi)
9.58 D *Osterreich Italien Express* - Monaco - Salisburgo - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette 1.a e 2.a cl. Vienna - Trieste)
12.03 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.02 L Udine
17.05 D Udine
17.59 L Udine
19.25 L Udine
19.38 Ex Tarvisio - Udine
20.52 L Pordenone - Udine (giorni di sabato e festivi parte da Udine)
22.40 L Udine
23.38 D Monaco - Salisburgo - Vienna - Tarvisio - Udine.



...TIC...TAC...TIC...

TAC... DA POLSO CON
RADIOMANGIANASTRI
PER OGNI TIPO DI VETTURA
STEREOFONICO - CON RADIO OM-FM

L.79.900
+ PIASTRA (IVA COMPRESA)

RADIO TELEX
TRIESTE - VIA SETTEFONTANE 27-36